MV D'ARGENTO » A tavola con la genetica: ecco come si allunga la vita — DELLE CASE A PAGINA 17

12 MARZO 2018

Messaggero del lunedì

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 10
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

SPORT

BIANCONERI BATTUTI 2-0 DALLA JUVENTUS

L'Udinese alza bandiera bianca davanti a Dybala

DALL'INVIATO OLEOTTO A PAGINA 28. ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 29, 30 E 31

SBANCATA PIACENZA

La Gsa vince in trasferta dopo 100 giorni

La malata Gsa Udine non è ancora guarita, ma intanto è terza in classifica.

SIMEOLI A PAGINA 50

Bonus fiscali per farsi la casa nuova

Adeguamento antisismico, risparmi fino all'85%. Corsa alle domande

VICEDOMINI ALLE PAGINE 2 E 3

CRITICHE ANCHE ALLA REGIONE

«FA DI TUTTO PER SEMBRARE MENO FRIULANA»

La Filologica: «Udine capitale? Non lo merita»

di Fabiana Dallavalle

«Udine fa di tutto per essere meno friulana di quello che è. Io dico che il titolo di capitale del Friuli va meritato, non è un diritto. È una città che deve prendere in mano il suo destino. Deve tornare in prima linea!» Lo ha detto ieri il presidente della Filologica Federico Vicario.

A PAGINA 26

CANDIDATURE

Vertice tra Salvini e Berlusconi sul nodo Fvg

BUTTAZZONI A PAGINA 6

LA CRISI DEM

VALUTARE SENZA PIÙ PRECONCETTI

di GIANFRANCO PASQUINO

Le premesse della riunione della direzione del Partito democratico di oggi non sembrano buone. Sarebbe stato opportuno che Renzi avesse presentato di persona le sue dimissioni.

A PAGINA 4

I VECCHI PARTITI

RELEGATI A UN RUOLO MARGINALE

di FRANCESCO JORI

Vediamo di non dare i numeri. Nel disinvolto profluvio di esternazioni post-voto, c'è chi si è spinto a proclamare financo la nascita della terza Repubblica. Sedicente, in realtà.

A PAGINA 6

LA POLSTRADA INTENSIFICHERÀ I CONTROLLI

Troppi incidenti sulla tangenziale, ma Fvg strade ritiene improponibile installare guard rail

ROSSO A PAGINA 13

Tangenziale pericolosa

Alta velocità e infrazioni: due morti nelle ultime settimane

IL CASO

MAXI MULTA IN ARRIVO

Denunciati i proprietari dei cuccioli abbandonati

TERASSO A PAGINA 15

RACCHIUSO

Ritrovata l'opera d'arte rubata dalla chiesa

A PAGINA 21

STORICO DI GRADO

Tragedia in mare, muore l'artista Marocco

BOEMO A PAGINA 23

CONSEGNE IN CRESCITA DEL 30%

Acquisti su internet: è boom in Friuli

di Giacomina Pellizzari

Si inizia acquistando un libro, poi si passa a qualche accessorio per il computer o la macchina fotografica e infine ci si lascia tentare dall'abbigliamento. Al fascino dell'online è difficile resistere. Il fenomeno dell'e-commerce è in aumento anche in Friuli Venezia Giulia. La conferma arriva dalle consegne dei pacchi effettuate, lo scorso anno, da Poste italiane.

ALLE PAGINE 10 E 11

DELITTI E PASSIONI

L'ASSASSINO HA 14 ANNI

di LUCIA BURELLO

«I dolci idilli dei campi sono un soave ricordo. La realtà pur ivi è ormai sfrondata dalle rose».

A PAGINA 27

I BONUS CASA 2018

Ristrutturazione
- Fino a un massimo di 96 mila euro
- Detrazione del 50% in 10 anni

Ecobonus
- Fino a un massimo di 100 mila euro

Detrazione del 65% in 10 anni
- detrazione 65%: se si installa una caldaia a condensazione di classe A e con contestuale istallazione di sistemi di termoregolazione evoluti;
- detrazione 50% se si istalla una caldaia a condensazione di classe A;
- detrazione 0%: se si istalla una caldaia di classe B

Bonus mobili
- Fino a un massimo di 10 mila euro
- Detrazione del 50% in 10 anni

Sisma bonus
- Fino a un massimo di 96 mila euro
- La detrazione parte da una base del 50% in 5 anni
- E' aumentata al 70% per il miglioramento di una classe di rischio sismico e all'80% per il miglioramento di due classi per le case, e dal 75% all'85% per i condomini

Bonus verde
- Fino a un massimo di 5 mila euro
- Detrazione del 36% in 10 anni

bonus fiscali

Pioggia di detrazioni per chi ristruttura casa: è corsa alle domande

Risparmi fino all'85 per cento in caso di adeguamento antisismico di condomìni La novità della manovra 2018 riguarda l'Irpef delle spese per interventi del verde

di Davide Vicedomini
UDINE

Dalle ristrutturazioni all'acquisto di mobili, dal risparmio energetico agli interventi antisismici, dalla risistemazione dei giardini alle agevolazione nei condomini. Con la nuova legge di bilancio 2018, sono state introdotte importanti novità sulla detrazione fiscale che spetta ai contribuenti che effettuano lavori in casa. Il pacchetto dei bonus fiscali per abbattere il costo degli interventi sulle abitazioni risulta particolarmente ricco e conveniente, al punto che anche nella nostra regione è già scattata la corsa per accedere a tutti i vantaggi. Il risparmio è enorme: le detrazioni vanno dal 36 per cento all'85 per cento, rateizzate fino a 10 anni. Ecco tutte le novità per l'anno in corso.

Il tetto per chi ristruttura

La detrazione Irpef sulle ristrutturazioni edilizie è fissata al 50 per cento. Si applica su una spesa massima di 96 mila euro per unità immobiliare. Viene agevolata una vasta gamma di interventi: manutenzione ordinaria (solo su parti comuni condominiali); manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia; ricostruzione o ripristino di immobili danneggiati da calamità naturali; realizzazione autorimesse o posti auto pertinenziali; eliminazione delle barriere architettoniche; prevenzione di atti illeciti (per esempio porte blindate, antifurto); cablatura e contenimento dell'inquinamento acustico; risparmio energetico; misure antisismiche; bonifica dell'amianto; prevenzione degli infortuni domestici.

Ecobonus: occhio alle caldaie

Sarà possibile usufruire dell'ecobonus anche per tutto il 2018 con una detrazione del 65 per cento per un massimo di spesa pari a 100 mila euro da suddividere sempre in 10 anni. Lo sconto Irpef scende al 50 per cento per la sostituzione di finestre e caldaie a condensazione meno evolute, l'installazione di generatori di calore a biomasse e schermature solari, e addirittura si annulla quando si installa una caldaia di classe inferiore alla classe A. Rimane invariata, invece, per quanto riguarda la sostituzione di scaldacqua tradizionali con impianti a pompa di calore; le spese per le coibentazioni di strutture opache verticali e orizzontali; l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto di impianti di riscaldamento, acqua calda e climatizzazione; l'acquisto e la posa in opera di micro-generatori in sostituzione di impianti esistenti, a patto che gli interventi comportino un risparmio di energia primaria pari ad almeno al 20 per cento; le spese per l'installazione di pannelli solari per l'acqua calda; gli interventi di riqualificazione energetica globale dell'intero edificio che migliorano di almeno il 20 per cento il fabbisogno annuo di energia primaria. Per i condomìni sono previste detrazioni del 70 per cento per le operazioni che interessano più del 25 per cento della superficie disperdente dell'edificio.

Mobili ed elettrodomestici

Con una detrazione del 50 per cento per un massimo di 10 mila euro è stato prorogato il bonus mobili che consente a chi effettua una ristrutturazione dell'immobile di detrarre dalle tasse, oltre alle spese per effettuare i lavori edili, anche quelle sostenute per acquistare gli arredi, i mobili e gli elettrodomestici in classe non inferiore alla A+. Non è stato reintrodotto, invece, il "bonus mobili giovani coppie", l'agevolazione che nel 2016 aveva consentito agli under 35 di fruire dello sconto pari al 50 per cento sulle spese sostenute per acquistare nuovi arredi per la prima casa di proprietà, anche senza ristrutturazione.

Adeguamenti antisismici

Il sisma bonus è un'agevolazione che consente di fruire di un'importante detrazione fiscale sugli interventi di adeguamento sismico delle case e dei condomini in zone 1 e 2 (altissimo e alto rischio) e 3 (medio rischio). La detrazione parte da una base del 50 per cento delle spese per una soglia massima di spesa di 96 mila euro da suddividere in cinque quote annuali. In alcuni casi, però, è ulteriormente aumentata al 70 per cento per il miglioramento di una classe di rischio sismico e all'80 per cento per il miglioramento di due classi per le case, e dal 75 all'85 per cento per i condomini.

Il "green" premiato

La vera novità della manovra 2018 è la detrazione Irpef del 36 per cento delle spese sostenute per interventi di sistemazione a verde di terrazze e balconi o per la realizzazione di coperture e giardini pensili. Il bonus verde ha come limite di spesa 5 mila euro ed è collegato all'unità immobiliare. Riguarda quindi anche i condomini. L'importo della detrazione, per essere scaricata dalle tasse, deve essere diviso in dieci quote annuali. L'acquisto è agevolato solo se rientra in un intervento di «sistemazione a verde ex novo» o di «radicale rinnovamento». Quindi rientrano le spese per il rifacimento di impianti di irrigazione, per la sostituzione di una siepe, per le grandi potature, per la fornitura di piante o arbusti e per la riqualificazione di prati.

Dalle tasse si possono continuare a sottrarre i costi per mobili ed elettrodomestici

Sparisce invece l'agevolazione per i nuovi arredi agli under 35

Compravendite, il trend è di nuovo positivo Prezzi stabili in centro, zona ospedale e Chiavris

Il mercato immobiliare, sospinto da incentivi e bonus e da una leggera ripresa economica, torna ai livelli del 2011. Lo scorso anno le compravendite hanno superato quota 13 mila, confermando il trend positivo iniziato dal secondo semestre del 2015. Restano però le preoccupazioni legate «alla totale assenza di riforme strutturali – spiega Leonardo Piccoli, presidente regionale della Fiaip – e di politiche economiche che non hanno aggredito il debito pubblico, non hanno tagliato in modo significativo la spesa pubblica o abbassato la pressione fiscale per i contribuenti». Altro argomento centrale, secondo la Federazione, sono le dinamiche demografiche, il calo della popolazione e il suo invecchiamento «che – sottolinea Piccoli – segneranno un cambiamento radicale del mercato e ridisegneranno le nostre città. Ridurre la pressione fiscale sull'immobiliare – continua il presidente – e legiferare senza dare ulteriore incertezza al mercato è ormai una priorità».
E veniamo ai prezzi degli immobili. A fornircene un quadro è l'osservatorio 2017 della Fimaa Confcommercio. «I prezzi di Udine sono calati dal 10 per cento al 15 per cento a partire dal 2016 per le case che sono in zona non appetibile o inserite in condomini con spese di manutenzione importanti – evidenzia il presidente Lino Domini –. Fondamentale è anche il modo in cui si presenta un immobile in vendita: pulizia, tinteggiatura, ordine. Tutti fattori che aiutano, facendo aumentare il valore e riducendo il tempo di vendita».
A mantenersi stabili, prosegue Domini, sono state invece le zone centro, ospedale e Chiavris, così come tutto il nuovo o ristrutturato in ogni area della città. Per fare alcuni esempi: in centro per un immobile nuovo o ristrutturato si va da 2.500 a 3.500 euro a metro quadro, ma si scende a 1.600-2.300 per uno in buone condizioni e a 750-1.100 per uno da ristrutturare; nelle zone periferiche il nuovo o ristrutturato va da 1.500 (via Cividale) a 2.300 (viale Venezia).
Quanto agli affitti, in Cormor si può trovare un mini non arredato per 300 euro al mese, mentre il tricamere arredato in centro può costare 1.200 euro mensili. «Il mercato si muove principalmente su compravendite i cui costi si aggirano dai 70 mila ai 140 mila euro – spiega – e sono comunque sempre vincolate all'accesso al mutuo da parte di acquirenti in grado di pagare le rate del finanziamento». L'investimento migliore? «L'appartamento in centro a uso residenziale locato può dare una redditività importante, anche se è un sicuro impegno seguire l'ingresso e l'uscita del cliente», conclude Domini. (da.vi.)

QUASI 10 MILA INTERVENTI PER RISTRUTTURAZIONI

Mercato immobiliare: con 562 milioni di euro in arrivo nuova linfa

Sono le risorse stanziate dalla Regione in 5 anni Altri 65 milioni per il 2018. Santoro: «30 sportelli aperti»

di Davide Vicedomini

UDINE

Sono stati 9.199 gli interventi effettuati da privati ed enti pubblici in Friuli Venezia Giulia nel campo del riuso, del recupero e delle manutenzioni, negli ultimi cinque anni. Complessivamente la Regione ha messo a disposizione nel settore della riqualificazione e ristrutturazione 118 milioni di euro così suddivisi: 37.500.000 euro per il recupero di 941 alloggi di cittadini privati, 31.800.000 euro per finanziare le 6.148 domande presentate per la manutenzione straordinaria e messa a norma di impianti e per il risparmio energetico di immobili; 49.290.000 euro per il recupero di 2.110 alloggi di edilizia residenziale pubblica all'interno del programma di edilizia sovvenzionata (Ater e Comuni).

A ciò si aggiungono le risorse stanziate per la prima casa (13.344 beneficiari), per l'housing sociale (734 alloggi), per i "tavoli casa", per il fondo sociale Ater e per il sostegno alle locazioni, per un ammontare complessivo di 562 milioni di euro per far ripartire il mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia.

In regione gli interventi per il recupero e la manutenzione di case sono stati 9.199

«A inizio 2016 – spiega l'assessore regionale, Mariagrazia Santoro – la Regione ha approvato la riforma delle politiche abitative. In particolare, la legge ha istituito i tavoli territoriali, organismi consultivi di area vasta che hanno lo scopo di rappresentare in sede di commissione regionale per le politiche socio-abitative le esigenze dei rispettivi territori, intervenendo nel processo di definizione delle politiche abitative promosse dalla regione, e gli Sportelli Risposta Casa, attualmente 30 in regione, con cui si fornisce un servizio di orientamento e accompagnamento ai cittadini verso gli strumenti di sostegno all'esercizio del diritto all'abitazione».

La misura più nota della norma è l'edilizia agevolata, «che prevede contributi in conto capitale – continua l'assessore –, da un minimo di 10 mila a un massimo di 20 mila, erogati in un'unica soluzione a fronte dell'acquisto con contestuale recupero della prima casa o del recupero di immobili già di proprietà adibiti ad abitazione principale. Altra grande novità rispetto al passato deriva dal fatto che ora non è più necessario accendere un mutuo al fine di poter presentare la domanda di contributo».

Per l'anno in corso la Regione metterà a disposizione 65 milioni di euro. Il piano si articola su più livelli: oltre a incrementare gli alloggi per le fasce deboli della popolazione, prevede anche il sostegno diretto all'edilizia convenzionata, il finanziamento delle domande di edilizia agevolata, a copertura totale di tutte le richieste pervenute nel 2017 e quelle fino al 30 marzo del 2018, e infine l'intervento per le iniziative riguardanti il coabitare sociale e le forme innovative avanzate da Comuni, privato sociale, Ater, Asp.

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

«Un affare per pochi Se i soldi scarseggiano, non s'investe più»

Parla Gino Stefanutti, numero uno di Confartigianato edilizia Per Luca Tropina, presidente Cna, sono incentivi importanti

UDINE

«I bonus fiscali sulla casa sono stati una boccata d'ossigeno per i piccoli artigiani e l'intero comparto dell'edilizia. Ma ci vuole altro per far ripartire l'economia».

È soddisfatto a metà Gino Stefanutti, presidente provinciale e regionale del comparto edile di Confartigianato. «Non tutti – spiega – possono permettersi i lavori di ristrutturazione, perché le detrazioni sono spalmate fino a 10 anni. I precari e le fasce medio basse, che rappresentano la gran parte della popolazione, difficilmente possono far fronte a spese elevate. Ecco, quindi, che soltanto chi ha disponibilità economiche accede a questo tipo di mercato».

Insomma, un cane che si morde la coda, secondo Stefanutti. «Bisogna mettere in campo altri incentivi – sottolinea – e politiche fiscali per far sì che la casa torni a essere un bene rifugio e non un peso come è stato negli ultimi dieci anni. Oggi – continua il capo categoria di Confartigianato – difficilmente si ristruttura un'abitazione, perché si crede sia un investimento futuro. Manca la fiducia nel sistema. E quindi manca la speranza che il mattone si rivaluti. Una volta si acquistava per lasciare il bene al figlio. Ma se in Italia manca il lavoro e i figli vanno all'estero – osserva –, allora è inutile fare questo tipo di investimento».

Gino Stefanutti, presidente provinciale e regionale di Confartigianato

Una realtà abbastanza diffusa. «In questa situazione si trovano tante giovani famiglie ancora precarie e tanti pensionati che a fine mese non arrivano a mille euro – afferma Stefanutti –. Ragion per cui la ristrutturazione degli immobili è diventata un affare per pochi. Allora, forse dovremmo chiederci perchè il mercato delle auto è ripartito alla grande, mentre quello immobiliare stenta ancora a decollare.

Evidentemente si preferisce spendere per beni di consumo che sono più alla portata di tutti, piuttosto che per quelli che non garantiscono più un investimento come nel passato».

Mostra maggiore ottimismo Luca Tropina, presidente di Cna Udine. «Le imprese – afferma – hanno potuto godere di un enorme vantaggio grazie alle agevolazioni messe in campo dai governi che si sono succeduti. E mi auspico che si continui in questa direzione. Chi per esempio lavora nel campo dei serramenti ha avuto notevoli richieste. Nel mercato immobiliare c'è una forte richiesta di immobili da rimettere a posto. Credo – conclude – che siamo arrivati al punto di svolta dopo dieci anni di crisi e a trarne vantaggio saranno soprattutto le aziende che si sono dimostrate più flessibili». *(da.vi.)*

POLITICA » DOPO IL VOTO

Il Pd si conta per andare oltre Renzi

Oggi in direzione confronto tra fedelissimi e critici. Orfini sbarra la strada a un appoggio ai 5Stelle: «Sarebbe la nostra fine»

di Nicola Corda
ROMA

I risultati del PD

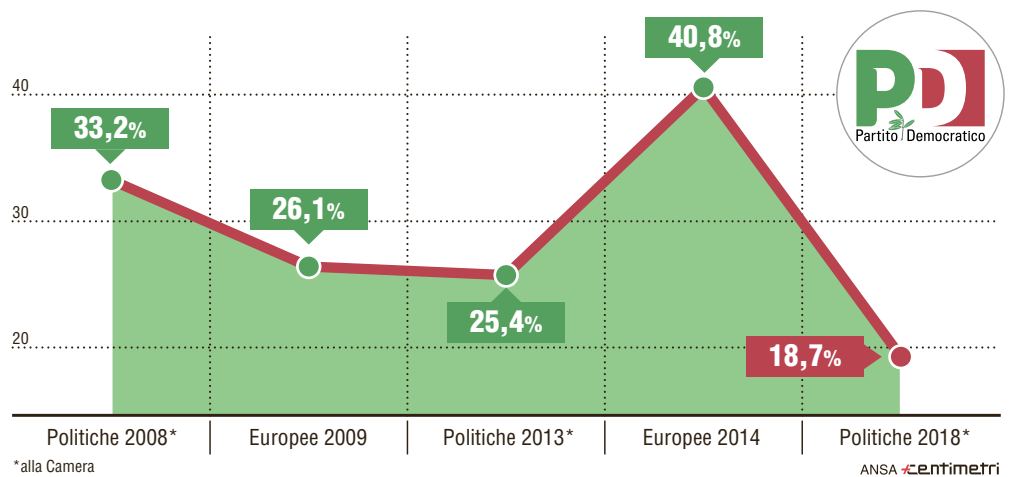
	Politiche 2008*	Europee 2009	Politiche 2013*	Europee 2014	Politiche 2018*
PD	33,2%	26,1%	25,4%	40,8%	18,7%

*alla Camera

ANSA centimetri

Le truppe si organizzano, ma per ora nessuno scopre le carte. La direzione del Pd convocata per questo pomeriggio, a una settimana esatta dalla disastrosa prova elettorale, è chiamata alla sfida più difficile. Un partito che va alla conta tra mille sospetti tra cui quello di un segretario che si è dimesso, ma non vuole rinunciare a giocare la sua partita da fuori, deciso a rientrare in gioco prima possibile. «La lettera di dimissioni di Renzi ce l'ho io», dice il presidente del partito Matteo Orfini, che spiega così il giallo delle ultime ore su una missiva che nessuno ha mai visto. «Con lui siamo dimissionari tutti» spiega con l'intento di stoppare qualsiasi blitz degli oppositori: «Il segretario non è il capro espiatorio e tutti ci sentiamo responsabili della sconfitta». Orfini indica anche la sua idea sul percorso da fare nelle prossime settimane, con il vicesegretario Martina che porterà la barca del Pd fino all'assemblea nazionale prevista nella prima decade di aprile che potrà eleggere un nuovo segretario.

Se quello che succederà oggi non è ancora ben chiaro, è certo che dalla minoranza partiranno certamente i primi siluri per il processo al segretario. In teoria i numeri per un blitz ci sono, sempre che i non renziani si muovano in una fronda compatta, un'eventualità che non è scontata. Chi sarà chiuso a falange è invece il gruppo dei fedelissimi, che va da Luca Lotti a Maria Elena Boschi e Francesco Bonifazi che siedono nella war room renziana. Decisi a impedire ogni mossa degli avversari, puntano su Graziano Delrio che per ora ha negato la sua disponibilità in una fase in cui il partito è in guerra. Gli altri, Gentiloni, Franceschini, Orlando e Emiliano, non hanno un traghettatore su cui convergere e propendono per una guida collegiale. In direzione la curva renziana sostiene di avere la maggioranza, 120 su 214, ma si tratta di un calcolo che non tiene conto dell'ultima gelata elettorale che ha fatto morti e feriti sommati ad altri delusi neppure ricandidati.

Ma più che sul futuro segretario o la scelta di un congresso anticipato, sono le fibrillazioni sulle scelte per il futuro governo e ancora prima le trattative sulle presidenze delle Camere ad alzare la tensione, in un clima di sfiducia e sospetti che aleggia su tutto il gruppo dirigente del Nazareno. La scelta di piazzarsi all'opposizione, "né con Di Maio né con Salvini", sembra ormai condivisa da tutte le anime del partito. Per adesso. Se invece la partita dovesse essere più complicata, con il premier Gentiloni che si allunga ancora per qualche mese, allora le posizioni potrebbero diventare meno rigide e sarà una campagna congressuale e il confronto con la base che segnerà la strada. «Il tentativo di obbligare il Pd a fare la scelta contro natura di appoggiare un governo M5S (diversi europarlamentari degli schieramenti di sinistra sarebbero pronti a un appello in questo senso) è una sorta di stalking» aggiunge ancora Orfini che chiude senza appello: «L'appoggio al M5S sarebbe la fine del Pd». E rifiuta anche la possibilità di aprire un confronto sulla presidenza delle Camere «per cui non ci sono le condizioni». Si tratta di un altro stop preventivo del presidente dem, consapevole che nel partito ci sia più di uno che vorrebbe giocarsi una partita personale.

Ma il fronte delle tensioni non è finito perché oggi in direzione si affaccerà anche la roulette delle altre cariche parlamentari con le prime caselle dei capigruppo. Logica vorrebbe che almeno su questo ci fosse tregua, con la conferma di Ettore Rosato a Montecitorio e Luigi Zanda al Senato. Uno più vicino a Renzi e l'altro invece molto critico e, per questo, contrastato dalla cerchia del segretario dimissionario. In questo clima non sarà facile fare un'analisi della sconfitta a mente fredda e innestare la marcia della ripartenza. Quale sia la posizione più adatta per riflettere sugli elettori in fuga e la linea politica da tracciare è l'interrogativo che il partito per ora fa molta fatica a individuare. E la guerra al vertice non aiuta.

A destra nella foto centrale il segretario dimissionario del Pd Matteo Renzi e il presidente Matteo Orfini; a sinistra il vicesegretario del partito Maurizio Martina e il governatore della Regione Puglia Michele Emiliano; in alto nel grafico, l'andamento del consenso al Pd dal 2008 fino alle politiche 2018

DALLA PRIMA PAGINA

di GIANFRANCO PASQUINO

VALUTARE LE PROPOSTE SENZA PIÙ PRECONCETTI

Le premesse della riunione della direzione del Partito democratico di oggi non sembrano buone. Sarebbe stato opportuno che Renzi avesse presentato di persona le sue dimissioni ai componenti della direzione spiegando perché sono andati perduti 2 milioni e mezzo di voti dal 2013 ad oggi, chiarendo anche quali sono i motivi per i quali il Pd dovrebbe andare e rimanere all'opposizione. Invece, la lettera di dimissioni sarà letta dal presidente del partito, Matteo Orfini e la relazione la farà il vicesegretario Martina. I problemi aperti, a cominciare dai numeri della sconfitta logica conseguenza dei comportamenti del segretario e dei suoi troppo ossequienti collaboratori, meritano una discussione approfondita e senza reticenze. La direzione dovrebbe chiedersi perché il partito non ha saputo sfruttare al meglio gli esiti positivi, ancorché migliorabili, conseguiti dal governo Gentiloni. Sarà stata l'ambiguità della formula a "due punte", troppo spesso utilizzata dal sovraesposto segretario e che a molti ha probabilmente segnalato la volontà di Renzi di tornare a Palazzo Chigi?

Anche se l'esito elettorale della lista Liberi e Uguali è stato assolutamente deludente, chiunque voglia guidare un partito di centrosinistra deve sapere prevenire scissioni sulla sua sinistra. Un bravo segretario tiene all'unità del suo partito, accetta il dissenso interno, vi si confronta, non lo schiaccia, anzi, mira a valorizzarlo. Comunque, qualsiasi rilancio del Partito democratico passa attraverso il recupero sicuramente degli elettori, probabilmente anche di molti dirigenti di Liberi e Uguali. Una qualche sperimentazione di accordi potrebbe già cominciare sulla valutazione delle proposte programmatiche del Movimento 5Stelle per una molto eventuale formazione del prossimo governo. La direzione non dovrebbe partire da una posizione preconcetta: "stare (più precisamente "andare", poiché il governo Gentiloni è tuttora costituzionalmente in carica) all'opposizione".

Un partito che dalla segreteria di Veltroni (2007) in poi si definisce "a vocazione maggioritaria" viola uno dei suoi precetti fondanti, se si colloca pregiudizialmente fuori del gioco di formazione del governo. Potrebbe essere chiamato ad un atto di grande responsabilità politica nei confronti del Paese che ha bisogno di un governo (relativamente, sic) stabile, effettivamente operativo. La direzione dovrebbe evitare di disperdere il suo tempo a discutere delle date e delle modalità per l'elezione del prossimo segretario a scapito dei più importanti temi politici.

Sono giuste le ambizioni personali, persino benvenute, se accompagnate da elaborazioni relative a che tipo di partito dovrà diventare il Partito democratico e di quale cultura politica dovrà dotarsi. Con Renzi non c'è praticamente stata nessuna attenzione alle strutture del partito che dovessero sostenerne le politiche, creare e mantenere rapporti e legami con l'elettorato, divulgare quanto fatto e, eventualmente, cambiare linea. Una riflessione autocritica dei molti che hanno assecondato Renzi nella trascuratezza dell'organizzazione del partito è assolutamente raccomandabile. All'inizio del 2017 le minoranze interne del Pd, compresi i due candidati alternativi a Renzi alla segreteria del partito, vale a dire Orlando e Emiliano, chiesero una conferenza programmatica, che è un modo per discutere non soltanto le politiche, ma anche il veicolo grazie al quale farle camminare. Quella conferenza appare oggi ancora più necessaria, forse prioritaria.

Infine, c'è il problema dei problemi vale a dire come dotare il Partito democratico di una cultura politica convintamente e efficacemente riformista. Criticando i "professoroni", Renzi e la sua più stretta collaboratrice mandavano anche il messaggio che della fusione del meglio delle culture riformiste italiane a loro non importava nulla. Però, senza una cultura politica riformista (che si traduce anche nel migliorare le proposte di altri) il Partito democratico non soltanto è destinato a continuare a perdere voti, ma perderà il senso della sua stessa esistenza.

Il ministro Graziano Delrio

Caccia a una maggioranza La sfida Di Maio-Salvini

Il leader M5s cita De Gasperi e lancia un nuovo appello a tutte le forze politiche Il segretario della Lega esclude «passi di lato» e rifiuta l'ipotesi di governissimo

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Una domenica di sfide a distanza tra i due vincitori delle elezioni, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, per rivendicare il diritto a dare vita a un governo. In una fase in cui tutti i leader politici si esibiscono in mosse tattiche, in attesa che le manovre per la nascita di un nuovo esecutivo entrino nel vivo, Di Maio lancia un nuovo appello alle altre forze politiche per un confronto che produca una collaborazione in Parlamento. Riprendendo le parole del presidente dei vescovi italiani, Gualtiero Bassetti, che due giorni fa aveva chiesto «un governo al servizio della gente», Di Maio scrive sul blog delle Stelle che «faremo tutto il possibile per rispettare il mandato che ci hanno affidato. Mi auguro che tutte le forze politiche abbiano coscienza delle aspettative degli italiani: abbiamo bisogno di un governo al servizio della gente». E ancora: «Non abbiamo a cuore le poltrone ma che venga fatto ciò che i cittadini attendono da 30 anni. In tutta la campagna elettorale e subito dopo il voto ho detto che siamo disponibili al confronto con tutti per far nascere il primo governo della Terza Repubblica, la Repubblica dei cittadini. Questa occasione non può essere persa. I cittadini ci guardano e pretendono il massimo dalle persone che hanno eletto in Parlamento». Di Maio poi ricorda le parole del leader dc De Gasperi che diceva «politica vuol dire realizzare» e ripete le linee guida del programma: eliminazione della povertà con il reddito di cittadinanza, una manovra fiscale choc per creare lavoro e un welfare alle famiglie ricalcando il modello francese.

Dall'altra parte c'è Salvini, che parla alla scuola politica della Lega e pronuncia un discorso più duro rispetto al leader M5S. «Farò tutto quello che è umanamente possibile per rispettare il mandato che gli italiani ci hanno dato, ovvero di andare a fare il presidente del Consiglio, ma senza scendere a patti e rinnegare la nostra bibbia che è il programma». E ancora: «Ho letto ipotesi astruse di governissimi, di governini, di passi di lato. C'è un programma scelto dagli italiani». In una frase, insomma, il leader del Carroccio spazza via tutti gli scenari emersi in questi giorni, come quello di un diverso presidente incaricato per il centrodestra che potesse intercettare almeno un pezzo dei parlamentari eletti col centrosinistra e in particolare col Pd. Salvini torna anche sull'elezione dei presidenti delle Camere. E la prospettiva non cambia. «Sarebbe una follia fare il contrario di quello che gli italiani hanno scelto il 4 marzo. Ci sono due forze politiche che hanno vinto le elezioni, non penso sia molto difficile capire con chi si ragiona». Insomma Salvini rivendica un ramo del Parlamento per il Carroccio mentre l'altra presidenza dovrebbe andare ai 5Stelle. La rosa dei nomi presi in considerazione vede Roberto Calderoli (Lega), Paolo Romani (Fi) e Danilo Toninelli (M5S) per il Senato. Mentre alla Camera ci sono Giancarlo Giorgetti (Lega) e i 5Stelle Roberto Fico e Emilio Carelli, per ora alla pari.

Sulla Ue, intanto, il leader leghista sfida ancora Mario Draghi sull'euro. Lo fa citando l'esempio di Galileo costretto ad abiurare: «Mi viene in mente Draghi, quando dice che l'euro è irreversibile. Conoscete qualcosa di irreversibile? Io penso che nulla è irreversibile, specialmente in economia». Salvini parla anche della manovra economica. Saranno rispettati i paletti imposti dalla Ue? «La prepareremo di segno diametralmente opposto a quello dei sacrifici e dei vincoli europei, e quindi meno tasse per tutti perché il mio impegno è di andare al governo per rispettare gli impegni con gli elettori. Se le norme europee ci consentono di stare meglio, le rispettiamo. Altrimenti questi vincoli europei valgono meno di zero: prima vengono gli italiani».

Nel frattempo l'allievo diventa maestro. In Francia Marine Le Pen rifonda il Fronte National e gli cambia nome. Si chiamerà Rassemblement National e avrà appunto come modello la Lega di Salvini.

Il capo politico del Movimento 5Stelle Luigi Di Maio

Il leader della Lega e candidato premier del centrodestra, Matteo Salvini

> Di Maio: abbiamo bisogno di un esecutivo che sia davvero al servizio della gente

> Salvini: Draghi dice che l'euro è irreversibile. Conoscete qualcosa di irreversibile?

> Il capo leghista **rivendica** un ramo del Parlamento per il **Carroccio** mentre **l'altro** dovrebbe andare al **Movimento cinque Stelle**

Richiamo di Boccia «Il risultato del Sud è la nostra Brexit»

Il voto del Mezzogiorno «è stato un po' la nostra Brexit», «un voto contro i partiti tradizionali, non solo una questione di reddito di cittadinanza». Così il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia (in foto), che a Salerno ha le proprie imprese, racconta il successo che nelle regioni meridionali hanno avuto il Movimento 5 Stelle e anche la Lega. «Era nell'aria. Non penso ci sia stata una discussione sul programma, l'elettore ha votato di pancia e la pancia ha reagito alla distrazione di un ventennio». Boccia conosce bene il Sud, ma il suo, spiega, non è un endorsement. Anzi rivendica l'equidistanza dalla politica della confederazione degli industriali e, intervistato a "In mezz'ora" da Lucia Annunziata, non nasconde che la somma dei programmi in un governo M5s-Lega rischierebbe di far saltare i conti. «La "flat tax" più il reddito di cittadinanza insieme ci fanno fare un bel debito pubblico, non so così dove andiamo a parare». Boccia spiega anche le dichiarazioni di pochi giorni fa. «I 5 stelle non fanno paura», aveva detto, prendendo anche un rimbrotto dal predecessore Luca Cordero di Montezemolo. «L'ho chiamato: ha interpretato in maniera estensiva quello che abbiamo detto. Noi non abbiamo paura di alcun partito. Ma una cosa è non avere paura, un'altra essere a favore. Noi siamo autonomi ed equidistanti dai partiti, valutiamo i provvedimenti». Un governo «prima si fa e meglio è» sostiene, ma l'importante «è fare le cose bene». «In linea teorica – dice – la stabilità è una buona cosa, ma per fare cosa? Ad esempio come ci presentiamo in Europa?» . Boccia ricorda le parole del presidente della Bce Mario Draghi: «L'instabilità sul lungo termine ci fa del male». Bisogna ricordare, dice, che nel 2019 scade il suo mandato e che ci sono le elezioni europee: «Prepararsi è un atto di responsabilità per il Paese».

ELEZIONI 2018

Pressing su Forza Italia vertice Salvini-Berlusconi

Si punta sul ticket Fedriga-Riccardi, ma restano in campo Savino, Dal Mas e Tondo Rispunta Roberto Snaidero, ultima parola ai due leader. Bolzonello attacca il leghista

di Anna Buttazzoni
UDINE

Nomi che spuntano e ritornano. Crisi di nervi tra alleati e candidati appesi alle scelte (anche personali) di Lega e Forza Italia. È una telenovela che potrà essere risolta solamente da **Matteo Salvini** e **Silvio Berlusconi**. Il vis-à-vis è atteso domani. Per quel giorno il centrodestra locale dovrà aver chiuso un accordo che, a ieri sera, non c'era. Anche perché sul tavolo del vertice tra il giovane Matteo e il Cavaliere ci saranno così tanti nodi – dall'alleanza per provare a governare ai presidenti di Camera e Senato – che poco spazio resterà per il Friuli Venezia Giulia, con il rischio di una fumata nera. E poi, chi terrà il punto? Salvini dovrebbe rispettare il patto chiuso prima del 4 marzo, lasciando agli azzurri il candidato alla presidenza. Ma ora le tentazioni sono altre. Le Politiche hanno trasformato Salvini nell'azionista di maggioranza del centrodestra e dopo Veneto, Lombardia e metà Liguria (il governatore di Fi Giovanni Toti è salviniano), sogna di far suo il Nord con Fvg e Piemonte. Un'avanzata che Berlusconi non può permettersi, anche per quello più esponenti azzurri, come il veneto **Renato Brunetta**, ripetono che il posto spetta a Fi. Cosa sarà sacrificato per la regione sull'altare degli interessi nazionali? Difficile da prevedere, la trattativa nazionale può rimescolare tutto, far alzare o abbassare i toni e il Fvg è poca cosa.

Ecco perché è necessario chiudere un accordo indigeno che allontani i fantasmi dei visitors (era il 2003) e compatti la coalizione. Ieri le diplomazie hanno continuato a lavorare. La candidatura a governatore di **Massimiliano Fedriga** resta in pole. Ma lui è sempre più proiettato sul palcoscenico nazionale, oggi sarà a Milano con Salvini per il Consiglio nazionale padano e domani sera alle 19 ha convocato un direttivo regionale. Fedriga gongola, appare spesso in Tv, viene dato come riconfermato capogruppo alla Camera o presidente del Fvg. Non proprio brutte chance per chi fa politica. Salgono le quotazioni di un ticket tra Fedriga e il capogruppo in Consiglio regionale di Fi, **Riccardo Riccardi**. Ma la coordinatrice regionale degli azzurri, **Sandra Savino**, non cede e, nonostante il pressing esterno e del suo partito, vuole la prima poltrona per Fi. Riccardi freme per quel ruolo, ma ai padani non è gradito. Savino è un'altra ipotesi, pur con qualche resistenza interna, mentre resistono le opzioni **Franco Dal Mas**, neo-senatore pordenonese, e **Ettore Romoli**, ex senatore, deputato e sindaco di Gorizia. Altri nomi di Fi non ce ne sono. Si prova a virare, allora. Resta in campo il ritorno per il posto da governatore di **Renzo Tondo**, neo-deputato del centrodestra, che, sconfitto alle Regionali 2013 da Debora Serracchiani, l'ha appena battuta nel collegio di Trieste (e se rinunciasse servirebbero le suppletive). Lui è a disposizione – è il sogno ricorrente del riscatto in Fvg –, ma i rapporti con Berlusconi si sono rotti dopo la sconfitta alle Regionali 2013. Ieri è circolata la voce che il Cavaliere avesse telefonato all'imprenditore friulano **Roberto Snaidero** per chiedergli di correre. «Smentisco assolutamente una telefonata di Berlusconi, ma certo se mi chiamasse risponderei», ha detto Snaidero. Che lascia aperta la possibilità di fare il candidato a governatore. Snaidero oggi sarà a Milano, «ma non da Berlusconi», giura.

Silvio Berlusconi e Matteo Salvini si incontreranno domani

Roberto Snaidero

Cosa resta? Uno scenario impicciato. Terreno fertile per il candidato presidente del Pd, **Sergio Bolzonello**. «Veramente pensano di potersi candidare ad amministrare la nostra terra? Io tra i miei avversari non vedo più neanche l'ombra di una classe dirigente – attacca Bolzonello –, ma un insieme di partiti e correnti che litigano per interessi personali. Vedo un parlamentare leghista senza esperienza amministrativa, come Fedriga, che tenta di far fuori tutta Fi a colpi di ultimatum. Del Friuli Venezia Giulia si sono bell'e dimenticati: per loro, adesso è tutta una questione di spartizioni».

Qualcuno fermerà la giostra.

@annabuttazzoni

Potere al popolo non si presenterà alle Regionali

Potere al popolo non si presenterà alle Regionali del 29 aprile. La decisione è maturata durante una riunione a Gradisca. Uno degli ostacoli maggiori è il numero di firme da raccogliere entro le 12 del 25 marzo. «Da parte nostra c'è la volontà di continuare nel percorso di Potere al popolo, ma si è deciso di non presentarsi alle Regionali – spiega Anna Manfredi, che si è candidata all'uninominale di Udine –, perché ci sono troppe firme da raccogliere, è un'assurdità, è anti democratico chiedere un simile impegno, e lo abbiamo già denunciato. Il movimento è nato per le Politiche, ma non ha solo scopi elettorali e quindi abbiamo deciso di concentrare le nostre energie per radicarci sul territorio. Alle Regionali – aggiunge Manfredi – non sosterremo nessuno ufficialmente e non crediamo nel voto utile». In Fvg alle Politiche del 4 marzo Potere al popolo è arrivata allo 0,86 per cento, cioè 5.935 voti.

IN CONSIGLIO

Consegna delle liste, si cerca un rinvio

Tentativo in extremis per far slittare il termine del 25 marzo

UDINE

È un tentativo, in extremis, su un crinale molto stretto. Da oggi a giovedì si riunisce il Consiglio regionale e si proverà a spostare di qualche giorno il termine per la presentazione delle liste, che è fissato alle 12 di domenica 25 marzo. Le difficoltà sono legate soprattutto ai partiti che non sono già presenti nell'Assemblea regionale e che quindi devono raccogliere almeno 4.750 firme, cioè almeno mille per le circoscrizioni di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste e almeno 750 per quella di Tolmezzo. Non solo. Nelle liste da preparare per la sottoscrizione devono essere indicati il partito, il pretendente per la presidenza della Regione e i candidati al Consiglio. Il centrodestra, però, non ha ancora il nome del contendente a governatore. Tra i partiti che cinque anni fa non erano presenti in Consiglio, e quindi devono raccogliere le firme, nel centrodestra ci sono Forza Italia, Fratelli d'Italia e Progetto Fvg per una Regione Speciale. Tra i partiti che hanno annunciato di voler correre compaiono invece Movimento Friuli, Patto per l'Autonomia, Liberi e uguali, Open Fvg (la civica dell'ex sindaco di Udine Furio Honsell). Tutti alle prese con liste da comporre e far firmare.

Il primo a cercare una deroga è stato Marco De Agostini, segretario regionale del Movimento Friuli, che in una lettera alla presidente Fvg, Debora Serracchiani, ha chiesto una modifica urgente delle legge che stabilisce il numero di firme da raccogliere. E Serracchiani ha girato la richiesta al presidente del Consiglio, Franco Iacop. La norma che De Agostini chiede di cambiare, però, implicherebbe una modifica dello Statuto Fvg, che significa tempi lunghi e dunque impossibile da realizzare. Ciò che invece il Consiglio può provare ad approvare è una "normetta" urgente per dilatare di qualche giorno il termine del 25 marzo, perché quella legge ordinaria. Quelle però sono le tesi teoriche che si possono scontrare con la realtà. Non è detto – servirà un approfondimento dei giuristi della Regione – che la "normetta" si possa fare, perché la macchina elettorale è già in moto. Ma alcuni consiglieri – di entrambi gli schieramenti – sembrano determinati a provarci, nonostante il crinale molto stretto. *(a.bu.)*

TRIESTE AIRPORT

Serracchiani chiama Alitalia: «No all'anticipo orario dei voli»

UDINE

La presidente della Regione, Debora Serracchiani, non ci sta e chiama Alitalia a fronte della indicazione, con l'introduzione dell'orario estivo, di cancellare il volo per Roma delle 8 da Trieste Airport, anticipare alle 6.30 quello delle 7 e rivedere anche gli orari dei voli di rientro. Serracchiani ha già contattato uno dei tre componenti del collegio commissariale di Alitalia, Stefano Paleari, al quale ha sostanzialmente riferito che «quello prospettato non può essere considerato un semplice cambio di orari ma un'autentica rivoluzione che avrebbe conseguenze pesanti, come si prospetta dalle prime reazioni degli utenti. E dunque - ha sottolinato - va evitata, ritornando sulle scelte fatte».

Per Serracchiani infatti soprattutto chi deve raggiungere Roma per lavoro, viaggiando in giornata, sarebbe pesantemente danneggiato, dovendo anticipare la partenza e posticipare il rientro o rendendo necessario un pernottamento. «Di fatto Alitalia opera a Ronchi quasi in regime di monopolio e purtroppo di sicuro nemmeno il treno può rappresentare un'alternativa, specie se si viaggia in giornata, a causa della lunga percorrenza e della lentezza della tratta fino a Mestre. Questo non può autorizzare la compagnia aerea a definire i propri collegamenti senza confrontarsi coi territori e con le loro esigenze. Auspico un ripensamento a una settimana dall'inaugurazione del completamento dei lavori del polo intermodale, che abbiamo voluto per rilanciare l'aeroporto».

DALLA PRIMA PAGINA — di FRANCESCO JORI

VECCHI PARTITI RELEGATI A UN RUOLO MARGINALE

Vediamo di non dare i numeri. Nel disinvolto profluvio di esternazioni post-voto, c'è chi si è spinto a proclamare financo la nascita della terza Repubblica. Sedicente, in realtà: perché di fatto non è mai esistita neppure la seconda, se non nel frasario della confraternita politica & mediatica.

A differenza della Francia, che è arrivata a catalogarne cinque, e con motivo, da noi non c'è stato nessun cambio di sistema rispetto alla prima e per ora unica: nessuna vera riforma istituzionale, solo un vortice di riforme elettorali (cinque in 25 anni...) che peraltro non hanno mai prodotto un vincitore in grado di governare in corso d'opera. E che stavolta stanno rendendolo problematico da subito, in virtù di un Rosatellum andato di traverso a vincitori e vinti: al punto che già si parla di cambiarlo, e di richiamare il popolo alle urne.

Se davvero si vuole cercare di interpretare le scelte 2018 degli italiani, e quindi il loro umore politico, bisogna rifarsi semmai all'efficace gioco di parole utilizzato da un politologo del valore di Ilvo Diamanti per quello del 2013: "Un salto nel voto", a indicare una netta discontinuità con il passato. E che oggi si completa, autorizzando a parlare di una vera e propria svolta radicale rispetto alla fase apertasi con le elezioni del 1994, le prime dopo la traumatica fine della lunga stagione della proporzionale pura e dei vecchi partiti.

Lo si vede molto bene prendendo in considerazione l'andamento decennale delle urne. Dal 2008 a oggi, i due partiti-perno del sistema, Forza Italia e Pd, hanno subìto un autentico tracollo, passando da centrali a marginali. Nel complesso, sommando i loro consensi, hanno perso qualcosa come 15 milioni di voti e 37 punti percentuali: dieci anni fa, insieme, raccoglievano 25,5 milioni di voti e il 70 per cento; oggi sono ridotti a 10,5 e al 33. Diventando comparse, da protagonisti che erano.

Nel dettaglio, Forza Italia è franata dai 13,6 milioni (37 per cento) del 2008 ai 7,3 del 2013 (21), ai 4,5 del 2018 (14); dalla volta precedente ha visto evaporare il 38 per cento del proprio patrimonio di consensi. Il Pd a sua volta è tracollato dai 12 milioni del 2008 (33 per cento) agli 8,6 del 2013 (25) ai 6 di oggi (19), vedendosi erodere il 30 per cento del suo tesoretto.

Dietro le cifre si colloca una vistosa diserzione di massa delle rispettive basi elettorali: i due ex partiti centrali del sistema hanno visto squagliarsi il proprio popolo di riferimento, in tutte le tradizionali categorie sociali. Determinando appunto un salto nel voto, con esiti peraltro diversi nei due vecchi poli: tiene il centrodestra, ma al suo interno la Lega prende il bastone di comando, visto che il suo peso nella coalizione balza dal 18 per cento del 2008 al 55 odierno; si squaglia il centrosinistra, dove il Pd sfiorisce in un campo di spelacchiati bonsai.

In compenso irrompe la novità dei 5Stelle, già emersa con forza nel 2013, e che rispetto ad allora guadagna un ulteriore milione e mezzo di voti, e 7 punti percentuali. C'è peraltro una differenza sostanziale tra ieri e oggi. I due vecchi protagonisti, Forza Italia e Pd, erano geneticamente strutturati per aggregare coalizioni, sia pure precarie, e al limite per giungere ad accordi tra loro; i due nuovi soggetti escludono intese: con gli altri, e soprattutto tra loro, anche per l'oggettiva constatazione che si tratta di due realtà incompatibili; per strategia politica, e per base elettorale. E c'è da credere (a pensar male, suggeriva Andreotti...) che nei loro rispettivi stati maggiori covino l'aspettativa e la voglia che non se ne faccia nulla, così da tornare subito alle urne e dare il colpo di grazia ai due moribondi. Aprendo la strada a un neo bipolarismo muscolare. Ma anche e soprattutto a un nuovo salto nel voto. O forse, nel vuoto.

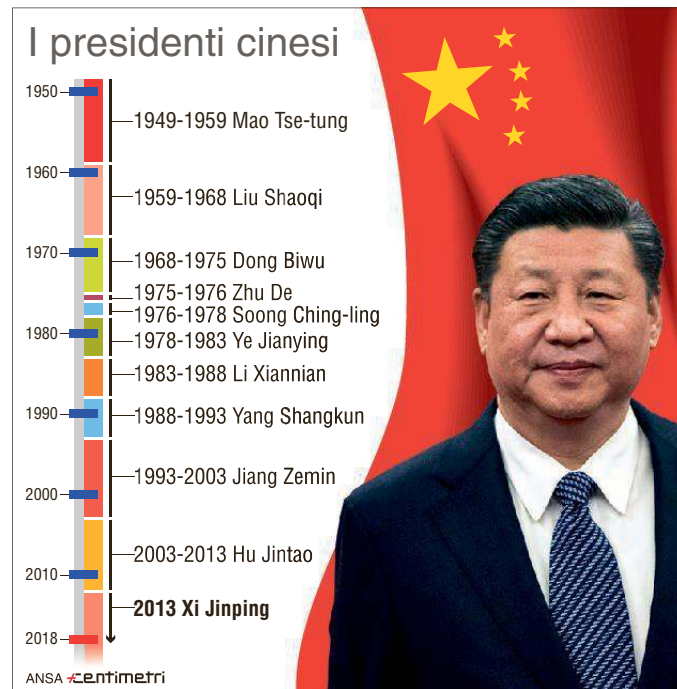
Cina, approvata la riforma Xi verso presidenza a vita

Voto plebiscitario dell'Assemblea nazionale, abolito il limite dei due mandati Il leader ha ora più poteri di Mao, il suo nome già iscritto nella Costituzione

ROMA

Con un voto plebiscitario, l'Assemblea nazionale del popolo ha spianato ieri la strada verso l'incarico a vita a Xi Jinping, segretario generale del Partito comunista cinese dal novembre 2012 e presidente dal marzo 2013. La riforma costituzionale con cui è stato abolito il limite dei due mandati presidenziali, proposta dal Comitato centrale del Pcc il 25 febbraio scorso, è passata con 2. 958 voti favorevoli, due contrari e tre astenuti. Cancellato il vincolo introdotto nel 1982, Xi si avvia (in teoria) verso la perpetuazione di se stesso proprio alla vigilia del secondo mandato di cinque anni, che gli sarà affidato il prossimo 17 marzo e che si concluderà nel 2023. Scaduto il termine infatti potrebbe essere nuovamente rieletto. Nelle sue mani si concentrano ora più poteri di quelli che ebbe Mao, che eserciterà avendo accanto uno dei suoi fedelissimi: la riforma interviene infatti nello stesso modo anche sulla vice presidenza, con Wang Qishan, ex capo dell'Anticorruzione atteso come suo prossimo vice malgrado il pensionamento per limiti d'età dal Pcc.

Il limite era stato introdotto nella Costituzione dall'allora leader Deng Xiaoping, l'architetto delle riforme finalizzate ad avvicinare la Cina all'Occidente, per evitare tentazioni autoritarie e la nascita di un nuovo culto della personalità, come avvenne per Mao Zedong nel suo ultimo periodo al vertice, segnato dalla sanguinosa Rivoluzione culturale. La rapidità del voto, dalla proposta all'approvazione giunta ieri, ha sorpreso gli analisti: nel 2004, data dell'ultima revisione

In un negozio di souvenir il piatto con l'immagine di Xi vicino a quella di Mao

costituzionale, erano stati necessari 16 mesi di discussione per far entrare nella Carta la teoria delle "Tre rappresentanze", il contributo ideologico dell'allora segretario generale del partito e presidente, Jiang Zemin, un cambiamento molto meno controverso di quello attuale.

A proporre la modifica al Politburo, l'ufficio politico del partito composto da 25 membri, sarebbe stato lo stesso Xi Jinping, il 29 settembre scorso, sostenuto da tre dirigenti di alto livello del Pcc. Due di questi, Wang Huning, il massimo teorico del Pcc, e Li Zhanshu, capo dell'Ufficio generale, sono stati eletti tra i sette membri del Comitato permanente del Poltburo poco dopo.

Da ieri la Carta fondamentale cinese porta anche la firma del presidente. Entra in Costituzione infatti il "Pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era", sul modello di quanto era avvenuto nell'ottobre scorso con la Carta fondamentale del Pcc durante il 19mo congresso, quando furono ammorbiditi o rimossi una serie di paletti sulla leadership collettiva e sulla successione, fissati per evitare che si ripetessero gli eccessi del periodo dell'era di Mao. Il nome di Xi è stato aggiunto nel preambolo che stabilisce che la Cina, sotto la leadership del Partito, è guidata da Marxismo e Leninismo, e dalle teorie politiche dei leader Mao, Deng e Jiang Zemin.

«La leadership progredisce con i tempi»: così è stato spiegato l'emendamento dal capo della Commissione Affari legislativi dell'Anp, Shen Chunyao, in conferenza stampa. «Il Comitato centrale ha sottolineato più volte che il partito guida il popolo nell'attuazione della Costituzione e deve agire, lo stesso Pcc, all'interno della Costituzione».

Secondo Michele Geraci, professore di Finanza alla Nyu Shanghai, il Partito comunista si è dimostrato flessibile ancora una volta adattandosi ai nuovi scenari: allungando il mandato presidenziale ha dato ad aziende e cittadini il segnale che il processo di riforme continuerà per altri 10 anni. In economia, la certezza è fondamentale». Se in 40 anni 700 milioni di persone sono state tirate fuori dalla povertà, l'obiettivo di Xi, ha affermato, «è la rinascita completa» attraverso una ambiziosissima modernizzazione che porti la Cina entro il 2035 al livello degli Stati Uniti facendo leva su una crescita qualitativa. *(m.r.t.)*

STATI UNITI

Dazi e nucleare, Trump tira dritto

Nuovo slogan: «Mantieni grande l'America». E con Pyongyang sarà «un successo»

Donald Trump

WASHINGTON

«L'industria dell'acciaio sta tornando, assieme a quella dell'alluminio, un sacco di fonderie sta aprendo grazie a quello che ho fatto»: Donald Trump si gioca subito i dazi in campagna elettorale, con un comizio nel distretto metallurgico di Pittsburgh (Pennsylvania) a favore di un candidato repubblicano in una elezione suppletiva per un seggio alla Camera. Ma già pensa alle elezioni di Midterm e alla corsa per la Casa Bianca nel 2020, lanciando il suo nuovo slogan: «Keep America great!» (Mantieni grande l'America), perché quello precedente, «Make America great again» (Fai tornare grande l'America), sta già diventando realtà, spiega.

Il Tycoon si era fatto precedere da un tweet in cui aveva ammonito la Ue, che sta tentato di strappare una esenzione dai dazi su acciaio e alluminio, a lasciar cadere le sue «orribili barriere e tariffe sui prodotti Usa», minacciando altrimenti di tassare le auto ed altri prodotti. «Tenetevi pronti per i dazi, a nessuno dei nostri amici a Wall Street piacciono ma a noi sì, sono il mio baby», ha rilanciato al comizio riferendosi alla Ue ed evocando tasse sulle auto tedesche, come Mercedes e Bmw. Nel mirino c'è tutta l'Unione europea ma Trump continua a puntare il dito contro Berlino, il maggiore esportatore del vecchio continente in Usa, dall'acciaio alle auto, reo inoltre di pagare solo l'1% del Pil in spese militari per la Nato. Tanto che ieri la ministra tedesca per l'economia, Brigitte Zypries, ha replicato duro che «le politiche di Trump stanno mettendo a rischio l'ordine della libera economia globale». «Non vuole capire la sua architettura, che è basata su un sistema regolato di mercati aperti: chiunque lo metta in discussione, mina la prosperità, la crescita e l'occupazione», ha aggiunto, sottolineando quanto sia importante per l'Europa ammonire «collettivamente» che ci possono essere contromisure e che non ci saranno «rotture» nell'alleanza dei sostenitori del libero commercio.

L'Europa finora è sembrata compatta, decisa nel frattempo a insistere nella richiesta di esenzione tariffaria nelle trattative con gli Usa, che proseguiranno sino al 23 marzo, quando entreranno in vigore i dazi. L'alternativa sono contromisure su vari prodotti americani. Anche la Cina «non vuole una guerra commerciale e non sarà quella che ne comincerà una», ha spiegato il ministro del Commercio Zhong Shan, ricordando la crescita record dell'interscambio con gli Usa in questi 40 anni e definendo come «strutturale» il deficit americano. «Detto questo, siamo in grado di affrontare ogni sfida. Difenderemo con forza gli interessi del Paese e della sua gente», ha aggiunto, senza però indicare come. Pure Tokyo, che finora si è visto negare le esenzioni dai dazi, intende rispondere, ma non tramite contromisure come la Ue. «I provvedimenti che si basano sulle rappresaglie non servono gli interessi di nessuna nazione», ha detto il ministro giapponese dell'Economia e del Commercio Hiroshige Seko.

Intanto Trump va dritto per la sua strada anche sulla Nord Corea e le promesse di denuclearizzazione fatte da Pyongyang. «Chissà cosa accadrà? Potrei andarmene velocemente o potremmo sederci e fare il migliore accordo per il mondo» dice al comizio. Ma «penso - aggiunge subito - che vogliano la pace. Penso sia tempo» di parlare. E penso che avremo un enorme successo».

GRAN BRETAGNA

Spia russa, paura per 500 persone

Tracce di nervino nei locali in cui è passato Skripal. Accuse a May

LONDRA

Spuntano qua e là a Salisbury tracce ancora attive del micidiale agente nervino che una settimana fa ha ridotto in fin di vita Serghei Skripal, ex spia russa transfuga in Inghilterra, e sua figlia Yulia, intossicando poi il poliziotto Nick Bailey intervenuto in loro aiuto. E il Regno Unito tenta di tenere sotto controllo le emozioni, evitando un panico indistinto, mentre ormai centinaia fra agenti e militari indagano a caccia di elementi di prova su esecutori e mandanti.

L'allarme di queste ore riguarda quasi 500 persone: tutte quelle che nel pomeriggio di domenica 4 marzo hanno avuto la ventura di passare dal Mill Pub o dalla pizzeria Zizzi sulla scia degli Skripal. Fermatisi in entrambi i locali a bere e a mangiare due ore prima di crollare, con i muscoli e il sistema nervoso semiparalizzati, su una panchina della cittadina del Whiltshire. L'incubo non va sopravvalutato, puntualizzano la numero uno e la numero due dell'autorità incaricata di tutelare la salute pubblica nel Paese, Sally Davies e Jenny Harries, precisando che i rischi sono adesso «molto bassi» e che «la generalità della popolazione» non ha motivo di preoccuparsi. Tuttavia il ritrovamento di tossine nel pub e nel ristorante è un fatto; così come il monito a tutte le persone che vi sono passate domenica scorsa a lavare «per precauzione» abiti e oggetti vari.

Sulle ipotesi investigative il riserbo permane assoluto. Ma esperti citati dai media iniziano a tratteggiare quanto meno una ricostruzione potenziale. Sulla base dei pochi indizi resi pubblici, sembra che padre e figlia possano essere entrati in contatto con la sostanza assassina in casa – non sotto forma di gas, ma più verosimilmente di liquido, gel o polvere – forse tramite alimenti o magari un oggetto-dono portato da Yulia dalla Russia. E averla assorbita un po' per volta, lasciandone tracce minime al passaggio nei locali, per tatto, prima del collasso. Gli interrogativi comunque rimangono tanti, al di là dei sospetti indirizzati da molti verso Mosca contro tutte le smentite del Cremlino. Chi ha pochi dubbi è la vedova di Aleksandr Litvinenko, Marina, che in un'intervista a *SkyNews*, accusa il governo di Theresa May di non aver imparato la lezione dopo l'uccisione del marito a Londra con un tè al polonio e di non sapere davvero «proteggere chi cerca asilo politico». Marina Litvinenko non nega che sul caso Skripal sia prematuro puntare ufficialmente il dito contro «il regime di Putin». Nondimeno si mostra convinta che a Mosca c'è chi oggi «ride del Regno Unito». Mentre contesta il rifiuto della ministra dell'Interno, Amber Rudd, di riaprire i fascicoli sulle morti in questi anni in Gran Bretagna (giudicate non sospette dalle autorità) di 14 persone legate alla Russia.

Militari in tenuta Nbc a Salisbury, teatro dell'avvelenamento di Skripal

STRAGE DI BOLOGNA

Gli ex Nar Mambro e Fioravanti testi in aula

Giuseppe Valerio Fioravanti, Francesca Mambro (insieme nella foto d'archivio) **e Luigi Ciavardini, terroristi condannati in via definitiva per la strage della stazione di Bologna, saranno di nuovo convocati in tribunale, in un processo sull'esplosione del 2 agosto 1980 (85 morti e 200 feriti). I tre ex Nar sono nella lista testimoni della procura per il dibattimento che, a 38 anni dai fatti, vede imputato per concorso in strage Gilberto Cavallini, anche lui allora militante dei nuclei armati rivoluzionari, formazione neofascista. Il processo inizia il 21 marzo. Ma sulla presenza dei tre condannati in udienza, il presidente dell'Associazione familiari delle vittime, Paolo Bolognesi, è scettico. «Bisogna vedere se verranno».**

COLOGNO MONZESE

Maxirogo in un deposito di carta e rifiuti

Nuovo rogo, in Lombardia, che coinvolge aziende di stoccaggio di rifiuti. A Cologno Monzese (Milano) un vasto incendio è divampato ieri in una ditta di deposito e movimentazione di carta, plastica e legno, la Alfa Maceri (foto). **Nessun ferito e, dopo la paura per la presenza amianto nelle coperture, le analisi dei Vigili del fuoco hanno scongiurato problemi di tossicità ambientale: 15 persone però sono state evacuate da un palazzo attiguo. Il rogo è divampato prima delle 7 e, nonostante la pioggia battente, le balle di carta compressa ammassate nel cortile e sotto i capannoni hanno alimentato le fiamme che si sono sviluppate velocemente, alte fino a dieci metri. La colonna di fumo ha invaso le case nel raggio di quasi un chilometro.**

TORINO

Malato di tumore spara alla madre e poi si toglie la vita

Omicidio-suicidio nel Torinese, la donna aveva 101 anni L'uomo ha lasciato lettere ai familiari e i soldi per i funerali

La palazzina di Rivoli (To) dov'è avvenuto l'omicidio suicidio

Aveva scoperto di avere un tumore al pancreas, un cancro che gli avrebbe lasciato poco tempo da vivere. Un tempo insufficiente, ha pensato, per accudire la madre centenaria con cui abitava a Rivoli, nella cintura ovest di Torino. E così Ezio Panataro, 77 anni, ieri ha deciso di farla finita. Ha impugnato la Beretta calibro 9 corto, regolarmente detenuta, e ha fatto fuoco. Un colpo alla testa della mamma, mentre la donna dormiva. E un colpo verso se stesso.

Quello di Ezio non è stato un raptus di follia, ma un gesto premeditato con lucidità. Prima di sparare ha chiamato il 112. I carabinieri si sono precipitati in via Vajont, al civico 64, ma ormai era troppo tardi. L'uomo aveva già fatto fuoco.

Ezio aveva programmato tutto: il funerale, gli spostamenti bancari, le lettere per i familiari. Non perché giustificassero il suo gesto, ma perché provassero almeno a comprenderlo. «Mi dispiace», ha scritto. «Mi dispiace, ma sono malato, di una malattia che a breve mi ammazzerà. Mia mamma è anziana, ormai ha compiuto 101 anni. Non posso lasciarla da sola, senza di me non saprebbe come fare».

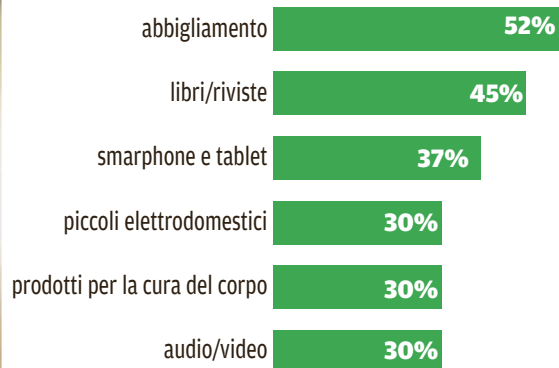
Nessuno sapeva del tumore. «Venerdì era stato al pronto soccorso, forse è lì che ha scoperto di avere il cancro», spiega il cugino, titolare della ditta di impiantistica "Fiamma" al piano terra dello stabile in cui è avvenuta la tragedia. «Non ha detto niente. Non ha chiesto nulla a nessuno. Forse lo sconforto è stato tale da non vedere possibilità di uscita». Non solo per lui, ma anche e soprattutto per la madre.

Questo è il secondo omicidio-suicidio avvenuto nel Torinese in pochi giorni. Venerdì, in via Coppino, nel cuore del quartiere Borgo Vittoria, Giulio Gauna, novant'anni, ha sparato alla compagna con cui stava da 60 anni, Vera Sartore, 88enne, e poi si è tolto la vita. Lei era malata di Alzehimer e lui aveva paura di abbandonarla, di non poter essere lì a proteggerla per sempre.

«I protagonisti cambiano, ma il dramma psicologico è lo stesso», commenta il direttore del dipartimento di Neuroscienze e salute mentale e psichiatria della Città della Salute di Torino, Vincenzo Villari. «Si tratta di un gesto di amore estremo, paradossale - aggiunge Villari - di un amore patologico». Un suicidio oblativo.

«Un suicidio – aggiunge – che viene allargato, come se fosse un regalo. Chi decide di ammazzarsi in questo modo, vede nella morte la salvezza da una vita diventata intollerabile ed estende questa salvezza alle persone a lui più care».

e-commerce

Acquisti online in aumento Udine la provincia più attiva consegne in crescita del 30%

Nel 2017 Poste italiane hanno recapitato in Friuli oltre 450 mila pacchi In regione le transazioni superano la media nazionale: 36 contro 29 per cento

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Si inizia acquistando un libro, poi si passa a qualche accessorio per il computer o la macchina fotografica e infine ci si lascia tentare dall'abbigliamento. Al fascino dell'online è difficile resiste. Il fenomeno dell'e-commerce è in aumento anche in Friuli Venezia Giulia. La conferma arriva dalle consegne effettuate, lo scorso anno, da Poste italiane: 60 milioni di pacchi in Italia, 450 mila solo nella provincia di Udine che si attesta una delle più dinamiche sul fronte degli acquisti online. Secondo i dati rilevati nel 2016 dall'Ires, il 36 per cento dei residenti in Friuli Venezia Giulia, con un'età che va dai 16 ai 74 anni, acquista in internet almeno una volta l'anno.

I numeri confermano il cambiamento in atto, un cambiamento che inevitabilmente provoca ricadute nei volumi del commercio tradizionale e del traffico automobilistico perché, per garantire le consegne, sempre più mezzi sfrecciano sulle reti autostradale e urbana. L'e-commerce si appoggia su un sistema di corrieri che garantisce i recapiti in pochissime ore anche se poi lo stesso corriere si ritrova, molto spesso, a suonare inutilmente i campanelli. Da qui l'aumento dei centri di consegna anche all'interno dei supermercati.

Lo scorso anno, Poste italiane, attraverso il gruppo Sda, ha effettuato un numero di consegne superiore del 43 per cento rispetto a quello registrato nel 2016, in Italia. Hanno recapitato soprattutto capi d'abbigliamento (52%), libri e riviste (45%), cellulari, smartphone e tablet (37%), piccoli elettrodomestici (30%), prodotti per la cura del corpo (30%) e audio/video (30%). E se Poste italiane, per andare incontro alle esigenze dei cittadini, si è attrezzata dotando i postini di palmare, stampante e Pos, i corrieri privati non sono da meno. Considerato che, a fronte dell'aumento dell'e-commerce, il problema più grosso resta quello di trovare a casa i destinatari, i centri di spedizione e di vendita online stanno puntando tutto sui centri di consegna. Mail-boxes, a esempio, è un centro di consegna Ups. «Il problema principale – conferma Federico Lisetto, il titolare di Mail-boxes di via Carducci, a Udine – è che non si trova la gente a casa. Non a caso gli acquirenti online si appoggia a noi. Se lei abita in una zona limitrofa al nostro centro, il corriere scarica automaticamente i colli nel nostro store». In quel caso il pacco resta, gratuitamente, in giacenza per qualche giorno dopodiché scatta il pagamento di una tariffa. A meno che il cliente non decida di sottoscrivere un contratto di domiciliazione e ritirare, nello stesso posto, i prodotti già acquistati e quelli che acquisterà online. «Generalmente, il contratto – continua Lisetto – viene stipulato da chi riceve più di 10 pacchi al mese». Questa formula non viene privilegiata dal cliente occasionale che può sempre decidere di spendere un euro in più per la domiciliazione.

In regione stanno nascendo come funghi pure i centri di consegna Amazon. Il colosso delle vendite elettroniche online da un lato sta cercando di ridurre i tempi di consegna con la costruzione di due centri logistici nel nord Italia, in provincia di Torino e di Bergamo, dall'altro si appoggia ai supermercati per creare i centri di consegna ed evitare alla clientela di dover rincorrere i corrieri. Impossibile contrastare questa macchina organizzativa che riesce a garantire la vendita e la consegna nei posti più isolati anche del Friuli Venezia Giulia. Alle volte piuttosto di ordinare un pezzo di ricambio dal negoziante che ti costringere ad attendere anche due settimane prima di averlo a disposizione, è preferibile acquistarlo online che in 24 ore ti viene consegnato ovunque.

Il fenomeno non viene sottovalutato dai commercianti. «Il Friuli Venezia Giulia (con il 26%) è una delle regione con la quota di popolazione meno elevata che non ha mai utilizzato un computer», spiega il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, nell'illustrare la ricerca effettuata lo scorso anno sulle vendite effettuate nel 2016 che conferma la tendenza al rialzo dello shopping online. Dati che secondo il ricercatore possono solo salire ancora. I friulani sono tra i più propensi all'utilizzo di internet per effettuare transazioni commerciali, facendo registrare una percentuale pari al 36 per cento, decisamente superiore alla media nazionale che si ferma al 29 per cento. Nelle zone più disagiate, dove anche i negozi di alimentari stanno chiudendo, gli acquisti online stanno diventando una buona alternativa per ridurre lo spopolamento della montagna. Su questo fronte, però, ci sarebbe ancora molto da fare. Entro l'anno in molti comuni arriverà la fibra ultra larga che consentirà connessioni veloci e questo è già un passo avanti per favorire l'e-commerce dove il commercio tradizionale non trova terreno fertile.

Aumentano le consegne dei pacchi, le aziende di commercio elettronico si stanno attrezzando con la creazione di punti di ritiro anche nei supermercati

compra in rete il 36 per cento dei friulani tra i 16 e i 74 anni

E per evitare di dover rincorrere i corrieri spopolano i contratti di domiciliazione

IL RECAPITO POSTALE

Lo scorso anno Poste italiane ha consegnato circa 60 milioni di pacchi in Italia. Rispetto al 2016, il numero, a livello nazionale, è cresciuto del 43 per cento. Lo strumento più utilizzato resta la carta prepagata Postepay con cui è stato eseguito il 25 per cento delle operazioni e-commerce.

I PUNTI DI RITIRO

Il fenomeno dell'e-commerce favorisce anche la nascita dei centri di consegna. Proprio perché diventa sempre più difficile recapitare i pacchi negli orari di lavoro, i colossi delle vendite on-line si appoggiano alle aziende locali per creare punti di ritiro in ogni città.

PRODOTTI PIÙ GETTONATI

Abbigliamento, libri, smartphone e tablet, piccoli elettrodomestici, prodotti per la cura del corpo e video: sono questi i prodotti più gettonati online anche se non mancano le vendite di mobili, prodotti enogastronomici locali e pacchetti turistici.

«Il fenomeno va gestito con regole comuni su tasse e sicurezza»

Confcommercio vuole anticipare l'innovazione senza subirla «Il 15% dei nostri imprenditori opera già sui due fronti»

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Confcommercio non ha alcuna intenzione di subire gli effetti dell'e-commerce che spingono la gente a misurare la giacca nei negozi del centro e a ordinarla online dove, molto spesso, la trova a prezzo scontato. Confcommercio vuole gestire il fenomeno. «Ci siamo dentro – afferma il presidente regionale Alberto Marchiori, incaricato a livello nazionale di reclamare in Europa un unico trattamento fiscale e normativo. Sapendo che l'e-commerce provoca effetti negativi e positivi, Marchiori preferisce partire dalle opportunità che il fenomeno offre. «Il 15 per cento dei nostri imprenditori, oltre ad alzare tutte le mattine le saracinesche dei negozi, opera già online. Tra le regioni italiane è la percentuale più alta». Il presidente lo dice con orgoglio attribuendo questo risultato all'attività di formazione garantita dall'associazione di categoria.

Dagli aspetti positivi, Marchiori passa a quelli negativi soffermandosi anche sul suo impegno a Bruxelles per garantire parità di trattamento su entrambi i fronti. «Stiamo lavorando per ottenere trattamenti fiscali e normativi uguali a quelli applicati al commercio tradizionale. Non può essere – sottolinea il presidente – che la vendita online effettuata dall'estero bypassi la tassazione o non rispetti, ma questo è solo un esempio, gli obblighi sanitari». Marchiori chiarisce il suo pensiero citando il caso dei ristoranti online ai quali le famiglie prenotano le cene a domicilio. «A differenza del ristoratore che deve ottenere un'abilitazione per esercitare quel tipo di attività e garantire la salute al cliente accertando anche eventuali allergie, chi effettua le consegne a domicilio non ha alcun obbligo da rispettare né di natura sanitaria né di sicurezza pubblica». Ovviamente, confrontando i due sistemi, quello online risulta meno costoso.

«Vogliamo utilizzare questa formula innovativa per competere a tutto campo», insiste Marchiori nel dirsi certo che Confcommercio «può vincere questa battaglia».

L'innovazione, insomma, non spaventa. Chi guarda oltre il confine, sa bene che le potenzialità della rete possono migliorare le performance anche nei centri storici e negli altri quartieri della città. «Non dimentichiamo – sono sempre le parole di Marchiori – che i commercianti specializzati nell'abbigliamento quando non esauriscono le scorte vendono online i capi rimasti in magazzino. Lo stesso fanno nei negozi di arredamento, tant'è che in questo settore i fatturati maggiori si fanno all'estero». A questo punto, il presidente regionale di Confcommercio stimola anche i commercianti medio-piccoli a imboccare la strada dell'e-commerce: «Possono farlo – ribadisce – dopo aver frequentato i corsi di formazione, di alto livello, che la nostra associazione garantisce, gratuitamente, a tutti». Detta in altri termini, Marchiori vuole cavalcare e anticipare il fenomeno evitando di piangersi addosso. «Non servirebbe, sarebbe solo un modo per favorire l'e-commerce. In questo caso il concetto del porre l'altra guancia non vale».

Confcommercio non vuole subire l'e-commerce

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.08
LA LUNA
Sorge alle 3.42 e tramonta alle 13.07
IL SANTO
San Massimiliano

PROVERBIO
Mieç marçòt, tant il dì che la gnot.
A mezzo Marzo tanto il giorno che la notte.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

in tangenziale

Controlli intensificati ma niente guard-rail

Dopo gli ultimi incidenti (due mortali) la polizia effettuerà servizi mirati

di Anna Rosso

Incidenti gravi (due mortali dall'inizio dell'anno), alta velocità e manovre proibite (come la svolta a sinistra o l'inversione a U) all'ordine del giorno. È quanto accade nell'ultimo tratto della tangenziale Ovest, in Comune di Tavagnacco, dopo l'uscita che porta al casello di Udine Nord. Siamo lungo la strada statale 13 Pontebbana, nella zona adiacente all'Hypo Bank, lì dove, per ciascun senso di marcia, ci sono due corsie che, contrariamente al resto del percorso, non sono separate da guard-rail o da altri dispositivi di sicurezza (come jersey in cemento o plastica), ma solo dalla segnaletica orizzontale, dalla doppia linea continua tracciata sull'asfalto. Il limite di velocità è di 90 chilometri orari.

Da gennaio due incidenti mortali

Lunedì scorso una macchina è finita fuori strada e si è ribaltata. Il passeggero, un 52enne friulano, è morto dopo essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo e urtato da un'altra auto. Un incidente terribile, come quello accaduto il 6 gennaio quando un udinese di 43 anni che stava camminando lungo quello stesso tratto della ss 13 è stato investito dal mini-van di uno sci club ed è deceduto.

Gli automobilisti raccontano

Chi si trova spesso a compiere quel tragitto in macchina, leggendo sui giornali di incidenti così gravi, ha voluto raccontare le proprie esperienze. Eccone alcune tratte dai commenti dei lettori del Messaggero Veneto online. «In quel tratto velocità elevate e scarso rispetto delle norme». «Quanti pazzi che fanno inversione a U dovremo ancora trovarci davanti...»? «Va messo un jersey di cemento nel mezzo». «In quel punto ci sono dei criminali che fanno inversione senza nemmeno guardare. Almeno quattro volte ho evitato automobilisti che, uscendo da qualche laterale, hanno tagliato le quattro corsie per andare nella direzione opposta. Speriamo che, dopo gli ultimi gravi fatti, qualcuno prenda provvedimenti». «Si immettono dal lato Hypo Bank e svoltano verso sud nonostante la doppia linea continua» oppure «si immettono da Tavagnacco, la direzione obbligata sarebbe verso Sud, ma loro girano verso Nord. Azioni del genere vanno impedite fisicamente».

Fvg strade: niente guard-rail

«La tangenziale – sottolinea Giorgio Damiani, amministratore unico di Fvg Strade, ente che gestisce la statale 13 dal 2008 – è stata costruita decenni fa, secondo le disposizioni dell'epoca. Inserire un guard-rail in quel punto non è in previsione, bisognerebbe allargare la strada e ciò comporterebbe, per esempio, anche la demolizione e la ricostruzione dei cavalcavia, nonché espropri e così via. La sicurezza è la priorità e viene garantita in tutti i modi possibili: mantenendo il fondo stradale in buono stato, così come la segnaletica e l'illuminazione. La Ss 13 è una delle arterie su cui si è investito di più: ben 11 milioni di euro in dieci anni. E solo nell'ultimo biennio Fvg Strade ha speso 47 milioni per opere di manutenzione e sicurezza lungo tutta la rete che, fino al 2017 era di mille km di strade regionali e ora è di 3.200 chilometri perché si sono aggiunte le ex provinciali».

> Fvg strade: in dieci anni spesi 11 milioni per la sicurezza e la manutenzione della Ss 13

La Polstrada: «Controlli mirati»

«Aumenteremo i controlli in quel tratto – annuncia la dirigente della Polizia stradale di Udine, Anna Lisa Mongiorgi – e valuteremo le problematiche connesse a manovre errate, a eccessi di velocità e ad altre possibili situazioni che potrebbero mettere a rischio la sicurezza».

Acu: le regole ci salvano la vita

«I comportamenti umani fanno la differenza – osserva la direttrice di Automobil club Udine, Maddalena Valli –: non bisognerebbe nemmeno pensare di compiere certe manovre. Le disposizioni del Codice della Strada non vanne vissute come un fastidio, le regole sono pensate per salvarci la vita. Non posso esprimermi sulle infrastrutture, questo spetta alle autorità competenti, ma posso dire che tutto ciò che è stato fatto in autostrada, dai guardrail rinforzati agli asfalti drenanti, dai tutor per il controllo della velocità, alla segnaletica antinebbia, hanno ridotto di molto il numero di incidenti. Le stesse valutazioni vanno fatte anche per strade come la Pontebbana che – spiega ancora Valli – non sono propriamente di scorrimento, ma collegano alcuni dei principali punti di interesse per la cittadinanza, come centri commerciali, cliniche, banche e altro. Secondo me bisogna capire che l'auto è come un'arma e se la usiamo con leggerezza è come se la puntassimo contro noi stessi e contro gli altri. Le regole garantiscono la sicurezza e vanno rispettate».

> Valli: l'auto è come un'arma, usarla male vuol dire puntarla contro se stessi e gli altri

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Veleni tra i 5 stelle: addio a democrazia e trasparenza

Gli attivisti criticano lo staff per la gestione del movimento «Esclusioni dalle liste senza motivo e nessun dialogo»

di Cristian Rigo

Dire che gli attivisti del Movimento 5 stelle sono in rivolta dopo la presentazione delle liste per le regionali e quella, ancora segreta, per il Comune di Udine dove non sono mancate esclusioni eccellenti e «inspiegabili» è dire poco. La base del movimento si sente tradita proprio nel rispetto di quegli ideali che avevano caratterizzato la nascita dei 5 stelle e cioè la trasparenza e la democrazia. «Che improvvisamente non ci sono più, schiacciate da logiche che nulla hanno a che fare con la partecipazione», ha denunciato la maggioranza degli attivisti che ieri ha risposto all'assemblea regionale convocata al Bocciodromo all'ultimo momento dalla consigliera comunale Claudia Gallanda proprio per fare il punto sulla «malagestione grillina in Fvg».

Claudia Gallanda

E se il caso più eclatante resta quello di Fabrizio Luches, rimasto fuori dalla corsa per fare il presidente della Regione «senza alcuna spiegazione», ha evidenziato Pier Ettore da Rold del meetup Alto Friuli, in realtà l'elenco sembra essere molto più lungo. Ma il metodo utilizzato, quello è stato sempre lo stesso. «Semplicemente non rispondono», ha sintetizzato la Gallanda che dopo essere stata espulsa dal movimento, decisione peraltro da sempre contestata dalla stessa consigliera per il mancato rispetto delle regole, è rimasta fuori dalle regionarie. «Non possono escludere chi vogliono senza motivo, devono dirci chi e perché ha preso queste decisioni - ha detto una militante del Friuli Collinare -. Io mi sono iscritta a Rousseau, ma poi non ho trovato nessuna delle persone che avrei voluto votare. È una cosa gravissima che denota come in realtà il movimento sia gestito senza alcuna democrazia».

Le critiche sono state indirizzate soprattutto allo staff. «Noi li chiamiamo dei - ha attaccato da Rold -, sembrano onnipotenti e non devono render conto a nessuno. Avevamo convinto noi Luches a candidarsi e poi è stato tagliato fuori. Dov'è finita la trasparenza?». Per Emma Agricola è finita quando è stato introdotto il nuovo statuto: «Andate a leggerlo, il M5s che conoscevamo non c'è più, adesso è tutto nelle mani di Di Maio e dei suoi fedelissimi. A questo punto invito tutti voi a riflettere se restare nel movimento oppure no perché è chiaro che il lavoro dei tanti attivisti come me che si sono fatte in quattro sul territorio è stato cancellato». A Cussignacco ieri si percepiva rabbia, delusione e amarezza. «Ma io non intendo mollare - ha precisato la Gallanda che anche ieri si è presentata con l'inseparabile telecamera riprendendo l'intero incontro -, Elena Porzio che in un battito d'ali ha deciso di sostenere Martines mi aveva criticato. Andarsene però è troppo facile. Io continuerò a fare i nomi di tutti quelli che non rispettano le regole e a denunciare le irregolarità».

Gli attivisti che hanno partecipato ieri all'assemblea regionale del Movimento 5 stelle convocata dalla Gallanda

IL CASO

di Margherita Terasso

Trovata la madre dei cuccioli Denunciati i proprietari

Grazie all'intervento delle guardie eco-zoofile, della Polizia e dell'Azienda sanitaria
Rischiano da mille a 10 mila euro di ammenda e fino ad un anno di arresto

I cinque cuccioli che venerdì pomeriggio sono stati abbandonati all'interno di un sacchetto della spesa nel quartiere di via Riccardo Di Giusto hanno ritrovato la loro madre. È accaduto sabato sera grazie all'intervento delle guardie eco-zoofile dell'Organizzazione internazionale per la protezione animali che hanno prima individuato i responsabili del gesto e poi hanno riunito la famigliola.

«L'abbandono di animali è un reato punito dal codice penale e pertanto, da parte del nucleo di guardie eco-zoofile dell'Oipa di Udine, pubblici ufficiali e agenti di Polizia giudiziaria, sono iniziate indagini, interrogando gli abitanti del quartiere – spiega il coordinatore del nucleo, Edoardo Valentini –. Volevamo sapere chi aveva abbandonato i cuccioli, ma soprattutto trovare la loro mamma per poterli al più presto riavvicinare in modo da garantire la loro sopravvivenza».

E così è stato. Identificate le persone che avevano lasciato per strada i cagnolini, il nucleo le ha raggiunte nella loro abitazione e ha scoperto la cagna.

«Grazie alla consulenza del veterinario ufficiale dell'Azienda sanitaria che ha evidenziato i segni di un recentissimo parto con le mammelle ingrossate per la presenza fisiologica e naturale del latte per l'allattamento, incastrare i responsabili è stato facile» aggiunge Valentini. Per loro la normativa, "...l'arresto fino ad un anno o ... l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro".

I cuccioli allattati dalla madre, ritrovata nel quartiere di via Riccardo Di Giusto grazie all'impegno della Polizia e delle guardie eco-zoofile

La serata è stata intensa. Per le guardie eco-zoofile un'emozione «indimenticabile» quella provata nel momento in cui la famigliola si è ritrovata. «I cuccioli, sentendo la mamma di nuovo vicino a loro, hanno iniziato a mugolare intensamente» osserva. Così i piccoli hanno potuto passare la notte di sabato accuditi da chi li aveva partoriti.

«Grazie alla volontaria dell'associazione "Amici di Poldo" che si è occupata di loro fino a quel momento e che si è resa disponibile ad ospitare anche la mamma fino allo svezzamento completo dei cuccioli – conclude il coordinatore –, all'Azienda sanitaria e alla Polizia, che ci ha supportato garantendo l'incolumità delle nostre guardie in una situazione che avrebbe potuto riscontrare difficoltà di ordine pubblico».

Il Comune presenta la WebTv dei civici musei

E se i Musei del Comune andassero in tv? E se, comodamente seduti davanti al proprio pc, il visitatore potesse ammirare i tesori conservati nelle sale dei musei cittadini, ascoltare direttamente dall'artista la descrizione dell'opera o, perché no, seguire dei corsi di storia dell'arte in modalità e-learning? Fantascienza? Sembrerebbe proprio di no, perché i Civici Musei stanno per dare il via a "Udimus – United Digital Musem", un nuovo progetto, finanziato con i fondi Pisus, con la creazione di una WebTv capace di portare direttamente al pubblico informazioni e notizie dei musei direttamente su personal computer, tablet e smartphone. Le potenzialità di questo progetto sono molte altre e oggi, alle 11, nella sala del Piano Nobile di Palazzo Morpurgo (via Savorgnana 12), saranno illustrate.

CALENDIDONNA

Stasera serata dedicata alla violenza di genere

Proseguono gli appuntamenti di Calendidonna 2018, il ricco cartellone messo a punto dagli assessorati alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune. Stasera, alle 21.30, al circolo Arci "Mis (s)kappa in via Bertaldia 38 a Udine l'attrice Caterina Di Fant darà voce a brani tratti da alcuni testi proprio sul tema della violenza di genere. "Selavì, Gioia", questo il titolo della serata curata dal Teatro della Sete, rappresenta il secondo di tre appuntamenti con letture sceniche per dare voce a "voci di donne ai margini".

Tappa del Club Tileggounastoria in via Pradamano

Oggi alle 17, per il ciclo "Una corolla di storie", torna il tour dei lettori del Club dei Tileggounastoria nei quartieri con una tappa nella biblioteca di via Pradamano 21. L'incontro si concluderà con un laboratorio di attività creative ed espressive, collegato alle storie, realizzato in collaborazione con l'associazione culturale "San Lazzaro".

La partecipazione è libera e gratuita ed è rivolta ai bambini dai 4 ai 6 anni. Per informazioni sulle attività della sezione Ragazzi 0432 1272585 – sito Internet: http://www.sbhu.it/udine-sezione-ragazzi/.

LOTTA AI TUMORI

Il Progetto Martina entra al Malignani

Da sinistra, Arpino, Michieli, Vizzotto, Camurri, Liguori e Gortani

Organizzato dai Club Lions di Udine, per la prima volta in città nell'aula magna del Malignani, il "Progetto Martina". Progetto che a livello nazionale ha coinvolto 1.000 scuole superiori, dando agli adolescenti informazioni sui vantaggi che si ottengono seguendo stili di vita corretti e sugli accorgimenti da mettere in atto per evitare alcuni tumori o per scoprirne altri in tempo utile alla cura.

«Teniamo lezioni contro il silenzio: parliamo ai giovani dei tumori – ha spiegato il professor Cosimo di Maggio, coordinatore scientifico del "Progetto Martina" in Italia –. Martina colpita da un tumore alla mammella 20 anni fa aveva espresso più volte il desiderio che i giovani fossero educati ad avere una maggiore cura della propria salute».

In apertura del convegno Marinella Michieli, referente udinese del "Progetto Martina" ha presentato gli ospiti intervenuti per un breve saluto: Simona Liguori, assessore alla Salute del Comune di Udine, Giorgio Arpino presidente Lilt Udine. Alberto Gortani, presidente del Lions Club Udine Lionello ha spiegato: «Siamo orgogliosi di aver portato questa importante testimonianza a voi giovani affinché si possa promuovere ancora di più la cultura della salute, alla base per uno sviluppo di una società informata e consapevole».

Stefano Camurri Piloni, presidente del comitato scientifico ha altresì ribadito che per i giovani alimentazione scorretta, alcol in dosi non limitate e soprattutto il fumo sono una delle cause dell'insorgenza di un tumore, che può restare silente anche per anni. L'incontro si è concluso con la compilazione di un questionario sui contenuti acquisiti ed eventuali suggerimenti. Ad oggi oltre il 50 per cento dei giovani che ha il test ha cambiato stile di vita dopo l'incontro e che il 71% delle ragazze ha deciso di vaccinarsi contro il papilloma virus. In generale, tutto questo significa poter ridurre del 30-50% il rischio di contrarre un tumore.

Giochi e libri in vendita per aiutare i bambini

Al Città Fiera la 15ª edizione del Mercatino della Bontà
Raccolti 3.282,94 euro devoluti alla Operation Smile Italia Onlus

Il centro commerciale Città Fiera per un giorno si è trasformato in un centro di solidarietà. Oltre 500 bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del Friuli Venezia Giulia, della Croazia e della Slovenia hanno partecipato alla quindicesima edizione del Mercatino Internazionale della Bontà vestendo i panni degli imprenditori etici. Il 30% del ricavato della vendita di giochi, libri e altri oggetti – così come la cifra simbolica di 10 euro per l'affitto dello spazio espositivo di ogni singolo banchetto allestito – è stato infatti devoluto alla fondazione Operation Smile Italia Onlus, l'associazione che realizza gratuitamente missioni umanitarie in oltre 60 Paesi del mondo, per correggere con interventi di chirurgia plastica gravi malformazioni cranio-maxillofacciali. Al termine della giornata sono stati raccolti 3.282,94 euro e grazie a essi sarà possibile regalare un sorriso a 18 bambini meno fortunati del Madagascar.

Anche per questa edizione il Mercatino è stato arricchito dalle esibizioni degli "Ambasciatori Junior" delle scuole dell'infanzia di Sant'Osvaldo e di Coia, ma la vera novità è stato il progetto "La solidarietà di prossimità" in cui i ragazzi hanno raccontato la solidarietà attraverso uno spot, un corto amatoriale o un elaborato come un'immagine o un disegno. Quattro le scuole vincitrici: la scuola dell'infanzia statale Feruglio di Tavagnacco con il progetto "Nina e la solidarietà" in cui i bambini sono stati protagonisti come volontari in un supermercato della zona e hanno provato l'esperienza dell'aiutare chi è meno fortunato; la scuola primaria Alberti del IV Istituto comprensivo di Udine con "L'albero della vita" in cui una classe ha supportato la Onlus "La casa di Joy" sia attraverso la partecipazione al progetto sulla diversità di cui si parla nel libro prodotto sia con la vendita dei calendari; la scuola Waldorf paritaria di Sagrado che con il progetto "Wow day" ha preparato un mercatino a offerta libera il cui ricavato è stato devoluto a una scuola in Guatemala; e infine l'Isis Magrini Marchetti di Gemona con il "team blog" che ha documentato alcune esperienze di solidarietà vissute dagli studenti con positive ricadute sulla comunità.

A premiare le scuole sono stati Antonio Maria Bardelli, presidente del Gruppo Bardelli, Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto, Laura Rizzi, delegata per i servizi dell'orientamento e tutorato dell'Università di Udine, e la consigliera regionale Silvana Cremaschi. *(da. vi.)*

Quest'anno il Mercatino è stato arricchito dalle esibizioni degli "Ambasciatori Junior" delle scuole dell'infanzia di Sant'Osvaldo e di Coia, ma la vera novità è stato il progetto "La solidarietà di prossimità" in cui i ragazzi hanno raccontato la solidarietà attraverso uno spot, un corto amatoriale o un disegno

Mv d'argento

L'ALIMENTAZIONE

A tavola con la genetica: ecco come si allunga la vita

I consigli della nutrizionista: un test aiuta a scegliere cosa mangiare
Dopo una certa età, bisogna abbandonare alcune vecchie abitudini e bere di più

di Maura Delle Case
UDINE

Le abitudini a tavola sono dure a modificarsi nel corso di una vita e se, in genere, durante la terza età si tende a mangiare meno, non di rado i cibi messi nel piatto restano gli stessi. Eppure, al di là dell'età, ci sono alimenti che fanno bene, altri che sarebbe invece meglio depennare dalla tavola e prima ancora dalla lista della spesa. Quali? L'abbiamo chiesto alla dottoressa Marta Ciani, professione biologa nutrizionista. Il suo mantra è «mangiar bene per vivere a lungo e in salute». Nel rispetto della genetica, che è unica per ognuno di noi e andrebbe assecondata anche a tavola.

Nutrire i propri geni

Per farlo bisogna anzitutto conoscerli. Ciani raccomanda un test genetico di prevenzione antiaging. «Se con l'avanzare dell'età seguo la mia costituzione genetica per alimentarmi, ottengo un miglioramento dello stato di benessere e agisco anche sull'ossidazione e l'invecchiamento delle cellule. Causato, quest'ultimo, ad esempio dalla carenza di acido folico che incrementa l'invecchiamento precoce del sistema cardiovascolare aumentando il rischio d'incorrere in infarti e ictus. Per prevenirlo, Ciani consiglia «di mangiare alimenti ricchi di acido folico, come legumi, verdure a foglia verde, crucifere (broccoli, cavoli, spinaci, bieta), agrumi e fragole. Da limitare invece caffè, alcol, cioccolato, crostacei e molluschi che ne ostacolano l'assorbimento. I geni dell'invecchiamento della pelle si modulano con l'assunzione di frutta, soprattutto rossa, e verdura. Quelli delle donne entrate in menopausa – continua la dottoressa – si giovano invece del movimento fisico e dell'assunzione di vitamina D».

La regola del 5

Anche in età avanzata, i tre pasti principali (colazione, pranzo e cena) vanno integrati con due spuntini. Uno a metà mattina, l'altro a metà pomeriggio. Rigorosamente a base di frutta «che non va mai introdotta a fine pasto», mette in guardia la dottoressa, invitando ad archiviare le diete impostate sulle calorie. «Ognuno di noi è diverso, per costituzione genetica e cellulare, e la dieta non può basarsi su un conteggio calorico, non è questione di numeri, si tratta di stile di vita. Saltare i pasti – ammonisce la nutrizionista – non è corretto, mangiare alimenti leggeri a cena è caldamente raccomandato, quindi consiglio anche solo un passato di verdure o un brodo di carne (gallina) o brodo vegetale, meglio liquidi che solidi, dato che le persone anziane, proprio a causa dell'invecchiamento delle cellule, rischiano la disidratazione.

Cibi sì, cibi no

Gli alimenti che non devono mancare a un over 65 sono tutti i macronutrienti: proteine, carboidrati e grassi (buoni acidi grassi polinsaturi) e i micronutrienti (sali minerali e vitamine e acqua). Tradotto in alimenti: «Carne preferibilmente bianca, legumi, pesce preferibilmente azzurro (sarde, sardine, sgombri), pasta di grani antichi (farro, grano saraceno, sorgo, quinoa, riso integrale), olio extravergine d'oliva, noci, mandorle, anacardi, semi di lino, zucca e girasole. Tantissima frutta e verdura, specie la seconda, anche cotta. Minestre e zuppe di verdure e di legumi, uova, Grana o formaggio con più di 24 mesi (ma non ogni giorno). Banditi, invece, per gli over 60 la carne rossa, il caffè, l'alcol, i latticini, tutti alimenti pro infiammatori che non aiutano la fissazione del calcio nelle ossa e l'assorbimento della vitamina D (quella del sole).

Bere, bere, bere

Fra le tante criticità rilevate da Ciani c'è la scarsa abitudine - non solo degli anziani - di bere acqua e tisane. «Li trovo spesso disidratati all'esame obiettivo. Consiglio, per mantenere un buono stato di idratazione, di consumare cipolla lessa con limone, aloe e ananas che sono ottimi equilibratori di liquidi insieme all'acqua di cocco. Come integratori che funzionano sui liquidi propongo invece il magnesio, meglio se insieme a calcio e zinco, perché così si potenzia la pompa sodio potassio e si migliora l'equilibrio intra ed extra cellulare». Tra gas e liscia Ciani non ha dubbi. «Meglio bere acqua naturale, a temperatura ambiente e prepararsi tè e tisane». Neanche a dirlo, senza zucchero.

Parola d'ordine: prevenzione

Che inizia al supermercato e prosegue a tavola. «Sì a prodotti genuini, freschi, non artefatti. Insieme alla giornalista Irene Giurovic, Ciani lo va spiegando direttamente ai cittadini nel corso del "Food Tour, Compra con la testa" (i prossimi appuntamenti li segnaliamo nel pezzo qui a fianco, *ndr*). Intanto avverte: «I piatti pronti, le minestre magiche in 2 minuti, i primi piatti veloci e iper-processati attirano il consumatore che sempre più spesso non ha tempo né per la spesa né per il fornello, ma – afferma –, visto che non c'è tempo e la fretta contraddistingue sia la spesa sia il fornello, con tutti i rischi per la salute che questo comporta».

IL 17 E IL 31 MARZO A UDINE

Crociata in piazza per mettere al bando il cibo spazzatura

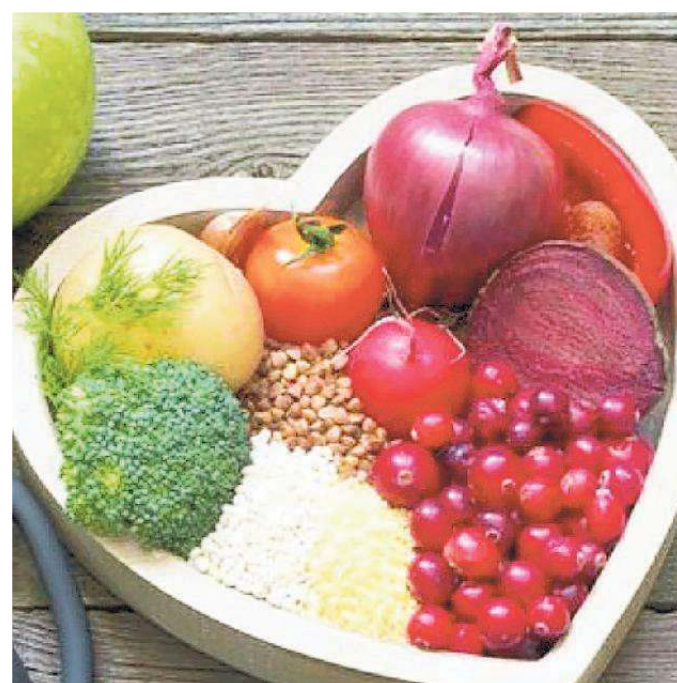
UDINE

Consulenze alimentari e visite nutrizionali. È la nuova iniziativa messa in campo dalla biologa nutrizionista Marta Ciani e dalla giornalista Irene Giurovich che hanno messo a sistema le proprie competenze e professionalità nella battaglia contro il cibo spazzatura.

Il 17 e il 31 marzo, saranno in piazza San Giacomo con la prima campagna di raccolta firme per dire sì al cibo della salute e no a quello "spazzatura".

I due appuntamenti, sostenuti da Universo Vegano di Udine e Juice Tonic, si svolgeranno dalle 15.30 alle 20, nello stand della dottoressa Ciani che, come detto, sarà a disposizione per fornire gratuitamente consulenze alimentari e visite nutrizionali, affiancata da alcuni tirocinanti e da Giurovich per la parte divulgativa.

A corredo dell'iniziativa, gli sponsor offriranno ai cittadini estratti di frutta e verdura e assaggi vegani, il tutto con accompagnamento musicale. Il 31 marzo, in piazza, ci sarà infatti il già vincitore del festival di Sanremo, Giovanni Miani. Tornerà infine il 6 aprile l'appuntamento con la spesa "consapevole".

Guidati da Marta Ciani i cittadini potranno scoprire (previa prenotazione all'indirizzo info@martacianinutrizionista.it) le qualità e i nutrienti dei prodotti che ogni giorno trovano all'interno dei supermercati. Il punto di ritrovo sarà il Juice Tonic, al centro commerciale "Città Fiera", di Martignacco. L'appuntamento è fissato per le 18. *(m.d.c.)*

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Annalisa da Sanremo a Città Fiera per l'abbraccio con i fan

di Gabriele Franco

Guardando al panorama musicale italiano, pochi possono dirsi gli artisti affiancati da "madame costanza". Il successo, si sa, è un'onda da cavalcare in fretta, nella sua natura dimora una precoce fine. Non basta dunque il talento, non è sufficiente la fortuna, serve tutto questo è anche molto di più. E sfogliando l'esile almanacco di longevi surfisti musicali, tra le prime foto compare quella di Annalisa. La prova? Il terzo posto a Sanremo con "Il mondo prima di te", conseguenza immediata e naturale dell'incredibile successo estivo con il duo Benji & Fede e il brano "Tutto per una ragione". Prosecuzione ancor più lineare di una carriera composta di sei album, un doppio disco di platino, due dischi platino e quattro dischi d'oro, collaborazioni illustri, concerti storici.

Oggi a partire dalle 17.30 incontrerà i propri fan al centro commerciale Città Fiera.

"Bye Bye" è il titolo del nuovo album della classe '85 oggetto dell'odierno firma copie, ma è al tempo stesso un proclama di novità: «È un saluto nei confronti di tutto ciò che sono stata, alle esperienze e alle persone del passato – ha raccontato alla stampa la giovane savonese presentando il disco – ora si parte per un nuovo viaggio. Quindi bye bye alla vecchia Annalisa e si parte per una nuova direzione». Un album che vuole rappresentare un cambiamento, tredici tracce uscite il 16 febbraio con la produzione di Canova a esprimere una cesura col passato, personale e quindi artistico. «È cambiato che ho deciso di accettarmi, di volermi bene senza se e senza ma – ha continuato – e tutto questo è entrato nelle mie canzoni. Anzi, proprio scrivendole mi sono accorta che qualcosa in me era mutato». Udine quindi come tappa per l'Instore Tour 2018, ma per vederla sul palco occorrerà spostarsi a Roma e Milano dove, rispettivamente il 10 e il 14 maggio, andrà in scena una festa per il nuovo album e, quindi, per la nuova Annalisa.

Annalisa oggi alle 17.30 a Città Fiera

SAN DANIELE

Viaggio in Carnia attraverso gli scatti di Gabriele Bano

Il fotografo Gabriele Bano

Saranno gli scatti del fotografo Gabriele Bano, autore con Paolo Da Pozzo del libro "Carnia, scrigno di emozioni", a chiudere il ciclo di "Montagna Cinema", stasera, dalle 20.45, nell'auditorium dello Splendor, a San Daniele. «Un viaggio che, risalendo il greto ghiaioso del Tagliamento – promettono gli organizzatori – incontrerà i suoi affluenti che, come dita di una mano aperta, ci condurranno nelle vallate della Carnia, attraversando ombrosi boschi per ritrovarsi come d'incanto nelle praterie adorne di rododendri, al cospetto delle vette rocciose dove si rincorrono vocianti stormi di gracchi alpini». Bano si interessa alla fotografia come naturale evoluzione della passione per la natura e per la sua terra, la Carnia, dove scatta la maggior parte delle sue immagini. Le sue immagini sono comparse su riviste e libri del settore e sul materiale divulgativo e didattico del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie. Organizza corsi di fotografia e serate di videoproiezioni a tema naturalistico.

LA SFIDA

Peccol e i sette tocai indipendenti

Mostra-evento in via Percoto con le annate dal 2000 al 2007 del bianco friulano

di GABRIELE GIUGA

Sono sette i "Tocai" che si metteranno in mostra nell'evento "I Tocai dei vignaioli indipendenti Fvg" in programma mercoledì 14 marzo, dalle 20 in poi nella sede di Peccol Vini, in via Percoto a Udine.

Una selezione che punta a presentarae non solo delle eccellenze, ma autentiche rarità che si fregiano di annate importanti, dal lungo riposo.

Non è un caso che la degustazione insista sul nome Tocai, tant'è che tutte le bottiglie in degustazione appartegono a un periodo che va dal 2000 al 2007, epoca in cui l'attuale "friulano" poteva ancora fregiarsi del nome Tocai.

Si parte dal Tocai Gleva imbottigliato dall'azienda I Clivi nel 200, del 2003 è invece il Tocai di Antico Brollo. Due i Tocai del 2005, quelli di Flaibani e Picech, Vigani da Duline porterà il suo Tocai 2006, mentre Edi Keber punta sul suo Tocai 2007 e infine Vie di Romans farà degustare il Tocai "Dolee" del 2007.

La degustazione, che ha un costo di 30 euro, sarà curata da Rita Babini, curiosamente vignaiola romagnola che condivide passione e curiosità per il tocai friulano, ma non solo. L'occasione è utile anche per presentare la realtà dei viganioli appartenenti alla Fivi, la federazione dei vignaioli indipendenti. Si tratta di un dinamico gruppo di viticoltori che ha scelto di promuovere la qualità e autenticità dei vini italiani con un percorso che parte dal proprio lavoro.

Possono appartenere alla Fivi quei vignaioli che coltivano, imbottigliano e vendono da soli il proprio vino, ecco perché indipendenti.

Un'altra regola impone che il vino debba essere nella quasi totalità il propio, escludendo quindi acquisti esterni o percorsi commerciali che poco hanno a che fare con la genuinità del vino, infine conta l'impegno a limitare uso di additivi concentrando piuttosto l'attenzione sulla produzione di uve sane, alle quali non serve aggiunere nulla in cantina.

In Friuli Venezia Giulia sono oltre una quarantina di vignaioli aderenti alla Fivi, una relatà che anche nelle altre regioni italiane è in forte crescita e che punta ad un rapporto diretto con il consumatore. Per partecipare alla degustazione è necessario prenotarsi via mail a mercato.fivi.fvg@gmail.com.

Da Peccol parte la sfida con l'ex tocai friulano annate dal 2000 al 2007

DINNER SHOW

E Filiputti a Trivignano schiera venti chef

Mercoledì 21 marzo, all'Antico Folador di Villa Rubini a Merlana di Trivignano Udinese, prenderà vita il "dinner show" durante il quale 20 chef rivisiteranno alcuni piatti della tradizione regionale. Nel corso la serata sarà presentata la monografia "Tiramisù, una commedia golosa" a cura di Walter Filiputti, presidente del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori. Difficile trovare un modo migliore per salutare la primavera, che non sia omaggiandola con cibo di stagione e musica di qualità. Mercoledì 21 marzo, prenderà vita così il dinner show di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori in collaborazione con Ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, per un evento in occasione dell'inizio della primavera. Ancora una volta, le star della ristorazione friulana metteranno in scena (e in tavola!) quanto di meglio e di più raffinato propone il Friuli Venezia Giulia. Protagonisti saranno i prodotti della tradizione a marchio AQUA, il marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità" riconosciuto dalla UE, concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e gestito dall'Ersa.

FARMACIE

LUNEDÌ 12 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Fresco via B. De Rubeis 1 0432 502882
Gervasutta via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

Zona A.S.S. n. 3

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Montenars Montenars via Isola 2 0432 972375
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Nome di donna
14.50, 19.20, 21.30
Il filo nascosto
14.30, 16.40, 21.10
La forma dell'acqua - The shape of water
17.00, 19.10

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Sounds Good:
Ricomincio da noi
20.00
v.o. con sottotitoli italiani
Ricomincio da noi
15.00, 17.10
Lady Bird
15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Quello che non so di lei
14.55, 19.30
Chiamami col tuo nome
17.00
Una donna fantastica
21.35
v.o. con sott. italiani

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Puoi baciare lo sposo
15.00
Il filo nascosto
17.30
La vedova Winchester
20.00, 22.30
Il giustiziere della notte
15.00, 17.30
Il giustiziere della notte
20.00
o.v. (5 euro)
Il Broncio
15.00, 17.30
The Lodgers - Non infrangere le regole
15.00, 20.00, 22.30
Red Sparrow
15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Benvenuti a casa mia
15.00, 17.30, 20.00
A casa tutti bene (3 euro)
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Due gran figli di...
15.00, 22.30
Lady Bird
17.30, 20.00
La forma dell'acqua
17.30, 20.00, 22.30
Belle & Sebastien
15.00, 16.00, 18.00
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
17.30, 20.00, 22.30
Black Panther
15.00, 18.00, 21.00
Vengo anch'io
20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
Come un gatto in tangenziale
17.20, 20.00, 22.00
Red Sparrow
16.30, 19.30, 22.30
Belle & Sebastien - Amici per sempre
17.45
Puoi baciare lo sposo
16.50, 19.15
Il giustiziere della notte
17.30, 20.00, 22.25
A casa tutti bene 22.15
Benvenuti a casa mia
17.35, 19.45, 22.00
Nome di donna
17.15, 19.35, 21.50
Black Panther
16.25, 19.20, 22.20
Lady Bird
19.40, 21.55
È arrivato il Broncio
17.50
The Lodgers
19.55, 22.05
Il filo nascosto
16.40, 19.25, 22.10
La forma dell'acqua
17.20, 20.05, 22.40
Vengo anch'io
16.20, 18.25, 20.30, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Riposo

IL FOCUS A VILLA MANIN

Dalla parte delle donne con il Cro di Aviano e l'ateneo di Udine

«Il dialogo tra associazioni e medici è fondamentale per garantire al malato ogni assistenza e un pronto reinserimento nella società». È quanto si è sottolineato al focus 2018 sul carcinoma mammario tenuto a villa Manin per il ciclo "Dalla parte delle donne" a cura del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e dell'Università di Udine.

A condurre il focus è stato Daniele Damele. Sono intervenuti gli specialisti Michelino De Laurentiis, Lucia Del Mastro, Samuele Massarut, Fabio Puglisi e Giuseppe Viale.

Cerva a spasso a Tarvisio salvata da un cittadino

L'animale ha raggiunto il parcheggio dell'albergo Al Cacciatore e poi via Dante Un residente l'ha allontanata dalla strada trafficata, poi il recupero dei forestali

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Ha destato non poca curiosità, sabato, la passeggiata di un cerva, di poco più di un anno, in via Dante, a Tarvisio Basso. È scesa con ogni probabilità dalle pendici del monte Borgo, e, passando sotto il ponte della statale 13, ha raggiunto la pista ciclabile. Da qui si è diretta verso il parcheggio dell'albergo Al Cacciatore per ritrovarsi in via Dante, verso mezzogiorno.

Probabilmente intendeva raggiungere il torrente Bartolo, ma è arrivata invece nel centro abitato.

Meravigliati gli automobilisti che si sono trovati di fronte l'animale impaurito, felici i ragazzini e i turisti di passaggio, a cui non pareva vero di potergli scattare qualche foto, ma c'è stato anche chi si è prontamente preoccupato di allontanarlo da rischi e pericoli.

Come Gianluca Civitarese, residente nella via, che ha fatto in modo di allontanare la cerva dalla frequentata strada facendola entrare in una strettoia fra due edifici, in attesa dell'arrivo dei carabinieri forestali, subito allertati, i quali hanno poi provveduto a recuperarla.

Per prima cosa le hanno gli occhi, affinché si tranquillizzasse e poi, caricata sul mezzo dei carabinieri forestali, la cerva è stata portata al centro di raccolta specializzato, da dove, dopo il controllo sanitario, sarà, poi rintrodotta nel suo ambiente, nella foresta da dove è arrivata.

La cerva che sabato ha raggiunto Tarvisio; un residente per salvarla l'ha fatta entrare in una strettoia fra due edifici

TOLMEZZO

Ritardi dei contributi, Shaurli incontra gli imprenditori

Il primo incontro tra la Regione e gli imprenditori carnici

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Ritardi dei contributi: l'assessore regionale Cristiano Shaurli incontrerà ogni 15 giorni un gruppo di imprenditori agricoli carnici e colllinari, in rappresentanza dei colleghi, per fare il punto, azienda per azienda, sui pagamenti, individuare eventuali intoppi e risolverli. Lo ha proposto Shaurli nell'incontro di venerdì a Tolmezzo con le aziende agricole locali in risposta alla richiesta di Cristina Rugo. Soddisfatto dell'incontro Marino Screm, che in questi mesi, a nome di numerosi colleghi, dalle pagine del Messaggero Veneto aveva segnalato un settore intero allo stremo a causa dei ritardi dei contributi: «Quell'impegno – afferma – ci sembra, se non altro, un punto di partenza». Sul biologico sono partite giovedì da Agea 51 domande di pagamento e dalla Regione verso Agea altri 57 pagamenti automatizzati, sull'indennità compensativa montana 1183 domande sono state pagate a saldo, 94 in parte, 181 per nulla (per esse si interverrà sul coefficiente di svantaggio perché partano almeno gli anticipi), sui prati 98 domande sono state pagate e mancano altre 98, sui pascoli partono ora le domande automatizzate per il 2015, 2016, 2017, sulle razze animali parte l'automatizzato per il 2016 e 2017 la prossima settimana, sul benessere animale, la misura più in ritardo, si è ancora in fase istruttoria. *(t. a.)*

Il centro residenziale per anziani in via Cadorna a San Daniele

San Daniele, apre la mostra su chi è "l'altro"

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Gli altri siamo noi è uno dei pezzi più celebri di Umberto Tozzi ma è anche il titolo della mostra interattiva per ragazzi dai 9 ai 16 anni per imparare a capire cosa succede quando si incontra "l'altro", chi è diverso da noi. La mostra sarà inaugurata oggi, alle 18, nel Centro residenziale di via Cadorna. Dopo i saluti dell'amministrazione comunale e dei responsabili del MoVI che hanno organizzato l'iniziativa, ci sarà Dino Persello con il racconto "La tassa dai lens" e seguirà un momento conviviale con i sapori del Marocco a cura dell'associazione Atlas. «Tradotta e adattata da un'idea olandese dall'associazione Pace e dintorni di Milano – spiega Giorgio Volpe del MoVi –, l'esposizione è un percorso di giochi educativi che stimolano i ragazzi a riflettere a proposito di pregiudizi, discriminazione e capro espiatorio. Nell'educazione al dialogo e all'incontro con l'altro, uno degli strumenti più importanti è insegnare a farsi domande e sviluppare spirito critico, affinché i ragazzi possano comprendere da soli quali sono i rischi e i limiti delle false percezioni, degli stereotipi e delle generalizzazioni». La mostra sarà visitabile gratuitamente fino a metà aprile da gruppi e classi scolastiche, dalla quarta elementare al biennio delle superiori, con l'accompagnamento di un insegnante o un educatore (per prenotazioni e informazioni contattare Lisa Sampieri al 3468215898 oppure scrivendo una mail all'indirizzo glialtrisiamonoi@movi.fvg.it). La vista dura circa un'ora e mezza e comprende la distribuzione di materiale didattico per gli educatori per preparare l'esperienza e proseguire la riflessione successivamente. Sono previste inoltre due aperture al pubblico sabato 17 e giovedì 29 marzo, dalle 15 alle 18. «Anche se pensata per i ragazzi – chiosa Volpe –, è curiosa e interessante per tutte le età».

Variante di Rigolato: l'opposizione chiede l'assemblea pubblica

La capogruppo Di Sopra: la popolazione deve esprimere un parere «Proponiamo la messa in sicurezza della curva di Valpicetto»

di Giacomina Pellizzari

RIGOLATO

«La gente deve sapere, deve poter esprimere un parere sulla variante di Rigolato». L'opposizione guidata dalla capogruppo, Paola Di Sopra, non molla. Vuole conoscere tutti i dettagli del progetto proposto da Fvg strade, che prevede la costruzione della rotonda all'ingresso del paese per dirottare il traffico verso il campo sportivo e riportarlo poi sulla 355 all'altezza del cimitero. L'opera è stata finanziata dal Cipe con 9,3 milioni di euro.

Dopo aver ottenuto un altro rinvio dal sindaco Emanuela Gortan Cappellari, i rappresentanti della lista "Rigolato un bene comune" hanno ufficialmente presentato in Comune la richiesta di convocazione dell'assemblea pubblica. Facendosi portavoce delle richieste di approfondimento ricevute dalla popolazione, Di Sopra, Daniele Candido, Michela Buranello e Oscar Zanier vogliono sapere se, nell'ambito della realizzazione dell'opera è possibile mettere in sicurezza la curva di Valpicetto ed effettuare altri interventi lungo il tratto Rigolato-Comeglians. L'obiettivo è correggere, rendendolo più scorrevole, anche l'insieme delle curve che da Comeglians rallenta il traffico. Lungo questo tratto di strada, quotidianamente, gli automobilisti si ritrovano in coda. «Si tratta di capire – insistono – i tempi di realizzazione della variante e se quest'ultima scelta è definitiva». Considerato che Fvg strade sta programmando la progettazione, l'opposizione si chiede se non sia il caso di affiancare i progettisti visto che si sono dichiarati disponibile ad accogliere le esigenze del Comune purché risultino migliorative. «La popolazione ha il diritto di essere preventivamente informata e – ribadisce l'opposizione – di esprimere il proprio punto di vista».

Si viaggia a senso unico alternato

Diversa la posizione del sindaco secondo il quale prima di chiedere il parere alla gente, è più opportuno attendere che Fvg strade approfondisca tutti gli aspetti progettuali.

Troppe strettoie in centro a Rigolato, si punta al trasferimento del traffico

PAULARO

Corsa campestre: paese in festa per Alessia la campionessa

PAULARO

Il Comune della Valle dell'Incarojo si coccola la sua piccola campionessa, Alessia Cescutti, che a 11 anni si è aggiudicata recentemente a San Pier D'Isonzo il titolo regionale di corsa campestre nella categoria ragazze.

Dopo 1.400 metri di corsa, Alessia in volata si è lasciata alle spalle la seconda classificata guadagnandosi il gradino più alto del podio.Un titolo che fa felice due società carniche, la Libertas di Tolmezzo e l'Aldo Moro di Paluzza, colori per i quali corre la giovane campioncina.

Alessia ha iniziato a correre da piccola, seguita da Daniela De Crignis ha portare i colori di Paularo sul gradino più alto del podio in ben 9 tappe del Trofeo Gortani disputate nelle zone della Carnia, Canal del ferro e Val Natisone e nei giochi studenteschi dove per l'istituto comprensivo paularino Alessia si è guadagnata il primo posto su 180 partecipanti. Fra i suoi trofei, da segnalare il 10 posto conquistato lo scorso anno nel campionato italiano di corsa campestre tenutosi a Cesenatico. (g.g.)

FORNI DI SOTTO

Nuova palazzina Ater con 4 alloggi

C'é la convenzione con il Comune, investimento da 720 mila euro

FORNI DI SOTTO

Nuova palazzina per alloggiare quattro famiglie prevista a breve nel Comune carnico.

Nei giorni scorsi un apposita convenzione è stata sottoscritta nella sede dell'Ater Alto Friuli fra il sindaco Marco Lenna e la direttrice Sondra Canciani per la realizzazione di una palazzina residenziale con quattro unità abitative, situata nel comune di Forni di Sotto in località San Rocco.

«Queste nuove unità abitative – ha chiarito il primo cittadino – daranno la possibilità a quattro famiglie di trovare alloggio ad un prezzo d'affitto convenzionato».

L'investimento previsto per questa nuova realizzazione somma a 720 mila euro. La convenzione, una delle prime nel suo genere, sancisce una collaborazione tra l'ente territoriale Ater ed il Comune dal punto di vista tecnico ed amministrativo dell'opera.

Il sindaco Marco Lenna

«Infatti il Comune – ha proseguito Lenna – metterà a disposizione il responsabile unico del procedimento che opererà fino all'ultimazione della struttura in oggetto, mentre l'Ater alto Friuli rimarrà la stazione appaltante dell'opera».

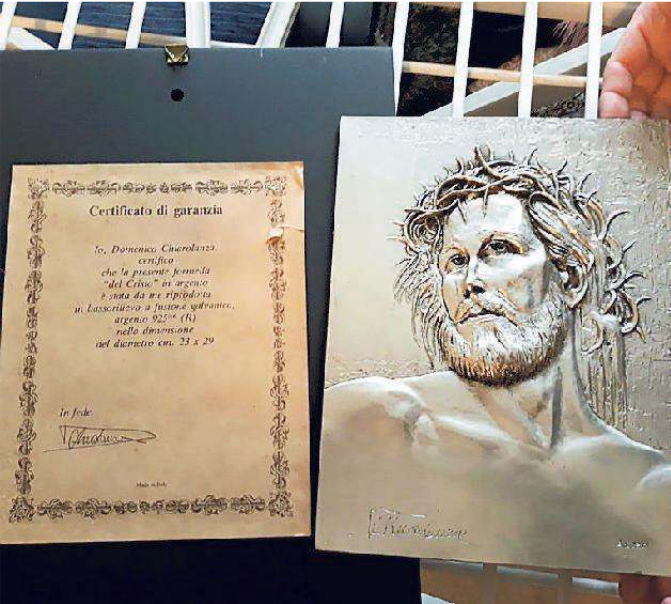
Questa opera si inserisce come uno degli ultimi tasselli per la conclusione del programma elettorale dell'amministrazione targata Lenna.

«Il programma prevedeva – ha concluso il sindaco – la realizzazione di alloggi sovvenzionati per i nuclei familiari più deboli economicamente, ed a questo punto prossimo dire che il bersaglio è stato centrato».

Lenna ha quindi ringraziato i sindaci del tavolo territoriali ed in particolare il sindaco di Villa Santina Romano Polonia «presidente del suddetto tavolo per la fiducia rivolta verso questa operazione e nei confronti del Comune di forni di Sotto e al direttore dell'Ater alto Friuli Sondra Canciani per la sua disponibilità ad operare insieme per il futuro dei paesi della Carnia». (g. g.)

INDAGINI SULL'ARTE

Ritrovata un'opera rubata a Racchiuso

Attimis: la formella d'argento del Cristo era stata sottratta a gennaio dalla chiesa di San Silvestro. Denunciato un 55enne

La formella del Cristo ritrovata a casa del ladro di elemosine dai carabinieri della stazione di Faedis e, a destra, la chiesa di San Silvestro a Racchiuso

ATTIMIS

Centinaia di euro di elemosine. Ma anche un quadro in argento firmato dal maestro Domenico Chiarolanza, che i carabinieri hanno trovato a casa di un uomo di 55 anni, residente a Udine, accusato dei raid ladreschi nelle chiese di Sant'Andrea di Attimis e San Silvestro di Racchiuso. Ed è proprio da quest'ultima chiesa che il cinquantenne ha asportato un quadro d'argento delle dimensioni di 23x29 centimetri: si tratta della "formella di Cristo", bassorilievo realizzato daChiarolanza e rubato a Racchiuso probabilmente a metà gennaio. Un'ulteriore prova che ha permesso di inchiodare definitivamente alle proprie responsabilità il ladro, che per parecchie settimane ha fatto razzia di elemosine nelle due parrocchie di Attimis. Ad aiutare i carabinieri di Faedis, che hanno condotto le indagini, erano state le collaboratrici parrocchiali di don Vittorino Ghenda e don Bruno D'Andrea. Le "perpetue", dopo i ripetuti furti delle offerte per i poveri, avevano notato il cinquantenne udinese aggirarsi per le due chiese: l'hanno fotografato e immortalato la targa dell'auto sulla quale si spostava, fornendo ai militari dell'Arma gli elementi per instradare l'attività investigativa.

Sfilano il bancomat a un'anziana di Buja e spendono mille euro: presi due romeni

Avevano messo nel mirino un'anziana, che stava facendo la spesa in un supermercato di Buja. Approfittando di una sua distrazione, le avevano sfilato dalla borsetta il portafoglio dell'ottantenne, impossessandosi dei 150 euro in contanti e del bancomat, poi utilizzato per prelevare e per fare acquisti a spese della nonnina.
Dopo un'indagine articolata i carabinieri della stazione di Buja sono riusciti a risalire all'identità della coppia che aveva compiuto il frutto: si tratta di due romeni, di 53 e 36 anni, entrambi senza fissa dimora, denunciati per furto aggravato in concorso e indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento. I fatti risalgono allo scorso 6 ottobre. I due, dopo aver rubato all'ottantaquattrenne il portafoglio in un supermercato di Buja, hanno utilizzato il bancomat della donna, che all'interno della custodia teneva anche il codice della tessera bancaria. Dopo aver prelevato 600 euro, si sono recati in una profumeria della zona di Buja, dove hanno acquistato essenze e cosmetici per un valore complessivo di 450 euro, utilizzando per la seconda volta nell'arco di pochi minuti il bancomat della malcapitata anziana.
I due stranieri, come comunicato ieri dal comando provinciale dei carabinieri, sono stati deferiti in stato di libertà per l'ipotesi di furto aggravato in concordo ed indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento.
Per evitare di facilitare il compito a eventuali malintenzionati è sempre buona norma non custodire il codice pin assieme al bancomat nel portafoglio. In caso di furto è possibile bloccare immediatamente la carta di credito o di debito, contattando il proprio istituto bancario, formalizzando poi la denuncia alle forze dell'ordine.

L'INCIDENTE

Fuori strada con il furgone: ferito

Pasian di Prato: un 44enne netturbino del Mali è finito contro un cartello. È stato portato in ospedale

PASIAN DI PRATO

Un quarantaquattrenne originario del Mali, residente a Udine e dipendente di una ditta di trattamento dei rifiuti, è rimasto ferito all'alba di ieri dopo aver perso il controllo del furgoncino di servizio, con il quale stava effettuando il suo turno di raccolta delle immondizie. L'incidente è avvenuto attorno alle 6.30, sulla provinciale 52, in via Colloredo.

Probabilmente a causa di un colpo di sonno l'uomo ha sbandato ed è finito contro un cartellone della pubblicità. L'avantreno del mezzo, un motocarro cassonato, è andato quasi completamente distrutto. Per estrarre il maliano dal mezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Udine, che hanno poi provveduto anche a bonificare la strada. Il quarantaquattrenne è stato stabilizzato sul posto e portato in ospedale: le sue condizioni non destano preoccupazione. A occuparsi dei rilievi una pattuglia della polizia stradale di Udine, che ha anche regolato il traffico lungo l'arteria: considerata l'ora, non si sono registrati particolari disagi alla circolazione.

Il furgoncino guidato dall'operatore ecologico del Mali è uscito di strada in via Colloredo

CARABINIERI

Latitante bloccato a Majano

Nel corso di un servizio di controllo del territorio, i carabinieri della stazione di Majano hanno individuato e bloccato un ventisettenne pakistano, Irfan Khan, venditore ambulante residente nella provincia di Reggio Emilia, sul quale pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Ancona.
L'uomo, regolarmente in Italia, doveva scontare la pena di tre anni, tre mesi e quattordici giorni di reclusione poiché riconosciuto responsabile di reati in materia di stupefacenti (detenzione ai fini di spaccio di droga), commessi in provincia di Ancona cinque anni fa, nel 2013.
Il commerciante straniero è stato quindi arrestato e trasferito nel carcere di Udine dai carabinieri che lo hanno fermato nel corso dell'attività di controllo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Codroipo: forzano la finestra e rubano i gioielli in via Sedegliano

Ladri ancora in azione a Codroipo. Sabato sera i proprietari di un'abitazione di via Sedegliano hanno richiesto l'intervento dei carabinieri per segnalare il furto di monili d'oro. Immutate le modalità del blitz: i malviventi hanno forzato una finestra e, dopo aver messo a soqquadro le stanze, sono riusciti a individuare il luogo in cui era custodito l'oro. Ancora da valutare l'entità di danni e ammanco. Attorno alle 20.30 di sabato i militari dell'Arma sono intervenuti anche in una casa di via Monte Grappa, a Treppo Grande: anche qui i ladri hanno forzato un infisso e sono riusciti a rubare contanti e monili per un valore complessivo di 3 mila euro.

Remanzacco: più prestiti in biblioteca

di Lucia Aviani

REMANZACCO

Sono 7.734 i prestiti effettuati nel 2017 dalla biblioteca civica di Remanzacco, dopo quella di Cividale una delle più fornite del territorio. Il servizio contava (al 31 dicembre scorso, appunto) 667 utenti attivi, ovvero con almeno un prestito nel corso dell'anno; 6.266 le presenze, 229 i fruitori che hanno utilizzato le postazioni internet attive in sede. Nel totale dei libri richiesti nell'arco dello scorso anno ben 3.099 risultano per bambini; alto anche il numero dei dvd prestati, 1.078, mentre i volumi partiti verso altre biblioteche del sistema di rete sono stati 311 (cui si aggiungono 62 concessi a biblioteche esterne). Nel 2017 il patrimonio si è accresciuto di 433 unità, fra testi e dvd, cifra che porta il patrimonio catalogato complessivo a 27.952 titoli. «La fascia d'età più assidua – spiegano dalla struttura – è quella tra i 40 e 49 anni, seguita dai bambini (6-10 anni). La componente femminile predomina, risultando pari al 66%, i nuovi iscritti sono stati 84: 38 adulti, 42 bambini e ragazzi (0-14), 4 enti. I titoli più richiesti dalla prima categoria sono stati "Tante piccole sedie rosse", di Edna O'Brien, "Prima di cadere", thriller psicologico di Noah Hawley, e "L'Arminuta", di Donatella Di Pietrantonio, vincitore del Campiello 2017.

Cade dalla barca e muore l'artista e storico Marocco

Gradese, aveva 80 anni. Il suo "spiffero" ieri è finito contro l'arcata di un ponte La moglie ha sentito l'urto, ma non ha potuto aiutarlo. Il corpo recuperato in darsena

di Antonio Boemo

GRADO

Forse per un malore, forse per un contraccolpo dopo che il suo "spiffero" era finito contro una delle arcate in cemento del ponte (vicino a quello girevole in allestimento), un gradese di ottant'anni, il professor Aldo Marocco, un artista e storico, personaggio molto noto a Grado, è finito in acqua ed è deceduto probabilmente per annegamento. Le cause della morte sono tuttavia ancora da accertare.

A bordo della sua barca, con la quale presumibilmente rientrava dalla laguna dove si recava pressoché giornalmente nel suo splendido casone, c'era anche la moglie Francesca Grasso, di qualche anno più giovane del marito, che stava sottocoperta e si è accorta che qualcosa non andava solamente per via dell'urto. Intirizzita dal freddo e bagnata, con la barca inclinata in parte sul fianco incastrata sotto il ponte, non ha potuto aiutare il marito. A trarla in salvo, sotto choc, gli uomini di Circomare che sono riusciti ad avvicinarsi alla barca con il loro gommone.

È accaduto ieri dopo le 17.30 mentre la marea stava salendo a vista d'occhio e aveva iniziato a piovere. Aldo Marocco è caduto in mare e la corrente l'ha trasportato verso la darsena San Marco, sul lato laguna, verso il terrapieno dove è stato trovato. A notarlo per primi sono stati un paio di marinai di Circomare (uno è sceso in acqua fino a mezzo busto per trattenere l'uomo che era prono ormai privo di sensi) e con loro i vigili del fuoco che lo hanno recuperato. Poi l'intervento prolungato dei sanitari che hanno cercato in tutte le maniere di rianimarlo, ma inutilmente. Aldo Marocco era deceduto. Sul ponte ancora in fase di allestimento dopo l'installazione del nuovo tratto girevole. Sono accorse un paio di ambulanze del 118, quelle della Sogit di Grado, i vigili del fuoco e i carabinieri. In mare invece i mezzi della Capitaneria di Porto. Solo che la marea non consentiva il passaggio sotto il ponte e mentre lo "spiffero" si trovava incastrato ma verso il lato Barbana, la Guardia Costiera era bloccata dall'altra parte della laguna impedita a passare oltre dalla marea che in serata ha fortunatamente solo lambito le zone più basse dell'isola, sfiorando l'uscita in porto. Ma con il gommone di Circomare tutto si è poi risolto.

In mare, infine, era stato chiesto l'intervento anche di un mezzo dei vigili del fuoco di Gorizia.

Lo storico e artista Aldo Marocco deceduto ieri a Grado: il suo corpo è stato recuperato dai marinai di Circomare

CARLINO

Oggi saranno premiate le eccellenze sportive del Comune

Ritorna oggi, alle 18.30, al campo di tennis coperto di Carlino la cerimonia di assegnazione del "Premio di riconoscimento al merito sportivo" alla presenza di autorità istituzionali e sportive. Il vice sindaco con delega allo sport Gisberto Mian si dichiara molto orgoglioso della prestigiosa schiera dei premiati e della lodevole attività delle 11 società sportive operanti a Carlino. L'edizione 2018 vedrà anche assegnato un riconoscimento di benemerenza al presidente del Cjarlins Muzane Vincenzo Zanutta. La "Spiga" verrà poi conferita agli atleti carlinesi che nel 2017 hanno conseguito importanti traguardi in campo nazionale e internazionale. Un attestato sarà poi consegnato a Marco Maganza atleta professionista della "Tenezis" Verona in serie A2 di basket. (f.a.)

LATISANA

Al volante dopo aver bevuto: doppio incidente all'alba

LATISANA

Due incidenti, fortunatamente dalle conseguenze lievi, hanno caratterizzato le prime ore della domenica nella Bassa Friulana. Alla base di entrambi come verificato dai Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Latisana intervenuti per i rilievi, un tasso alcolico a carico dei guidatori delle auto coinvolte, superiore al limite fissato dalla legge. Entrambi gli incidenti, uno a Latisana e uno a Lignano Sabbiadoro, si sono verificati qualche minuto dopo le 5 di ieri mattina e solo nel primo caso di Latisana si è reso necessario il ricorso alle cure mediche. Teatro dell'incidente il centro città dove un'auto con a bordo cinque ragazzi tutti triestini nell'affrontare all'altezza di piazza Garibaldi la curva lungo il tratto urbano della Statale 14, ha parzialmente invaso la corsia opposta scontrandosi con un camper con a bordo una coppia della provincia di Venezia. Uno dei giovani a bordo dell'auto è stato trasportato all'ospedale di Udine per essere sottoposto a una serie di accertamenti, ma le sue condizioni non sono gravi. L'incidente di Lignano ha coinvolto un giovane del posto che con la sua auto è finito su una delle rotonde di viale centrale, uscendo illeso. *(p. m.)*

GONARS

La pioggia non ferma la corsa In 700 alla Cjaminade fra amîs

GONARS

La pioggia non ha affatto scoraggiato i partecipanti alla "Cjaminade fra amîs" di Gonars.

Sono stati ben 700 i marciatori che ieri mattina hanno infatti risposto "presente" all'appello degli organizzatori e si sono iscritti alla manifestazione non competitiva che ha proposto quattro percorsi diversi, da 6, 12, 21 o 30 chilometri, che si sviluppavano nel territorio di Gonars, ma anche di Porpetto e di Castions di Strada, su strade asfaltate e sterrate, interamente pianeggianti.

Il tutto è stato arricchito, durante la mattinata di corsa e di camminata a stretto contatto con la natura, da ristori abbondanti e da chioschi fornitissimi. *(m.d.m.)*

Il nostro caro ci ha lasciati

ROBERTO ZANELLO
di 60 anni

Lo annunciano i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, gli amatissimi nipoti Gabriele, Manuele, Raffaella, Thomas, Chiara, Ivan, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lauzacco, partendo dall'ospedale di Cividale del Friuli.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Lumignacco.
Questa sera alle ore 18,30 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Lauzacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 12 marzo 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Tutti gli amici,congiuntamente all' ex presidenza e a quelli che furono dirigenti-tecnici e compagni di squadra nel mitico AS Lauzacco , onorano e salutano il loro amico e indimenticabile portiere :

ROBERTO ZANELLO

esempio nella vita e nello sport.

Lauzacco, 12 marzo 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova

ANNIVERSARIO

12-marzo-2007 12-marzo-2018

FRANCESCO TOSO
(Farmacista)

La tua famiglia ti ricorderà lunedì 12 marzo alle ore 8.00 e alle ore 18.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris.

Udine, 12 marzo 2018

ANNIVERSARIO

12-03-2008 12-03-2018

TRINCO REMO

La moglie Franca, Anita, Paolo, Arturo, Sonia e le nipoti lo ricordano con affetto.

Noax, 12 marzo 2018

ANNIVERSARIO

12-3-2015 12-3-2018

FRANCESCO TOSOLINI

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.
Marialuisa, Francesca, Paolo, Giovanni, Teresa e Dino.

Tricesimo, 12 marzo 2018
O.F. Mansutti tel. 0432/851305

Non ci sorriderà più

RINALDO ZAMERO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Nella, il figlio Fabrizio con Roberta, il fratello Vanni.
I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di San Domenico, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 12 marzo 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Che il nostro abbraccio ti accompagni nella Luce del Signore. Mandi none.

Te ne sei andata in silenzio, circondata dall'amore dei tuoi cari

FIDELMA MARTINELLO ved. DISINT
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Silvana con Ferruccio, i nipoti Livia con Fausto, Gianpietro con Marisa e gli adorati pronipoti Luca con Alice e Francesco.
I funerali avranno luogo martedì 13 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Sammardenchia, con partenza dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Sammardenchia di Tarcento, 12 marzo 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Ci ha lasciati

FRANCA BARAZZUTTI ved. BRESSAN
di 89 anni

Lo annunciano i figli Gianni e Luisa, il nipote Leonardo e i parenti tutti.
Il funerale si terrà martedì 13 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Mena, partendo dall'ospedale civile di Udine, con successiva tumulazione nel cimitero di Mena.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Mena di Cavazzo Carnico, 12 marzo 2018
O.F. Mansutti Udine- Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432481481- www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

RENATO RINIERI
di 91 anni

Lo annunciano i nipoti Monica e Marco, la cognata e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio.
Seguirà la cremazione.

Palmanova, 12 marzo 2018
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

IDEE

LA RIFORMA ASPETTA LE MODIFICHE

Su un punto le forze politiche regionali paiono concordare: la riforma delle autonomie locali, varata nel dicembre del 2014, non è soddisfacente e dovrà essere cambiata. Lo dicono i partiti di opposizione, ovviamente, e, seppure con sfumature diverse, i partiti della maggioranza che l'hanno proposta e approvata.

A questa unità di intenti fa da contraltare la eterogeneità e la nebulosità delle proposte di modifica. Alcuni ritengono sufficienti piccoli aggiustamenti alla legge, altri la vogliono cancellare per rifarla da cima a fondo, altri propongono di ritornare all'assetto previgente, ovvero di ripristinare le Province e confermare i Comuni che ci sono. Né gli uni né gli altri esibiscono progetti organici e dettagliati. Tanto meno mostrano di aver compreso le ragioni di fondo che hanno portato al fallimento delle modifiche dell'articolazione amministrativa regionale proposte e approvate negli ultimi anni, almeno tre, sia da amministrazioni di centro destra sia di centro sinistra.

Per intervenire sulle istituzioni di base, più prossime e apprezzate dai cittadini, è necessario procedere con metodo, supportati dalla conoscenza del territorio e delle comunità interessate, da effettiva competenza in materia, capacità di ascolto e mediazione, sensibilità politica, onestà intellettuale.

La dichiarata ineludibilità di por mano alla legge sta già producendo i primi effetti: dal candidato che dichiara di avere le idee chiare sul come fare, alle proposte - le più varie e antitetiche - per una nuova riforma. Da come vengono presentati questi progetti, intenzioni, proposte vi è motivo di temere che, per l'ennesima volta, il problema non verrà affrontato con metodo e mezzi adeguati e di conseguenza non sarà risolto.

La prima cosa da fare in questi casi è di dimostrare in modo oggettivo, con parametri quantitativi e qualitativi, che la situazione in essere non è più in grado di assicurare le funzioni attese e necessarie. Questa dimostrazione tecnico-scientifica dell'assoluta necessità di riformare il sistema, in quanto non in grado di soddisfare le esigenze per cui è istituito, non è stata fatta in passato ed è saltato a piè pari da quanti hanno già "una soluzione pronta". La seconda cosa da fare è la progettazione (nello specifico l'articolazione delle autonomie locali, dai comuni alla regione) in grado di soddisfare le esigenze presenti e soprattutto future a esso demandate.

Imprescindibile sarà il coinvolgimento e la partecipazione degli interessati, i cittadini di questa regione direttamente e attraverso le varie rappresentanze. E la migliore legge sarà quella che più assicura ciò che è stato definito indispensabile per il tempo futuro. Infatti non bisogna guardare in modo statico alle situazioni in essere, ma dinamico, ovvero capire l'origine e le evoluzioni in atto dei modelli osservati. Per fare solo qualche esempio: la strada intrapresa dalla Francia con la "grande riforma territoriale"; l'organizzazione a matrice che ha salvato il Belgio dall'implosione; la più avanzata e definitiva riforma in materia, quella danese; le modifiche e ancor più le conferme - tra cui la distinzione amministrativa tra centri urbani e territorio - attuate in Germania, costituiscono il bagaglio di conoscenze indispensabile per chi vuole/deve metter mano a una riforma.

In carenza dei presupposti citati, il rischio di un nuovo fallimento è concreto. A quel punto potrebbe essere inevitabile la restituzione, o la revoca alla Regione da parte dello Stato, della competenza in materia, per manifesta incapacità a esercitarla.

Ubaldo Muzzatti
Cordenons

CLAMOROSA SVISTA STORICA

Con l'approssimarsi della ricorrenza del 17 marzo riferita all'anno 1861, dedicata alla promulgazione del Regno d'Italia e all'avvento dell'unità nazionale, ritengo opportuno porre in luce come tale data sia in realtà priva di un qualsiasi evento che ne giustifichi la scelta.

Il 17 marzo 1861 è banalmente la data della Gazzetta Ufficiale numero 67 del Regno di Sardegna sulla quale fu pubblicato il progetto di legge approvato il 18 febbraio dello stesso anno a palazzo Carignano a Torino, sede del nuovo Parlamento di quel Regno, nella prima seduta dell'VIII legislatura, e contenente un solo breve articolo: "Il Regno di Sardegna con decorrenza immediata decade dall'attuale denominazione e assume quella di Regno d'Italia".

Si tratta dunque di una mera operazione cosmetica, non connessa a eventi.

Tra il prima e il dopo di quella data niente cambiò: stessa Casa Reale regnante, stesso Parlamento, stesso Governo, stesse istituzioni e comunque niente promulgazioni.

Infine, per la nascita della neo Nazione Italia nella consistenza territoriale di Stato giuridicamente riconosciuto nel consesso mondiale, bisogna rifarsi al 21 ottobre 1860, data nella quale Giuseppe Garibaldi, su ordine di Re Vittorio Emanuele II, provvide alla convocazione di un plebiscito popolare nelle tre regioni conquistate, Campania, Calabria e Sicilia, che si concluse con un'imponente vittoria dei "sì" per l'annessione al Regno di Sardegna. Come la nostra Repubblica nacque da un referendum, così fece la nuova Italia.

Sulle pagine di un importante quotidiano nazionale qualche tempo fa, a un lettore che chiedeva perché il 17 marzo fosse soltanto una ricorrenza, fu risposto che giustamente era tempo che il nostro stato elevasse quella data al rango di festa nazionale.

Io penso invece che sia tempo per rimediare a una clamorosa svista storica.

Gino Monti
Codroipo

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

LA QUESTIONE NON È DESTRA O SINISTRA

■ Egregio Gervasutti,
ho scoperto attraverso le pagine del Messaggero Veneto del 27 febbraio scorso quali sono i numeri delle persone straniere richiedenti asilo o titolari di protezione Internazionale.
Un numero esagerato si è riversato sul comune di Udine.
Mi fa specie che tanti sindaci di sinistra, che sbandierano l'integrazione a ogni costo, poi in realtà ospitino nei propri comuni numeri irrisori, per non dire ridicoli, di tali persone richiedenti asilo.
Tra i tanti vedo Pradamano con soltanto 3 accoglienze, ma anche Muzzana del Turgnano ne conta appena 10.
Ora la solidarietà, tanto sbandierata, come al solito, è solo uno slogan per molte giunte di sinistra, ma poi nei fatti...

Roberto Bassi
Udine

In una società bene organizzata, le osservazioni del signor Roberto Bassi sarebbero non dico inutili, ma certamente discutibili. Non so come si sia proceduto alla distribuzione dei profughi nei vari comuni, però considero che se in Friuli i numeri indicati nella lettera corrispondono al vero, sono comprensibili i malumori espressi in molti comuni.

Nel caso, non è tuttavia questione di orientamento dei sindaci a destra o di sinistra: si tratta purtroppo di scarsa sensibilità personale o di colpevole applicazione di una legge poco adeguata alle situazioni locali. Comunque, a rimescolare le carte hanno provveduto le recenti elezioni ridisegnando nelle urne le appartenenze ideologiche dei votanti.

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1957 di Passons è nuovamente insieme

■■ Si erano persi di vista, grazie all'organizzazione di Mario Giuliano e Sergio Vellucci si sono ritrovati. La classe 1957 di Passons ha festeggiato insieme con una serata ricca di allegria e di ricordi

Il nuovo vessillo della Società Operaia di Alesso

■■ La foto, inviata dal Centro di Documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata ad Alesso negli anni '50. In posa sono i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso davanti al locale della Cooperativa ancora in costruzione, con la nuova bandiera della associazione

La bisnonna Giovanna e i suoi nipotini

■■ Questa immagine ci porta ad Attimis, località Borgo Poiana, e ritrae la bisnonna Giovanna assieme ai suoi adorati nipotini Giulia e Gabriele. La foto è stata inviata da Nadia Poiana

INVALIDI CIVILI

Quei pochi diritti vanno richiesti

■ Egregio direttore,
il nostro paese, anzi il nostro "Bel Paese" non corrisponde mai d'ufficio quanto stabilisce una legge dello stato.
Mi riferisco in particolare a quanto dispone la legge 153/1988 in favore degli invalidi civili al cento per cento per quanto concerne il trattamento di famiglia.
Esso spetta ai vedovi o alle vedove, agli orfani, celibi o nubili e ammonta a oltre 50 euro mensili. Coloro che si trovano nelle anzidette condizioni possono richiedere tale trattamento rivolgendosi a uno dei patronati territorialmente competenti.
Inoltre hanno diritto a ottenere gli arretrati relativi al quinquennio che precede la data di inoltro della domanda.
Sono convinto che molti pensionati presenti nelle case di riposo o presso le residenze per anziani, ignorano il diritto al trattamento in questione con un sensibile danno economico tenuto conto anche che le somme spettanti si prescrivono oltre il quinquennio che precede la data dall'istanza richiedente tale beneficio.
Mi auguro di aver fatto una cosa gradita agli interessati che hanno diritto a percepire tale beneficio.

Vinicio Cattaruzzi
Tiezzo

SCUOLA E GITE

Più spazio alla realtà meno ai social

■ Gentile direttore,
vorremmo ringraziare di cuore il professor Zuppel e la professoressa Cecotti della scuola media di Faedis, accompagnatori delle classi 3ª A e 3ª B al viaggio di istruzione a Roma dal 4 al 9 marzo scorsi.
Il regolamento della gita prevedeva l'uso dello smartphone limitato all'ora del rientro serale in albergo, per permettere di comunicare con famiglie e amici le emozioni vissute durante la giornata.
È stata una gestione veramente intelligente dell'utilizzo degli strumenti.
Liberati da queste "scatolette diaboliche", i ragazzi sviluppano le relazioni umane con i compagni; lasciano viaggiare la loro fantasia con libere associazioni, senza essere guidati dalla tecnologia.
Si concentrano sulla osservazione diretta della realtà, imparando a orientarsi con i loro occhi nello spazio e nel tempo; evitano di saltare come grilli schizofrenici da un contesto virtuale a uno reale.
Con la continuità percettiva dell'osservazione reale rafforzano l'esercizio dei processi logico-deduttivi.

Livio Braida
Udine

CARNIA

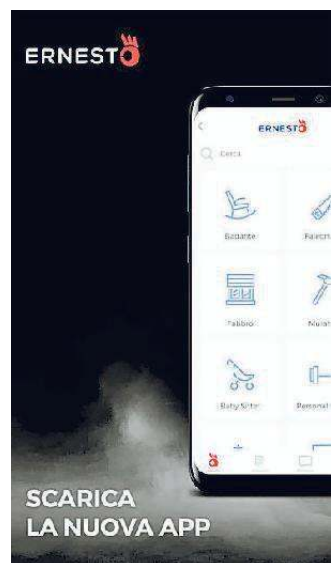
Il triste silenzio dei paesi dimenticati

■ Come tanti, troppi paesi del Friuli e della Carnia, anche il mio paese tace.
E la neve scesa nottetempo rende questo silenzio più palpabile.
I bambini, quei pochi che ci sono, vanno a scuola portati dai genitori con le autovetture. E anche i genitori ormai non li incontri più per la strada o alla latteria che non c'è più.
E alla spesa vanno sempre in auto, ai grandi magazzini e mercati.
Il paese vive ancora, è vero. Ci sono la banca, la chiesa, la posta, la scuola. Ma tutto sotto tono, tutto ammantato di silenzio. Oggi reso più palpabile dalla neve scesa nottetempo.
Dedicato ai paesi della Carnia e del Friuli dimenticato.

Dino Menean
Paularo

GREEN LIFE

Si chiama Ernesto, è l'uomo di fiducia virtuale

Ha già 80 mila iscritti la piattaforma digitale totalmente dedicata ai servizi per la casa

di Veronica Balutto

Il nonno raccontava a Riccardo di un suo caro amico, un personaggio affidabile e sempre disponibile che era molto incline ad aiutare, a dare una mano al prossimo. Si chiamava Ernesto.

Oggi forse quell'Ernesto non c'è più, ma ha lasciato il posto a un uomo di fiducia digitale.

Riccardo De Bernardinis, memore degli insegnamenti, è il fondatore di Ernesto.it: una piattaforma digitale per Ios e Android totalmente dedicata ai servizi per la casa.

Spesso infatti ci troviamo in difficoltà nel trovare elettricisti, idraulici, colf o altri servizi che siano testati e affidabili. Ma ora qualcuno è arrivato a risolvere i problemi.

Si tratta di una start up innovativa costituita da un team molto ambizioso di cinque persone, tutte di età compresa tra i 23 e i 30 anni.

E i numeri si fanno sentire perché "l'uomo di fiducia virtuale" è arrivato oggi già a qualcosa come ottantamila iscritti.

Il focus è sempre trovare un professionista: si va da chi offre servizi casalinghi, a chi ha bisogno di assistenza, o di artigiani o altro che offrono un servizio come estetiste, personal trainer, tecnici di ogni genere o tipo.

La piattaforma è molto facile e intuitiva: in poco, grazie a una live chat performante, si mettono in contatto domanda ed offerta, saltando il passaggio dell'intermediazione.

Così si risponde alle nuove esigenze del mercato e si genera lavoro che porta profitto a tutti: sia a chi ha già un'attività avviata, sia a chi deve ancora iniziarne una, ma propone credenziali adeguate.

Un esempio? Uno studente che offre un'attività di "babysitting", ha qui una piattaforma che tutela e offre il suo servizio.

Quindi via libera a chi cerca lavoro perché può concentrarsi sulla sua professionalità, sia per chi cerca un servizio perché può risolvere velocemente il problema.

È un vero e proprio spazio di confronto sociale che mira a incentivare il settore, forse un po' dimenticato dei microlavori.

Non ci sono costi di iscrizione, ma c'è una candidatura da acquistare con dei gettoni virtuali disponibili sulla piattaforma.

Più difficile a dirsi che a farsi: Ernesto è garante e supervisor di questa espansione che nasce in Italia, ma è già in atto in Europa e, presto, anche oltreoceano.

Culture

di FABIANA DALLAVALLE

LA FILOLOGICA

«Udine fa di tutto per essere meno friulana di quello che è»

L'attacco del presidente Vicario alla giunta: «Il titolo di capitale va meritato» L'affondo alla Regione: «Deve chiedere a Roma le competenze sull'Istruzione»

Presa di posizione dai toni fortemente critici accompagnata dalla formulazione di proposte stringenti. Così la Società Filologica friulana si è espressa, ieri a Udine, nei confronti della politica regionale e comunale, che si sarebbe rivelata poco rispondente alle esigenze di tutela dell'identità e della lingua friulane. Con un affondo, in particolare, al cuore della giunta comunale uscente, rea di non aver saputo dare a Udine il ruolo di capitale del Friuli dal punto di vista della capacità di rappresentare l'intero territorio.

È accaduto nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, tenuta ieri a palazzo Mantica. In apertura dei lavori è stata letta la "Relazion Moral", da parte del presidente della Società, Federico Vicario che ha posto all'attenzione della platea e dei

> La città deve tornare in prima linea prendere in mano il suo destino

rappresentanti delle Istituzioni presenti – c'erano l'assessore regionale alla cultura, Gianni Torrenti, quello comunale Federico Pirone e il neosenatore leghista Mario Pittoni – alcune importanti questioni. «Argomenti di interesse comune che possono impegnare ogni parte politica, senza divisioni – ha detto Vicario –. Non è compito nostro dibattere sull'attualità politica e economica del Friuli, soprattutto alla vigilia delle elezioni regionali – ha aggiunto –, ma qualche osservazione possiamo permetterci di farla. La prima questione è quella del rinnovo della convenzione tra la Rai e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, convenzione che riguarda anche la presenza del friulano nei cinque anni a venire. La seconda questione riguarda la ratifica della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie. E sempre parlando dei diritti linguistici della comunità friulana, e sempre a Roma, bisognerà pensare a un rinnovamento della legge 482 del 1999». Poi il primo sintomo di un crescendo di osservazioni critiche: «Un altro punto fondamentale nella partita da giocare tra Stato e Regione è la devoluzione delle competenze sull'Istruzione alla regione autonoma». Una lista di desiderata, quella del presidente Vicario che ha ribadito il ruolo centrale giocato dalla Società e sferrato il primo attacco: «Udine – ha detto – fa di tutto per essere meno friulana di quello che è. Io dico che il titolo di capitale del Friuli va meritato, non è un diritto. È una città che deve prendere in mano il suo destino. Deve tornare in prima linea!». Vicario si è così interrogato: «Non so come andrà a finire la riforma degli Enti locali. Quello che è sicuro è che si sente forte la domanda di unità per il Friuli, di riconoscimento di un'identità che nasce storica, culturale e morale. Sarà capace Udine di costruire una nuova solidarietà friulana e di proporre una soluzione alle divisioni del territorio, così come si vedono adesso?». Vicario è quindi rientrato nel suo ruolo istituzionale ricordando le molte le iniziative formative. Centrale l'attività di didattica e formazione. In previsione per il 2018 la quinta edizione della Settimana della cultura friulana che si chiuderà con la Fraie de Vierte a Budoia. In programma anche il congresso sociale a Colloredo di Mont'Albano, i primi di ottobre.

Le istituzioni rappresentate in sala hanno quindi preso la parola. L'assessore Pirone (che uno spettatore isolato ha criticato per non essersi espresso in friulano) ha anticipato che è già stata sottoscritta la Convenzione tra comune di Udine e Società per festeggiare il centenario di Fondazione nel 2019. «Un'occasione culturale e di dibattito in un tempo in cui riemergono i nazionalismi a discapito delle autonomie», ha detto. «La regione ha fatto la scelta di far crescere significativamente il contributo alla Società – ha quindi ricordato l'assessore regionale Torrenti –. Per il 2019 è previsto un accantonamento di 350 mila euro: maggiori contributi significano maggiori risorse e maggiori responsabilità. Nel nostro obiettivo è che l'Istruzione possa essere regionale. La 482 è raddoppiata per volontà politica. Abbiamo chiesto e ottenuto le 90 ore di programmazione televisiva in lingua friulana. Il dibattito in atto è su chi dovrà pagare. Sono certo l'accordo tra Rai e Presidenza del Consiglio che si concluderà positivamente». Anche Torrenti ha quindi fatto un'osservazione critica: «Mi sento di dire che l'Università

> Torrenti: «L'università non fa ancora ciò che dovrebbe per la marilenghe»

non fa ancora tutto quello che deve per la promozione del friulano: deve fare di più, come previsto nel patto fondativo quarant'anni fa». Infine il neosenatore Pittoni: «Occorre invertire la rotta intrapresa nel 2011. La specialità è assunzione di responsabilità – ha detto –. Nella Sanità se commettiamo errori, dobbiamo riparare. Più si sviluppa il federalismo delle altre regioni, più possiamo rafforzare la nostra specialità. Ma serve una pressione istituzionale che non c'è stata. Il mio primo impegno sarà di ridare dignità all'Ufficio scolastico regionale e regionalizzare il meccanismo dei concorsi pubblici».

L'assessore comunale alla Cultura, Pirone, da sinistra, e regionale Torrenti; a destra il presidente Vicario e il direttore Medeot: la Filologica ha attaccato

I candidati a sindaco raccolgono il guanto di sfida

Fontanini concorde, Valcic sferza gli uscenti, Bertossi sollecita impegno, Martines richiama i valori

UDINE

Udine città che ha fatto di tutto per essere meno friulana di quanto non sia?. In risposta alle severe osservazioni del presidente della Filologica, Federico Vicario, mai così critico verso la politica delle giunte comunale e regionale, si sono levate ieri le voci dei candidati a sindaco. Piero Fontanini (Lega) si è detto «d'accordo col presidente. Udine ha l'obbligo di dimostrare con una politica nuova di essere veramente la capitale del Friuli. Bisogna programmare eventi che manifestino con forza l'identità friulana. È necessario ricostruire attorno a Udine un territorio che possa rappresentare il Friuli. La città deve diventare il fulcro di iniziative non solo culturali, ma pure economiche e turistiche che possono attirare persone dal resto d'Europa».

Per Andrea Valcic (Patto per l'autonomia) «La relazione del presidente pone, e a ragione, il problema della friulanità di Udine. Negli ultimi anni sembra che la classe politica cittadina si sia data molto da fare per sminuire il ruolo del capoluogo su questa questione a iniziare dall'assessore alla cultura Pirone che non ha mai dimostrato particolare interesse, anzi, a una presenza incisiva della "marilenghe" nel suo settore di competenza. E non basta certo qualche targhetta bilingue, qualche patrocinio a manifestazioni, per appuntarsi medaglie di plurilinguismo. Vicario ha ragione quando dice che Udine, il titolo e il ruolo di capitale del Friuli, deve meritarseli. E il "Patto per l'autonomia" lo sta ripetendo da sempre: la friulanità di Udine è la gamba su cui poggia la differenza tra la nostra città e qualsiasi altra realtà provinciale. Alcune proposte concrete fanno già parte del nostro programma elettorale».

Per Enrico Bertossi (Prima Udine), «la città tornerà a essere guida e capitale del Friuli con i fatti, non con le parole. Lavoro, sicurezza e cura della città devono renderla migliore e più attrattiva per chi ci vive e lavora, per turisti e investitori. Se Trieste e le altre città sono più avanti la colpa è nostra, non loro. Invece di lamentarci o di piangerci addosso dobbiamo lavorare sodo per essere i primi e i migliori. Io penso che dobbiamo abbandonare gli slogan e impegnarci a realizzare il nostro programma, a esempio sul rilancio culturale e turistico, guidando il riscatto della città».

Per Enzo Martines (Centrosinistra) «il destino di Udine e del Friuli si prendono in mano insieme, senza atteggiamenti stucchevoli di reciproca esclusività. L'identità del Friuli passa per Udine, città capitale, capace di esprimere compiutamente e al meglio tutti i valori della friulanità intesa come capacità di accogliere e includere, di eccellere nelle attività produttive e di offrire occasioni di incontro, sviluppo, cultura. Non si può parlare di Friuli senza Udine e nella mia esperienza politica è sempre stato così che ho visto questa città che vanta una potente vocazione europea che prende slancio proprio dalla sua radicata friulanità. Una vocazione che le permette di farsi rappresentante di un territorio, nel dialogo al suo interno e nel rapporto con chi guarda da fuori». *(fa.da.)*

Da sinistra, Pietro Fontanini (Lega), Andrea Valcic (Patto per l'Autonomia), Enrico Bertossi (Prima Udine) e Enzo Martines (Centrosinistra)

> Occorrerà ricostruire il rapporto col territorio e ricreare il fulcro di tante iniziative

> La classe politica cittadina si è data molto da fare per sminuire il capoluogo

> Invece di lamentarci e di piangerci addosso dobbiamo lavorare per essere i primi

> Qui c'è una potente vocazione europea che prende slancio dalla friulanità

DEDICA

Fra “Terra e cenere” il passato spazzato via e un futuro negato

Stasera a Pordenone la lettura scenica dal romanzo di Rahimi
In scena Russo Alesi: «Un vecchio e un bimbo nell'inferno afghano»

di MARIO BRANDOLIN

Un vecchio e un bambino in viaggio nel paesaggio aspro e pietroso dell'Afghanistan; i talebani hanno preso il potere, tra devastazione e morte. Ed è proprio per annunciare al figlio lontano la morte della moglie, che il vecchio padre si è messo in cammino con il piccolo orfano. “Terra e cenere”, primo romanzo di Atiq Rahimi, scrittore afghano nazionalizzato francese, è il racconto di quel cammino «per una storia di lutto, di guerra e di verità nascoste, che indirettamente racconta quello che era accaduto in Afghanistan».

Così il suo autore, protagonista di Dedica. E “Terra e cenere”, il romanzo breve che nel 2000 lo ha rivelato al mondo, sarà al centro della lettura scenica che Fausto Russo Alesi, attore tra i più affermati della nuova generazione, terrà oggi, lunedì 12 marzo, alle 20.45 al Convento di San Francesco a Pordenone. Oltre a esserne interprete, Russo Alesi firma anche la regia della “mise en espace” che si avvale della scenofonia ossia della drammaturgia sonora e visiva di Roberto Tarasco.

Abbiamo chiesto a Fausto Russo Alesi di illustrarci la sua lettura di “Terra e cenere”, quali i temi del romanzo sui quali si è soffermata la sua attenzione. «Il racconto di Rahimi è molto potente, ad affascinarmi innanzitutto è il linguaggio, che sottolinea come il protagonista, il nonno in questo suo andare verso il figlio, compia anche un viaggio interiore. Rahimi non scrive in prima o in terra persona, ma usa la seconda persona, il tu. E questo mi è piaciuto molto perché mi sembra un modo molto efficace di interpellare il lettore, e quindi lo spettatore, come dice Rahimi “portandolo subito all'interno della storia”, cosicché diventa il testimone di qualcosa che probabilmente non ha vissuto in prima persona».

La forza evocativa della parola e della scrittura di Rahimi si innerva «su contenuti che pur circostanziati, la guerra in Afghanistan appunto, ci riguardano tutti». Ed è anche molto toccante la metafora che incarnano i due personaggi, simbolo di un passato cancellato dalla violenza bellica e di un futuro negato. Alla parola che incarna così bene l'interiorità e la sofferenza del vecchio, corrisponde significativamente la sordità del bambino, causata dai bombardamenti, per cui questi è convinto che il mondo sia immerso nel silenzio. «E anche questa metafora – ancora Russo Alesi – la dice lunga su un mondo che non ha più parole e rimane in silenzio di fronte alla violenza e alle atrocità della guerra».

Sul piano della realizzazione scenica, la lettura di questo piccolo capolavoro «sarà accolta in uno spazio neutro, contrappuntato da pochi oggetti – resti di un universo famigliare distrutto – a sottolineare la profonda dimensione interiore del racconto. Un fortino di pietra in cui difendersi e sprofondare nell'inferno di visioni raccapriccianti. Il tutto – conclude l'attore – reso ancor più evocativo dalla partitura di luci e suoni di Roberto Tarasco, con cui cerchiamo di valorizzare il ritmo di questo silenzio, la musica dei morti e il battito del tempo».

Russo Alesi nello spettacolo dall'opera di Rahimi (Foto Luca d'Agostino)

RETE SOLIDALE PROTESTA

Scoppia il caso immigrati: Atiq li incontra

PORDENONE

«Può Pordenone, che conferisce ad Atiq Rahimi il sigillo della città, attuare politiche d'odio e di abbandono verso i suoi connazionali richiedenti asilo?». Questo l'attacco della Rete solidale al sindaco Ciriani, che ha replicato: «Un conto è la cultura, un altro le dinamiche dei flussi migratori, demandate al controllo della Prefettura e alle indagini delle forze dell'ordine. Parliamo di cultura che è meglio».

Rahimi, dal canto suo, ieri ha stretto le mani ai connazionali richiedenti asilo. Prima, al Verdi, aveva raccontato: «Un sacerdote si fece ricevere dal Maharaja e chiese ospitalità per i propri fedeli. Il Maharaja si fece portare una scodella di latte piena fino all'orlo e gli disse: “Vedi? il mio Paese è già pieno, non vi posso ospitare”. Ma il sacerdote fece cadere lentamente dello zucchero nel latte. Lo zucchero si sciolse e il latte non traboccò. Così il sacerdote disse al Maharaja: “Noi non siamo come il tuo latte, ma come lo zucchero. Se ci accogli ci fonderemo con voi e addolciremo il tuo popolo”».

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Due ragazzetti il fuoco della gelosia e un coltello al cuore

di LUCIA BURELLO

«I dolci idilli dei campi sono un soave ricordo. La realtà pur ivi è ormai sfrondata dalle rose e dai pàmpini giocondi, odî e vendette, crimini e delitti pullulano e fruttificano anche fra i campi, come su terra maledetta».

L'articolo di cronaca nera, apparso sulla stampa friulana il 31 dicembre del 1888, iniziò poeticamente, per narrare una tragedia capace di ispirare drammaturghi e vati: un dramma della gelosia, cominciato come farsa e finito in una sciagura senza stile.

Protagonisti, sul palcoscenico della vita, furono due ragazzi, non più bambini, ma ancora implumi. Sì, perché quel pazzo sentimento che affligge il cuore, è malattia innata, un furore senza rimedio che sfinisce l'anima fin dalla più tenera età.

A Torreano di Cividale, la sera del 30 dicembre 1888, sulla pubblica via il quindicenne Egidio Cudicio e il quattordicenne Raimondo Sandrini, due contadinelli del luogo, diedero spettacolo innescando una lite che, via via, andava accendendosi di una furia senza scampo. È così che accade quando l'odio ti possiede. E non c'è ragione, empatia o ingegno che tengano. Ciechi ci si lascia trasportare, tentati dal piacere di un dolce nettare che altro non è che fiele mascherato; ed è un attimo affinché l'inganno del demone consegni la sua vittoria. E così, sotto lo sguardo di atterriti spettatori, gli amici Gioacchino Scampa di tredici anni e Giacomo Fortunato di sedici, il Sandrini, cavato di tasca un coltello a serramanico con la lama lunga 10 centimetri, vibrò un colpo a tutta forza dritto nel cuore del Cudicio, che cadde al suolo, cadavere.

> Torreano di Cividale, nell'anno 1888: durante una lite in strada, per contendersi le simpatie di una giovinetta, ci scappò il morto

Dopo un momento di sconcerto, cedendo anche alle lusinghe dell'orgoglio al giovane assassino non restò che coronare la sua malvagità e, rivolgendosi al corpo inerme del rivale, sentenziò: «Tu le âs ulùde! Impare a vignî a sfidami».

Ma rivale in cosa? In amore, perché nonostante la giovanissima età, il movente della zuffa furono le attenzioni civettuole elargite ora all'uno, ora all'altro, dalla quattordicenne Rosa Pascoli.

Particolare tratto da un'opera di Luciano Borzone

Dopo il fattaccio, lo Scampa e il Fortunato se la diedero gambe, e lo stesso fece il Sandrini, prendendo la via dei campi. Ma questa volta non fuggiva reo di un furtarello dal fornaio, il male era ben più grave e subito gli artigli rapaci del tormento lo lacerarono. Dopo una notte d'inferno trascorsa nascosto in un fienile, il piccolo assassino decise di andare dal padre che, tosto, lo accompagnò dai Carabinieri. E a nulla valsero le bugie confuse improvvisate a sua discolpa, perché le confessioni dei compagni e il risultato dell'autopsia lo inchiodarono al suo Calvario.

La sezione cadaverica eseguita dai dottori Mander e D'Agostini, riscontrò sul corpo del Cudicio una sola ferita prodotta con arma da punta e da taglio, penetrata fra il sesto e il settimo spazio intercostale, fino a trapassare la parete del ventricolo destro del cuore. Letta così, ridotta in fredda terminologia da tavolo settorio, la morte di un ragazzo sembrava pure meno grave, una pratica d'ufficio da sbrigare in fretta.

E, in fretta, il Sandrini fu mandato al banco degli imputati, per omicidio volontario.

Nell'aula delle Assise di Udine, la luce fiacca del primo pomeriggio filtrava attraverso le alte finestre sbarrate, ombreggiando di scacchi il pavimento. Con addosso il vestito della Cresima, Raimondo Sandrini piangeva a dirotto, riuscendo perfino a intenerire il cuore spezzato di Antonia Speconia, madre dell'assassinato. In fondo, anche Raimondo poteva essere figlio suo, e quella era la triste storia di due monelli poco più che bambini che, maldestramente, compirono i primi passi nel mondo degli uomini, imboccando la strada più perigliosa e buia.

La giuria considerò l'età dell'imputato formulando un verdetto clemente: 15 anni di custodia.

In aula scese il silenzio posandosi come un sudario sul futuro di due esistenze. E tutto questo per la Rosa Pascolini «la quale, – scrissero i cronisti – dobbiamo confessarlo, è passabilmente brutta, né certo meritava che per lei venisse sacrificata una vita. Questione di gusti!».

BASKET

Tripla decisiva di Dykes La Gsa passa a Piacenza

SIMEOLI, PISANO E TROTTA ALLE PAGINE 50 E 51

SERIE C

Suicidio Pordenone col Mestre Avanti 3-2 alla fine perde 3-4

OLIVETI E BERTOLOTTO ALLE PAGINE 34 E 35

BIATHLON

Lisa Vittozzi è d'argento nella mass start di Coppa

MARTINA A PAGINA 45

LA TRASFERTA

Dybala sul velluto Udinese al tappeto

La Juve "giochicchia", Angella l'aiuta con due ingenuità

di Pietro Oleotto
INVIATO A TORINO

Nell'atelier della Juventus l'Udinese srotola una pezza del miglior velluto, un Visconti di Modrone sul quale si accomoda come un imperatore **Paulo Dybala**, tornato, con tre gol in due partite, a reggere le sorti del regno d'Italia. **Allegri** ringrazia così il suo numero dieci e si tiene stretto un **Gonzalo Higuain** in versione uomo-assist anche se sbaglia l'ennesimo rigore, mentre dall'altra parte **Massimo Oddo** ha la conferma che la matematica ha un suo perché anche nel calcio, visto che cambiando l'ordine degli addendi in attacco (stavolta prima **Maxi Lopez** e poi **Perica** da centravanti) il risultato resta sempre una sconfitta. Sono quattro di fila tra Torino, Roma, Sampdoria e Juve.

A dire il vero ci si aspettava una versione bis dell'Udinese vista a Marassi, dal punto di vista tattico, con **De Paul** "falso nueve" assieme a **Jankto**, ma – forse complice il terreno zuppo che avrebbe impedito i fraseggi in velocità – stavolta il tecnico pescarese è rimasto a metà del guado, puntando là davanti di nuovo su Maxi che aveva fatto il titolare più di un mese fa da queste parti, allo stadio Grande Torino, senza apprezzabili risultati. E – ahinoi – ieri l'argentino si è ripetuto, lasciando a Jankto lo scettro di attaccante più pericoloso della truppa. Un grado che il ceco si è guadagnato soprattutto nei primi minuti, quando sfruttando la propria velocità ha fatto ammonire **Chiellini**, per guadagnare una punizione che **Adnan** ha fatto sibilare dalle parti di **Szczesny**.

Ritmo basso, l'Udinese ha cercato di chiudersi nel proprio fortino, un piano che sembrava azzeccato, a patto di non concedere facili conclusioni al tridente juventino che rinunciava dall'inizio a **Mandzukic** ma proponeva uno spumeggiante **Douglas Costa** sulla destra. Dopo venti minuti il patatrac che apre a una riflessione il chiave futura. Pallone filtrante per Higuain che spalle alla porta viene steso da **Angella**. Posizione d'oro per Dybala che da quella mattonella aveva infilato l'allora portiere friulano, **Karnezis**, con un sinistro chirurgico.

Detto e fatto. Uno a zero e partita in discesa per la Juve che aveva optato per un robusto turnover all'inizio, inserendo nella lista dei titolari **Sturaro**, **De Sciglio**, **Marchisio** e **Rugani**, quattro che di solito non ascoltando l'inno della Lega prima del calcio d'inizio. Dall'altra parte una difesa poco duttile, piuttosto ingessata vista la squalifica di Larsen e l'impiego di **Nuytinck** in quella posizione, senza contare la poca dimestichezza nelle chiusure di Angella al posto dell'infortunato Danilo.

Insomma, si parla tanto dell'attacco, di un'Udinese spuntata, ma per il prossimo anno bisognerà mettere in rosa anche un paio di difensori di spessore, o meglio, di prospettiva.

D'accordo, l'esame Juve non è molto attendibile, qui il

JUVENTUS	2
UDINESE	0

JUVENTUS 4-3-3
Szczesny 6, De Sciglio 6.5, Rugani 6, Chiellini 6, Asamoah 6.5, Khedira 6 (18' st Matuidi 6), Marchisio 6, Sturaro 6.5, Douglas Costa 6 (43' st Bentancur sv), Dybala 8, Higuain 6 (29' st Mandzukic sv). (Buffon, Del Favero, Benatia, Pjanic, Barzagli, Howedes). **All. Allegri.**

UDINESE 3-5-2
Bizzarri 6.5, Nuytinck 5.5, Angella 4, Samir 6, Widmer 6, Barak 5 (25' st Balic 6), Behrami 6 (31' st De Paul sv), Fofana 6, Adnan 5.5, Jankto 6, Maxi Lopez 5 (16' st Perica 5). (Scuffet, Borsellini, Zampano, Ingelsson, Pontisso, Halfredsson, Pezzella). **All. Oddo.**

Arbitro Giacomelli di Trieste 6.
Marcatore Al 20' Dybala; nella ripresa al 4' Dybala.
Note Angoli 4 a 3 per la Juventus. Recupero 1' e 3'. Ammoniti: Chiellini, Angella, Perica per gioco scorretto. Spettatori: 40.300 (Presenti: 16.703. Abbonati: 23.041. Ospiti: 556). Incasso euro 2.018.502,00.

Il rigore fallito da Higuain. A destra, Dybala esulta dopo il 2-0

IL FILM di STEFANO MARTORANO

■ **2' pt Progressione.** Jankto sfugge a destra e semina Chiellini che ricorre al fallo abbattendo il ceco. La punizione è calciata da Adnan con un sinistro molto insidioso che obbliga Szczesny alla deviazione in corner, un intervento decisivo che anticipa Samir, pronto a insaccare di testa.

■ **5' pt Alta.** È la conclusione di destro da fuori area con cui Fofana cerca il gran gol, finendo per regalare il pallone ai tifosi.

■ **20' pt Perla.** Angella stende Higuain fuori area. La punizione è netta ed è affidata a Dybala che aggira la barriera e la mette "al sette"sul primo palo, sfoderando una perla balistica di grande precisione e sensibilità, imprendibile. (1-0)

■ **37' pt Rigore.** Angella stende platealmente Dybala in area piccola vicino la linea di fondo ed è rigore. Higuain calcia dal dischetto forte e angolato, trovando però le mani di Bizzarri, proteso in tuffo per la deviazione in corner che salva l'Udinese dalla seconda capitolazione.

■ **43' pt Occasione.** Sul corner da sinistra calciato da Khedira, svetta Chiellini che cerca il primo palo ma alza la mira.

■ **3' st Raddoppio.** Asamoah vede Higuain e lo trova con un lancio preciso; il Pipita controlla palla sotto la pressione di Angella, aspetta l'inserimento di Dybala e lo serve con un passaggio tanto semplice quanto luminoso che Dybala trasforma in gol con il destro di prima intenzione che Bizzarri sfiora appena. (2-0)

■ **25' st Fiammata.** La Juve recupera palla nella parte bassa della propria metà campo e in un amen ribalta il gioco con la transizione palla al piede di Costa che serve Higuain. Il Pipita vede Matuidi arrivare a sinistra e lo cerca con un cross radente che il francese non riesce a deviare in porta.

■ **32' st Prodezza.** Costa si beve Fofana e scappa per linee interne andando a servire Dybala, che entra in area e scaraventa un sinistro potente sul primo palo, dove Bizzarri si allunga e devia in corner, sfoderando un'altra grande parata.

■ **35' st Personalità.** L'aveva chiesta Oddo alla vigilia e Balic lo accontenta, puntando l'uomo, superandolo e poi calciando nell'angolino, con pallone uscito di poco.

■ **38' st Ancora lui.** Dybala sfiora la tripletta con un'altra conclusione di sinistro ravvicinata che termina sull'esterno della rete, poco lontano dal palo difeso da Bizzarri.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
BOLOGNA - ATALANTA	0 - 1
FIORENTINA - BENEVENTO	1 - 0
VERONA - CHIEVO	1 - 0
CAGLIARI - LAZIO	2 - 2
GENOA - MILAN	0 - 1
INTER - NAPOLI	0 - 0
CROTONE - SAMPDORIA	4 - 1
SASSUOLO - SPAL	1 - 1
ROMA - TORINO	3 - 0
JUVENTUS - UDINESE	2 - 0

PROSSIMO TURNO 18/03

Partita	Ora
BENEVENTO - CAGLIARI	15.00
CROTONE - ROMA	15.00
LAZIO - BOLOGNA	20.45
MILAN - CHIEVO	15.00
NAPOLI - GENOA	20.45
SAMPDORIA - INTER	12.30
SPAL - JUVENTUS	17/03 20.45
TORINO - FIORENTINA	15.00
UDINESE - SASSUOLO	17/03 18.00
VERONA - ATALANTA	15.00

SQUADRE		PARTITE				GOL	
	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	71	27	23	2	2	65	15
Napoli	70	28	22	4	2	62	19
Roma	56	28	17	5	6	47	23
Lazio	53	28	16	5	7	66	36
Inter	52	27	14	10	3	42	21
Milan	47	27	14	5	8	38	30
Sampdoria	44	27	13	5	9	47	38
Atalanta	41	26	11	8	7	38	29
Fiorentina	38	27	10	8	9	36	32
Torino	36	27	8	12	7	36	35
Udinese	33	27	10	3	14	37	40
Bologna	33	28	10	3	15	33	40
Genoa	30	27	8	6	13	21	28
Cagliari	26	27	7	5	15	25	43
Chievo	25	27	6	7	14	23	44
Crotone	24	27	6	6	15	27	48
Spal	24	28	5	9	14	28	50
Sassuolo	24	27	6	6	15	16	47
Verona	22	27	6	4	17	25	51
Benevento	10	27	3	1	23	18	61

CHAMPIONS LEAGUE · EUROPA LEAGUE · RETROCESSIONE

I MARCATORI

■ **24 reti** Immobile (7 rigori-Lazio)

■ **18 reti** Icardi (4-Inter)

■ **17 reti**: Quagliarella (5-Sampdoria); Dybala (1-Juventus) Mertens (4-Napoli).

■ **14 reti** Higuain (1-Juventus).

■ **13 reti** Dzeko (Roma).

■ **9 reti** Milinkovic-Savic (Lazio); Duvan Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino).

■ **8 reti** Inglese (1-Chievo); Callejon (Napoli); Antenucci (3-Spal).

■ **7 reti** Cristante e Ilicic (1-Atalanta); Simeone (Fiorentina); Perisic (Inter); Luis Alberto (Lazio); Insigne (Napoli); Lasagna (Udinese).

ORA PERO' BISOGNA FARE PUNTI

di ANTONIO SIMEOLI

Richiami al coraggio da parte di mister **Oddo** alla vigilia a parte, ieri allo Juventus Stadium, o come diavolo si chiama, niente di nuovo sotto il sole (anzi la pioggia) per l'Udinese. Vittima sacrificale della *remuntada* scudetto della Signora i bianconeri dovevano essere e vittima sacrificale sono stati con la truppa di Oddo che ha voluto offrire ai rivali anche un Angella, inadeguato alla categoria, in formato *cadeau*.

Era segnata la partita di Torino per mille motivi. Ed è stato molto triste, per una società con i conti più che in ordine e che sbandiera un giorno sì e l'altro anche la volontà di riassaporare l'aria d'Europa, fare un po' di zapping alla vigilia del match tra tv e radio. Per una volta i social li abbiamo lasciati stare perché la cosa sarebbe andata ancora peggio. Tutti parlavano d'un Napoli che in serata, contro un Inter con la cresta alta per la festa di compleanno, avrebbe dovuto rispondere al sorpasso della Juve.

I tre punti della banda di Allegri, fresca d'impresa in Champions, non erano nemmeno quotati dagli scommettitori. E a Sky, a un certo punto, è dovuto toccare a **Paolo Condò** chiedere agli interlocutori del salotto pre-partita: «Ragazzi, ma facciamola almeno giocare la partita all'Udinese prima di assegnare la vittoria alla Juve». L'Udinese a Torino non poteva fare punti. Perché è difficile farli anche per le grandi squadre, specie quando la Signora sente l'odore del sangue d'un Napoli consunto dalla frenesia di scudetto e da una piazza (legittimamente) assetata di gloria, figurarsi per una squadra imperfetta come quella della Zebretta.

I motivi sono i soliti. Il principale è che, anche ieri, si è presto capito che con quell'attacco che ha l'Udinese avrebbe potuto giocare fino a mezzanotte con la Juve e mai avrebbe segnato.

L'assenza di Lasagna, giocatore emergente, indispensabile nello scacchiere di Oddo (anche a causa di chi non gli ha messo dietro un sostituto nel ruolo), ma non un fenomeno, ha dato il colpo di grazia alle ambizioni di una squadra che, peraltro, ieri, come abbiamo accennato, ha presentato un **Angella** in formato regali. Non ha ricambi adeguati Oddo in attacco, non li ha in difesa. Se **Danilo** si fa male e **Stryger** è ai box per squalifica il convento passa il macchinoso difensore toscano (Angella) volenteroso ma improponibile per arginare **Higuain** o **Dybala**. Punizione regalata, perché per l'argentino (l'Udinese lo sa bene) quella "piastrella" è meglio d'un rigore; e penalty ultra-regalato con un intervento d'ingenuità pazzesca.

Eppure **Bizzarri** aveva parato un rigore, la Juve in fondo non sembrava assatanata così. Insomma, se ci fosse stato lo spirito invocato da Oddo almeno ci sarebbe stata una partita. Tirando le somme l'Udinese non fa punti da oltre un mese, le terzultime sono a nove punti. Meglio guardarsi dietro e chiudere i conti salvezza sabato col Sassuolo.

Auguri, passeremo una settimana a chiederci chi mai potrebbe far gol a "*chei de barete*". Meglio pensare a come anche ieri il calcio ha ricordato il povero Astori. Una cosa da brividi.

ps. articolo chiuso al 24' della ripresa d'una partita senza storia. Che tristezza ripensando a quando l'Udinese alle grandi faceva davvero paura.

@simeoli1972

Sassuolo le ha prese di santa ragione (sette), le altre nel 2018 non hanno mai segnato, ma un nodo sul fazzoletto del mercato va fatto. Ricordarsi di prenotare un centrale, altrimenti si rivedranno di nuovo scene come quelle di ieri, con Angella in bambola dopo il primo errore e deleterio prima sul rigore su Dybala (parato da **Bizzarri** al Pipita) e nella marcatura di Higuain nella azione che ha portato all'assist e al secondo gol della Joya juventina.

La risposta dell'Udinese per il resto della ripresa? Davvero poca cosa. Meglio con **Balic** al posto di un Barak preoccupante per la flessione. Inutile l'inserimento di De Paul al posto di Behrami per sfruttare il predominio territoriale concesso dalla Juve a metà tempo, Juve preoccupata più dalla fatica in chiave Atalanta (recupero alle 18 di mercoledì) che dalle manovre bianconere.

Alla prossima, insomma. Al Friuli sabato arriverà il Sassuolo. Basta scherzare adesso.

«Con quella parata ho sperato di cambiare la storia della partita»

Bizzarri si era illuso dopo aver ipnotizzato Higuain su rigore Behrami: «Subiti due gol per errori di concentrazione»

di Stefano Martorano
TORINO

E alla fine tutti a dare ragione al mister, consapevoli almeno a parole che bisognava dare e fare qualcosa di più. La china verbale, nel dopo partita all'Allianz Stadium, ricalca quanto visto in campo, anche se un bianconero, più di altri suoi compagni, qualcosa di concreto l'aveva fatta eccome, mandando al riposo l'Udinese ancora in partita. «Speravo di cambiare la storia della partita dopo aver parato il rigore – ammette a caldo **Albano Bizzarri** –. Con quella parata la partita è rimasta aperta, ma appena entrati in campo nella ripresa abbiamo preso un gol evitabile ed è stato quello che ci ha tagliato le gambe, visto che la partita si è chiusa lì». Sintesi generale a parte, Bizzarri è abbastanza esperto per capire e spiegare il vero quid della sfida, riconoscendo i meriti al campione che l'ha risolta. «Si poteva fare qualcosa in più, soprattutto nel secondo tempo, ma queste partite vengono risolte molto più facilmente quando hai dei campioni in squadra, con la punizione pazzesca di Dybala e la giocata pazzesca di Higuain che ne sono state l'esempio. Adesso dobbiamo tornare alla vittoria e sommare punti, vogliamo vincere perché bisogna accontentare i tifosi, la società e noi stessi».

Bizzarri ipnotizza Higuain

SAMIR PUNTA IL SASSUOLO
Sabato dipenderà da noi
In difesa tornerà Larsen
e Danilo sta recuperando
Con la Juve siamo
mancati di personalità

Restando in scia di quanto affermato da Oddo, l'aspetto che più ha deluso **Valon Behrami** è stata la personalità, con una nota critica aggiuntiva piazzata dallo svizzero-kosovaro, che suona a monito per il gruppo. «Quello che dispiace è prendere gol da errori di concentrazione, soprattutto perché quando è arrivato il mister questi errori non li concedevamo ed eravamo più cattivi. La partita l'avevamo preparata bene e infatti all'inizio abbiamo le cose giuste, ma poi ci vuole più personalità anche se sapevamo che non sarebbe stato facile. E poi, il secondo gol è stato un contraccolpo psicologico importante, anche perché eravamo entrati con fiducia dopo l'intervallo, ma quando si prende gol così è difficile recuperare la gara». Poi il richiamo da capitano. «Ci manca il gol e ci mancano soprattutto le vittorie, i punti che sono le cose che poi fanno la differenza. Abbiamo bisogno di ritrovare l'entusiasmo e il sorriso e col Sassuolo sarà molto importante».

Al coro si unisce anche l'esperto **Maxi Lopez**, in pratica mai pericoloso. «La voglia di combattere c'era, ma questo era un campo difficile e non c'è stata quella personalità che serviva. Abbiamo iniziato molto bene, abbiamo applicato quello che ci ha detto Oddo, ma la Juve è brava a chiudere tutti gli spazi e noi ci siamo spenti. Poi loro ti fanno male alla prima occasione che gli concedi, e infatti ci hanno punito. Il Sassuolo sarà alla nostra portata, dobbiamo capire come fargli male e tornare efficaci in casa». Ultimo in sede din interviste si è presentato **Samir**, anche lui critico e diretto. «Siamo mancati di personalità. Dybala? Fare un fallo su di lui vicino all'area è come un rigore per lui. Sabato dipende da tutti noi, tornerà Larsen dalla squalifica, Danilo sta recuperando, saremo più forti».

LA MIA DOMENICA

di BRUNO PIZZUL

ALTERNATIVE NON ALL'ALTEZZA DEI TITOLARI

Confesso una volta ancora il mio imbarazzo per le feste che hanno voluto organizzare gli amici cormonesi di "Gol a Grappoli" in occasione dei miei 80 anni . Francamente ne è nato un chiasso mediatico eccessivo, invano avevo chiesto di non esagerare nelle celebrazioni. Tra l'altro un po' in tutti permaneva il dolore e lo sconcerto per la scomparsa tragica di Astori, ma si è deciso di andare avanti. Certo mi ha fatto piacere riscontrare attenzione e forse pure un po' d'affetto nei miei confronti, anche da parte di amici venuti da fuori, ma, poco abituato a festeggiare compleanni e ricorrenze varie, mi è rimasta fino all'ultimo qualche perplessità. Poi, quale inatteso e impensabile corollario, ubbidendo alla loro ben nota vena di imprevedibilità, gli amici di "Quelli che il Calcio", dopo avermi chiesto invano di andare a Torino per seguire l'Udinese, hanno deciso di venire loro da me e hanno mandato a Cormons un regista e i tecnici per una serie di collegamenti sulla partita dell'Allianz Stadium.

Con la casa invasa da spinotti, antennine, telecamere e diavolerie varie ho dato la mia solidarietà a quanti tentavano di trovare il segnale e la possibilità di inviarlo e poi ho seguito con loro la partita. Ci siamo naturalmente anche rifocillati con i prodotti locali, mia moglie paziente e apprezzata vivandiera, poi sotto con le immagini. Alì Adnan impegna subito il sostituto di Buffon, vuoi vedere che l'Udinese è in partita? Poi piano i ragazzi di Oddo si spengono, la Juve comincia a ruminare gioco, senza particolari palpiti, ma in modo più che sufficiente per costruirsi il vantaggio con la doppia firma di Dybala. In più la paratona di Bizzarri sul rigore di Higuain, una serie di imbarazzanti errori difensivi, qualche timido tentativo di reazione dei friulani, senza provocare alcun fastidio a Szczesny che non possiamo sempre chiamare sostituto di Buffon per evitare le difficoltà di combinare bene le lettere del suo irsuto cognome.

C'è ben poco da approfondire, la prestazione dell'Udinese non è stata sufficiente, se non nell'impegno, inadeguato comunque il rendimento e netta la sensazione che l'organico non sia in grado di sopportare contemporanee assenze di giocatori importanti. Senza Lasagna l'attacco non esiste, se mancano Danilo e Larsen la difesa traballa di brutto. Ma non è che dalle altre parti le cose siano andate meglio, direi che qualcosina di buono ha fatto vedere Balic. Stop.

Presentando la partita Tuttosport, quotidiano sportivo torinese, aveva addirittura indicato ben cinque giocatori dell'Udinese che sarebbero nel mirino della Juve: Widmer, Fofana, De Paul, Barak e Jankto. Evidentemente i giocatori di Allegri non si sono fatti troppo impressionare da questa batteria di aspiranti campioni esibiti al Supermercato dell'Udinese, hanno giocato e vinto con disarmante tranquillità. Pochi segnali anche della lotta invocata da Oddo. Adesso però basta restare a bocca asciutta.

POST PARTITA » GLI ALLENATORI

«Sconfitta meritata adesso rialziamoci»

Oddo, deluso dalla prestazione, guarda già al futuro

di Pietro Oleotto
INVIATO A TORINO

«Adesso mi aspetto che la mia squadra tiri su la testa e cominci a fare dei punti». Massimo Oddo non si nasconde dietro lo schiacciasassi Juventus e neppure ai numeri di Paulo Dybala, tornato in versione mago Silvan – Sim Sala Bim e dal cilindro esce stavolta una doppietta –, per spiegare gli imbarazzi della sua Udinese, questi 90' "ruminati", neppure giocati malissimo, ma terribilmente sterili dal punto si vista della produzione offensiva. E l'osservazione non vale solo per le conclusioni dentro o fuori dallo specchio della porta, ma per la costruzione, per la scarsa esuberanza, l'arma dei rampanti.

Oddo, l'impressione è che l'Udinese aveva davvero poche soluzioni là davanti...

«Ma io non mi focalizzerei esclusivamente sull'attacco. Anzi, se valuto questa gara nel suo complesso dico che non c'è stata mancanza di personalità solo in fase offensiva. Mi aspettavo di più da tutti nell'interpretazione di una partita difficile, contro un'avversaria fortissima».

Insomma, il piano di battaglia era diverso.

«Dovevamo stare attenti alle ripartenze, questo era chiaro, ma non abbiamo saputo gestire il pallone al meglio quando lo abbiamo avuto tra i piedi. Mi dispiace perché avevamo cominciato con il piglio giusto, ma poi è venuto a galla una sorta di timore reverenziale nei confronti della Juventus che, da parte sua, invece, ha messo sul campo tutta la sua personalità».

Perchè Maxi Lopez titolare?

«Pensavo potesse aiutare la squadra nello sviluppo della manovra, favorendo gli inserimenti dei centrocampisti. Non l'abbiamo fatto? D'accordo, ma non vorrei che tutte le colpe ricadessero su Maxi. Tutta la squadra doveva interpretare la gara con uno spirito diverso».

Barak, un po' il simbolo del dicembre d'oro dell'Udinese, non si sta esprimendo più ad altissimi livelli. Pensa che vada recuperato prima possibile adesso che il calendario pare più abbordabile?

«Non mi aspetto di più solo da Barak. Vorrei veder crescere i difensori quando hanno il pallone tra i piedi. O i centrocampisti negli inserimenti. O gli esterni nelle azioni di uno contro uno sulla fascia. E anche gli attaccanti, naturalmente. Soluzioni episodiche? No, noi cerchiamo sempre di costruire qualcosa: per questo non sono contento di questa partita, al di là del valore dell'avversario».

Il calendario adesso può darvi una mano?

«Abbiamo perso le ultime quattro partite di fila. Tre di queste forse neppure meritavamo di perderle. Stavolta sì. Dobbiamo meditare su questa partita. Ora il calendario sembra più amico. Sembra. Io mi aspetto che la squadra tiri su la testa e cominci a fare punti».

Sopra, Massimo Oddo. A destra, il contatto da rigore di Angella su Dybala

> **POCA PERSONALITÀ**
> Mi aspettavo di più nell'interpretazione della partita da tutti

> **LA SCELTA DI MAXI LOPEZ**
> L'ho schierato per favorire l'inserimento dei centrocampisti

GLI AVVERSARI

Allegri: «All'inizio abbiamo sofferto, poi siamo stati bravi»

TORINO

È un Massimiliano Allegri concentrato sugli obiettivi quello che commenta la partita contro l'Udinese e che non si lascia andare ad alcun tipo di entusiasmo. «Non abbiamo fatto ancora niente – ha dichiarato il tecnico della Juve –, la stagione finisce a maggio. Mercoledì abbiamo superato il turno in Champions, abbiamo battuto l'Udinese e ora pensiamo all'Atalanta. Nella gara contro i friulani abbiamo sofferto un po' all'inizio, ma poi possiamo solo fare i complimenti alla squadra che ha giocato bene».

Allegri, quindi, si è soffermato su Dybala, che pare essersi decisamente sbloccato: «Sta crescendo, ha fatto bene. I due gol di Roma e Londra hanno dato una bella spinta mentale. Siamo in un buon momento, bisogna lavorare, si deve vincere mercoledì. Anche Higuain sta facendo bene, anche se ha sbagliato il rigore. È stato lui a dare la palla a Dybala per il 2-0».

Un penalty, quello di Higuain, sul quale riesce a sorridere il tecnico della Juventus, ma che in campo non ha apprezzato: «Avevo detto a Dybala di tirarlo, ma va bene così. Può capitare di sbagliare dagli undici metri, Gonzalo si è preso la responsabilità di tirarlo ed è giusto che i campioni lo facciano».

Simonetta D'Este

Sullo sfondo lo spicchio del settore ospiti durante il minuto di silenzio

Prima l'incontro al Fogolar Furlan poi la delusione all'Allianz Stadium

TORINO

L'ottimismo dei tifosi, che hanno raggiunto in oltre 600 l'Allianz Stadium, non è riuscita a spingere l'Udinese verso il colpaccio. Sono tornati a casa, quindi, con la delusione di una sconfitta e con gli insulti dei tifosi della Juve che più volte hanno fatto partire "vaffa" nei confronti dei supporters ospiti, che si sono sentiti dare anche dei "pezzi di m...".

Sostegno. Dal canto loro, i tifosi friulani non hanno mollato e hanno cantato per tutta la partita (anche rispondendo per le rime agli avversari), nonostante la schiacciante inferiorità numerica sugli spalti: l'orgoglio di essere i "primi bianconeri d'Italia" li ha spinti a incitare la squadra senza risparmiarsi.

Visita. Lasciando stare il risultato del campo, la trasferta in giornata dei club Colli Morenici, San Daniele del Friuli e Aprilia Marittima è stata positiva, soprattutto per quanto accaduto prima del fischio d'inizio: i tre sodalizi, che hanno viaggiato su unico pullman, si sono ritrovati per il pranzo nella sede del Fogolar Furlan di Torino all'insegna di prodotti nostrani e amicizia. Con loro anche il sosia di Pavarotti, Gigi Nardini.

Ricordo. Toccante ed emozionante è stato il minuto di silenzio per ricordare Davide Astori: anche lo stadio della Juve si è fermato davanti alle immagini, proiettate sui maxi schermi, del capitano della Fiorentina morto a Udine la settimana scorsa. Sulle note della canzone di Lucio Dalla, "I sogni", si sono commossi un po' tutti, e in particolare Gigi Buffon in panchina.

Simonetta D'Este

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

La giornata nera di Angella Maxi e Perica non pungono

6,5 BIZZARRI Se alla fine della fiera in bottino non è più pesante per l'Udinese bisogna ringraziare questo ragazzone di 40 anni che neutralizza il calcio di rigore di Higuain e che nega la tripletta a Dybala che gli calcia da distanza ravvicinata: lui allunga il braccio destro e devia in calcio d'angolo.

5,5 NUYTINCK Dalla sua parte la Juve si fa vedere poco. Conferma le difficoltà in fase di palleggio (lui mancino schierato a destra) ma nel complesso non commette gravi errori. Manifesta qualche difficoltà sulle ripartenze juventine.

4 ANGELLA Giornata nera. Va bene che non giocava da tempo titolare ma nel secondo tempo contro la Sampdoria si era fatto trovare pronto. Stavolta no. In ritardo sul "taglio" di Higuain commette fallo proprio sulla "piastrella" preferita da Dybala. Poi fa ancora peggio con un'entrata senza senso in area (è il terzo rigore stagionale dopo quelli con Roma e Napoli), e poi è troppo passivo sul Pipita che serve l'assist del raddoppio a Dybala.

6 SAMIR Più o meno gioca la stessa partita di Nuytinck con la differenza che lui in più di una occasione si trova davanti quel satanasso di Douglas Costa che non riesce mai a saltarlo di brutto. Da qui il mezzo voto in più.

6 WIDMER Decisamente più intraprendente rispetto alle ultime prestazioni, poi sul dosaggio dei cross ci sarebbe qualcosa da ridire. In fase di contenimento riesce a chiudere la strada ad Asamoah al quale concede solamente un paio di cross dalla trequarti. Nel finale arriva sul fondo e mette in mezzo un pallone interessante, peccato che in area non ci sia nessuno.

5 BARAK Il suo processo involutivo non si ferma e qui c'è forse da farsi qualche domanda sui perchè di questa flessione che va ormai avanti da un paio di mesi. Praticamente assente dall'inizio fino al cambio operato da Oddo.

6 BEHRAMI Eredita da Danilo la fascia di capitano e cerca di onorarla nel miglior modo possibile con una prestazione molto generosa. È l'ultimo bianconero ad arrendersi: un bell'insegnamento per qualche giovanotto bianconero che invece ieri aveva mollato la presa un po' troppo presto.

6 FOFANA Sta calando Barak, sta crescendo lui, ma contro questa Juventus non basta. Seko parte bene, piazza anche un paio di accelerazioni, poi cala. Si riprende nella parte centrale della ripresa piazzando un paio di iniziative. Ma attorno non trova grande collaborazione.

5,5 ADNAN Si fa vedere subito con una punizione dalla destra che chiama in causa il portiere avversario, poi si mette nella sua posizione aspettando le avanzate di De Sciglio che qualche grattacapo glielo procura. Finisce per essere un po' scontato in fase di spinta.

6 JANKTO Accelerazione da applausi quella che piazza dopo due minuti con la quale costringe Chiellini all'ammonizione. Di fatto là davanti predica nel deserto. Si sacrifica in un ruolo che non è comunque il più adatto: lui da mezzala sinistra rende di più.

5 MAXI LOPEZ Aveva giocato titolare contro il Torino e i risultati non erano stati confortanti, parte dal primo minuto anche con la Juve e il bilancio è ancora più negativo. Di lui si ricorda solo un pallone difeso sulla sinistra e passato all'indietro ad Alì Adnan. È vero che i conti si fanno alla fine, però al momento il suo acquisto non sembra essere stato una grande idea.

5 PERICA Idem come sopra, con l'aggravante che entra a gara in corso e quindi contro avversari almeno un po' provati. Riceve un pallone al limite dell'area se lo sposta sul destro e invece di concludere lo allarga sulla destra per Widmer. Nel finale si prende l'ammonizione per uno sciocco fallo su Asamoah. È il sesto cartellino giallo della stagione: neanche fosse il più ruvido dei terzinacci.

6 BALIC Qualche minuto mezzala, poi regista basso. Cerca di impegnare Szczesny con un diagonale destro che termina di poco fuori.

SV DE PAUL Gioca l'ultimo quarto d'ora quando la gara è già decisa. Sabato c'è il Sassuolo: è ora di battere un colpo.

Sopra, Perica contrastato da Chiellini. Sotto, Behrami contro Higuain

L'ARBITRO

6 GIACOMELLI Dopo che due giri di lancette non si sono ancora completati tira giustamente fuori il cartellino giallo per Chiellini che abbatte Jankto lanciato in contropiede. Per quanto riguarda l'azione del calcio di rigore, il contatto tra Angella e Dybala c'è, magari l'attaccante juventino allarga leggermente la gamba destra però l'intervento del difensore dell'Udinese è improvvido. Angella si era lamentato anche in occasione della punizione fischiata per il suo intervento su Higuain ma l'intervento è falloso, semmai può essere esagerato il cartellino giallo che invece ci sta per l'inutile entrata di Perica su Asamoah quando siamo nei minuti di recupero. (m.m.)

IL PROGRAMMA

VERSO L'ANTICIPO DI SABATO

Da stamattina testa al Sassuolo

Torna subito in campo l'Udinese, attesa questa mattina, alle 11 al Bruseschi, al primo allenamento settimanale in vista dell'anticipo che sabato la vedrà ospitare il Sassuolo al Friuli, alle 18. Sarà la partita che segnerà il rientro a disposizione di Stryger Larsen, che ieri ha potuto scontare il turno di squalifica dopo il rinvio della partita con la Fiorentina. Restando in tema, l'Udinese non avrà squalificati sabato, in quanto né Barak e né Jankto ieri hanno rimediato l'ammonizione che li avrebbe portati alla squalifica, essendo entrambi in diffida. (s.m.)

Il Watford ne prende tre dall'Arsenal il Tottenhan si rialza con un poker

Scivola al decimo posto della Premier il Watford, che ha giocato e perso ieri contro l'Arsenal. All'Emirates i Gunners sono tornati alla vittoria dopo tre turni a vuoto e si riprendono il sesto posto, utile per provare l'ingresso in Europa. Senza storia il risultato: 3-0 il finale, ma già alla fine del primo tempo, il parziale vedeva avanti i padroni di casa per 2-0, con reti di Mustafi e Aubameyang (nella foto festeggiato dai compagni. Il giocatore del Gabon ha realizzato il gol numero 1000 segnato dall'Arsenal in casa. Il Watford avrebbero potuto accorciare al 14' della ripresa, ma il portiere Cech è stato bravo a neutralizzare un rigore calciato da Deeney. Così, poco dopo la mezz'ora è arrivato il gol del definitivo 3-0 con firma di Mkhitaryan. Nell'altra gara di ieri il Tottenham si rialza dopo il ko con la Juve vincendo 4-1 con il Bournemouth. Oggi alle 21 c'è Stoke-City. (s.d'e.)

GLI AVVERSARI

6 SZCZESNY Devia dopo 2' la punizione di Adnan, poi fa lo spettatore o quasi. Nel secondo tempo deve solo bloccare una punizione laterale.

6,5 DE SCIGLIO Buona intraprendenza condita anche da un paio di belle giocate a livello tecnico.

6 RUGANI Ordinaria amministrazione contro un avversario poco pungente.

6 CHIELLINI Si fa bruciare da Jankto ed è costretto a prendersi l'ammonizione. Sfiora il gol con un colpo di testa. Nella ripresa gioca con la sigaretta in bocca.

6,5 ASAMOAH Spinge con discreta continuità anche se nell'uno contro uno con Widmer finisce in parità.

IL MIGLIORE **Dybala è tornato davvero**

6 KHEDIRA De Sciglio gli fornisce un pallone d'oro, lui lo gira alto sopra la traversa. Esce dopo poco più di un'ora.

6 MARCHISIO Dirige il traffico senza doversi dannare troppo l'anima. Se i ritmi non sono forsennati riesce a essere ancora competitivo.

6,5 STURARO Prestazione di sostanza. Se Barak risulta non pervenuto un po' di merito è anche suo che sul piano fisico contro il ceco regge più che bene.

6 DOUGLAS COSTA Si accende a intermittenza. Ma ieri la Juve non aveva bisogno delle sue accelerazioni.

8 DYBALA È l'uomo partita e, vista la crescita di condizione, potrebbe essere anche l'uomo scudetto. Punizione telecomandata, freddo sul 2-0. Sì, la Joya è tornata davvero.

6 HIGUAIN Ok, sbaglia il rigore del 2-0, ma si procura la punizione dell'1-0 e sforna l'assist del raddoppio. Mica poco.

6 MATUIDI Non arriva e mettere in rete il cross di Higuain, chiude su quello di Widmer.

SV MANDZUKIC Poco più di un quarto d'ora per scaldare i muscoli in vista dell'Atalanta.

SV BETANCUR Gioca sei minuti. recupero compreso. (m.m.)

Clima surreale al Franchi: **un minuto di silenzio** lunghissimo **e partita sospesa al 13'** per ricordare Davide

FIORENTINA	1
BENEVENTO	0

FIORENTINA 4-3-1-2
Sportiello 6, Milenkovic 6 (13' st Laurini 6), Pezzella 6, Vitor Hugo 6, Biraghi 6, Benassi 6, Badelj 6, Veretout, Saponara 6 (11' st Gil Dias 6), Chiesa 6, Simeone 6 (39' st Falcinelli 6). (Dragowski, Laurini, Bruno Gaspar, Maxi Olivera, Dabo, Cristoforo, Thereau, Eysseric, Lo Faso, Zekhnini). **All. Pioli.**

BENEVENTO 4-1-4-1
Puggioni 6, Sagna 6, Djimsiti 6, Tosca 6, Venuti 6, Cataldi 6, Brignola 6 (1' st Del Pinto 6), Guilherme 6, Djuricic 6 (36' st Parigini 6), Lombardi 6 (28' st Diabatè 6), Coda 6. (Brignoli, Memushaj, Gyamfi, Costa, Letizia, Billong, Iemmello). **All. De Zerbi.**

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.
Marcatore Al 25' Vitor Hugo.
Note Angoli 9-8 per il Benevento. Ammoniti: Guilherme, Badelj, Pezzella, Lombardi per gioco falloso, Del Pinto per proteste. Recupero 1' e 4'. Spettatori: 34.381, per un incasso di 434.746 euro.

Minuto 13' del primo tempo: il gioco si ferma e in curva Fiesole si "accende" la coreografia in omaggio di Davide Astori

Viola, vittoria e lacrime per Astori

La Fiorentina batte il Benevento con un gol di Vitor Hugo il sostituto del capitano scomparso

FIRENZE

In un clima surreale, dove l'unico pensiero era rivolto a Davide Astori, la Fiorentina davanti al proprio pubblico ha battuto il Benevento per 1-0 grazie al gol di Vitor Hugo al 25', guarda caso il sostituto del capitano viola prematuramente scomparso sette giorni fa a Udine. Quella del Franchi è stata una gara dai due volti, con Pioli che inizialmente ha deciso di puntare su Saponara mettendo Chiesa più vicino a Simeone. Dall'altra parte De Zerbi ha messo in campo un Benevento che pronti via si ritrova davanti a Sportiello ma Coda non aggancia per mettere in porta il pallone. Nel primo tempo la squadra viola ha cercato sin da subito la via del gol con Simeone che nel giro di quindici minuti non riesce a concretizzare. In un caso, su lancio in profondità di Vitor Hugo, si è ritrovato davanti a Puggioni ma il suo tiro è fuori. Al 13' (numero di Davide Astori) l'arbitro Pasqua di Tivoli ferma la partita perché dalla Curva Fiesole parte la coreografia della Curva Fiesole per ricordare il proprio capitano. Tante bandierine viola, bianche e rosse per comporre il nome "Davidè 13". Alla ripresa della gara la Fiorentina cerca la via del gol e lo trova al 25': corner di Saponara, Vitor Hugo svetta di testa e infila in rete. Abbraccio generale di tutti i giocatori, poi il brasiliano espone una maglia in onore di Astori e saluta la tribuna con mano tesa sulla testa, in segno di capitano.

Fiorentina che nella seconda parte del primo tempo che cerca il raddoppio senza però trovarlo. A inizio ripresa De Zerbi cambia il suo Benevento e inserisce Del Pinto al posto di uno spento Brignola. Al 3' su azione da calcio d'angolo la Fiorentina rischia di farsi autogol con una deviazione involontaria di Biraghi, palla sul fondo. Pioli decide di cambiare qualcosa e al 12' richiama Saponara per Gil Dias ma è la squadra ospite che si riversa nella metà campo viola. Benevento che preme, che cerca il gol del pareggio con Djuricic ma Sportiello para. De Zerbi si gioca anche la carta Parigini proprio al posto di Djuricic mentre nella Fiorentina Falcinelli prende il posto di Simeone al 38'. Nei minuti finali i legni delle porte diventano i protagonisti: al 43' Coda colpisce il palo su azione da calcio d'angolo. Sulla rimessa in gioco l'azione va davanti all'area del Benevento, palla a Badelj che da fuori area colpisce il palo alla sinistra di Puggioni e Benassi, sottoporta, calcia alta sopra la traversa. E dopo 4 minuti di recupero l'arbitro Pasqua fischia la fine della gara con tutta la squadra viola che stramazza a terra e tutti i giocatori iniziano a piangere.

LE PAROLE DI PIOLI
"Eravamo già un gruppo unito, ora lo siamo ancora di più Niente sarà più come prima, tutti avrebbero meritato di giocare oggi"

LE PAROLE DI BENASSI
"Mi piace pensare che sia stato Davide ad aiutare Hugo a saltare e segnare Giornata difficilissima come tutta la settimana"

Commoventi a fine gara le parole di Stefano Pioli: «Dovevamo tornare a giocare, rompere il ghiaccio ed era giusto lo facessimo davanti alla nostra gente. È stata una giornata a dir poco emozionante. Niente sarà più come prima, se avevo un gruppo unito e in cui Davide aveva avuto tanti meriti ora lo siamo ancora di più. Vogliamo portare avanti le cose fatte insieme a lui». Poi sulla scelta di far giocare Saponara, uno dei più provati dalla vicenda Astori dice. «Saponara è un ragazzo molto sensibile, ma tutti stanno provando dolore e sofferenza. Tutti stanno soffrendo tanto, l'ho fatto giocare perchè in allenamento mi ha fatto vedere che stava bene. Oggi tutti avrebbero meritato di giocare», ha concluso Pioli.

L'ultimo pensiero è di Benassi: «Giornata difficilissima, come tutta la settimana. Lui, Davide, non c'era agli allenamenti, in palestra e in campo. E anche oggi davanti al suo armadietto Asto non c'era. Ma era in campo con noi oggi; mi piace pensare che lui abbia aiutato a saltare e a segnare Hugo».

Silva all'ultimo sospiro, l'Euro Milan va

Primo gol in serie A del portoghese che al 95' regala la vittoria ai rossoneri

GENOA	0
MILAN	1

GENOA 3-5-2
Perin 6.5; Biraschi 5.5, Spolli 6.5, Zukanovic 5.5; Lazovic 6.5, Rigoni 6 (29' st Omeonga 5.5), Bertolacci 5.5, Hiljemark 6, Laxalt 6.5; Pandev 6 (36' st Bessa sv), Galabinov 5.5 (29' st Lapadula 5.5). **All. Ballardini.**

MILAN 4-3-3
Donnarumma 6; Borini 5.5, Bonucci 6.5, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6; Kessie 6, Biglia 5.5, Bonaventura 6 (35' st Calabria sv); Suso 6.5, Kalinic 5.5 (15' st Cutrone 5.5), Calhanoglu 6 (23' st Andrè Silva 7). **All. Gattuso.**

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.5.
Marcatore Nella ripresa, al 50' Andrè Silva.

GENOVA

All'improvviso Andrè Silva. Il portoghese, oggetto misterioso e fin qui ancora a secco in campionato, regala 3 punti di platino al Milan, che al 95' rilancia di netto le ambizioni di Gattuso in ottica Champions League.

Quarta vittoria di fila per il Milan, al momento a 6 punti dal quarto posto, in attesa dell'Inter. Beffa atroce per il Genoa, mai andato in affanno, contando su un Perin sempre sicuro: invece, all'ultimo assalto pennellata di Suso e stacco perfetto di Silva, con il Genoa al tappeto.

Scatta meglio il Milan, deciso a riscattare la sconfitta con l'Arsenal che ha posto fine a una lunga striscia positiva: personalità e reattività, i rossoneri tengono il campo, mentre il Genoa non trova distanze e spazi, costretto spesso ad alzare palla per Galabinov, chiuso da Bonucci e Romagnoli. Al 25' il bulgaro va a un centimetro dalla zampata vincente: slalom speciale di Laxalt e cross in mezzo tra Donnarumma e Romagnoli, Galabinov non ci arriva e il Milan si salva.

Primi guizzi di Calhanoglu, Perin risponde presente alla doppia conclusione del turco, che al 45' (dopo una rete giustamente annullata a Bonaventura per fuorigioco) raccoglie una corta respinta di Biraschi sfiorando il bersaglio.

Non cambia il copione del match al rientro: il Milan comanda, il Genoa si difende e prova a ripartire. Andando a segno con Rigoni (rete annullata per fuorigioco) e sfiorando in maniera incredibile il vantaggio buono con Zukanovic. Decisivo il cambio Andrè Silva-Calhanoglu: al 95' Suso mette in mezzo un cross dei suoi, Andrè Silva di testa indirizza all'angolino non lasciando scampo a Perin.

IL POSTICIPO

Il pari tra Inter e Napoli piace solo alle avversarie

Niente reti a San Siro, i partenopei scavalcati dalla Juve
Derby da recuperare, ma nerazzurri quinti a -1 dalla Lazio

di Franco Zuccalà
MILANO

Per i suoi 110 anni, l'Inter si è regalata uno sfizio: rovinare il campionato del Napoli con uno 0-0 che ha dato via libera alla Juventus. L'importanza del risultato, il tentativo di Spalletti di limitare l'avversario più dotato tecnicamente e l'equilibrio quasi permanente hanno pilotato il primo tempo su un risultato a reti inviolate, che è rimasto pure alla conclusione della gara. Uno o due tiri (Candreva, Hamsik), ma non un grande spettacolo. I due aspiranti "centenari", Icardi e Hamsik, sono rimasti nell'attesa vana del centesimo gol. Ripasseranno. Il palo di Skriniar all'inizio della ripresa ha messo paura al Napoli. La squadra di Sarri (un punto in due partite) ha forse perso la corsa allo scudetto. L'Inter ha sottratto altri punti preziosi al Napoli (come all'andata) ed è rimasta in corsa per la Champions. In attesa di recuperare il derby, è quinta a -1 dalla Lazio.

Il fatto che i nerazzurri siano riusciti a non perdere con le grandi è significativo. Evidentemente la squadra di Spalletti a volte ha sottovalutato certi rivali, mentre con quelli di prestigio ha ritrovato smalto. La sconfitta con la Roma ha innescato un circolo perverso cui la squadra di Sarri non è riuscita a sottrarsi. Il tecnico partenopeo aveva riproposto la formazione dei titolarissimi. Spalletti aveva recuperato Icardi, rinunciando a Borja Valero e Vecino e schierando dall'inizio Brozovic e Rafinha. Il ricordo di Davide Astori ha fatto versare tante lacrime, ma le squadre sono entrate subito nello scenario di una partita aspra. Il Napoli ha aggredito subito, ma l'Inter ha risposto a tono. La battaglia di centrocampo ha vissuto momenti di sopravvento della squadra di Sarri. Qualche cross di Candreva è caduto nell'oblio. Il Napoli ha accelerato creando situazioni complicate in area nerazzurra, soprattutto con Insigne. L'Inter ha cercato spazi per inscenare qualche contropiede, ma la difesa azzurra non ha regalato quasi nulla. Al primo tentativo di fuga, Icardi è stato stroncato da Allan. Col passar dei minuti il Napoli ha preso in mano il gioco e l'Inter ha tamponato. Rafinha ha tentato di organizzare il gioco nerazzurro, ma ha raccolto poco. Jorginho e i centrocampisti napoletani non hanno ceduto un metro e per lunghi periodi si è giocato nella metà campo dell'Inter. Candreva ha tentato il tiro di sinistro, mandando di poco a lato in diagonale. Un errore di Koulibaly non è stato sfruttato dai nerazzurri, fra i quali Gagliardini e Candreva sono apparsi i più combattivi. Nel Napoli Hysaj in difesa, Jorginho in mezzo e Insigne in attacco hanno fatto meglio di tutti.

A inizio ripresa, una punizione di Cancelo è stata indirizzata da Skriniar sul palo alla sinistra di Reina. La risposta di Insigne è finita fuori di poco alla sinistra di Handanovic. L'Inter ha insistito e Koulibaly ha salvato una situazione difficile. La partita si è incattivita: falli, proteste. Vista la situazione, Spalletti ha fatto entrare Eder al posto di Rafinha per dare maggior consistenza all'attacco nerazzurro. Un pallonetto di Insigne (ispirato da Mertens) è finito di poco alto. Eder ha sprecato una palla appetitosa in area. Hamsik è stato sostituito da Zielinski. Mertens manda alta una palla regalatagli dalla difesa interista. Squadre stanche e tanti errori sui due fronti hanno legittimato il risultato.

Insigne va alla conclusione contrastato da D'Ambrosio

> Gli ospiti pericolosi più volte con Insigne, ma i padroni di casa sono andati vicinissimi al gol con Skriniar, che di testa ha colpito il palo

Calciatori dell'Ascoli aggrediti nella notte dopo la sconfitta di sabato a Venezia

Due giocatori dell'Ascoli sono stati aggrediti la scorsa notte al rientro a casa da una decina di persone con il volto coperto da sciarpe bianconere, i colori della società ascolana. Si tratta del centrocampista Samuele Parlati e del portiere Vincenzo Venditti (nella foto). I due erano reduci dalla trasferta di Venezia (senza giocare) finita con la sconfitta dell'Ascoli per 1-0, nelle rispettive abitazioni in centro storico.
L'Ascoli ha sporto denuncia contro ignoti e perseguirà legalmente anche gli autori di post intimidatori sul web che istigano alla violenza. «L'increscioso fatto non ha nulla a che fare con lo sport, non rappresenta l'Ascoli e la città – si legge in una nota della società – e finisce per apporre una macchia indelebile su quanti, in maniera civile ed educata, hanno manifestato e manifestano il proprio malcontento per l'andamento del campionato della squadra. Aggredire i componenti dell'Ascoli Picchio equivale a colpire l'intera società, che, pur sentendosi ferita dal vile gesto, crede fermamente nel raggiungimento della salvezza della categoria e attraverso ogni suo interprete farà di tutto per ottenerla».

IL COMMENTO

di **STEFANO TAMBURINI**

DAVIDE, ESEMPIO CHE UNISCE PER IL CALCIO DEI GIUSTI

Tutto il resto viene dopo, almeno oggi. Perché ci sono ancora brividi e commozioni infinite, gli occhi ancora puntati sullo stadio Franchi di Firenze per la prima della squadra viola senza il capitano Davide Astori, volato via nel sonno di una stanza d'albergo di Udine, a fianco di quelle dei compagni che erano lì per giocare. È passata una settimana ma il tempo è come si fosse fermato. Il mondo del calcio ha saputo produrre emozioni, affetto, superare divisioni, unirsi nel nome di un interprete che non si è scoperto solo tale.

Le suggestioni sono state infinite, nei minuti di raccoglimento che sono stati veramente silenziosi, rispettosi per l'uomo e per chi è rimasto in terra a volergli bene. Prima di tutto le persone più care, poi quelli che erano allo stadio e chi seguiva da lontano. Quando al minuto 13 tutti si sono fermati e sulla curva si è formato un muro viola con la scritta "Davide 13", nessuno è riuscito a restare impassibile, così come nel prepartita. E poi la suggestione delle suggestioni, il gol della vittoria segnato dal ragazzo che ha giocato al posto di Astori: Vitor Hugo, ha il numero 31, il 13 rovesciato, perché oggi non ci sono più i numeri fissi e quel 5 da difensore centrale di Davide sarebbe finito proprio sulle sue spalle. Una coincidenza? Forse, però è bello pensare che sia la stessa della prima partita che il Torino giocò dopo la morte di Gigi Meroni. Era il derby con la Juve, i granata vinsero 4-0, tre reti le realizzò Nestor Combin, amico di Gigi. La quarta la segnò il ragazzo con la maglia numero 7 di Meroni, Alberto Carelli, che dopo ebbe a dire: «Un gol che vale una vita».

Ieri Vitor Hugo è come se avesse detto le stesse parole, quando è andato davanti alla panchina e di fronte a una maglia con l'immagine di Astori si è messo sull'attenti. Ecco, miglior spot per i valori dello sport non potrebbe esserci. Perché chi lo fa è sempre meglio di chi lo gestisce, su questo non c'erano dubbi ma oggi lo sappiamo ancora meglio. Dopo gli applausi e le lacrime in comune con i giocatori della Juventus, applauditissimi e fino a pochi giorni prima a Firenze visti come il diavolo in San Pietro, le tifoserie hanno saputo dare un altro segnale da quegli spalti che spesso hanno rappresentato il palcoscenico dell'orrore, dell'irrisione o dell'invocazione della morte, con i cori pro Heysel, Superga o Vesuvio.

Non durerà (ieri due giocatori dell'Ascoli sono stati picchiati da alcuni ultrà perché sconfitti a Venezia) ma il calcio, lo sport, dovrebbe essere questo. Non le manovre di palazzo, le congiure anti-Var, le rincorse alle furbizie e al soldo facile di una categoria trasversale fatta di presidenti, procuratori e maneggioni vari, quelli dei telefonini segreti per comunicare con gli arbitri o delle prostitute da mandare nelle camere dei direttori di gara.

Tutto il contrario del calcio dei giusti, quello che con il dolore ha saputo farsi largo nelle praterie sconfinate dell'orrore. Non illudiamoci: i peggiori sono rimasti solo quieti ma sono ancora lì, per questo c'è bisogno di tener vivo il calcio dei giusti.

INTER	0
NAPOLI	0

INTER 4-2-3-1
Handanovic 6; Joao Cancelo 6, Skriniar 7, Miranda 6.5, D'Ambrosio 6.5; Brozovic 7, Gagliardini 6.5; Candreva 6 (34' st Borja Valero sv), Rafinha 6 (19' st Eder 5), Perisic 5.5 (41' st Karamoh sv); Icardi 5.5. **All. Spalletti.**

NAPOLI 4-3-3
Reina 6; Hysaj 6, Albiol 6.5, Koulibaly 6, Mario Rui 6; Allan 6 (44' st Rog sv), Jorginho 6, Hamsik 5 (26' st Zielinski 5.5); Callejon 5.5, Mertens 6 (41' st Milik sv), Insigne 5.5. **All. Sarri.**

Arbitro Orsato di Schio 6.5.
Note Angoli: 2-1 per il Napoli. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Allan, Gagliardini, Insigne, Albiol. Serata fredda. Terreno in buone condizioni.

LE ALTRE GARE

CAGLIARI	2
LAZIO	2

CAGLIARI 3-5-2
Cragno 5.5, Romagna 6, Ceppitelli 6, Castan 6; Faragò 6, Ionita 6 (22' st Deiola 5.5), Barella 6. 5 (45' st Dessena), Padoin 6.5, Miangue 6; Han 6.5 (36' st Farias 5.5), Pavoletti 6.5. **All. Lopez.**

LAZIO 3-5-1-1
Strakosha 6, Luiz Felipe 5, De Vrij 6 (31' st Nani), Radu 6; Basta 5.5, Parolo 5.5 (20' st Milinkovic-Savic 5.5), Leiva 6, Lulic 6, Lukaku 5.5 (20' st Felipe Anderson 6); Luis Alberto 6, Immobile 7. **All. Inzaghi.**

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6
Marcatori Al 25' Pavoletti, 35' Ceppitelli (autorete); nella ripresa, al 29' Barella (rigore), al 50' Immobile.

CROTONE	4
SAMPDORIA	1

CROTONE 4-3-3
Cordaz 7, Faraoni 6.5, Ceccherini 7, Capuano 7, Martella 7, Stoian 6.5 (17' st Barberis 6), Benali, Mandragora 7, Ricci 6.5 (37' st Sampirisi sv), Trotta 7.5, Nalini 7.5 (25' st Simy 6). **All. Zenga.**

SAMPDORIA 4-3-1-2
Viviano 6, Sala 5 (13' st Praet 6) Silvestre 5, Ferrari 5, Murru 5, Barreto 5, Torreira 5 (9' st Capezzi 6), Linetty 6; Ramirez 5 (29' Zapata 6), Caprari 5, Quagliarella 5. **All. Giampaolo.**

Arbitro Mazzoleni 7.
Marcatori Al 6' e al 36' Trotta, al 21' Stoian; nella ripresa, al 24' Zapata, al 40' Silvestre (autorete).

BOLOGNA	0
ATALANTA	1

BOLOGNA 3-5-1-1
Mirante 6, De Maio 6, Romagnoli 6.5, Helander 6.5, Di Francesco 6 (15' st Krafth 5.5), Donsah 5.5, Pulgar 5.5, Dzemaili 6 (28' Nagy 5.5), Masina 6, Verdi 5.5, Avenatti 5.5 (29' st Destro sv). **All. Donadoni.**

ATALANTA 3-4-1-2
Berisha 6, Toloi 6, Palomino 6.5, Masiello 6, Castagne 6.5, De Roon 7, Freuler 6, Spinazzola 6.5, Cristante 6 (35' st Barrow sv), Gomez 5.5 (17' st Ilicic 6.5), Petagna 6 (13' st Cornelius 6). **All. Gasperini.**

Arbitro Calvarese di Teramo 6.
Marcatore Nella ripresa, al 37' De Roon.

SASSUOLO	1
SPAL	1

SASSUOLO 4-3-3
Consigli 6.5, Lirola 6, Goldaniga 5, Acerbi 6, Peluso 5.5, Missiroli 6 (30' st Matri sv), Magnanelli 6, Duncan 5.5 (19' st Mazzitelli 5.5), Politano 5, Babacar 6, Ragusa 5.5 (38' st Adjapong sv). **All. Iachini.**

SPAL 3-5-1-1
Meret 7, Cionek 5.5, Vicari 6, Felipe 6, Lazzari 5.5, Schiattarella 6.5 (44' st Everton sv), Grassi 6, Kurtic 6, Costa 5.5 (36' st Dramè sv), Antenucci 6, Paloschi 5.5 (25' st Floccari 5.5). **All. Semplici.**

Arbitro Doveri di Roma 5.
Marcatori Al 27' Antenucci, al 31' Babacar (rigore).

beffa al Mecchia

MESTRE	4
PORDENONE	3

MESTRE 3-4-1-2
Favaro 7.5; Politti 7, Perna 7, Gritti 6.5 (23' st Boffelli 6.5); Fabbri 7, Rubbo (29' st Martignago 6.5), Boscolo Papo 7, Lavagnoli 7; Neto 7 (30' st Sottovia 7); Beccaro 7 (23' st Casarotto 6.5), Spagnoli 6.5. A disp.: G. Zironelli, Ayoub, Stefanelli, Mordini, Bonaldi, Zecchin, Stensson. **All. M. Zironelli.**

PORDENONE 4-4-1-1
Perilli 4.5; Formiconi 5, Stefani 5.5, Parodi 5.5, De Agostini 5.5; Ciurria 5 (7' st Berrettoni 6.5), Misuraca 6, Burrai 6, Bombagi 5.5 (7' st Nunzella 5.5); Zammarini 5; Nocciolini 6 (38' st Gerardi 5.5). A disp.: Mazzini, Cicerelli, Bertoli, Visentin, Lovisa, Silvestro, Bassoli, Magnaghi, Caccetta. **All. Rossitto.**

Arbitro Cipriani di Empoli, 6. Assistenti: D'alia di Trapani e Maninetti di Lovere.
Marcatori Al 1' Perna, all'11' Misuraca, al 15' Neto Pereira. Nella ripresa, al 24' Stefani, al 25' Berrettoni, al 35' Lavagnoli, al 39' Fabbro.
Note Espulso De Agostini per somma di ammonizioni al 43' st. Ammoniti De Agostini, Gritti, Berrettoni. Angoli 1-5. Recupero: pt 0', st 4'. Spettatori 1.100.

Harakiri Pordenone Avanti 3-2, finisce ko

Col Mestre non bastano i gol di Misuraca, Stefani e Berrettoni

L'esultanza dell'ex Sacilese Sottovia dopo il gol del provvisorio 3-3 e Berrettoni deluso. Qui sopra, il gol dell'1-1 di Misuraca (Foto Ufficio stampa Pn calcio)

di Bruno Oliveti
PORTOGRUARO

Se non basta neppure segnare tre gol – fra i quali anche il colpo di genio del ritrovato Berrettoni – per vincere una partita, allora pensare di centrare l'obiettivo minimo dei playoff diventa davvero difficile, quando restano appena sette gare da giocare. Il Pordenone perde incredibilmente una partita che ha in mano sino a 10' dalla fine, ed è una sconfitta pesantissima. In primis perché rimediata in uno scontro diretto, e poi perché è davvero forte la sensazione di averla letteralmente buttata via, con una prova difensiva imbarazzante: la cura Rossitto non sta dando i frutti sperati, anche se il cuore, rispetto all'ultimo periodo di Colucci, indubbiamente c'è.

Avvio choc. Dopo lo scialbo pareggio casalingo con l'Albinoleffe, Rossitto cambia sistema di gioco pur recuperando in extremis Burrai, nel ruolo di mediano al fianco di Misuraca, con Ciurria da una parte, Bombagi dall'altra, Zammarini trequartista e Nocciolini punta avanzata. Avvio choc, col Mestre che spinge subito sull'acceleratore e guadagna un corner per una presa difettosa di Perilli. Cross dalla bandierina, Nocciolini anticipa il suo portiere e mette fuori, ma al limite dell'area arriva capitan Perna, che con un gran sinistro rasoterra indovina l'angolino. Sono passati appena 44' secondi dal fischio d'inizio. Il pareggio arriva presto: all'11 Formiconi sulla trequarti crossa, Bombagi rimettere di testa al centro, dove è lesto Misuraca ad anticipare Perna: 1-1. Al 15' nuovamente Mestre in vantaggio: lungo lancio di Politti dalla difesa per Spagnoli, che controlla e appoggia a Rubbo, il quale ha un controllo difettoso sulla trequarti, il pallone bagnato gli scivola via e l'errore si trasforma in un assist per Neto Pereira, che sguscia in mezzo a Stefani e De Agostini, mette a sedere Perilli di classe e segna a porta vuota. Il Pordenone non ci sta a perdere e al 28' sciupa un'occasionissima con Ciurria.

Senza respiro. Spumeggiante anche la ripresa, il Mestre gioca nel suo classico modo spregiudicato e i ramarri non stanno a guardare. Rossitto sente di poter cambiare le cose e non perde altro tempo: fuori Ciurria e Bombagi, dentro Berrettoni e Nunzella per aumentare il potenziale offensivo. Le mosse sembrano quelle giuste, perché i neroverdi imbrigliano il Mestre cingendone d'assedio l'area e anche se i locali spaventano Perilli sull'asse Neto-Rubbo, Misuraca e De Agostini sfiorano il nuovo pari. Sotto l'incessante diluvio, al 19' ancora De Agostini con una rasoiata dal limite chiama Favaro al miracolo. È il preludio al sospirato, e meritato, gol del 2-2: lo firma Stefani al 24', ed è in pratica la fotocopia del gol dell'altro capitano, Perna: corner, un difensore respinge di testa, arriva di gran carriera il centrale neroverde e dai 16 metri, al volo, con il sinistro fulmina Favaro. Meno di un minuto più tardi Nocciolini trova l'imbucata per il neoentrato Berrettoni, va a vuoto un difensore del Mestre, il "genio" addomestica il pallone, vede l'uscita del portiere e mette dentro all'angolino con un tocco vellutato all'angolino: 2-3.

Harakiri. Ma la rete del vantaggio provoca l'inspiegabile "seduta" del Pordenone, che invece di gestire subisce le ripartenze del mai domo team di Zironelli: al 35' Fabbri fugge sulla sinistra, evita l'intervento di Zammarini e crossa dal fondo, sul secondo palo sbuca l'ex sacilese Sottovia e da mezzo metro mette dentro. Ramarri frastornati, stanchi e "ubriacati" dalla velocità dei veneziani, che al 39' realizzano l'incredibile gol del 4-3 con lo stesso Fabbri, il quale nel giorno del suo compleanno trova ancora impreparato Zammarini e conclude la sua percussione con una botta rasoterra da appena dentro l'area, che Perilli vede in ritardo e non intercetta. In pieno recupero ci prova Gerardi di testa, ma Favaro è attento. Finisce così: neroverdi a casa a testa bassa.

L'espulsione nel finale di Michele De Agostini: si sentirà la sua mancanza

DIFESA TROPPO MOLLE, ANCHE PERILLI IN GIORNATA NO. ZAMMARINI BEFFATO DA FABBRI

4.5 PERILLI Ha sulla coscienza la prima rete, episodio che condiziona la sua partita: responsabilità pesanti pure sul quarto gol, in cui non è abbastanza reattivo vedendo sbucare la palla all'improvviso.

6 FORMICONI Dai suoi piedi nasce il gol del momentaneo pari di Misuraca, ma dalla sua parte a fine gare il Mestre sfonda e vengono messe a segno le marcature che valgono pari e vantaggio. Da rivedere: sembra in calo.

5.5 STEFANI Neto gli passa davanti sul centro del 2-1: sfortunato, perché il tocco di Rubbo che smarca il compagno è involontario. Splendido il gol del 2-2, poi viene coinvolto pure lui nella bagarre finale da cui nascono le prodezze del 3-3 e del 4-3 mestrino.

5.5 PARODI Preferito un'altra volta a Bassoli: da difensore centrale stecca in un match con 4 reti subite.

5.5 DE AGOSTINI Sul gol di Neto è sorpreso anche lui come Stefani. Poi ingaggia un duello con Favaro, vinto entrambe le volte dal portiere che compie due grandi parate. Ripresa a tutto gas, poi cala nel finale e viene espulso.

5 CIURRIA Esterno destro della linea di centrocampo a quattro: combina poco, pur avendo un paio di buoni spunti. La bella gara di Gubbio resta un episodio isolato della gestione Rossitto.

6 BURRAI Recuperato in extremis: non doveva essere della partita. Il collaudo pre-match ha detto che la sua caviglia era in ordine. Ha giocato e pure bene, con idee e personalità. Sprazzi di antico Burrai.

6 MISURACA Lotta e segna la rete che riapre il match: non timbrava dalla sfida del girone d'andata col Padova. Sbaglia poi il gol del 2-2 a inizio ripresa, ma almeno lo si vede In ripresa sia atleticamente sia a livello di spirito.

5.5 BOMBAGI Torna titolare: la sua ultima partita dal 1' risaliva alla gestione Colucci. Largo a sinistra nel 4-4-2, incide relativamente. Non è il suo ruolo e neppure il campo su cui si può esultare. Sostituito a inizio ripresa.

5 ZAMMARINI Trequartista atipico nel 4-4-1-1: non dispiace, ma ha il demerito, alla fine, di essere troppo molle in occasione del 3-3 e del 4-3 del Mestre su Fabbri. Leggerezze che pesano tantissimo nell'economia della gara.

6 NOCCIOLINI Non fa nulla di particolarmente determinante, ma per tutta la partita duella da solo, al centro dell'attacco, con i tre centrali del Mestre: coraggioso e sempre aggressivo.

6.5 BERRETTONI Entra nella ripresa e, appena fiuta il gol, non perdona: destro nell'angolino e il Pordenone risorge per un momento. Poi accade l'impensabile.

5.5 NUNZELLA Dentro a metà ripresa: non lascia tracce.

5.5 GERARDI La carta della disperazione: un colpo di testa e nient'altro. (a.ber.)

IL POST-PARTITA

La rabbia di Berrettoni: fallimento senza play-off

Il leader neroverde non le manda a dire: «E ora cominciamo a guardare dietro» Rossitto deluso: «Troppi errori, va cambiato l'atteggiamento. Siamo ingenui»

di Alberto Bertolotto

PORTOGRUARO

«Sono incazzato nero. E se non andiamo almeno ai playoff è un fallimento». Le parole di Emanuele Berrettoni pesano come macigni. Al termine di Mestre-Pordenone, partita in mano ai neroverdi e buttata al vento, il fantasista fa ben capire il momento difficile della squadra e la rabbia per il risultato finale.

«Abbiamo subìto l'ennesimo ribaltone stagionale e anche stavolta dobbiamo commentare una partita che non è andata bene – afferma il numero dieci dei ramarri –. Non è la prima volta che succedono queste cose ed evidentemente abbiamo dei problemi. Bisogna migliorare: a partire da me, che sono il più vecchio, passando per Stefani che è il capitano, e arrivando a tutti gli altri dobbiamo metterci qualcosa in più per uscire da questa situazione e da quest'annata particolare». Berrettoni riconosce che è arrivato il momento di guardarsi alle spalle: «Basta dire che dobbiamo arrivare nelle prime posizioni – attacca –. Meglio dare un'occhiata a chi sta dietro e cominciare a vincere: non basta più un pareggio, qui servono i tre punti. Bisogna essere umili e realisti: oggi (ieri, *ndr*) abbiamo perso un'opportunità per stare in zona post-season. Adesso dobbiamo lavorare e riprendere a fare risultati. Sono sicuro che questa squadra ha le qualità morali, fisiche e tecniche per risalire la china». L'ultima battuta è sul gol ritrovato, il primo stagionale. «Personalmente sono contento, ma tutto passa in secondo piano di fronte al risultato – afferma –. Ho bisogno di allenarmi con continuità, ciò che mi è mancato per tutta la stagione. Le responsabilità che ho? Mi fa piacere che tutti si aspettino qualcosa da me, ma non risolvo le gare da solo. Ce n'è solo uno al mondo che lo fa e veste la maglia numero 10 del Barcellona».

I tifosi del Pordenone che hanno sfidato la pioggia incessante sugli spalti del Mecchia e la grande occasione fallita da Ciurria nel primo tempo

Fabio Rossitto è più cauto nei giudizi, ma anche la sua analisi fa capire che non è soddisfatto del periodo e che c'è molto ancora da fare. Il trainer parte dai 90' di ieri: «C'è da riflettere – attacca l'allenatore nella sala stampa del Mecchia –. Non possiamo nasconderci, abbiamo fatto tanti errori: se vogliamo diventare squadra bisogna crescere e cambiare atteggiamento. È mancata la concentrazione, non posso essere contento. E se vado a vedere tutti i gol che abbiamo incassato devo dire che tre li abbiamo regalati noi». Una dichiarazione che fa riflettere, quest'ultima. Rossitto poi continua nella sua disamina. «Dopo la vittoria di Gubbio non mi ero illuso – ammette – vedevo che c'era tanto da lavorare. Abbiamo fatto dei passi in avanti, perché nel corso della gara ho visto delle buone cose. Non basta però. Quando abbiamo subìto gli ultimi due gol non ci credevo: se si va in vantaggio non bisogna farsi rimontare così».

Da notare infine che nella tribuna centrale del Mecchia non c'erano barriere tra il settore riservato agli ultras del Mestre e il resto degli spalti, oltre che il numero esiguo di steward: lo scontro tra le due fazioni si è evitato per poco.

Zironelli raggiante «Che spettacolo Bastoniamo tutti»

PORTOGRUARO

È visibilmente soddisfatto Mauro Zironelli, allenatore del Mestre ed ex Sacilese: gode per l'ennesima vittoria dei suoi e la grande prestazione unita alla rimonta. «Penso che gli spettatori debbano pure lasciare la mancia per lo spettacolo che hanno visto – afferma col sorriso –. È stata una grandissima gara: il Pordenone è stato bravo a realizzare il 3-2 ma poi si è fermato. Noi siamo stati super a segnare il 3-3 e il 4-3. In caso di vittoria avevo promesso ai ragazzi di giocare a calcio-tennis tutta la settimana: dovrò pagare il conto». Naturalmente il Mestre diventa la mina vagante di tutto il campionato in chiave playoff: «Questa era una sfida spartiacque – afferma –. Non siamo più un caso: stiamo bastonando tutti. Faccio i complimenti ai ragazzi che credono ogni giorno nel lavoro che facciamo».

Zironelli è un allenatore che piace moltissimo al presidente del Pordenone Mauro Lovisa: gli piacerebbe allenare i neroverdi? «Fanno piacere le voci di mercato – risponde –. Sono felice di essere stato accostato a tante squadre importanti e anche di categoria superiore. Da parte mia voglio finire bene col Mestre, con cui ho un altro anno di contratto. Col presidente abbiamo già parlato: ho 48 anni, se arriva un'offerta importante mi lascia andare. Tuttavia voglio godermi il finle di questo campionato e continuare a fare bene con questo gruppo». *(a.ber.)*

Berretti a un passo dalla qualificazione dopo la vittoria esterna sulla Triestina

Non è ancora arrivata la certezza matematica della qualificazione, ma manca davvero poco alla squadra Berretti del Pordenone per ottenere il pass per la seconda fase. A Prosecco i ramarri battono per 3-1 la Triestina e si confermano al quarto posto. Vista anche la vittoria del Vicenza, manca soltanto un punto per il raggiungimento dell'obiettivo. La squadra di mister Motta si presenta agguerrita sul campo dei rosso alabardati, che non possono fare molto contro la vena esplosiva dell'attacco neroverde. Il Pordenone segna con Toffolini, Zannier e Beltrame, e riesce a gestire il vantaggio dagli assalti dei coriacei padroni di casa che nel finale quasi mai creano pericoli agli ospiti. Il Pordenone porta a casa tre punti fondamentali per la classifica e la sua stagione. I neroverdi d'altronde puntano a migliorare la classifica dello scorso anno e ci stanno riuscendo. In classifica il Pordenone ha raggiunto il Sudtirol a 22 punti, il Vicenza segue a 18. Fermo il torneo juniores nazionale, col Tamai in settimana è stato affidato a mister Graziano Erodi. (r.p.)

ALBINOLEFFE 0 – RAVENNA 1

ALBINOLEFFE 3-5-2
Coser 5.5; Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Solerio 6.5; Gonzi 5.5 (39'st Nichetti sv), Agnello 6.5, Sbaffo 5.5, Giorgione 6, Gelli 6 (24'st Colombi 5.5); Montella 5, Kouko 5. In panchina: Esposito, Mondonico, Scrosta, Gusu, Coppola, Di Ceglie, Badan. **All. Alvini.**

RAVENNA 3-5-2
Venturi 6; Venturini 5.5, Lelj 6.5, Capitanio 6; Barzaghi 5.5 (1'st Magrini 6.5), Selleri 6 (44'st Maleh sv), Palermo 6.5, Cenci 6 (24'st Papa 6), Rossi 6; Marzeglia 6 (33'st Picoli sv), De Sena 6.5 (24'st Maistrello 6). In panchina: Gallinetta, Costantini, Ronchi, Ballardini, Sabba. **All. Antonioli.**

Arbitro Raciti di Acireale 6.
Marcatore Al 46' De Sena.
Note Angoli: 5-3 per l'Albinoleffe. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Gelli, Palermo. pomeriggio piovoso, terreno in buone condizioni.

FERMANA 2 – REGGIANA 2

FERMANA 3-4-3
Valentini 6; Comotto 5 (1' st Gennari 6), Ferrante 6, Sperotto 6; Maurizi 5 (7' st Lupoli 7), Urbinati 6, Misin 5, Doninelli sv (23' pt Grieco 6), Petrucci 7, Sansovini 5 (1'st Conigni 6), Da Silva 6 (43' st Saporetti sv). In panchina: Ginestra, Manè, Camilloni, Capece, Rossetti, Favo, Salifu. **All. Destro.**

REGGIANA 4-3-3
Facchin 5; Ghiringhelli 6, Spanò 6, Bastrini 5, Panizzi 5; Riverola 7 (33' st Rocco sv), Genevier 6 (27' st Vignali 6), Bovo 5; Cattaneo 7 (27' st Rosso 6), Cianci 6, Carlini 6 (43' st Manfrin sv). In panchina: Viola, Bobb, Lombardo, Narduzzo. **All. Eberini.**

Arbitro Gariglio di Pinerolo 6.
Marcatori Al 30' Riverola, al 34' Cattaneo; nella ripresa, al 22' Petrucci; al 29' Lupoli.
Note Recupero: 2' e 4'. Espulso al 40' st Misin per doppia ammonizione. Ammoniti: Sansovini, Bovo, Cattaneo, Cianci, Urbinati, Maurizi, Petrucci, Cognini, Spanò, Vignali. Serata umida. Spettatori: 800 circa.

SUDTIROL 0 – RENATE 0

SUDTIROL 3-5-2
Offredi 6.5; Erlic 6 (32' st Heatley 6), Sgarbi 6, Vinetot 6.5; Tait 6, Broh 5 (9' st Candellone 5), Berardocco 6 (44' st Bertoni sv), Fink 6, Frascatore 7; Costantino 5, Gyasi 6 (44' st Gatto sv). In panchina: D'Egidio, Baldan, Cess, Boccalari, Smith, Cia, Oneto, Roma, Candellone. **All. Zanetti.**

RENATE 4-3-3
Di Gregorio 6.5; Anghileri 6, Di Gennaro 5, Malgrati 6, Vannucci 6; Simonetti 6, Pavan 6, De Micheli 5 (29' st Fietta sv); Finocchio 6 (20' st Mattioli 5), Gomez 6, Lunetta 6 (20' st De Luca 5). In panchina: Cincilla, Palma, Ferri, Ungaro, Scaccabarozzi. **All. Cevoli.**

Arbitro Moriconi di Roma 6.
Note Angoli: 6-6. Ammoniti: Frascatore, Simonetti, Di Gennaro. Recupero: 0' e 4'. Pomeriggio caratterizzato da cielo nuvoloso e pioggia costante. Terreno in discrete condizioni. Un migliaio di spettatori circa.

TRIESTINA 0 – VICENZA 0

TRIESTINA 4-3-3
Boccanera 6; Libutti 6.5 (39'st Troiani sv), Codromaz 6.5, Lambrughi 7, Pizzul 6; Porcari 6, Coletti 6.5, Bracaletti 6 (39'st Acquadro sv); Bariti 6 (18'st Pozzebon 5.5), Arma 5.5 (30'st Petrella 5.5), Mensah 6. In panchina: Miori, El Hasni, Aquaro, Maesano, Bajic, Celestri, Meduri, Hidalgo. **All. Lotti.**

VICENZA 4-4-2
Valentini 6.5; Malomo 6.5, Crescenzi 6.5, Milesi 6.5, Giraudo 6.5; Romizi 6, De Giorgio 6.5 (46'st Bianchi sv), Alimi 6 (12'st Giorno 6), Jakimovski 6.5 (12'st Tassi 6); Ferrari 6 (36'st Giusti sv), Comi 6. In panchina: Fortunato; Costa, Magri, Bangu, Lucca. **All. Zanini.**

Arbitro Nicoletti di Catanzaro 5.5.
Note Angoli: 6-2 per la Triestina. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Milesi, Crescenzi. Spettatori circa settemila.

GUBBIO 0 – FERALPISALÒ 1

GUBBIO 4-4-1-1
Volpe 6; Paolelli 5.5, Dierna 5, Piccinni 5, Lo Porto 6.5; Cazzola 5.5 (22' st Ciccone 5.5), Sampietro 5 (36' st Bergamini 5), Ricci 5.5, Malaccari 5.5 (29' st Bazzoffia 5); Casiraghi 5 (36' st Valagussa 5.5); E. Marchi 6. In panchina: Battaiola, Burzigotti, Kalombo, Fontanesi, Pedrelli, Giacomarro, Manari, Libertazzi. **All. D. Pagliari.**

FERALPISALÒ 5-3-2
Caglioni 6; Vitofrancesco 6, Legati 6, Ranellucci 6.5, P. Marchi 5.5 (32' st Bagadur 6), Parodi 6; Voltan 6 (9' st Raffaello 6), Emerson 6.5, Dettori 6.5; Ferretti 5.5 (15' st M. Marchi 7), Guerra 6 (32' st Ponce 6). In panchina: Livieri, Tantardini, Turano, Magnino, Capodaglio, Martin, Rocca, Staiti. **All. Toscano.**

Arbitro Maranesi di Ciampino 6.
Marcatore Nella ripresa, al 16' M. Marchi.
Note Angoli: 8-1 per il Gubbio. Recupero: 0' e 5'.

TERAMO 0 – SANTARCANGELO 0

TERAMO CALCIO 3-4-3
Bifulco 6; Caidi 6, Speranza 6, Milillo 6; Sales 5.5 (18' st Varas), Graziano 5.5 (35' st Amadio), Ilari 5.5, Ventola 5.5; Bacio Terracino 6, Gondo 6 (11' st Fratangelo), Sandomenico 5.5 (18' st Tulli). In panchina: Calore, Pietrantonio, De Grazia, Rossi, Castagna, Diallo, Faggioli, Cretella. **All. Palladini.**

SANTARCANGELO 4-4-2
Bastianoni 6; Maini 6, Lesjak 6, Briganti 6, Sirignano 6; Semedo 5.5, Dalla Bona 5.5, Di Santantonio 5.5, Capellini 5.5, Strkalj sv (26' Tomassone, 35' st Maloku), Bussaglia 5.5 (35' st Piccioni). In panchina: Iglio, Addario, Bondioli, Moroni, Spoljaric, Dhamo, Broli, Spoliaritis, Vegh. **All. Cavasin.**

Arbitro Miele di Torino 6.
Note Angoli: 3-4. Recupero: 1' e 4'. Pomeriggio freddo e piovoso. Ammoniti: Bacio Terracino, Seemedo, Dalla Bona.

SERIE B

RISULTATI

BARI - PRO VERCELLI 2 - 2
CESENA - CARPI 0 - 0
CREMONESE - CITTADELLA 1 - 1
EMPOLI - VIRTUS ENTELLA 2 - 1
NOVARA - BRESCIA OGGI
PALERMO - FROSINONE 1 - 0
PERUGIA - FOGGIA 2 - 0
PESCARA - PARMA 1 - 4
SALERNITANA - AVELLINO 2 - 0
SPEZIA - TERNANA 1 - 1
VENEZIA - ASCOLI 1 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	54	29	15	9	5	62	37
FROSINONE	53	30	14	11	5	52	35
PALERMO	50	29	13	11	5	38	25
CITTADELLA	49	30	14	7	9	45	34
VENEZIA	46	29	11	13	5	36	26
BARI	45	28	13	6	9	41	37
PARMA	44	29	12	8	9	38	27
PERUGIA	43	29	12	7	10	49	41
CREMONESE	40	30	8	16	6	37	31
SPEZIA	40	29	10	10	9	31	27
CARPI	38	28	9	11	8	23	30
SALERNITANA	37	30	8	13	9	40	44
FOGGIA	37	29	10	7	12	44	49
PESCARA	36	29	9	9	11	36	48
AVELLINO	34	29	8	10	11	38	44
BRESCIA	33	28	8	9	11	28	33
CESENA	33	30	7	12	11	43	52
NOVARA	31	29	8	7	14	31	36
VIRTUS ENTELLA	29	29	6	11	12	31	40
PRO VERCELLI	29	29	6	11	12	35	47
TERNANA	26	30	4	14	12	43	56
ASCOLI	26	30	6	8	16	27	49

SERIE C GIRONE B

RISULTATI

ALBINOLEFFE - RAVENNA 0 - 1
BASSANO VIRTUS - PADOVA OGGI
FERMANA - REGGIANA 2 - 2
GUBBIO - FERALPISALÒ 0 - 1
MESTRE - PORDENONE 4 - 3
SUDTIROL - RENATE 0 - 0
TERAMO - SANTARCANGELO 0 - 0
TRIESTINA - VICENZA 0 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	49	25	14	7	4	34	21
SAMBENEDETTESE	41	25	11	8	6	29	19
BASSANO VIRTUS	40	26	11	7	8	30	20
REGGIANA	40	24	11	7	6	27	18
FERALPISALÒ	40	26	11	7	8	35	31
MESTRE	37	25	10	7	8	32	27
TRIESTINA	36	26	8	12	6	35	25
SUDTIROL	36	25	9	9	7	25	21
RENATE	34	25	9	7	9	23	24
PORDENONE	34	27	8	10	9	33	35
ALBINOLEFFE	32	26	8	8	10	27	27
FERMANA	32	26	7	11	8	23	27
VICENZA	31	24	8	7	9	23	24
RAVENNA	29	25	8	5	12	21	30
TERAMO	27	26	5	12	9	27	34
GUBBIO	27	25	7	6	12	26	36
SANTARCANGELO	24	26	6	7	13	22	45
FANO	22	24	5	7	12	18	26

PROSSIMO TURNO

FANO-SAMBENEDETTESE ▪ PORDENONE-FERMANA ▪ RAVENNA-MESTRE ▪ REGGIANA-GUBBIO ▪ RENATE-BASSANO VIRTUS ▪ SANTARCANGELO-TRIESTINA ▪ TERAMO-ALBINOLEFFE ▪ VICENZA-SUDTIROL ▪

SERIE D

RISULTATO

LIVENTINA-MANTOVA 0-1
DELTA ROVIGO-ARZICHIAMPO 0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	54	26	17	3	6	55	34
VECOMP VR	52	26	15	7	4	47	29
ARZICHIAMPO	50	26	14	8	4	54	31
ESTE	47	26	14	5	7	41	22
MANTOVA	47	26	14	5	7	47	31
ADRIESE	42	26	12	6	8	41	24
UNION FELTRE	41	26	12	5	9	40	37
BELLUNO	38	26	11	5	10	49	40
DELTA ROVIGO	38	26	11	5	10	37	37
LEGNAGO	32	26	8	8	10	33	39
CJARLINS MUZANE	30	26	6	12	8	36	35
CLODIENSE	30	26	7	9	10	36	49
TAMAI	29	26	7	8	11	42	44
AMBROSIANA	29	26	8	5	13	37	50
MONTEBELLUNA	24	26	6	6	14	25	36
LIVENTINA	23	26	5	8	13	28	43
CALVI NOALE	23	26	6	5	15	24	49
ABANO	16	26	4	4	18	22	64

PROSSIMO TURNO

ADRIESE-LEGNAGO ▪ AMBROSIANA-ABANO ▪ ARZICHIAMPO-MANTOVA ▪ CAMPODARSEGO-CALVI NOALE ▪ CJARLINS MUZANE-MONTEBELLUNA ▪ CLODIENSE-BELLUNO ▪ ESTE-LIVENTINA ▪ TAMAI-VECOMP VR ▪ UNION FELTRE-DELTA ROVIGO ▪

ECCELLENZA

RISULTATI

KRAS - CHIONS 3 - 2
TRICESIMO - FONTANAFREDDA 2 - 1
BRIAN - LIGNANO 2 - 2
OL3 - LUMIGNACCO 2 - 1
GEMONESE - RONCHI 4 - 0
MANZANESE - SAN LUIGI 2 - 2
CORDENONS - TORVISCOSA 1 - 4
UNION PASIANO - VIRTUS CORNO 0 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	54	23	17	3	3	54	19
LUMIGNACCO	53	23	17	2	4	43	16
TORVISCOSA	42	23	12	6	5	45	20
SAN LUIGI	41	23	12	5	6	40	33
LIGNANO	40	23	12	4	7	35	23
GEMONESE	37	23	10	7	6	35	21
CORDENONS	34	23	9	7	7	34	27
BRIAN	33	23	9	6	8	31	26
MANZANESE	30	23	9	3	11	28	36
TRICESIMO	30	23	9	3	11	20	34
RONCHI	29	23	8	5	10	39	38
VIRTUS CORNO	24	23	7	3	13	22	36
FONTANAFREDDA	23	23	6	5	12	26	33
KRAS	23	23	7	2	14	21	46
OL3	14	23	3	5	15	16	46
UNION PASIANO	11	23	3	2	18	14	49

PROSSIMO TURNO

LUMIGNACCO-CORDENONS ▪ RONCHI-BRIAN ▪ VIRTUS CORNO-GEMONESE ▪ LIGNANO-MANZANESE ▪ SAN LUIGI-KRAS ▪ CHIONS-OL3 ▪ TORVISCOSA-TRICESIMO ▪ FONTANAFREDDA-UNION PASIANO ▪

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

FIUME BANNIA - CAMINO 1 - 1
PORCIA - GONARS SOSP.
SANTAMARIA - CORVA RINV.
SAN QUIRINO - PRAVISDOMINI 1 - 2
FLAIBANO - SPAL 3 - 1
CASARSA - SANVITESE 4 - 3
SESTO BAGNAROLA - TORRE RINV.
PRATA FALCHI - VIVAI 1 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	60	23	19	3	1	51	16
FIUME BANNIA	50	23	15	5	3	38	18
SANVITESE	43	23	13	4	6	36	22
PRAVISDOMINI	39	23	11	6	6	28	22
CASARSA	36	23	9	9	5	28	28
SPAL	32	23	9	5	9	33	32
PRATA FALCHI	31	23	8	7	8	35	27
CAMINO	30	23	6	12	5	24	23
SESTO BAGNAROLA	29	22	7	8	7	24	32
VIVAI	29	23	8	5	10	30	41
TORRE	26	22	7	5	10	32	34
GONARS	25	22	5	10	7	25	26
CORVA	19	22	4	7	11	22	30
PORCIA	18	22	4	6	12	24	30
SAN QUIRINO	16	23	4	4	15	21	45
SANTAMARIA	9	22	1	6	15	25	50

PROSSIMO TURNO

CORVA-CASARSA ▪ SPAL-FIUME BANNIA ▪ VIVAI-FLAIBANO ▪ GONARS-PRATA FALCHI ▪ SANVITESE-PORCIA ▪ TORRE-SAN QUIRINO ▪ PRAVISDOMINI-SANTAMARIA ▪ CAMINO-SESTO BAGNAROLA ▪

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

COSTALUNGA - SISTIANA 0 - 3
ZAULE - FULGOR 2 - 0
JUVENTINA - PRIMORJE 2 - 1
ISM - PRO GORIZIA 0 - 0
VESNA - PRO ROMANS 2 - 2
AURORA - TARCENTINA 2 - 0
PRO CERVIGNANO - TOLMEZZO 1 - 0
TRIESTE - VALNATISONE 0 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	55	23	17	4	2	47	12
JUVENTINA	41	23	12	5	6	36	27
ISM	40	23	10	10	3	35	27
PRO CERVIGNANO	39	23	10	9	4	29	17
PRIMORJE	36	22	11	3	8	49	29
VALNATISONE	35	23	9	8	6	32	21
TOLMEZZO	35	22	10	5	7	27	20
ZAULE	33	23	9	6	8	32	28
PRO ROMANS	30	23	9	3	11	31	39
COSTALUNGA	28	22	8	4	10	22	28
SISTIANA	26	22	7	5	10	35	40
TRIESTE	25	22	6	7	9	27	33
FULGOR	24	23	7	3	13	26	39
AURORA	20	23	6	2	15	20	38
TARCENTINA	18	21	4	6	11	14	34
VESNA	13	22	3	4	15	20	50

PROSSIMO TURNO

VALNATISONE-AURORA ▪ TARCENTINA-COSTALUNGA ▪ SISTIANA-ISM ▪ PRO ROMANS-JUVENTINA ▪ PRIMORJE-PRO CERVIGNANO ▪ FULGOR-TRIESTE ▪ PRO GORIZIA-VESNA ▪ TOLMEZZO-ZAULE ▪

2ª CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

FIUMICELLO - BREG 22/03
SAN CANZIAN - CORMONESE 1 - 1
ALABARDA - LA FORTEZZA 0 - 5
CAMPANELLE - MUGLIA 2 - 1
ROMANA - OPICINA 1 - 1
ROIANESE - SOVODNJE 1 - 0
AUDAX - TERENZIANA 2 - 5
MONTEBELLO - UFM 0 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	61	23	19	4	0	50	3
TERENZIANA	45	22	12	9	1	54	19
CORMONESE	40	23	10	10	3	49	20
AUDAX	39	23	11	6	6	42	31
FIUMICELLO	37	22	11	4	7	34	31
SOVODNJE	34	22	9	7	6	24	16
ROIANESE	33	22	9	6	7	36	24
SAN CANZIAN	29	23	8	5	10	25	26
ROMANA	29	23	7	8	8	21	29
OPICINA	27	22	7	6	9	27	34
CAMPANELLE	24	23	5	9	9	23	35
BREG	24	22	6	6	10	17	33
LA FORTEZZA	23	22	6	5	11	21	34
MONTEBELLO	18	22	5	3	14	15	43
ALABARDA	16	23	5	1	17	20	58
MUGLIA	14	23	3	5	15	16	38

PROSSIMO TURNO

CORMONESE-ALABARDA ▪ BREG-AUDAX ▪ UFM-CAMPANELLE ▪ OPICINA-FIUMICELLO ▪ TERENZIANA-MONTEBELLO ▪ MUGLIA-ROIANESE ▪ LA FORTEZZA-ROMANA ▪ SOVODNJE-SAN CANZIAN ▪

3ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

ZOPPOLA - MANIAGO 2 - 0
MONTEREALE - VIBATE 0 - 0
LATISANA RONCHIS - VIGONOVO SOS.
SARONE - PURLILIESE 2 - 3
PRO AVIANO - POCENIA SOS.
REAL CASTELLANA - CASTIONESE 1 - 1
VARMO - RAMUSCELLESE 1 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONTEREALE	45	21	13	6	2	33	11
PURLILIESE	44	21	13	5	3	32	23
VIGONOVO	41	20	12	5	3	25	14
POCENIA	39	20	11	6	3	39	25
SARONE	31	21	9	4	8	34	28
RAMUSCELLESE	30	21	9	3	9	37	30
ZOPPOLA	29	21	8	5	8	23	19
REAL CASTELLANA	27	21	7	6	8	23	23
MANIAGO	26	21	7	5	9	27	27
CASTIONESE	26	21	7	5	9	24	32
VIBATE	25	21	7	4	10	26	33
PRO AVIANO	24	20	7	3	10	32	34
VARMO	10	21	3	1	17	20	45
LATISANA RONCHIS	8	20	2	2	16	11	42

PROSSIMO TURNO

RAMUSCELLESE-REAL CASTELLANA ▪ CASTIONESE-PRO AVIANO ▪ POCENIA-SARONE ▪ PURLILIESE-LATISANA RONCHIS ▪ VIGONOVO-MONTEREALE ▪ VIBATE-ZOPPOLA ▪ MANIAGO-VARMO ▪

3ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

MERETO - SAN GOTTARDO 6 - 1
UD KEEPFIT - GLEMONE 2 - 3
ARZINO - COSEANO 2 - 1
BASILIANO - MOIMACCO 3 - 1
POZZUOLO - ARTENIESE 0 - 2
CHIAVRIS - NIMIS RIN.
ASSOSANGIORGINA - DONATELLO 0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	57	21	18	3	0	70	10
ARZINO	53	21	17	2	2	51	22
BASILIANO	46	21	15	1	5	50	16
MERETO	38	20	12	2	6	39	25
GLEMONE	35	21	9	8	4	41	29
SAN GOTTARDO	30	21	9	3	9	33	33
COSEANO	28	21	8	4	9	40	37
UD KEEPFIT	27	20	7	6	7	34	28
CHIAVRIS	26	20	7	5	8	34	37
MOIMACCO	20	21	6	2	13	26	52
NIMIS	18	20	5	3	12	23	36
POZZUOLO	13	21	3	4	14	22	46
DONATELLO	13	21	3	4	14	16	53
ASSOSANGIORGINA	7	21	2	1	18	14	69

PROSSIMO TURNO

DONATELLO-CHIAVRIS ▪ NIMIS-POZZUOLO ▪ ARTENIESE-BASILIANO ▪ MOIMACCO-ARZINO ▪ COSEANO-UD KEEPFIT ▪ GLEMONE-MERETO ▪ SAN GOTTARDO-ASSOSANGIORGINA ▪

3ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

AIELLO - AZZURRA GO 1 - 2
VILLANOVA - CASTIONS 4 - 2
TERZO - MORARO 1 - 0
MALISANA - PIEDIMONTE 3 - 5
MOSSA - PIERIS 6 - 3
GAJA - STUDENTI 3 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PIEDIMONTE	40	18	12	4	2	46	20
AZZURRA GO	38	17	11	5	1	37	20
GAJA	31	17	9	4	4	37	21
CASTIONS	29	18	8	5	5	39	37
PIERIS	23	17	6	5	6	25	20
AIELLO	23	17	6	5	6	24	25
MALISANA	22	17	6	4	7	27	33
MOSSA	21	18	5	6	7	32	32
STUDENTI	20	18	6	2	10	24	31
SAGRADO	19	17	5	4	8	22	35
VILLANOVA	18	17	5	3	9	21	30
TERZO	16	18	3	7	8	24	36
MORARO	10	17	2	4	11	15	33

PROSSIMO TURNO

CASTIONS-AIELLO ▪ GAJA-MORARO ▪ AZZURRA GO-MALISANA ▪ SAGRADO-MOSSA ▪ PIERIS-TERZO ▪ STUDENTI-VILLANOVA ▪

TERZA CATEGORIA

La Purlilese bussa alla porta della vetta L'Arteniese tiene a distanza l'Arzino

Nel girone A, la capolista Montereale non va oltre lo 0-0 casalingo contro il Vibate e vede avvicinarsi pericolosamente alla vetta la Purliliese, ora a una sola lunghezza dalla capolista: la squadra di Porcia passa a Sarone in un 3-2 ricco di emozioni. Vengono rinviate invece le gare delle altre due inseguitrici Vigonovo e Nuova Pocenia, che dovevano scendere in campo rispettivamente a Latisana e ad Aviano.
Negli altri match in programma, si segnala la vittoria esterna della Ramuscellese, che passa per 2-1 a Varmo grazie ad una doppietta di Matteo Cervini, mentre lo Zoppola si porta in settima posizione battendo 2-0 il Maniago.
Termina in parità (1-1) infine il match tra RealCastellana.
Nel girone B, l'Arteniese passa a Pozzuolo grazie alle reti di Foschia e Nesich e mantiene quattro punti di vantaggio sull'Arzino, che grazie alle reti di Quarino e Ortali ha la meglio sul Coseano. Torna alla vittoria il

JUNIORES GIRONE A

RISULTATI

TORVISCOSA - CORDENONS 5 - 1
RONCHI - GEMONESE 29/03
SAN LUIGI - LUMIGNACCO OGGI
CHIONS - MANZANESE 1 - 4
LIGNANO - KRAS 1 - 0
FONTANAFREDDA - TRICESIMO 2 - 1
VIRTUS CORNO - UNION PASIANO 2 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MANZANESE	54	21	17	3	1	54	18
GEMONESE	43	20	13	4	3	60	30
LUMIGNACCO	40	20	12	4	4	44	19
FONTANAFREDDA	40	22	12	4	6	37	35
TRICESIMO	37	22	12	1	9	55	41
KRAS	33	19	10	3	6	42	25
TORVISCOSA	31	22	9	4	9	39	44
SAN LUIGI	27	20	8	3	9	46	46
LIGNANO	27	22	8	3	11	31	35
CHIONS	24	22	7	3	12	46	51
UNION PASIANO	23	22	7	2	13	44	68
CORDENONS	18	22	5	4	13	28	60
VIRTUS CORNO	15	22	4	3	15	28	56
RONCHI	10	20	3	1	16	24	50

PROSSIMO TURNO

KRAS-FONTANAFREDDA ▪ CHIONS-LIGNANO ▪ MANZANESE-RONCHI ▪ CORDENONS-SAN LUIGI ▪ GEMONESE-TORVISCOSA ▪ UNION PASIANO-TRICESIMO ▪ LUMIGNACCO-VIRTUS CORNO ▪

JUNIORES GIRONE B

RISULTATI

TORRE - CAMINO 4 - 0
CORVA - CASARSA 0 - 0
UDINE UNITED - FIUME BANNIA 1 - 3
FLAIBANO - PRATA FALCHI 2 - 0
SPAL - PRO FAGAGNA 2 - 6
GONARS - PORCIA 2 - 2
SANVITESE - U. MARTIGNACCO 1 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	57	22	18	3	1	65	14
SANVITESE	54	22	17	3	2	59	20
U. MARTIGNACCO	41	22	12	5	5	42	23
UDINE UNITED	37	22	11	4	7	37	31
PRO FAGAGNA	36	22	11	3	8	53	34
PRATA FALCHI	35	22	10	5	7	55	35
CASARSA	33	22	10	3	9	47	40
CORVA	32	22	9	5	8	41	28
TORRE	28	22	8	4	10	30	35
FIUME BANNIA	26	22	8	2	12	29	52
CAMINO	24	22	6	6	10	36	43
PORCIA	19	22	5	4	13	30	46
SPAL	8	22	1	5	16	18	75
GONARS	3	22	0	4	18	10	76

PROSSIMO TURNO

CASARSA-CAMINO ▪ FLAIBANO-GONARS ▪ PRO FAGAGNA-CORVA ▪ FIUME BANNIA-SPAL ▪ PRATA FALCHI-SANVITESE ▪ PORCIA-TORRE ▪ U. MARTIGNACCO-UDINE UNITED ▪

JUNIORES GIRONE C

RISULTATI

TARCENTINA - AURORA 1 - 0
DOMIO - ISM RINV.
TOLMEZZO - JUVENTINA 8 - 1
AUDAX - PRO CERVIGNANO 0 - 2
VALNATISONE - TRIESTE 0 - 1
S.GIOVANNI - ZAULE 5 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
TOLMEZZO	52	20	17	1	2	57	10
TARCENTINA	45	21	14	3	4	47	24
PRIMORJE	39	19	13	0	6	57	37
S.GIOVANNI	38	20	11	5	4	42	32
ISM	31	20	9	4	7	41	28
PRO CERVIGNANO	30	19	9	3	7	31	27
DOMIO	27	18	8	3	7	17	18
AUDAX	25	20	7	4	9	21	21
TRIESTE	23	20	7	2	11	32	41
VALNATISONE	22	20	6	4	10	28	40
AURORA	16	20	4	4	12	18	38
ZAULE	13	19	3	4	12	16	32
JUVENTINA	4	20	1	1	18	19	78

PROSSIMO TURNO

TRIESTE-AUDAX ▪ ISM-AURORA ▪ PRO CERVIGNANO-DOMIO ▪ ZAULE-PRIMORJE ▪ JUVENTINA-TARCENTINA ▪ S.GIOVANNI-TOLMEZZO ▪

Mattia Alessio del Flaibano

CALCIO A5 SERIE C

RISULTATI

MANZANO - TERGESTEO 7 - 2
MARTIGNACCO - LIGNANO OGGI
POGGIO - MANIAGO 2 - 13
CLARK UDINE - PORDENONE 0 - 6
UDINESE - TORRIANA 1 - 1
PALMANOVA - UDINE CITY 4 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	54	18	18	0	0	142	35
PALMANOVA	44	18	14	2	2	139	54
MANZANO	38	18	12	2	4	124	47
UDINE CITY	38	18	12	2	4	106	47
UDINESE	32	18	10	2	6	82	50
LIGNANO	28	17	9	1	7	77	53
TORRIANA	26	18	8	2	8	87	59
MANIAGO	22	18	7	1	10	70	72
CLARK UDINE	16	18	5	1	12	53	90
TERGESTEO	10	18	3	1	14	41	75
MARTIGNACCO	6	17	2	0	15	35	150
POGGIO	-1	18	0	0	18	24	248

PROSSIMO TURNO

TERGESTEO-CLARK UDINE ▪ MANIAGO-MANZANO ▪ TORRIANA-PALMANOVA ▪ PORDENONE-UDINESE ▪ LIGNANO-POGGIO ▪ UDINE CITY-MARTIGNACCO ▪

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI

PINK BARI - CHIEVOVERONA 2-4
BRESCIA - FIORENTINA 1-0
VERONA - JUVENTUS OGGI
EMPOLI - MOZZANICA 0-2
SASSUOLO - RAVENNA 1-0
RES ROMA - TAVAGNACCO 0-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	42	14	14	0	0	43	3
BRESCIA	42	15	14	0	1	46	13
TAVAGNACCO	28	15	9	1	5	32	21
MOZZANICA	26	15	8	2	5	24	21
FIORENTINA	25	15	7	4	4	25	14
CHIEVOVERONA	22	15	7	1	7	19	26
RES ROMA	15	15	5	0	10	14	21
VERONA	15	14	4	3	7	17	25
PINK BARI	13	15	4	1	10	13	35
RAVENNA	11	15	2	5	8	17	29
SASSUOLO	10	15	3	1	11	12	27
EMPOLI	8	15	2	2	11	9	36

PROSSIMO TURNO

MOZZANICA-VERONA ▪ RAVENNA-BRESCIA ▪ RES ROMA-EMPOLI ▪ TAVAGNACCO-FIORENTINA ▪ JUVENTUS-PINK BARI ▪ CHIEVOVERONA-SASSUOLO ▪

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

PRO FAGAGNA - BARBEANO	4 - 0
UNIONE SMT - BANNIA	0 - 2
TILAVENTINA - DIANA	1 - 6
VALLENONCELLO - RAGOGNA	1 - 1
SAN DANIELE - RIVE D'ARCANO	0 - 1
U. MARTIGNACCO - TAGLIAMENTO	1 - 1
MANIAGOLIBERO - UNION RORAI	2 - 2
CEOLINI - VAJONT	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	55	23	17	4	2	58	11
RIVE D'ARCANO	49	23	15	4	4	62	31
VAJONT	48	23	15	3	5	46	21
DIANA	47	23	14	5	4	43	26
UNION RORAI	38	23	11	5	7	38	33
MANIAGOLIBERO	36	23	10	6	7	47	30
RAGOGNA	36	23	9	9	5	41	25
U. MARTIGNACCO	34	23	9	7	7	35	28
BANNIA	34	23	10	4	9	27	27
BARBEANO	31	23	9	4	10	36	43
VALLENONCELLO	27	23	7	6	10	39	45
SAN DANIELE	24	23	7	3	13	27	37
UNIONE SMT	18	23	4	6	13	29	43
TAGLIAMENTO	15	23	2	9	12	28	48
CEOLINI	14	23	3	5	15	22	63
TILAVENTINA	5	23	1	2	20	19	86

PROSSIMO TURNO

BARBEANO-CEOLINI ■ DIANA-MANIAGOLIBERO ■ RIVE D'ARCANO-PRO FAGAGNA ■ BANNIA-SAN DANIELE ■ TAGLIAMENTO-TILAVENTINA ■ RAGOGNA-U. MARTIGNACCO ■ UNION RORAI-UNIONE SMT ■ VAJONT-VALLENONCELLO ■

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

AZZURRA - TEOR	1 - 1
SEVE. FAUGLIS - COLLOREDO	1 - 0
RIVIGNANO - FORUM JULII	1 - 1
BUIESE - GRIGIONERI	2 - 1
RISANESE - PALAZZOLO	2 - 0
CODROIPO - RIVIERA	2 - 0
LAVARIAN MORTEAN - RIVOLTO	1 - 2
TORREANESE - VENZONE	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RISANESE	47	23	14	5	4	44	22
CODROIPO	46	23	14	4	5	43	28
TORREANESE	41	23	11	8	4	35	21
SEVE. FAUGLIS	38	23	10	8	5	46	33
BUIESE	37	23	10	7	6	29	25
GRIGIONERI	36	23	9	9	5	34	28
LAVARIAN MORTEAN	30	22	8	6	8	30	34
FORUM JULII	29	23	7	8	8	32	35
RIVIERA	27	23	7	6	10	27	29
COLLOREDO	26	23	6	8	9	22	32
RIVOLTO	25	23	6	7	10	32	30
AZZURRA	25	23	6	7	10	25	29
RIVIGNANO	25	23	6	7	10	18	24
VENZONE	23	23	6	5	12	25	45
TEOR	22	22	4	10	8	33	42
PALAZZOLO	17	23	4	5	14	14	32

PROSSIMO TURNO

FORUM JULII-AZZURRA ■ PALAZZOLO-BUIESE ■ GRIGIONERI-LAVARIAN MORTEAN ■ VENZONE-CODROIPO ■ COLLOREDO-RISANESE ■ RIVOLTO-RIVIGNANO ■ RIVIERA-SEVE. FAUGLIS ■ TEOR-TORREANESE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

RUDA - DOMIO	2 - 0
VILLESSE - GRADESE	2 - 1
MLADOST - ISONTINA	1 - 0
MARIANO - ISONZO	1 - 1
TURRIACO - PRIMOREC	2 - 1
CHIARBOLA - S.GIOVANNI	1 - 0
AQUILEIA - SANT'ANDREA	4 - 0
ZARJA - SERENISSIMA	4 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MLADOST	38	23	10	8	5	29	24
RUDA	37	23	10	7	6	42	29
CHIARBOLA	35	22	10	5	7	48	44
S.GIOVANNI	33	23	7	12	4	36	26
GRADESE	33	22	9	6	7	28	24
DOMIO	33	21	9	6	6	33	30
AQUILEIA	32	23	8	8	7	37	33
ISONZO	32	23	7	11	5	20	19
SANT'ANDREA	31	22	8	7	7	39	38
ZARJA	30	22	8	6	8	36	31
MARIANO	27	22	7	6	9	20	27
PRIMOREC	26	22	6	8	8	22	20
SERENISSIMA	26	23	7	5	11	32	41
TURRIACO	25	23	6	7	10	24	33
VILLESSE	23	23	5	8	10	24	35
ISONTINA	22	23	6	4	13	22	38

PROSSIMO TURNO

ISONTINA-AQUILEIA ■ GRADESE-RUDA ■ SANT'ANDREA-CHIARBOLA ■ ISONZO-TURRIACO ■ S.GIOVANNI-MARIANO ■ SERENISSIMA-MLADOST ■ PRIMOREC-VILLESSE ■ DOMIO-ZARJA ■

2ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

GRAVIS - SARONECANEVA	22/03
BRUGNERA - AVIANO	1 - 2
TIEZZO - VAL. PINZANO	SOS.
SACILESE - LIVENTINA	6 - 1
SPILIMBERGO - 3S CORDENONS	2 - 0
ROVEREDO - VALVASONE	RIN.
POL. BUDOIA - AZZANESE	1 - 2
VILLANOVA - SAN LEONARDO	2 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	63	23	20	3	0	60	20
AVIANO	53	23	17	2	4	52	32
SARONECANEVA	47	22	15	2	5	48	31
VILLANOVA	45	23	12	9	2	47	27
AZZANESE	37	23	11	4	8	43	30
SPILIMBERGO	36	23	10	6	7	31	31
VAL. PINZANO	35	22	10	5	7	36	24
LIVENTINA	33	23	9	6	8	36	35
POL. BUDOIA	31	23	8	7	8	30	33
BRUGNERA	28	23	9	1	13	33	42
SAN LEONARDO	23	23	5	8	10	36	42
VALVASONE	22	22	6	4	12	28	43
GRAVIS	19	22	5	4	13	26	38
3S CORDENONS	13	23	3	4	16	17	40
TIEZZO	12	22	3	3	16	27	50
ROVEREDO	11	22	3	2	17	32	64

PROSSIMO TURNO

SAN LEONARDO-POL. BUDOIA ■ AZZANESE-ROVEREDO ■ VALVASONE-SPILIMBERGO ■ 3S CORDENONS-SACILESE ■ LIVENTINA-TIEZZO ■ VAL. PINZANO-BRUGNERA ■ AVIANO-GRAVIS ■ SARONECANEVA-VILLANOVA ■

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

SEDEGLIANO - TREPPO GRANDE	1 - 1
MAJANESE - REANESE	1 - 2
ANCONA - UDINE UNITED	SOS.
CICONICCO - CAPORIACCO	2 - 2
TRE STELLE - BLESSANESE	3 - 1
CASSACCO - MORUZZO	2 - 2
ATL. GRIFONE - PASIANESE	1 - 1
PAGNACCO - RANGERS	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UDINE UNITED	54	22	17	3	2	49	13
SEDEGLIANO	52	23	16	4	3	37	14
ANCONA	43	22	13	4	5	45	24
TRE STELLE	42	23	12	6	5	50	23
REANESE	42	23	13	3	7	35	27
PAGNACCO	39	23	12	3	8	37	22
RANGERS	37	23	12	1	10	44	43
CASSACCO	34	23	10	4	9	31	42
TREPPO GRANDE	32	23	8	8	7	37	30
PASIANESE	28	23	7	7	9	28	28
MORUZZO	24	23	7	3	13	26	42
BLESSANESE	20	23	5	5	13	22	38
CAPORIACCO	20	23	5	5	13	30	48
MAJANESE	18	23	4	6	13	28	51
ATL. GRIFONE	17	23	3	8	12	20	38
CICONICCO	9	23	1	6	16	14	50

PROSSIMO TURNO

RANGERS-ATL. GRIFONE ■ PASIANESE-CASSACCO ■ MORUZZO-TRE STELLE ■ BLESSANESE-CICONICCO ■ CAPORIACCO-ANCONA ■ UDINE UNITED-MAJANESE ■ REANESE-SEDEGLIANO ■ TREPPO GRANDE-PAGNACCO ■

2ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

BERTIOLO - LESTIZZA	3 - 1
UNION 91 - FLUMIGNANO	0 - 0
CENTRO SEDIA - PERTEGADA	1 - 3
ZOMPICCHIA - PORPETTO	SOS.
FLAMBRO - SANGIORGINA	SOS.
MARANESE - STRASSOLDO	2 - 1
BUTTRIO - TORRE TC	0 - 2
MORSANO - TRIVIGNANO	SOS.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MARANESE	59	23	18	5	0	48	16
PERTEGADA	57	23	17	6	0	53	14
SANGIORGINA	46	22	14	4	4	52	21
TRIVIGNANO	41	21	12	5	4	33	20
FLAMBRO	35	21	10	5	6	32	30
TORRE TC	32	23	8	8	7	29	26
UNION 91	31	23	7	10	6	22	25
BERTIOLO	29	21	8	5	8	29	31
FLUMIGNANO	29	23	7	8	8	21	23
CENTRO SEDIA	25	23	6	7	10	29	30
BUTTRIO	24	21	7	3	11	29	39
PORPETTO	23	22	6	5	11	32	38
STRASSOLDO	23	23	6	5	12	20	36
ZOMPICCHIA	17	22	4	5	13	21	34
MORSANO	13	21	2	7	12	15	31
LESTIZZA	2	22	0	2	20	14	65

PROSSIMO TURNO

FLUMIGNANO-BERTIOLO ■ LESTIZZA-BUTTRIO ■ STRASSOLDO-CENTRO SEDIA ■ PORPETTO-MARANESE ■ TORRE TC-MORSANO ■ PERTEGADA-FLAMBRO ■ SANGIORGINA-UNION 91 ■ TRIVIGNANO-ZOMPICCHIA ■

Basiliano, che batte 3-1 il Moimacco grazie alle reti di Pontoni, Monte e Miotti, che rendono ininfluente la rete ospite di Spaziante. Travolgente il Mereto che rifila 6 reti al malcapitato San Gottardo: da segnalare la tripletta di Cisilino e la doppietta di Fabbro, intervallate dalla rete di Devis Tosone. Vince anche il Glemone, che passa per 3-2 sl campo dell'Ud Keepfit Ga, mentre il Donatello fa suo il derby in casa dell'Assosangorgina.
Rinviato il match tra Chiavris e Nimis.
Nel girone C, il Piedimonte mantiene la testa battendo 5-3 la Malisana: le doppiette di Enwegbara e Sow e la rete di Bizaj decidono la sfida in favore della capolista. Resta a -1 dalla vetta l'Azzurra Gorizia, che passa ad Aiello grazie a Vanzo e Avllaj. Il Castions crolla inaspettatamente per 4-2 sul campo del Villanova, lasciando la terza piazza al Gaja, che super a 3-2 il Centro Giovanile Studenti. Negli altri match di giornata, il Mossa (nella foto) dilaga contro il Pieris (6-3), mentre il Terzo batte di misura il Moraro grazie a una rete di Sofiane Lifa. (f.p.)

ALLIEVI GIRONE B

RISULTATI

DOMIO - UFM	2-1
PAGNACCO - UDINE UNITED	2-2
TOLMEZZO - PRO FAGAGNA	0-1
TORRE - CORDENONS	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	18	7	6	0	1	23	3
TOLMEZZO	15	7	5	0	2	17	9
UFM	15	7	5	0	2	12	6
UDINE UNITED	13	7	4	1	2	19	10
DOMIO	10	8	3	1	4	20	16
TORVISCOSA	8	7	2	2	3	5	12
PAGNACCO	7	7	2	1	4	11	12
TORRE	6	7	2	0	5	7	14
CORDENONS	1	7	0	1	6	4	36

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-PAGNACCO ■ PRO FAGAGNA-TORRE ■ UFM-TOLMEZZO ■ UDINE UNITED-TORVISCOSA ■

ALLIEVI GIRONE C

RISULTATI

FONTANAFREDDA - CASARSA	0-1
ISM - COMETAZZURRA	18/03
PRO CERVIGNANO - U. MARTIGNACCO	0-2
TARCENTINA - TRICESIMO	8-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	18	6	6	0	0	30	5
FONTANAFREDDA	15	6	5	0	1	18	6
ISM	8	5	2	2	1	11	4
U. MARTIGNACCO	7	6	2	1	3	18	9
TARCENTINA	6	6	1	3	2	13	12
COMETAZZURRA	5	5	1	2	2	9	9
PRO CERVIGNANO	5	6	1	2	3	12	18
TRICESIMO	0	6	0	0	6	5	53

PROSSIMO TURNO

CASARSA-ISM ■ COMETAZZURRA-PRO CERVIGNANO ■ TRICESIMO-FONTANAFREDDA ■ U. MARTIGNACCO-TARCENTINA ■

GIOVANILI REGIONALI

Donatello pigliatutto nei derby, il Cjarlins/Muzane scavalca la Sanvitese

Allievi. Nel girone Élite, il Cjarlins/Muzane passa 3-1 sul campo della Sanvitese portandosi in vetta e lasciando i biancorossi a due punti. Vince anche il Donatello che batte per 2-1 l'Ancona nel sentito derby, mentre la Manzanese schianta per 5-0 il Forum Julii. Negli altri match, il Trieste Calcio batte 4-2 l'Aquileia, mentre San Luigi-Fiume/Bannia termina 1-1.
Nel girone B2, la Pro Fagagna batte il Tolmezzo rimanendo sola in testa a +3 sui carnici e sull'Ufm, sconfitta 2-1 a Domio. Vince anche il Torre che batte 2-1 il Cordenons, mentre Pagnacco-UdineUnited termina 2-2.
Nel girone C2, il big-match tra Fontanafredda-Casarsa termina 0-1. Negli altri match, la Tarcentina batte 8-3 il Tricesimo, mentre l'Union Martignacco passa per 2-0 a Cervignano.
Nel girone D2, continua a guidare l'Ol3, che batte 3-1 il Brugnera, restando a +3 sul Sant'Andrea che vince di misura sul 3 Stelle (1-0). Negli altri incontri, vittorie per il Cavolano a Gorizia (1-2) e per il Prata a San Giovanni (0-2).
Giovanissimi. Nell'Élite, il Donatello vince 2-0 il derby con l'Ancona rimanendo saldamente in testa a +6 sui concittadini, che dividono la seconda piazza con Cjarlins/Muzane e sul Trieste Calcio, che impattano per 1-1. Vince la Sanvitese, che batte 3-0 l'Ol3, mentre l'Aquileia rifila 4 reti al San Giovanni. Successo esterno per il San Luigi, che batte 2-1 la Manzanese.
Nel girone B2, il Cavolano batte 3-0 il Domio e resta a +4 sull'Aurora, straripante a Cordenons. Cinquine infine per il Fiume/Bannia sul Sant'Andrea e per l'Ism sul Kras. Nel girone C2, il Pagnacco passa per 2-1 a Casarsa tornando in testa. Sale al terzo posto la Sangiorgina, che batte 5-2 la Gemonese, mentre il Codroipo travolge la Pro Romans.
Nel girone D2, l'Ufm batte 3-0 lo Zaule portandosi a -3 dal Fontanafredda. Negli altri match, vittorie di misura per il Latisana/Ronchis sullo Spilimbergo e per il Tolmezzo sull'UdineUnited.

Francesco Peressini

ALLIEVI GIRONE D

RISULTATI

OL3 - BRUGNERA	3 - 1
PRO GORIZIA - CAVOLANO	1 - 2
S.GIOVANNI - PRATA FALCHI	0 - 2
SANT'ANDREA - TRE STELLE	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
OL3	16	6	5	1	0	14	6
SANT'ANDREA	13	5	4	1	0	11	4
PRATA FALCHI	9	6	3	0	3	7	5
CAVOLANO	7	6	2	1	3	5	8
S.GIOVANNI	6	6	2	0	4	10	13
TRE STELLE	4	5	1	1	3	9	12
PRO GORIZIA	4	5	1	1	3	6	9
BRUGNERA	4	5	1	1	3	5	10

PROSSIMO TURNO

BRUGNERA-S.GIOVANNI ■ CAVOLANO-SANT'ANDREA ■ PRATA FALCHI-PRO GORIZIA ■ TRE STELLE-OL3 ■

ALLIEVI GIRONE ELITE

RISULTATI

DONATELLO - ANCONA	2-1
FORUM JULII - MANZANESE	0-5
SAN LUIGI - FIUME BANNIA	1-1
SANVITESE - CJARLINS MUZANE	1-3
TRIESTE - AQUILEIA	4-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	21	8	7	0	1	21	5
SANVITESE	19	8	6	1	1	16	8
DONATELLO	17	8	5	2	1	14	6
MANZANESE	15	7	5	0	2	16	5
TRIESTE	10	8	3	1	4	16	17
SAN LUIGI	9	7	2	3	2	11	9
FORUM JULII	9	8	3	0	5	10	21
ANCONA	7	8	2	1	5	8	13
FIUME BANNIA	2	8	0	2	6	6	19
AQUILEIA	2	8	0	2	6	7	22

PROSSIMO TURNO

ANCONA-SAN LUIGI ■ AQUILEIA-DONATELLO ■ CJARLINS MUZANE-TRIESTE ■ FIUME BANNIA-FORUM JULII ■ MANZANESE-SANVITESE ■

Juniores: un'Union Martignacco da urlo, allungo del Flaibano

Nel girone A, in attesa dei match di Gemonese e Lumignacco, la Manzanese allunga ulteriormente in vetta alla classifica battendo 4-1 il Chions: di Serplini (doppietta), Marassi e Kuqi le reti degli arancioni.
Vince anche il Fontanafredda, che batte per 2-1 il Tricesimo, mentre l'Union Pasiano espugna il campo della Virtus Corno grazie a una tripletta di Michele Viera e a una rete di Pizzolato, che rendono ininfluenti le reti di Kanapari e Sika per i locali.
Travolgente il Torviscosa, che batte 5-1 il Cordenons, mentre il Lignano passa di misura sul Kras (1-0).
Nel girone B, la sorpresa arriva da San Vito al Tagliamento dove l'Union Martignacco si impone per 2-1 sulla Sanvitese grazie alle reti di Braida e Lurman, regalando la vetta solitaria al Flaibano, che con le reti nella ripresa di Alessio e Vidoni si sbarazza del Prata.
Straripante la Pro Fagagna, che coglie il suo sesto risultato utile consecutivo vincendo 6-2 sul campo della Spal Cordovado, mentre termina sullo 0-0 il match tra Corva e Casarsa. Parità anche tra Gonars e Porcia, che termina 2-2. Vittoria esterna per il Fiume/Bannia, che sbanca per 3-1 il campo dell'UdineUnited, mentre il Torre si impone per 4-0 sul Camino.
Nel girone C, dove si è registrato il rinvio della sfida tra Domio e Ism Gradisca, il Tolmezzo conferma la sua forza travolgendo per 8-1 la Juventina con una tripletta di Gollino, una doppietta di Nassivera e le reti di Gherbezza e Puppis, oltre a un'autorete degli ospiti.
Vince anche la Tarcentina, che grazie a Pema ha la meglio di misura sull'Aurora e mantiene la seconda piazza a -7 dai carnici.
Successo anche per il San Giovanni, che rifila un netto 5-1 allo Zaule.
Vince di misura il Trieste Calcio, che espugna il campo della Valnatisone (0-1), mentre la Pro Cervignano passa sul terreno dell'Audax (0-2). (f.p.)

SERIE B FEMMINILE

RISULTATI

BOLOGNA - CASTELVECCHIO	1-1
VITTORIO VEN. - RICCIONE	3-0
IMOLESE - PORDENONE	0-0
TRENTO - LA SAPONERIA	5-0
MOZZECANE - JESINA	1-0
BRIXEN - PRO S.BONIFACIO	0-1
SAN MARINO - UNTERLAND	3-0
VICENZA - CASTELNUOVO	RIN.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO S.BONIFACIO	55	22	17	4	1	67	10
CASTELVECCHIO	51	23	15	6	2	46	21
MOZZECANE	45	22	13	6	3	53	17
VITTORIO VEN.	43	22	13	4	5	51	20
SAN MARINO	41	23	12	5	6	36	29
PORDENONE	38	23	10	8	5	33	19
JESINA	36	23	11	3	9	44	31
RICCIONE	35	23	10	5	8	30	29
UNTERLAND	34	23	9	7	7	40	38
BRIXEN	31	23	9	4	10	29	38
BOLOGNA	29	23	8	5	10	36	35
TRENTO	23	23	7	2	14	37	48
LA SAPONERIA	23	22	6	5	11	32	48
VICENZA	11	22	3	2	17	15	36
IMOLESE	9	21	1	6	14	23	65
CASTELNUOVO	0	22	0	0	22	15	103

PROSSIMO TURNO

PORDENONE-BOLOGNA ■ PRO S.BONIFACIO-CASTELVECCHIO ■ VICENZA-MOZZECANE ■ CASTELNUOVO-IMOLESE ■ LA SAPONERIA-VITTORIO VEN. ■ RICCIONE-SAN MARINO ■ JESINA-BRIXEN ■ UNTERLAND-TRENTO ■

GIOVANISSIMI GIRONE B

RISULTATI

CAVOLANO - DOMIO	3-0
FIUME BANNIA - SANT'ANDREA	5-1
CORDENONS - AURORA	0-8
ISM - KRAS	5-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	19	7	6	1	0	25	6
AURORA	15	7	5	0	2	22	5
FIUME BANNIA	13	7	4	1	2	16	10
KRAS	13	7	4	1	2	17	14
ISM	12	8	3	3	2	19	8
PRO FAGAGNA	12	7	3	3	1	16	9
DOMIO	4	7	1	1	5	8	15
SANT'ANDREA	2	7	0	2	5	3	19
CORDENONS	0	7	0	0	7	4	44

PROSSIMO TURNO

AURORA-CAVOLANO ■ DOMIO-PRO FAGAGNA ■ KRAS-FIUME BANNIA ■ SANT'ANDREA-CORDENONS ■

Mardero, Pagnacco giovanissimi

GIOVANISSIMI GIRONE C

RISULTATI

CASARSA - PAGNACCO	1-2
CODROIPO - PRO ROMANS	3-0
SANGIORGINA - GEMONESE	5-2
UDINESE - U. MARTIGNACCO	0-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
U. MARTIGNACCO	16	7	5	1	1	14	9
PAGNACCO	14	7	4	2	1	10	3
CODROIPO	11	7	3	2	2	9	6
UDINESE	10	7	3	1	3	15	8
GEMONESE	10	7	3	1	3	15	12
SANGIORGINA	10	8	3	1	4	13	16
PRATA FALCHI	10	7	3	1	3	10	13
CASARSA	9	7	2	3	2	10	8
PRO ROMANS	0	7	0	0	7	6	27

PROSSIMO TURNO

GEMONESE-CASARSA ■ PAGNACCO-UDINESE ■ PRO ROMANS-PRATA FALCHI ■ U. MARTIGNACCO-CODROIPO ■

GIOVANISSIMI GIRONE D

RISULTATI

LATISANA RONCHIS - SPILIMBERGO	1-0
PORDENONE - TRICESIMO	OGGI
TOLMEZZO - UDINE UNITED	1-0
UFM - ZAULE	3-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	18	7	6	0	1	27	8
PORDENONE	16	6	5	1	0	29	4
UFM	16	7	5	1	1	20	6
UDINE UNITED	10	7	3	1	3	12	10
ZAULE	10	7	3	1	3	11	22
TOLMEZZO	9	6	3	0	3	13	14
TRICESIMO	6	5	2	0	3	6	8
LATISANA RONCHIS	3	7	1	0	6	3	22
SPILIMBERGO	0	8	0	0	8	2	29

PROSSIMO TURNO

FONTANAFREDDA-PORDENONE ■ TRICESIMO-UFM ■ UDINE UNITED-LATISANA RONCHIS ■ ZAULE-TOLMEZZO ■

GIOVANISSIMI ELITE

RISULTATI

ANCONA - DONATELLO	0-2
AQUILEIA - S.GIOVANNI	4-0
CJARLINS MUZANE - TRIESTE	1-1
MANZANESE - SAN LUIGI	1-2
SANVITESE - OL3	3-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	22	8	7	1	0	23	3
CJARLINS MUZANE	16	7	5	1	1	20	5
TRIESTE	16	8	4	4	0	15	5
ANCONA	16	8	5	1	2	18	10
SANVITESE	10	8	3	1	4	12	13
AQUILEIA	10	8	3	1	4	13	18
SAN LUIGI	8	7	2	2	3	10	14
MANZANESE	7	8	2	1	5	9	9
OL3	3	8	1	0	7	6	25
S.GIOVANNI	3	8	1	0	7	9	33

PROSSIMO TURNO

DONATELLO-AQUILEIA ■ OL3-MANZANESE ■ S.GIOVANNI-CJARLINS MUZANE ■ SAN LUIGI-ANCONA ■ TRIESTE-SANVITESE ■

Un'Ol3 da non credere Lumignacco abbattuto

Clamoroso ko dei rossoblù che sbloccano il risultato e poi peccano di presunzione Il fanalino di coda s'accende d'orgoglio e ribalta tutto con Olluri e Del Riccio

OL3	2
LUMIGNACCO	1

OL3 4-4-2
Spollero 7.5; Garzitto 7, Montenegro 6.5, Bevilacqua 6, Franzolini 6.5 (26' st Bordon 6); Del Riccio 7.5, Sittaro 6.5, Pentima 7, Enrico Lo Manto 7; Tomada 6.5, Olluri 8 (22' st Scotto Bertossi 6). **All. Candon.**

LUMIGNACCO 4-2-3-1
Del Mestre 5.5 (30' st Ceka 4); Miraglia 6, Cargnello 6, Pratolino 5.5 (1' st Cucciardi 5.5), Coslovich 5 (30' st Colja sv); Iuri 6, Nastri 6; Novati 6, Ime Akam 5 (41' st Puntar sv), Acampora 4; Della Bianca 6. **All. Zanuttig.**

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 4.
Marcatori Al 12' Della Bianca, al 25' Olluri, al 30' Del Riccio.
Note Angoli 13-3 per il Lumignacco. Recuperi 1'e 4'. Espulsi Enrico Lo Manto al 41'pt per gioco violento, Ceka al 38'st per fallo da ultimo uomo e Della Bianca al 47'st per gioco violento.

PUNTURE DI SPILLO

di Claudio Rinaldi

2
Brian Precenicco e Lignano, scannatesi sabato nel derby, sono gli unici complessi dell'elite regionale che non disputeranno mai 2 gare consecutive in casa o in trasferta.

6
I turni di squalifica già accumulati dal centrocampista dell'Ol3 Daniel Lo Manto e dall'attaccante dell'Union Pasiano Mauricio Bolgan, i più "cattivi" del campionato di Eccellenza.

501
I gol fin qui segnati in Eccellenza. A firmare quello numero 500 è stato Martin Juren (1999) del Kras, sancendo la caduta della capolista Chions.

di Claudio Rinaldi
FAEDIS

Il calcio è bello perché esistono partite come questa. In una gara in cui dire che è accaduto di tutto è assai riduttivo, il Lumignacco si è illuso troppo presto di aver domato il fanalino di coda Ol3, capace di ribaltare il risultato sfruttando la sufficienza con cui la viceregina ha gestito la partita una volta passata in vantaggio. Risultando poi incapace di raddrizzarla nonostante l'omaggio dell'eccessiva espulsione di Enrico Lo Manto che le ha permesso di giocare un tempo in superiorità numerica. Le squalifiche di 3 titolari ha indotto l'allenatore dei padroni di casa a mutare modulo di gioco, affidandosi alla "coperta calda" del 4-4-2 con il confino degli attaccanti Calligaris e Llani in panchina e la proposizione dell'altra punta Enrico Lo Manto nel quartetto mediano. Il Lumignacco non ha invece rinunciato al suo solito assetto per quanto privo dei centrocampisti Mattielig e Zetto, reinserendo Pratolino al centro della difesa e avanzando Iuri a fianco di Nastri. Avvio in discesa per il Lumignacco, in gol già al 12'con la girata di Della Bianca dopo un sospetto controllo con il braccio. A quel punto però i rossoblù hanno preso a giochicchiare permettendo così al caparbio Ol3 di avvicinarsi a Del Mestre. Messo in difficoltà al 22'dalla punizione di Olluri contenuta in due tempi, e trafitto 3'dopo dalle stesso ex Tricesimo con una pennellata ancora su piazzato sfruttando la non perfetta disposizione della barriera. Il Lumignacco non ha compreso la lezione, e alla mezz'ora la tenera opposizione di Coslovich su Del Riccio, ha permesso all'ex di bucare ancora Del Mestre. Il cambio di modulo del Lumignacco ha prodotto solo una punizione laterale di Acampora respinta sulla linea dall'altro ex Garzitto, prima del rosso a Lo Manto al 41'per una entrata nulla più che decisa su Nastri. Evento che pareva aver messo alle corde l'Ol3, capace invece di proteggere bene l'area concedendo solo qualche mischia risolta con decisione. Nel convulso finale è assurto a protagonista negativo l'arbitro Della Gaspera, dapprima espellendo il portiere Ceka anziché Cucciardi per un fallo da ultimo uomo su Del Riccio (tra i pali Miraglia), e poi cacciando anche Della Bianca dopo un contrasto aereo con Spollero. Amara conclusione della giornataccia del Lumignacco.

I COMMENTI

Candon raggiante: «La vittoria della grinta»

La contemporanea caduta del Chions non basta a rasserenare l'allenatore del Lumignacco Andrea Zanuttig dopo la debacle in casa dell'Ol3. «Dobbiamo addossarci ogni responsabilità – sibila il tecnico – per aver peccato di superficialità nei confronti di un avversario che pensavano di aver già messo al tappeto dopo l'iniziale vantaggio. Invece abbiamo sottovalutato l'Ol3 concedendogli di sfruttare le nostre difficoltà a metà campo per ribaltare il risultato. Nella ripresa non si è potuto giocare per le condizioni del terreno, ma senza per questo cercare alibi per una sconfitta che ci sta tutta vorrei sottolineare che per gare che decidono le lotte in testa e in coda devono essere designati arbitri all'altezza». Dopo una decina di minuti di cori assordanti esce dallo spogliatoio dell'Ol3 mister Ernesto Candon. «Questa vittoria – sorride – premia i ragazzi per il grande impegno sempre profuso. Altre volte avevamo giocato con la stessa intensità venendo puniti al primo errore commesso, e questo ha compromesso la nostra classifica. La sconfitta del Fontanafredda ci permette di sperare ancora nella possibilità di riagguantare i play-out, ma non siamo nella condizione di poter fare troppi calcoli». (c.r.)

Candon tecnico dell'Ol3

OLLURI
Ol3 ‹‹‹

ACAMPORA
››› Lumignacco

E anche il Chions non sfugge alla rivoluzione

Contro ogni pronostico, la capolista crolla davanti al Kras che trova nel finale il gol del successo

Domenica da dimenticare in fretta per il Chions di Urbanetto

KRAS	3
CHIONS	2

KRAS REPEN
D'Agnolo, Radujko, Ciave, Kosuta, Hadzic, Parola, Venturini (47' st Dulic), Stanich, Juren, Grujic (43' st Klancic), Baskera (38' st D'Aliesio). **All. Knezevic.**

CHIONS
Nardoni, De Cecco, Prampolini, Bertoia, Battiston, Visintin, Zucchiatti, Baruzzini (15' st Disnan), Carniello (15' st Urbanetto), Goncalves de Oliveira, Facca (38' st Perfetto). **All. Lenisa.**

Arbitro Marri di Cormons.
Marcatori Al 10' Facca; nella ripresa, al 12' e al 28' Grujic, al 42' Goncalves de Oliveira, al 44' Klancic.

GRUJIC
Kras Repen ‹‹‹

VISINTIN
››› Chions

MONRUPINO

L'estro di Grujic, la follia di Klancic, la grinta dei biancorossi sono l'essenza dell'impresa del Kras che nel fango di Repen batte a sorpresa la capolista Chions e compie un passo importantissimo in chiave salvezza.

Il primo tempo è sostanzialmente un monologo della prima della classe. Al 9' un tiro dal limite di Goncalves de Oliveira trova sulla sua strada un attento D'Agnolo. Un minuto dopo, però, il Chions passa in vantaggio: azione sulla sinistra del numero dieci friulano che fa sponda per Facca, allungo sulla fascia del giocatore che entra in area e di piatto destro deposita la sfera sul secondo palo.

Il più pericoloso rimane Goncalves de Oliveira che prima calcia alle stelle dal limite dell'area e poi impegna severamente D'Agnolo su punizione.

Nella ripresa il Kras parte con più brio. All'8' Juren viene anticipato in area dopo un bell'assist dalla sinistra di Baskera. Quattro minuti dopo arriva il gol del pari: calcio di punizione dalla trequarti di Radujko, la sfera arriva in area a Grujic che di testa spizzica quel che basta per insaccare.

I biancorossi ci credono e al 28' arriva il raddoppio, ancora per opera di Grujic, che su azione in mischia, spalle alla porta da appena fuori l'area, si gira lasciando partire un tiro che si spegne magnificamente sotto l'incrocio dei pali alla sinistra di Nardoni.

Clamorosamente sotto nel risultato il Chions si spinge tutto in avanti per cercare il pari che effettivamente arriva a 3 minuti dal termine: cross dalla sinistra per Goncalves de Oliveira che in area colpisce a botta sicura, respinta prodigiosa di D'Agnolo ma sulla sfera va ancora il brasiliano del Chions che insacca.

Al Kras potrebbe andare benissimo il pari, invece, i carsolini provano a vincerla e al 44' il loro coraggio è premiato: palla a Klancic che dal limite dell'area lascia partire un destro a spiovere che si spegne magistralmente sotto l'incrocio dei pali alla destra di un attonito Nardoni. *(r.t.)*

CORDENONS	1
TORVISCOSA	4

CORDENONS 4-4-2
Clemente 6; Guizzo 6, Goubadia 6 Russo 5.5 (11' st Pase 6), Marson 5.5 (37' st Serraino sv); Zottino 5.5 (9' st Iacono 5.5), Gerolin 6, Petris 5.5, Magnino 6 (29' st Rospant sv); Gurgu 7 (9' st Scian 6), Zambon 6.5. **All. Dorigo.**

TORVISCOSA 4-3-3
Buso 6.5; Pertoldi 6 (32' st Facca 5.5), Zanon 6.5, Pramparo 6, Peloi 6; Biasiol 7.5 (29' st Tuan sv), Lestani 6.5, Goz 6; Pavan 7, Corvaglia 6, Borsetta 7. **All. Vittore.**

Arbitro Corredig di Maniago, 6.
Marcatori Al 21' Gurgu, al 33' Pavan, al 38' Corvaglia, al 42' Biasiol; nella ripresa, all'11' Borsetta.
Note. Angoli 6-3. Recupero 1' e 4'. Espulsi al 33' della ripresa Corvaglia per doppia ammonizione e al 35' Facca per gioco violento. Ammoniti: Petris, Biasiol.

LA RIMONTA

Il Torvisconsa si sveglia e ne fa quattro

Stuzzicato dal Cordenons, l'undici di Vittore sale in cattedra

di Stefano Crocicchia
CORDENONS

Tre punti in rimonta per il Torviscosa, che espugna il pesante terreno dell'Assi con un 4-1 netto e senza appello. Ko il Cordenons, tanto propositivo in avvio quanto incapace di gestire le sferzanti puntate offensive della squadra avversaria. Avvio pimpante. Al 12' Magnino scodella dalla sinistra per Zottino, che sul secondo palo controlla, evita l'uomo e scarica su Buso. Quindi, al 21', la gara si sblocca. Gran giocata di Zambon, che si gira sulla trequarti e lancia in profondità Gurgu, il cui pallonetto sulla corsa non lascia scampo a Buso. È il momento del Cordenons, che al 24' sfiora pure il raddoppio con una specie di scavetto di Magnino dal vertice sinistro dell'area, sul quale Buso riesce tuttavia a recuperare. Tutto cambia, all'improvviso, al 33'. Fulmineo il pari del Torviscosa: lancio in profondità di Zanon, Pavan brucia tutti in rapidità sulla destra, entra in area e freddа Clemente sull'angolino opposto. Gara rivoltata. Già al 34' le prove del raddoppio udinese, con Lestani che centra il palo da fuori. Poi, al 38', ecco l'1-2. Palla al limite per Goz, che fa da sponda per l'ingresso in area di Corvaglia: chirurgico il diagonale della punta, praticamente un rigore in movimento. Quindi il tris al 42', al culmine di quasi un minuto di intenso e ininterrotto fraseggio nella trequarti granata: di Biasiol, dal limite, la staffilata vincente a mezz'altezza. Partita chiusa definitivamente all'11' della ripresa, quando un liberissimo Borsetta trafigge Clemente con un diagonale sul secondo palo, su palla dal limite di Biasiol. Il resto è gestione, col Cordenons che abbozza una reazione al 15' (bravo Buso in tuffo su Zambon) e al 22' (testa alta di Scian), ma neppure la doppia superiorità numerica dal 35' per i rossi a Corvaglia e Facca permette ai granata di addolcire il passivo.

Corvaglia del Torviscosa

BIASIOL
Torviscosa ‹‹‹

RUSSO
››› Cordenons

Al Fontanafredda servivano i punti se li piglia il Tricesimo

Gara movimentata sotto la pioggia. Tubaro salva il risultato Cotrufo e Condolo danno il prezioso successo agli azzurri

TRICESIMO	2
FONTANAFREDDA	1

TRICESIMO
Tubaro 6.5, Pretato 6, De Agostini 6.5, Appiah 5.5, Collavizza 6, Concina 5, Cotrufo 6.5 (24' st S. Condolo 6), Scarsini 6.5, M. Condolo 6.5, Favero 6.5, Del Piero 6, (36 'st Mansutti sv). **All. Corosu**

FONTANAFEDDA
Peruch 5.5, Bianchini 6, Bignucolo 6 (al 34' st. Presotto sv), Osso Armellino 6.5, Erodi 6 (al 26' st. Cao 6), Gregoris 6, Zusso 7, De Pin 6, Salvador 6.5, Mauro 6, (25' st Savio 6), Lisotto 5.5 (al 24' st Rosolen 6). **All. Stoico.**

Arbitro Arcidiacono di Acireale 6.5.
Marcatori Al 10' Cotrufo, al 37' Salvador; nella ripresa, al 10' Matteo Condolo.
Note Ammoniti: Appiah, Salvador; espulso Concina .Recuperi 2 e 4.

di Sandro Trevisan
TRICESIMO

Al Fontanafredda servivano punti, la sua posizione in classifica non è di certo rassicurante. Pure il Tricesimo doveva vincere, come poi ha fatto.

La disputa inizia sotto una pioggia sottile che non incide più di tanto sullo svolgimento della gara. Partita fin dall'inizio molto agonistica con ritmi elevati. Al 6' punizione di Favero, Peruch non trattiene: rimedia la difesa anche se con un po' di affanno. Comunque è un Tricesimo a trazione anteriore che comprime gli ospiti nello loro metà campo. Al 10' i padroni di casa vanno in vantaggio: Favero apre sulla destra per Cotrufo, il giocatore entra con prepotenza in area e tira una sventola di destro. Peruch tocca la palla ma non riesce ad evitare la rete. Il Fontanafredda punto sul vivo reagisce e crea due buone occasioni prontamente bloccate dalla difesa del Tricesimo. La partita dopo lo spunto iniziale concede una fase di stanca, poche azioni di rilievo e tanti passaggi sbagliati, è da poco passata la mezz'ora quando Zusso ci prova dal limite e la sua bella conclusione è leggermente a lato.

Al 37' l'azione corale del Fontanafredda si conclude con il colpo di testa vincente di Salvador lasciato libero di colpire a centro area ed è il meritato pareggio.

Si riprende a giocare con la pioggia più intensa. Già al 3' minuto c'è una punizione per gli ospiti: mischia in area ma nulla di più. Passano i minuti e la pioggia aumenta d'intensità rendendo complicato il controllo palla e lo stesso equilibrio dei giocatori. Di fatto saltano tutti gli schemi, si gioca soprattutto su spunti personali. Ed eccoci al 10' il minuto del vantaggio del Tricesimo. Autore della rete è Matteo Condolo prontissimo a ribattere in rete la palla calciata da Cotrufo e non trattenuta da Peruch.

Al 16' il Fontanafredda è salvato da una pozzanghera: Del Piero mette al centro, Matteo Condolo batte a colpo sicuro, Peruch è battuto ma la palla si ferma nell'acqua sulla linea della porta permettendo alla difesa di allontanare. Nella seconda fase della ripresa il Fontanafredda di danna l'anima per il pareggio, mentre il Tricesimo cerca di beffarlo con la terza rete in contropiede. Al 22' due lisci della difesa padroni di casa permettono a Mauro di battere di potenza Tubaro salva la sua rete con i piedi. Il finale di gara è un assedio ospite: Zusso colpisce benissimo a centro area, Tubaro si oppone alla grande salvando il prezioso risultato.

ZUSSO
Fontanafredda

CONCINA
Tricesimo

Tre punti d'oro: Pretato e compagni hanno messo un'ipoteca sulla salvezza

IL RAMMARICO

La Manzanese spreca un doppio vantaggio: solo pari con il San Luigi

MANZANESE	2
SAN LUIGI	2

MANZANESE
Menegon, Cestari, Tuniz, Bonilla, Zanolla, Paolucci, Bergamasco, Tacoli, Sokanovic (41' st Mason), Nin (25' st Duca), Vuerich (15' st Moretti). **All. Bertino.**

SAN LUIGI
Jugovac, Ianezic, Potenza, Kozmann, Villanovich, Giovannini, Gridel (8' st Male), Reder, Sabadin (33' Stipancich), Tentindo (1' st Carlevaris), Bertoni. **All. Sandrin.**

Arbitro Muccignato di Pordenone.
Marcatori Al 1' Sokanovic, al 6' Bergamasco, al 24' Giovannini; nella ripresa, al 38' Carlevaris.
Note Ammoniti: Bergamasco, Duca, Gridel e Potenza

MANZANO

Alla Manzanese non è bastato il doppio vantaggio dopo nemmeno 6 minuti, grazie alla rete di Sokanovic e alla travolgente azione di Bergamasco culminata con il destro imparabile per Jugovac, per ritrovare a spese del San Luigi il successo dopo due tonfi di fila. Rimessi in corsa dal piazzato di Giovannini, i triestini hanno rischiato di nuovo la capitolazione ancora a opera di Bergamasco, trovando invece il pareggio al 38' con un terra-aria del 2000 Carlevaris. Nel recupero molte recriminazioni friulane per un gol su punizione annullato a Paolucci. *(c.r.)*

Show di Nardi, il Ronchi va a picco

La tripletta del bomber spinge la Gemonese a una vittoria mai in discussione

di Renato Damiani
GEMONA

Dopo l'indigesto ko a Lignano, la Gemonese mette in campo la sua migliore prestazione stagionale "asfaltando" un Ronchi che, nonostante il pesante passivo, ha cercato di rispondere alle folate dei pedemontani ma mancando di lucidità al momento delle finalizzazioni.

Protagonista principale del match un incontenibile bomber Nardi che apre il suo personale show (al 7') prima procurandosi un calcio di rigore (fallo di Zampa) che poi trasforma con lucida freddezza.

La reazione degli ospiti è nella bordata di Bardini di poco a lato. Da un pregevole spunto di De Crescenzo, nascono i presupposti per il raddoppio della Gemonese con Nardi a ricevere palla e quindi lasciar partire una palombella che va a infilarsi nei pressi del palo alla destra di un incredulo Sandrigo.

Nel finale di tempo c'è spazio per registrare la terza rete giallorossa che porta la firma di Ursella, abile a sfruttare il passaggio in corridoio di un inspirato Nicoloso per battere Sandrigo.

La partita è bella e chiusa, ma nella ripresa il Ronchi, nonostante l'abbondante passivo, cerca di lasciare il segno nel match, facendosi più intraprendente.

La squadra di Franti mostra orgoglio prendendo in mano le redini del gioco, ma nonostante la supremazia territoriale ma le sue azioni offensive non trovano sbocchi anche perché la difesa della Gemonese non commette praticamente alcun errore.

Ben più pungenti e pericolosi i tentativi in avanti della Gemonese, che sfruttando il gioco di rimessa getta le basi per altri gol.

E infatti, proprio sfruttando un cambio di fronte, al secondo minuto di recupero su lancio (cercato) del portiere Tusini la palla arriva a Nardi che può prodursi in una cavalcata travolgente che si conclude con una botta su cui nulla può l'estremo difensore ospite.

Il bomber si porta a casa il pallone e fa partire i titoli di coda di un match apparso senza storia per gli altri.

Marco Nardi della Gemonese

NARDI
Gemonese

STRUSSIAT
Ronchi

GEMONESE	4
RONCHI	0

GEMONESE
Tusini 6, Clarini 6.5, Casarsa 6.5, Granieri 6 (Minisini 6), Bortolotti 6 (Zucca 6), Persello 6.5, Venturini 6.5 (Cargnelutti 6), Ursella 7, Nardi 8, De Crescenzo 7 (Ostolidi 6), Nicoloso 6.5 (Londero 6). **All. Pittilino.**

RONCHI
Sandrigo 5.5, Visintin 5, Dallan 5, Zampa 5 (Di Matteo 5), Stradi 5 (De Bianchi 6), Strussiat 5, Lucheo 5 (Ligia 5), Markic 6, Bardini 6 (Gabrieli 6), Raffa 6 (Dominutti 5), Sarcinelli 5.5. **All. Franti.**

Arbitro Maccorin di Pordenone 6.5.
Marcatori Al 7' (rigore) e al 25' Nardi, al 44' Ursella; nella ripresa al 47' Nardi.
Note Recuperi 1' e 3'. Ammoniti: Bortolotti, Venturini e Zucca.

L'ANTICIPO

Brian e Lignano si rincorrono e alla fine si spartiscono il derby

BRIAN	2
LIGNANO	2

BRIAN 4-3-1-2
Peressini 6; Shimba Olamba 6, Nadalini 6, Codromaz 6.5, Rover 7; Salgher 5.5 (1' st Meret 6.5), Glavas 7, Lascala 8; D'Emanuele 5 (1' st Osagiede); Doukoure 6.5 (42' st Pavan sv), Frezza 6. **All. Birtig.**

LIGNANO 4-3-3
Gobbato 6.5; Shefqeti 5.5, Terrida 6, Sartori 7.5, Cudini 6; Paolini 6.5, Stendardo 7 (45' st Mauro sv), Pinzin 5; Faggiani 5.5 (6' st Chiaruttini 5.5), Cusin 6.5, Bacinello 6.5 (13' st Morassut 5). **All. Franco Martin.**

Arbitro Lozei di Trieste 7.
Marcatori Al 14' Sartori; nella ripresa, al 4' Glavas, al 16' Lascala, al 23' Cusin (rig.).
Note Angoli: 8-4 per il Brian. Recuperi: 1' e 3'. Espulso: Pinzin. Ammoniti: Peressini, Codromaz, Nadalini, Lascala e Faggiani.

PRECENICCO

Non ha tradito le attese di spettacolo il derby tra Brian e Lignano il cui esito, se da un lato ha rammaricato i padroni di casa per non aver blindato la salvezza, dall'altro ha permesso agli ospiti di cogliere il nono risultato utile consecutivo e di continuare la loro rincorsa al terzo posto.

Vantaggio Lignano quando la velenosa la punizione laterale di Paolini ha trovato la deviazione vincente di Sartori. Pareggio in avvio di ripresa del Brian con il preciso piazzato di Glavas da 25 metri che non ha lasciato scampo a Gobbato, trafitto ancora al 16' dal sinistro incrociato del sempre più positivo baby Lascala. Il Lignano ha comunque saputo reagire ritrovando il pari grazie al rigore di Cusin.

UNION PASIANO	0
VIRTUS CORNO	2

UNION PASIANO 4-3-1-2
De Zordo 6.5, Michael Perlin 6 (24' st Ferrara 6), Bara 5, Andreoli 6, Di Lalla 6.5; Vit 6, Stiso 6.5, Pase 6 (18' st Barbui 6); Thomas Perlin 5.5 (21' st Pizzolato 6); Montagner 6, Stolfo 6. **All. Silletti.**

VIRTUS CORNO 4-3-3
Zanier 6.5, Anastasia 5.5 (37' st Chitioui sv), Cesselon 6.5, Cussigh 6.5, Martincigh 6; Caucig 6 (45' st Mocchiutti sv), Libri 6.5, Grion 6; Gashi 7, Filippo 6.5 (37' st Missio sv), Tomada 6.5. **All. Carpin.**

Arbitro De Paoli di Udine 6.
Marcatori Al 31' Gashi; nella ripresa, al 13' Tomada.
Note Ammoniti: Bara, Andreoli, Michael Perlin, Vit e Gashi. Recuperi: 1' e 5'. Angoli: 4-10. Spettatori: 100 circa.

LA SVOLTA

La Virtus Corno non perde l'occasione

Gashi segna e sforna assist, tutto facile contro la rassegnata Union

di Enrico Savian
PASIANO DI PORDENONE

Si sono forse spente ieri le speranze dell'Union Pasiano di poter acciuffare la salvezza. Era fondamentale la vittoria contro la Virtus Corno e invece a festeggiare è stata la squadra di Nicola Carpin, che ha imposto la propria legge al "Sergio Pase", sfruttando le disattenzioni della squadra di casa. Sale così a 13 lunghezze il distacco tra le due formazioni, con l'Union staccata pure dall'Ol3: per disputare i play-out, i rossoblù dovrebbero accorciare di sette lunghezze la differenza dalla quintultima posizione, operazione che pare quasi impossibile.

Ci mette il carico da undici il presidente Michele Bonotto: «Sono rimasto deluso dalla prestazione e penso che i giocatori abbiano dimostrato che non ci credono». Parole forti del numero uno rossoblù, il quale riconosce come la squadra non sia da Eccellenza: va detto però, che nell'organico costruito in estate un ruolo fondamentale lo ha avuto la società, quindi nella prevedibile retrocessione mobiliera, la torta delle responsabilità va divisa tra tutte le componenti.

Continua a lottare invece la Virtus Corno, al momento fuori dai play-out.

Parte bene l'Union, ma a tanta voglia di ben figurare non seguono effettive occasioni da gol. Più concreta la Virtus Corno, che passa al 31': rinvia Zanier, il centrocampo di casa è colpevole assente, il pallone arriva a Gashi che infila De Zordo. Potrebbero raddoppiare gli ospiti, ma Libri di testa non coglie lo specchio. Nella ripresa prova a pareggiare l'Union, senza esito. Al 13' la contesa si chiude: liscio di Bara, Gashi s'invola, De Zordo respinge la conclusione, ma Tomada è lesto nel tap-in.

GASHI
Virtus Corno

BARA
Union Pasiano

GIRONE A

Tedesco e il Casarsa beffano la Sanvitese

Decisiva la tripletta dell'attaccante nel campo ridotto a risaia
Doppietta di Rinaldi, in rete anche Alfenore e Tomadini

CASARSA	4
SANVITESE	3

CASARSA
Mirolo 6, Trevisan 6, Castellarin 6.5, Previtera 6, Beacco 5 (10' st Felitti 6), Toffolo 6, W. Tomadini 7 (40' st V. Tomadini sv), Ajola 6.5, Tedesco 8 (34' st Borgobello 6), Dal Cin 6,5, Venier 6 (24 st Polzot 6). **All. Comisso.**

SANVITESE
Rossi 5.5, Sotgia 5.5, Jurgen Amhetat 6, Alfenore 6.5 (34' st Santarossa 6), Colussi 5, Piasentin 6 (18' st Arcaba 6), Cinat 6 (30' st Moroso 6), Scodeller 6, Rinaldi 7 (38' st Marian sv), Julian Amhetat 6,5, Zuliani 6 (18' st Morassutti 6). **All. Rossi.**

Arbitro Radovanovic di Maniago.
Marcatori Al 6' e al 39 Rinaldi, al 9' e al 25' Tedesco, al 36' Alfenore; nella ripresa, al 12' Tedesco e al 18' Tomadini.

di Daniele Schiavone
CASARSA

Super Casarsa. I ragazzi di mister Comisso fanno loro il derby con la Sanvitese al termine di una battaglia giocata su un campo ai limiti della praticabilità. Una partita non esaltante dal punto di vista tecnico, ma emozionante come poche: 7 gol e risultato aperto sino alla fine.

Gara che si sblocca già al 6'. Beacco nel tentativo di spazzare la sfera colpisce in pieno Julian Amhetat che involontariamente quindi serve Rinaldi, che si invola in area e buca Mirolo in uscita. Tre minuti e il Casarsa riacciuffa il pari grazie alla bordata da fuori area di Tedesco, che Rossi non trattiene. Al 25' Tedesco concede il bis girando in rete un cross preciso dalla sinistra di Castellarin. La Sanvitese non demorde e al 36' trova il 2-2. Sotgia si incunea in area, ostacolato serve Julian Amhetat, che tocca la sfera all'indietro per l'accorrente Alfenore, che non ci pensa due volte e scarica in rete la sua conclusione da fuori. Al 39' la Sanvitese torna in vantaggio: Rinaldi se ne va sulla destra e riesce a concludere in diagonale nonostante il disturbo di Toffolo, la corsa della palla è lenta, ma Beacco perde il tempo e non riesce a salvare.

A inizio ripresa la Sanvitese legittima il vantaggio colpendo anche un palo con un potente diagonale di Rinaldi. Al 4' su uscita con ii pugni di Mirolo la sfera capita dalle parti di Julian Amhetat, ma il fantasista perde l'equilibrio e l'azione sfuma. Al 12' pareggiano i padroni di casa calando il personale tris di Tedesco con una botta dal limite dell'area nel sette. Al 18' il gol che decide il derby. Dal centrocampo parte una palla lunga verso l'area della Sanvitese, Rossi va in uscita, la sfera rimbalza a terra e inganna il portiere, ma non William Tomadini, che la arpiona e la calcia in rete prima di essere travolto dall'abbraccio dei compagni. La Sanvitese non issa bandiera bianca, ma il Casarsa si difende senza andare in difficoltà.

Nei minuti finali la Sanvitese ci prova dalla distanza, ma Scodeller prima e Morassutti poi tirano fuori bersaglio.

TEDESCO
Casarsa «««

BEACCO
»»» Casarsa

Un momento della sfida tra Casarsa e Sanvitese

I COMMENTI

Comisso: i ragazzi se lo meritavano

«Che partita – esordisce il tecnico del Casarsa, Ivan Comisso –. Sono davvero molto contento per i miei ragazzi. Si meritavano un risultato del genere. Quest'anno tra infortuni e defezioni varie ci gira tutto storto. È difficile allenarsi e provare soluzioni in dieci contati durante la settimana. Oggi i miei hanno interpretato la gara nel modo giusto, sapevamo che sarebbe stata una battaglia, ma non ci siamo tirati indietro e ne siamo usciti vincitori. Nel pre-partita avevo caricato Simone Tedesco dicendogli che su un terreno del genere avrebbe dovuto farmi almeno una doppietta. lui con tre gol ha voluto strafare». Di altro umore Max Rossi, mister della Sanvitese: «Peccato davvero. Abbiamo creato una decina di palle-gol e brucia perdere così. Le condizioni del terreno non ci hanno aiutato, noi siamo una squadra più "leggerina" rispetto al Casarsa e siamo abituati a giocare la palla a terra. Loro si sono dimostrati più pratici con lanci lunghi, noi abbiamo insistito con giocate rasoterra. Dobbiamo crescere anche sotto questo punto di vista». (d.s.)

Vivai Rauscedo, salvezza più vicina
Bagarre play-off per il Prata Falchi

PRATA

Il Vivai Rauscedo trova tre punti fondamentali per ottenere una salvezza tranquilla, superando 2-1 un Prata Falchi in piena bagarre play-off.

Nonostante un secondo tempo disputato in inferiorità numerica e un terreno di gioco ai limiti dell'impraticabilità a causa della pioggia, i ragazzi di Pizzolitto giocano un ottimo primo tempo sia dal punto di vista fisico e resistono nella seconda frazione agli assalti dei padroni di casa.

Il Vivai Rauscedo passa in vantaggio al 26' della prima frazione con Alessio D'Andrea, che piazza nell'angolino di testa un cross dalla destra di Dal Mas. Quattro minuti più tardi gli ospiti sfiorano il raddoppio con Alessio D'Andrea, che dai 20 metri lascia partire un destro potente e preciso che si stampa sul palo a Benedetti battuto.

Sono solo le prove generali per il 2-0 che arriva al 34': gli uomini di Pizzolitto recuperano un pallone a centrocampo e ripartono con Telha, che arriva al limite dell'area e sferra un destro molto preciso che finisce sotto l'incrocio dei pali.

All'inizio della seconda frazione arriva l'episodio che avrebbe potuto cambiare la gara: Polo viene steso da Arfiero al limite dell'area e il portiere ospite, che era l'ultimo uomo, viene espulso. Il Prata, allora, inizia a premere sull'acceleratore. Al 18' Zhovnir va via sulla destra e crossa un pallone che arriva sui piedi di Polo, che calcia da due passi e prende il palo. Sulla respinta, Fabbro colpisce a botta sicura, ma il pallone, rallentato dal terreno pesante, viene spazzato in angolo da Zanet.

Proprio sugli sviluppi dell'angolo, Romanzin serve Polo con un cross preciso e il bomber dei padroni di casa segna di testa il suo tredicesimo centro stagionale. Il Vivai Rauscedo, però, regge nel finale e alla fine riesce a portare a casa un risultato importantissimo.

Matteo Coral

PRATA FALCHI	1
VIVAI RAUSCEDO	2

PRATA FALCHI
Benedetti 5.5; Zhovjnir 6, Bellotto 5, Concato 5.5, Faccini 6 (40' st Moras sv); Rossi 5 (32' Quirici 5.5), Brunetta 6 (12' st Salvador 6), Romanzin 6.5; Nicoletti 5.5 (20' st Antonioli 6); Polo 6, Fabbro 5.5 (32' st Trevisiol sv). **All. Moro.**

VIVAI RAUSCEDO
Arfiero 5; Zanet 6.5, Bortolussi 6, Pighin 6.5; Dal Mas 7, Bozzetto 6.5 (12' st Gaiotto 6), A. D'Andrea 7, Vutcariov 6 (32' st S. D'Andrea 6), F. D'Andrea 6.5 (43' st Basso sv); Fornasier 6 (5' st Chiarottin 6), Telha 7. **All. Pizzolitto.**

Arbitro Trotta di Udine 6.
Marcatori Al 26' A. D'Andrea, al 34' Telha; nella ripresa, al 19' Polo.

NIENTE ESPULSIONE DOPO LA DOPPIA AMMONIZIONE

L'arbitro ammette l'errore, Fiume-Camino sarà ripetuta

FIUME V./BANNIA	1
CAMINO	1

FIUME VENETO/BANNIA
Rossetto 6, Soldan 6, Biason 6 (Giacomazzi 6), Michieli 6, Volpatti 6, Visalli 6, Manzato 6, Ceolin 6 (Moretti 6), Milan 6.5 (Pellarin 6), Gonzati 6, Paciulli 6. **All. Giavon.**

CAMINO
Mazzorini 6, Minuzzo 6, Salvadori 6, Novello 6 (Comisso 6), Saccomano 6, Mantoani 6, Zoratti 6 (Pontoni 6), Passalent 6 (Driussi 6), Grossutti 6 (Petrussa 6), Zanin 6.5, Rebellato 5.5. **All Pagnucco.**

Arbitro Gambin di Udine 5.5.
Marcatori Al 25' Milan; nella ripresa, al 20' Zanin.

FIUME VENETO

Giallo, anzi doppio giallo a Fiume Veneto. La partita tra Fiume Veneto/Bannia e Camino sarà ripetuta per un errore tecnico dell'arbitro. Al 30' del primo tempo, sull'1-0 per i neroverdi padroni di casa, l'arbitro estrae il cartellino giallo all'indirizzo di Passalent, protagonista di un nuovo fallo su Manzato.

Non si accorge, però, che il numero 8 del Camino era già stato ammonito. Durante la gara e anche al termine della stessa i dirigenti del Fiume Veneto sostengono di aver sentito lo stesso arbitro ammettere l'errore.

L'ufficialità arriverà in settimana dal comunicato del giudice sportivo. È probabile che il direttore di gara in uno dei due provvedimenti abbia confuso Passalent con altro giocatore.

Passalent aveva commesso il primo fallo su Paciulli e il secondo, a pochi minuti dal primo, su Manzato. Era chiarissima la procedura di ammonizione nei suoi confronti in entrambi i casi.

L'errore arbitrale è l'emozione più importante di una gara condizionata dal maltempo. Al 25' cross dalla sinistra di Biason, colpo di testa vincente di Milan dal dischetto del rigore, nulla da fare per Mazzorini. Le proteste al 30' dei giocatori neroverdi non fanno cambiare idea a Gambin, che fa proseguire il gioco. Il primo tempo si conclude con un tiro di Rebellato che va fuori.

Nella ripresa il Fiume si fa pericoloso tre volte nei primi 7' dalle parti di Mazzorini. Falliscono l'appuntamento con il gol due volte Paciulli e una volta lo stesso autore del gol, Milan. Al 20' arriva la rete del pari degli ospiti. Salvadori lavora un ottimo pallone e serve Zanin che scaglia una conclusione velenosa: il pallone s'infila sotto le gambe di Rossetto e va in porta per l'1-1. Per il Fiume Veneto il danno e la beffa.

Rosario Padovano

TRIS IN CASA

Flaibano inesorabile: stende la Spal e consolida il primato

FLAIBANO	3
SPAL	1

FLAIBANO
Cristin, Tomat (45' st Cozzi), Benedetti, Laiola, Battistella, Puto, Rosa Gastaldo (1' st Rebustini), Nardella, Cassin (14' st Domini), Vit (38' st Adamo), Pecile (26' st Fon Deroux). **All. Peressoni.**

SPAL
Ferin, A. Bortolussi, S. Bianco, L. Bianco, L. Bortolussi, Gouba, Battel (36' st V. Paissan), Mancarella (11' st Biasinutto), Dimitrio, Benvenuto, Petraz. **All. L. Paissan.**

Arbitro Zilani di Trieste.
Marcatori Al 26' Cassin (rig.); nella ripresa, al 28' Domini (rig.), al 42' Fon Deroux, al 45' Dimitrio.

FLAIBANO

Il Flaibano conquista la quarta vittoria consecutiva e allunga in vetta alla classifica. Apre le marcature il rigore di Cassin conseguente a fallo di Stefano Bianco su Rosa Gastaldo. Nella ripresa gara chiusa con il calcio di rigore conquistato e calciato da Domini prima del tris del classe 2000 Fon Deroux. Dimitrio, a tempo quasi scaduto, rende meno amaro il passivo dei suoi. *(s.f.)*

OSPITI SUPER

Il Pravisdomini cala il poker e sbanca San Quirino

SAN QUIRINO	1
PRAVISDOMINI	4

SAN QUIRINO
Manzon, A. Bozzolan (Della Bruna), Santovito, Caverzan, Tarantino (Marchini), Zoia, Mici (Mazzoli), L. Bozzolan, Brun, Gasparotto, Plozner (Zavagno). **All. Nardin.**

PRAVISDOMINI
Andreetta, Tamai (Donadello), Bara, Battiston, Franceschetto, Vivan, Moro, Drusian (Zanutto), Bonotto, Davanzo, Loschi. **All. Colletto.**

Arbitro Bignucolo di Pordenone.
Marcatori Al 1' Bonotto, al 16' Franceschetto, al 35' Brun; nella ripresa, al 20' Loschi, al 40' Davanzo.

SAN QUIRINO

Cala il poker il Pravisdomini, che non ha pietà del San Quirino e recupera così tre punti alla Sanvitese, portandosi a quattro lunghezze dal terzo posto detenuto dai biancorossi. Restano sempre penultimi, invece, i templari. Gara sbloccata già al primo minuto con Bonotto. Raddoppia Franceschetto, ma Brun tiene aperti i giochi nella prima frazione, chiusi nella ripresa da Loschi e Davanzo. *(e.s.)*

STOP DOPO 45'

Pantarotto espulso Giordani colpisce due volte la traversa

SESTO BAGNAR.	0
TORRE	0

sospesa

SESTO BAGNAROLA
Cella, Mazzolini, Dalla Nora, Gava, Dassiè, Impagliazzo, Fagotto, Pavan, A. Marcuz, Fontanello, Michielon. **All. Esposito.**

TORRE
Pantarotto, Ton, Del Savio, Mantellato, Pitton (Breda), Francescut, Martin, Peressin, Gaiarin, Giordani, Caracciolo. **All. Giordano.**

Arbitro Zancolo di Pordenone.
Note Sospesa per impraticabilità di campo al termine del primo tempo sullo 0-0. Espulso: Pantarotto.

SESTO AL REGHENA

È stata sospesa per impraticabilità di campo al termine del primo tempo la sfida tra Sesto Bagnarola e Torre. Le due squadre erano sullo 0-0. L'acquazzone ha reso il terreno di gioco un acquitrino e l'arbitro ha deciso che non era il caso proseguire. La gara dovrebbe essere recuperata il 24 marzo dall'inizio. Nei primi 45' il Torre è rimasto in 10 per l'espulsione di Pantarotto; Giordani ha colpito due traverse. *(a.b.)*

SOLO UN TEMPO

Della Rica va in gol per il Gonars, poi a vincere è la pioggia

PORCIA	0
GONARS	1

sospesa

PORCIA
Verardo, Bianchin, Gerolami, Pezzot, Faggian, Dal Cin, Isteri, Tawiah, Sarbeng, Vriz, Della Gaspera. **All. Da Pieve.**

GONARS
Dose, Mattia Paludetto, Tonizzo, Davide Paludetto, Samuele Folla, Giacomo Folla, Pascolo, Lusa, Chersicola, Della Rica, Notarfrancesco. **All. Paviz.**

Arbitro Zini di Udine.
Marcatore Al 18' Della Rica.
Note Sospesa per impraticabilità del campo.

PORCIA

La partita tra Porcia e Gonars ha subìto il destino di altre a causa della pioggia scesa violenta e improvvisa. L'acqua ha reso impraticabile il campo e il direttore di gara, consultati i capitani delle squadre, ha deciso per la sospensione all'inizio del secondo tempo. Nella prima frazione di gioco il vantaggio del Gonars era arrivato grazie a un colpo di testa di Della Rica. *(s.c.)*

IL RINVIO

I due capitani vogliono giocare, l'arbitro dice no

SANTAMARIA	
CORVA	

rinviata

SANTAMARIA
Tomasin, Battaia, Pivetta, Baldo, Morsut, Antonutti, Duri, Bidut, Santarelli, Cossa, Benzar. **All. Chiarandini.**

CORVA
Pezzutti, Papaiz, Bortolin, Piccolo, Bortolussi, Scandurra, Avesani, Coulibaly, Owusu, S. Furlanetto, Cessel. **All. Salvadori.**

Arbitro Capone di Trieste.
Note Partita rinviata per impraticabilità del campo.

SANTA MARIA LA LONGA

Vince il maltempo: era parso chiaro sino dal suo arrivo al campo che il direttore di gara volesse optare per il rinvio della gara ancor prima del via. Conferma si è avuta quando, a ridosso dell'orario previsto, ha confermato la sua scelta nonostante la volontà di giocare manifestata da due capitani. Data del recupero che, con grande probabilità, dovrebbe essere quella del 21 marzo. *(s.f.)*

GIRONE B

Narduzzi e Praino a segno e l'Aurora mette la freccia

La squadra di Remanzacco stende la Tarcentina e la sorpassa in classifica
A fare la differenza in campo è stata la giornata opposta dei due portieri

LAVARONI
Aurora «‹

MONTAGNESE
›»› Tarcentina
Busato: vittoria doc per il treno salvezza

Obiettivo centrato per l'Aurora di mister Busato. «Era fondamentale vincere per restare attaccati al treno salvezza. Il pari era più giusto, ma ci stiamo riprendendo i punti persi per strada immeritatamente. I miei ragazzi che hanno dimostrato di volere la salvezza». Non ha nulla da rimproverare ai suoi Mauro Lizzi. «Ci è mancato solo il gol, per cui accettiamo il risultato sapendo che meritavamo qualcosa in più. La scalata si fa difficile, ma contiamo di recuperare alcuni giocatori per cui tutto è possibile». (s.f.)

AURORA	2
TARCENTINA	0

AURORA
Lavaroni 7,5, De Nardin 6, Piutti 5,5 (1' st Murati 6), Krizmanic 6, Iussig 7, Visentini 7,5, Narduzzi 6,5, Lodolo 6, Puddu 5,5, Spizzo 6, Praino 6,5. **All. Busato.**

TARCENTINA
Montagnese 5, Vizzutti 6 (19' st Gobbo 5,5), Barbiero 6 (29' st Pape Ndiaga 6), Collini 6, Fabbro 6, Verona 6, Cuciz 6,5, Barreca 5, Fabro 5, Nardini6,5, Righini 5,5. **All. Lizzi.**

Arbitro Faccini di Parma 5,5.
Marcatori Al 4' Narduzzi; nella ripresa, al 46' Praino.
Note Angoli: 4 a 1 per la Tarcentina. Recuperi: 0' e 3'. Espulso: Barreca. Ammoniti: Lodolo, Praino e Verona.

di Simone Fornasiere
▸ REMANZACCO

Vittoria e sorpasso in classifica per l'Aurora, che supera una Tarcentina che, però, avrebbe meritato il pareggio.

A fare la differenza la diversa giornata vissuta dai due portieri: da protagonista quella di Lavaroni, negativa per Montagnese. Con quest'ultimo che si rende subito colpevole quando, alla prima offensiva dell'Aurora, si lascia sorprendere dal tiro senza grosse pretese di Narduzzi, che si infila.

Tanta Tarcentina da quel momento, con il primo tentativo di reazione affidato a Nardini, il cui colpo di testa a ricevere il cross di Vizzutti esalta Lavaroni, che respinge con volo plastico. Sembra un duello personale quello tra Nardini e Lavaroni, con lo stesso attaccante ex Tricesimo a mettere i brividi all'estremo di casa all'esatta metà di frazione: il suo diagonale, toccato in maniera decisiva da Visentini, esce di un soffio. Sul conseguente calcio d'angolo lo stesso Nardini prova la girata di testa trovando ancora Lavaroni decisivo nel volare a deviare in calcio d'angolo.

Fatica a uscire dal guscio l'Aurora, che potrebbe capitolare per mano di Cuciz il cui sinistro, da lontano, trova la traversa a respingere il fendente; il successivo tap-in, da distanza ravvicinata, di Righini si perde altissimo.

Ripresa con pioggia che cresce di intensità e occasioni che latitano con Pape Ndiaga, da poco in campo, a impegnare Lavaroni da calcio di punizione poco prima che Barreca, per un'entrata dura ai danni di Lodolo, lasci i suoi in dieci.

Chiudendo le speranze "canarine" che, nel recupero, capitolano con la ripartenza a pescare Praino che supera Montagnese in uscita e chiude i conti.

PUNTURE DI SPILLO

di Simone Fornasiere

3
Le squadre che sono riuscite a realizzare un poker di reti: il Casarsa, il Pravisdomini e la Valnatisone. Per il Pravisdomini si tratta del secondo poker esterno stagionale dopo quello realizzato in casa del Sesto Bagnarola.

15
I punti conquistati da Gianni Pizzolitto sulla panchina del Vivai Rauscedo. Subentrato alla prima di ritorno, ha ottenuto un punto in più rispetto a quelli ottenuti dal Vivai nel girone di andata.

95
Gli anni compiuti venerdì scorso dalla Pro Gorizia, società che è stata fondata il 9 marzo 1923. Avviata da 13 soci, ha toccato il suo punto massimo arrivando a giocare in serie B.

TOLMEZZO AL TAPPETO

Battistin usa la testa e la Pro Cervignano può festeggiare

▸ CERVIGNANO

Su un terreno divenuto allentato per l'insistente e fastidiosa pioggia aumentata d'intensità dopo l'intervallo, la Pro Cervignano pur non disputando una delle migliori partite riesce a conquistare tre punti importanti nello spareggio play-off contro un Tolmezzo raramente dimostratosi pericoloso, ma in compenso compatto e volonteroso fino al triplice fischio.

Sono i padroni di casa all'11'a provare il primo affondo con un doppio tentativo di Panozzo sul quale salva F. Rovere quasi sulla riga a portiere battuto, che deve però intervenire al 18' in due tempi per fermare il rasoterra insidioso di Delpiccolo. Il Tolmezzo si vede al 24' col lancio dalle retrovie per Micelli, il quale nei pressi del vertice serve di tacco Madi, ma la sua conclusione sorvola la traversa di un metro.

Panozzo è costretto a uscire per l'ennesimo problema alla schiena, entra Cavaliere e al 41' impegna con un rasoterra Simonelli; e ancora l'estremo tolmezzino è chiamato a rifugiarsi in corner sul tiro da dentro l'area di Cocetta.

Dopo il thè, al 6' S. Fabris calcia in porta una punizione dal vertice, ma è un cioccolatino per Zwolf e poco dopo gli ospiti rimangono in dieci per il rosso a Floreani per gioco scorretto.

Al 18' da un altro calcio da fermo, stavolta per la Pro Cervignano dalla trequarti sinistra, si eleva in cielo Battistin in "the box" e incorna alle spalle di Simonelli. Cavaliere 2' dopo si libera al tiro, ma alza troppo la mira.

Le squadre si allungano, fioccano fuorigioco come noccioline, ma l'ultima chance è del Tolmezzo per agguantare il pari con una punizione da 18 metri di Migotti, neutralizzata in due tempi da Zwolf.

Claudio Mariani

PRO CERVIGNANO	1
TOLMEZZO	0

PRO CERVIGNANO
Zwolf 6, Donda 6, Battistin 7, De Paoli 6, Candussi 6, Cocetta 6 (23' st Cojaniz 6), Sera 6 (41' st Donaggio sv), Delpiccolo 6 (32' st Gerometta 6), Panozzo 6 (33' Cavaliere 6.5), Nardella 6.5, Paneck 6.5. **All. Tortolo.**

TOLMEZZO
Simonelli 6, M. Rovere 6, G. Faleschini 6, Capellari 6, F. Rovere 6, D. Fabris 6, Madi 6.5, S. Fabris 6 (39' st Cristofoli sv), Floreani 5, Micelli 6, Zuliani 6 (28' st Migotti 6). **All. Veritti.**

Arbitro A. Biscontin di Pordenone 6.
Marcatore Nella ripresa, al 18' Battistin.

Pinatti entra e segna la doppietta che vale 3 punti e balzo in classifica

JUVENTINA	2
PRIMORJE	1

JUVENTINA
Stergulc, F. Marini, Innocenti (35' st Pinatti), Racca, N. Marini, Zorzut, Hribersek, Kerpan (2' st Copetti), Zamora (2' st Dragosavljevic), Dornik, Madonna. **All. Sepulcri.**

PRIMORJE
Gitta, Pacherini (31' st Miot), Cerar, Gerbini, Tomizza, Millo, Lombardi, Semani, Sain (39' st Casseler), Lo Perfido (30' st Benvenuto), Metullio. **All. Allegretti.**

Arbitro De Stefani di Udine.
Marcatori Al 19' Lo Perfido; nella ripresa, al 38' e al 42' Pinatti.
Note Espulso: Cerar (P) al 47' st per gioco falloso.

▸ GORIZIA

Pinatti entra e trascina i suoi a un pesantissimo (e meritato) successo sotto il diluvio. La Juventina supera in rimonta 2-1 il Primorje in una domenica che sembrava dover essere sfortunata e si issa così in alto in classifica candidandosi sempre più seriamente per un posto nei play-off. Conferma di avere sette vite e un cuore grande così, la squadra di Sepulcri: contro il Primorje le cose non si erano messe bene. Gli ospiti sono partiti meglio, giocando ad alto ritmo e mettendo in difficoltà i padroni di casa, pur senza trovare quasi mai lo specchio della porta difesa da Stergulc. La prima volta, però, è stata anche subito vincente: al 19' Lo Perfido riceve un lancio dalla destra, dribbla Marini rientrando verso il cuore dell'area e insacca sul palo più lontano. Il gol scatena la reazione della Juventina, che al 25' protesta per l'annullamento della rete del possibile pari a Madonna, che di testa aveva battuto Gitta. Al 31' ci prova Zorzut da fuori, murato, mentre al 42' Madonna è fermato a tu per tu con il portiere rivale per fuorigioco.

Nella ripresa la prima occasione è per il Primorje, con un tiro di Lombardi che fa la barba al palo di Stetgulc, ma poi i cambi di Sepulcri (dentro Dragosavljevic e Copetti) e i triestini che abbassano il loro baricentro consegnano la partita alla Juventina. E col passare dei minuti quello dei goriziani diventa un assedio. Al 26' un bel tiro di Madonna è salvato sulla linea da Tomizza e tra il 32' e il 33' due volte Zorzut sfiora il pari: prima chiama al miracolo Gitta con un tiro da fuori, poi su corner manda a fil di palo.

La Juventina produce il massimo sforzo e pochi minuti dopo protesta in due occasioni per possibili rigori non concessi, ma la svolta è nell'aria e arriva con Pinatti, che dopo pochi minuti dal suo ingresso diventa uomo-match: è lui a segnare la doppietta (di testa e su corner) che tra 38' e 42' vale il sorpasso da tre punti ed è sempre lui a salvare in mischia nella sua area nel recupero.

TRIESTE CALCIO KO

La Valnatisone come un rullo: è quaterna

TRIESTE CALCIO	0
VALNATISONE	4

TRIESTE CALCIO
Franceschin, L. Crosato, Vouk, Gajcanin (Carboncich), Muccio Crasso (Pelencig), Rihter, Cus (Pichel Russino), Vascotto (Cattaruzza), Paliaga, Davanzo, Mihajlovic. **All. Calò.**

VALNATISONE
Bartolini, Snidarcig, M. Ciriaco, Bucovaz, C. Ciriaco, Comugnaro, Bachetti (Dorbolò), Miano (Novelli), Grion (Comis), Almer Tiro (Almedin Tiro), Meroi (Fontanini). **All. Cencig.**

Arbitro Okret di Monfalcone.
Marcatori Al 20' Miano; nella ripresa, al 10' e al 25' Meroi, al 40' Almer Tiro (rig.).

▸ TRIESTE

Valnatisone in grande spolvero, Trieste calcio incappato in una giornata come quella del meteo di ieri e i due incroci hanno fatto sì che i valligiani siano riusciti a sbancare Borgo San Sergio con un punteggio rotondo. Gli azzurri di Paolo Cencig hanno sfoderato una buona prestazione, che li ha portati a creare le loro occasioni sotto-porta. Sono riusciti a superare anche lo scoglio del campo sintetico.

TRIS IN TRASFERTA

Il Costalunga ha le polveri bagnate e il Sistiana va

COSTALUNGA	0
SISTIANA	3

COSTALUNGA
G. Zetto, Rossi, Simic (st 19' Lentini) Pojani (st 23' Pinta) Sacchetti, M. Marianovic, Castellano, Del Moro, Sistiani, Caiffa, M.Zetto. **All.Miheli.**

SISTIANA
Gon, Crosato (st 28' Bossi) Del Bello, Del Rosso, Basello (st 24' Pojani) Donato, Podgornik, Sammartini (st 29' Menichini) Cannone (st 41' Tangui) Miklavec, Petracci (1' Sessi). **All. Musolino.**

Arbitro Biondini
Marcatori Al 28° Petracci; nella ripresa, al 12' Cannone, al 39' Menichini (rig)
Note Ammonito Basello.

▸ TRIESTE

Costalunga con le polveri bagnate, Sistiana velenoso e corsaro. Vanno nelle casse del Sistiana i tre punti del derby triestino, bottino probabilmente fondamentale nella missione salvezza, alla luce anche dell'ulteriore possibile "bonus" all'orizzonte, quello della gara di recupero con la Tarcentina, altra formazione che annaspa nei bassifondi, impegno fissato nell'ultima decade del mese.

VESNA AGGRESSIVO

Verrillo due volte riporta a galla la Pro Romans

VESNA	2
PRO ROM./MEDEA	2

VESNA
Zucca, Balihodzic (st 35' Hujic), Bevilacqua, Goran Kerpan, Zlatic, Nabergoi, Inchiostri (st 5' Bozicic) (st 20' Gajsek), Vasques, Zatkovic, Albert Kerpan, Antonic (st 30' Rodic). **All. Soavi.**

PRO ROMANS
Sorci, Tomasin, Beltrame (st 23' Verrillo), Caruso, Candotti, Compaore, Pelos (st 31' Milanese), Boaro, Selva, Grion (st 32' Favaro), Bregant. **All. Tomizza.**

Arbitro Pizzamiglio di Cormòns; Assistenti Carlevaris e Scremin di Trieste.
Marcatori Nella ripresa, al 18' Zatkovic, al 30' Verrillo, al 48' Gajsek, al 50' Verrillo.

▸ SANTA CROCE

Era una partita difficile, quella tra Vesna e Pro Romans, con la prima a cercare punti per allontanarsi dal fondo e raggiungere la zona play-out e l'avversaria che cerca di non esservi risucchiata. Alti livelli, quindi, sin dalle prime battute e gli isontini si sono subito fatti sotto con l'intento di mettere alle corde gli aggressivi triestini. Alla fine due volte Verrillo rimette a galla la Pro Romans.

ZAULE OK

Cinque ne fa due e la Fulgor torna a casa a secco

ZAULE	2
FULGOR	0

ZAULE RABUIESE
Francesco Aiello, Zucca (12' st Bertocchi), Cinque, Pepelko, Leiter, De Bernardi, Federico Aiello, Beltrame, Mormile, Chen, Zacchigna (30' st Sgorbissa). **All. Petagna.**

FULGOR
Giorgiutti, Merlino, Ahtta, Gallinelli, Cucchiaro, Silvia Carvalho, Colosetti, Gonano, Di Florio, Scalzo, Pooti. **All. Geissa.**

Arbitro Luglio di Monfalcone.
Marcatore Al 35' e, nella ripresa, al 36' Cinque.

▸ AQUILINIA

Lo Zaule Rabuiese torna a far valere il fattore campo e ritrova il sorriso al cospetto della Fulgor, così da evitare di farsi avvicinare dalle zone sottostanti. I viola di Euro Petagna hanno potuto festeggiare al meglio anche il debutto di Nicolò Beltrame, 17 anni da compiere ad agosto, figlio d'arte e alla prima convocazione in prima squadra. Decisiva la doppietta di Cinque.

L'ANTICIPO

L'Ism imbriglia la capolista Pro Gorizia

ISM	0
PRO GORIZIA	0

ISM GRADISCA
Bon 6.5, Turchetti 6, Fernandez 6.5, Savic 5.5, Jazbar 6, Suligoj 6, Sirach 5.5, Kalin 5.5, Sangiovanni 6, Campanella 5.5, Quattrone 5.5 (1' st Valdissera 5.5). **All. Zoratti.**

PRO GORIZIA
Maurig 6, A. Cantarutti 6.5, L. Cantarutti 6.5, Cerne 6, Bolzicco 7, L. Piscopo 6.5, De Baronio 6.5 (44' st Iansig sv), Catania 6.5 (41' st Degano sv), Bozic 6.5 (29' st Predan 6), M. Piscopo 6.5 (44' st Manfreda sv), Hoti 7 (23' st Zejnuni 6). **All. Coceani.**

Arbitro Toffoletti di Udine 6.
Note Angoli: 7-0 per la Pro Gorizia. Recuperi: 1' e 4'.

▸ GRADISCA

Nell'anticipo senza reti di sabato, il pareggio sancito al "Colaussi" sta un po' risicato alla Pro Gorizia in virtù di un ottimo primo tempo condotto in lungo e in largo da Bozic e compagni senza però trovare la concretezza del gol. L'Ism Gradisca è stata costretta quasi sempre sulla difensiva, solo verso metà della ripresa ha provato qualche sortita ma senza esito.

GIRONE A

Tosoni fa il miracolo solo pari per Martignacco

Il portiere del Tagliamento salva i suoi con una strepitosa parata in pieno recupero Union avanti con Morandini, ma a dieci minuti dal termine impatta Pellegrina

PUNTURE DI SPILLO

di Stefano Martorano

1

È stato Riccardo Luvisutti a firmare il primo gol del Teor della nuova gestione di Roberto Della Savia, uscito con un punto molto prezioso dallo scontro diretto salvezza con l'Azzurra.

2

Erano le giornate di astinenza dal gol e dalla vittoria della Buiese, tornata al successo con i Grigioneri. Morassutto e Biancotto hanno interrotto la serie di sette giornate utile degli ospiti.

86

I gol incassati dalla Tilaventina, ieri a un chiaro segnale di resa dopo il "set" subito a domicilio dal Diana, alla settima vittoria esterna stagionale.

MORANDINI
Union Martignacco «‹

VANI
›» Tagliamento

di Francesco Peressini

MARTIGNACCO

Union Martignacco e Tagliamento si dividono la posta in palio al termine di una gara equilibrata. I primi 20 minuti non regalano particolari emozioni, con l'Union Martignacco più intraprendente, ma imprecisa negli ultimi metri: il terreno reso pesante dalla pioggia non agevola la manovra.

La prima conclusione del match è di Zucchiatti, che al 26' calcia altissimo dai 20 metri. Un minuto più tardi è il Tagliamento a farsi vedere dalle parti di Gritti, con una conclusione di Ascone sventata in corner dall'estremo difensore locale. Al 33' Cignolini si destreggia bene in area, ma la sua conclusione è centrale ed è bloccata senza problemi da Gritti.

La ripresa inizia con una buona occasione per Ascone, che al 10' da posizione favorevole preferisce tentare un passaggio arretrato invece di calciare, consentendo il recupero ai difensori locali. Due minuti più tardi è Pascutti a presentarsi davanti a Tosoni, che è bravo a chiudergli lo specchio della porta. Al 17' Padovano serve Pascutti, che da buona posizione svirgola a lato. Ma al 23' l'Union Martignacco passa: un cross proveniente dalla sinistra, deviato da un difensore, viene incornato di testa in rete da Morandini. Al 29', sugli sviluppi di una rimessa laterale, la difesa dell'Union Martignacco permette a Jakuposki di servire a centro area Pellegrina, che conclude di poco sul fondo. Un minuto più tardi, Morandini si invola sulla sinistra, penetra in area e conclude, trovando pronto alla respinta Tosoni. Al 36' il Tagliamento pareggia: sugli sviluppi di una punizione, il pallone perviene a Pellegrina che si accentra dalla destra e lascia partire una conclusione che si infila sotto la traversa. Al 41' Pascutti, lanciato in profondità, riesce a superare il portiere, ma si allunga troppo il pallone non riuscendo a mettere in rete.

In pieno recupero, su una punizione battuta da Picco, Capuano stacca a centro area trovando il prodigioso riflesso di Tosoni, che blinda l'1-1.

UN.MARTIGNACCO	1
TAGLIAMENTO	1

UNION MARTIGNACCO
Gritti 6.5, Marchese 6.5, Picco 6, Zucchiatti 6, K. Nobile 6, Dri 6, Padovano 6 (33' st Capuano sv), Zica 6.5, Morandini 7, W. Nobile 6, Pascutti 6. **All. Marchina.**

TAGLIAMENTO
Tosoni 6.5, Buttazzoni 6, Commessatti 6, Cimolino 5.5, Romanelli 6, Bortolussi 6, Cignolini 5.5 (25' st Polli 6), Jakuposki 6, Vani 5.5, Ascone 6 (44' st Cristiano sv), Pellegrina 6.5. **All. Piva.**

Arbitro Scafidi di Pordenone 6.
Marcatori Nella ripresa, al 23' Morandini; al 36' Pellegrina.
Note Angoli: 7-1. Recuperi: 0' e 3'. Ammoniti: Marchese, Ascone, Pellegrina.

GIRONE C

Donda non perdona e Ruda sogna in grande

RUDA

Pesa e vale più della posta in palio la vittoria del Ruda di Cristian Terpin, tornato in rotta e con la prua indirizzata al primo posto, quello che porta dritti in Promozione.

Il 2-0 rifilato al Domio, steso nel cuore della ripresa e nel giro di appena quattro minuti dalla doppietta di Luigi Donda, gonfia il petto proprio perché ottenuto contro una diretta concorrente.

La sfida si è decisa nella ripresa, ma in avvio si è passati presto dalla parata di Torrenti su Volk all'occasione di Rotvar, che al 16' ha fallito da ottima posizione, graziando i gialloblù proprio come ha fatto poi Pin dal dischetto, che al 28' ha sbagliato dagli 11 metri. Giusto otto minuti e il Domio si è reso più pericoloso con il palo colpito da Rovtar, al 36'.

Nella ripresa la prima emozione è stata il gol di Luigi Donda al 18', messo nelle condizioni di battere dall'assist di Rigonat. Incontenibile, lo stesso Donda ha poi firmato il raddoppio con una spettacolare punizione al 22'. Il tutto prima di altre occasioni, tra cui merita menzione il colpo di testa di Nicola parato a terra da Torrenti. Nel complesso, vittoria meritata per i padroni di casa che adesso possono davvero puntare dritti al primo posto.

Stefano Martorano

RUDA	2
DOMIO	0

RUDA
Politti, Cecchin, A. Donda, Kovacic (43'st 13), Branca, Lippi, L. Donda, Nicola (23'st 16), Rigonat, Pin, Volk. **All. Terpin.**

DOMIO
Torrenti; Orsini, Tremul, Guadagnin, Bussi, Sardo, Vianello (27'st Andrejic), Rovtar, Lapaine (34'st Jovane), Fichera, Grando (20'st Curri). **All. Quagliarello.**

Arbitro Piccolo di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa; al 18'e al 22'Luigi Donda.

AQUILEIA	4
SANT'ANDREA	1

AQUILEIA
Paduani, Barbato, Mian, Riondato, Presot, Bolzan, Milocco, Penna (36' st Sandrigo), Casasola (27' st Guerra), Cecon (39' st Lazarevic), Spagnul (al 20'st Pelosin). **All. Lepre.**

SANT'ANDREA
Daris, Pischian (1' st Di Stefano), Carrocci, Cauzer (19' st Scaligine), Petri (32' st Laurenti), Casalaz, M. Bernobi (27' S. Barnobi), Petrucco, Marzini, Suran, Melis. **All. Michelutti.**

Arbitro Placereani di Udine.
Marcatori Al 5' Cecon, al 13' Riondato, al 40' Casasola; nella ripresa; al 17' Spagnul, al 45' Melis.
Note Ammoniti Cauzer e Melis.

PRO FAGAGNA	4
BARBEANO	0

PRO FAGAGNA
Meroi 6 (39' st Bertoli sv), Tisiot 6.5, Ermacora 6, Andriulo 6.5, Righini 6, Cogoi 6, Di Fant 6.5 (25' st Buttazzoni 6), Pinzano 6, Marcuzzi 8 (31' st Alpini sv), Dri 7, Pontoni 6.5. **All. Cortiula.**

BARBEANO
Santuz 6, Touri 6, Bisaro 6, Donda 6.5, Campardo 6, Zavagno 6.5, Toci 6, Asamoah 6, Toppan 5.5 (20' st Bance 6), Del Toso 6 (28' st Zoia 6), Zecchini 5.5 (24' st D'Andrea 6). **All. Dorigo.**

Arbitro Vriz di Tolmezzo 6.5.
Marcatori Al 15' e al 45' Marcuzzi; nella ripresa, al 14', al 32' Pontoni.
Note Angoli: 5-2 per la Pro Fagagna. Recuperi: 0' e 4'. Ammoniti: Touri e Zavagno. Spettatori: 120.

Fagagna si gode il talentino Marcuzzi lui e Pontoni affondano il Barbeano

FAGAGNA

L'ultima sconfitta della capolista Pro Fagagna risaliva al 19 ottobre 2017, quando fu proprio il Barbeano ad archiviare un clamoroso 3-2: tra i padroni di casa, quindi, c'era sete di vendetta (calcistica), consumata con gli interessi grazie a un robusto 4-0 che ha annichilito gli avversari.

In prospettiva del big-match di domenica prossima in casa del Rive d'Arcano, mister Cortiula tiene cautamente in panchina il bomber Basso (in odore di squalifica), quindi fiducia al giovane Marcuzzi (classe 1999). E la promessa fagagnanese non delude le attese, firmando una partita di grande spessore tecnico e agonistico, tanto da essere

MARCUZZI
Pro Fagagna «‹

ZUCCHINI
›» Barbeano

l'indiscusso protagonista del primo tempo con la sua personale doppietta.

Lo show del giovane attaccante di casa inizia dopo soli 7' con una conclusione ravvicinata che viene ammortizzata dal fango in prossimità della linea di porta, poi su di lui c'è una trattenuta alquanto sospetta. Il vantaggio dei locali allo scoccare del 15', con un diagonale di Di Fant respinto da Santuz: la palla arriva sui piedi di Marcuzzi che deposita comodamente nella porta incustodita. Il raddoppio al 45' con un delizioso quanto preciso sinistro dal dischetto di Marcuzzi che non lascia scampo a Santuz.

Ripresa con il terreno di gioco al limite della praticabilità, ma il Fagagna trova la terza rete con Pontoni, bravo a incornare di precisione su pennellato cross di Di Fant. Appare flebile la reazione degli ospiti e diventa quasi una conseguenza la quarta rete: la doppietta di Pontoni arriva con colpo di testa sul palo sinistro su cross dello sgangiato Righini. Poi nulla sino al triplice fischio del "carnico" Viriz. *(r.d.)*

DOPPIETTA DI CAPPAI

Serenissima travolta: Zarja padrone dall'inizio alla fine

ZARJA	4
SERENISSIMA	0

ZARJA
Persic, Virgolin (20'st Spinelli), Racman (43'st Mattera), Markovic, Spadaro, Disnan, Cappai, Becaj, F. Bernobi , Zucchini (33' st Norante), Cepar (32'st R. Bernobi). **All.Petagna.**

SERENISSIMA
Tami, Gorenszach, De Cecco (39'st Piazza), Diminutto, Gardelli, Lostuzzo, Lazzaro, Russo, Fiorente, Louhenhapessy Miano (32'st Polli). **All. Baulini.**

Arbitro Toselli di Cormons.
Marcatori Al 10' Cappai, al 28'Zucchini, al 35' Cappai; nella ripresa; al 25' Becaj.
Note Ammonito De Cecco.

BASOVIZZA

È incappata nella classica giornata storta la Serenissima, sconfitta 4-0 al termine di una sfida subito orientata a favore dei padroni di casa, con il gol all'incrocio dei pali (al 10') di Cappai. Al 28' Zucchini ha raddoppiato in contropiede, smontando i giallorossi, presentatisi senza il bomber Gabriele Miano, Felsel e Gerli. «Avremmo potuto giocare due giorni e non sarebbe cambiato niente», le sconsolate parole di Baulini dopo il poker calato da Cappai al 35' e da Becaj al 25' della ripresa. Nel conto anche due rigori non concessi agli ospiti, con Baulini espulso. *(s.m.)*

CEOLINI	0
VAJONT	1

CEOLINI
Corazza, Casarotto, Moretti, Tragante (Paolo Vedana), Tesser, Boer, Bornia (Mirko Vedana), Teccolo, Tomasella (Zambon), Valentini, Piccin (Maluta). **All. Giordano.**

VAJONT
Cellini, Fabbro, Bernardon, Rossi (Matteo Teston), Marcolina, Franceschet, Corona (Rovedo), Pitau, Bellitto, Smarra (Riccardo Teston), Pierro (Saccon). **All. Mussoletto.**

Arbitro De Chirico di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 22' Smarra su rigore.
Note Espulso Teccolo al 46' della ripresa. Ammoniti Moretti, Boer e Bernardon.

VALLENONCELLO	1
RAGOGNA	1

VALLENONCELLO
Muzzin, Martin, Baldi, Bindi, Michael De Rovere, Orsaria, Chiarot (Martini), Sist, Benedetto, Grueso (Piccolo), Berton. **All. Rauso.**

RAGOGNA
Romano, Mateuzic, Milloch, Persello, Bertoni, Melchior, Patriarca (Cinello), Gerometta, Garlatti, Di Benedetto (Galante), Anastasia (Ermacora). **All. Rosso (squalificato).**

Arbitro Ingenito del Basso Friuli.
Marcatori Nella ripresa, al 18' Di Benedetto, al 30' Benedetto su rigore.
Note Ammoniti Benedetto e Piccolo.

UNIONE SMT	0
BANNIA	2

UNIONE SMT
De Stefani, Sulaj, Sisti, Rossi, Celanti, Zuccon (Salmaso), Bortolussi (Anase Bance), De Biasio (Azim Bance), Raimondi, Federovici, Oumaru Bance (Magnifico). **All. Corba.**

BANNIA
Morassut, Petris (Zanchetta), Bertolo (Carlon), Dreon, Conte, Bianco, Giuseppin (Alain Bizzaro), Mascherin, Dedej (Aharon Bizzaro), Marangon, Vaccher (Frezza). **All. Sera.**

Arbitro Cernic di Gorizia.
Marcatori Al 4' Dedej; nella ripresa, al 29' Marangon.
Note Al 25' st Marangon calcia fuori un rigore. Espulsi Celanti e Raimondi. Ammoniti Raimondi, Azim Bance, Petris, Dreon, Vaccher e Carlon.

TILAVENTINA	1
DIANA	6

TILAVENTINA
Bartle, D'Alessio, Priska, Samuele Piasentin, Simone Piasentin, Polpodetto, Allegretti, Lombardo, Giacomel, Vanghetti (Odorico), Paiero. **All. Santarossa.**

DIANA
Polotto, Elia (D'Antoni), Veneruz (Righini), Ponte (Rotaro), Marti, Pontoni, Pecile, Busolini, Carnelos, Valoppi, Bertolisso. **All. Trangoni.**

Arbitro Facca di Udine.
Marcatori Al 14' Pecile, al 22' Lombardo, al 40' Veneruz; nella ripresa, al 10' Carnelos, al 15' Veneruz, al 30' Pecile, al 33' Righini.
Note Espulso Simone Piasentin al 10' st.

SAN DANIELE	0
RIVE D'ARCANO	1

SAN DANIELE
Ponte 6, Natolino 5 (42' st Canciani sv), Zuliani 5.5, Cossetti 6, Concil 6, P. Bassi 5.5, Fadone 6.5, Masolini 6 (23' st Tavagnacco 5.5), Sivilotti 6, Rinzivillo 6.5, Simeoni 5.5. **All. Moreale.**

RIVE D'ARCANO
Rota 6.5, Copetti 6.5, Zucchiatti 5.5, Zamparutti 6.5, Barjaktarovic 6, Tomini 6, Magarotto 5.5 (25' st E. Blasone 5.5), Romanelli 5, Pividori 6, Trevisanato 6.5, Granieri 6.5 (38' st Burelli 4.5). **All. Piutti.**

Arbitro Visentini di Udine 5.5.
Marcatore Al 37' Trevisanato.
Note Angoli: 7-3 per il Rive d'Arcano. Recuperi: 2' e 3'. Espulso: Simeoni. Ammoniti: Rinzivillo, Zamparutti e Barjaktarovic.

MANIAGOLIBERO	2
UNION RORAI	2

MANIAGOLIBERO
Sartor (Buccino), Mottin, Pilosio, Roveredo, Covre, Belgrado, Rizzotti (Rosa Gobbo), Tomè (Canella), Tomasini, Mazzoli, Carlon (Battistella). **All. Gregolin.**

UNION RORAI
Zanese, Marchiò, De Roia, Pivetta, Sist, Peruch, Alvaro, Tomi, Gardenal, Pagura (Morrone), Sirigu (Esposito). **All. Biscontin.**

Arbitro Nadal di Pordenone.
Marcatori Al 33' Alvaro su rigore; nella ripresa, al 13' Mazzoli, al 44' Mottin, al 46' Gardenal.
Note Espulso: Belgrado. Ammoniti: De Roia, Marchiò e Sirigu.

GIRONE B

La Risanese rulla anche il Palazzolo

I gol di Borsetta e Bivi archiviano la pratica in soli 28 minuti
Negato un rigore ai bianconeri che conservano il primato

Prova maiuscola anche per Fabbro

RISANESE	2
PALAZZOLO	0

RISANESE
Cortiula 6, Gheller 6, Tosoratti 6.5, Nascimbeni 6, Cencig sv (24' Caldo 6), Bassi 6.5, Rossi 6.5 (43' st Fasano sv), Borsetta 7 (44' st D'Angelo sv), Bivi 7 (30' st Beltramini), Clocchiatti 7, Fabbro 7 (26' st Buah 6). **All. Barbana.**

PALAZZOLO
Bellotto 6, Bianchin 5.5, Zanirato 5.5, Toniutto 6, Gobatto 6, J. Nadalin 6, Minutello 7 (37' st Pitton sv), Garzitto 6, Zanelatti 6, Carnieletto 6 (29' st Comisso sv), Meneghin 5.5 (9' st Innocente 6.5). **All.Dianti.**

Arbitro Curri di Monfalcone 6
Marcatori Al 9' Borsetta, al 28' Bivi.
Note Recuperi: 1' e 3'. Ammonito: Borsetta.

BIVI
Risanese <<<

BIANCHIN
>>> Palazzolo

di Marco Silvestri
RISANO

Non si ferma la marcia della capolista Risanese, ancora una volta capace di affidare le proprie fortune alla solidità e alla concretezza. A farne le spese è stato un Palazzolo castigato soprattutto dalle proprie incertezze difensive. Fin dai primi minuti gli uomini di mister Barbana hanno mostrato le loro prerogative migliori: l'aggressività e la velocità. Al 3' Fabbro serve Rossi in area, ma il suo destro viene deviato da un difensore. Sono le prove del gol, che arriva al 9': Borsetta riceve palla al limite dell'area e fulmina Bellotto con una conclusione potente e precisa.

Il primo tempo è andato avanti su un unico binario, quello dei bianconeri che al 28' trovano il raddoppio: Fabbro va via sulla sinistra e crossa in area per Bivi, l'attaccante controlla e conclude con un tiro imprendibile all'incrocio. I padroni di casa sfiorano il tris al 34', quando Clocchiatti verticalizza per Rossi, ma il suo tiro è deviato da Bellotto. Lo stesso Rossi non sfrutta al 39' un assist dello scatenato Fabbro e manda sopra la traversa.

Il secondo tempo si gioca sotto un diluvio. Il Palazzolo ci mette più determinazione e al 22' sfiora il gol: Zanelatti si coordina bene, ma Gheller è sulla traiettoria e, pur rimanendo colpito in pieno viso, riesce ad evitare un gol quasi fatto. Un episodio quasi sporadico nel contesto di una gara dominata anche nel finale dai padroni di casa, che sfiorano il tris due volte con Beltramini e con un'incursione di Rossi e si vedono anche negare un rigore apparso netto per una trattenuta in area ai danni di Borsetta.

A destra, Bivi: il suo gol al 28' ha chiuso i discorsi (Foto Petrussi)

Barbana soddisfatto: «Bravi a partire forte»

Soddisfazione negli spogliatoi della Risanese per una vittoria prevedibile, ma tutt'altro che scontata. «Complimenti ai miei giocatori – sottolinea il tecnico Luigi Barbana – per come hanno affrontato questa gara. L'approccio alla partita è stato dei migliori ed è un aspetto, questo, su cui ho sempre lavorato. Partire bene era fondamentale, anche perché le condizioni del tempo e del campo nella ripresa non erano agevoli: è stata, come nelle previsioni, una battaglia. Potevamo vincere con un risultato più largo e il nostro portiere è stato inoperoso. Bravi tutti». Amarezza, ma contenuta, negli spogliatoi del Palazzolo. «La Risanese - ammette il tecnico Franco Dianti - ha meritato la vittoria. Nonostante questo, la mia squadra ha fatto la partita che doveva fare. C'è rammarico per il primo gol subito, con una maggiore attenzione poteva essere evitato. Abbiamo avuto anche l'occasione di riaprire la gara. Dobbiamo continuare a lottare con la determinazione dimostrata». (m.s.)

AZZURRA FERMATA SUL PARI

La cura Della Savia porta un punto al Teor

AZZURRA	1
TEOR	1

AZZURRA PREMARIACCO
Bassetti, Paviola, Parisi, Tulissi, Zuliani, Grion, Coseani (1' st Pittioni), Pittioni, Elia Pisu, Mattia Pisu, Pugliese (1' st Lehonou), Stacco (31' st Scaunich). **All. Vosca.**

TEOR
Flebus, Tonizzo,, A. Querin, Peresson, Rossit, Luvisutti, M. Querini (31' st Jasarevic), Paron, Cargnelutti, Pinzani (43' st Lunardelli), Coppino (27' st Salvador). **All. Della Savia.**

Arbitro Cortolezzis di Udine.
Marcatori Al 30' Luvisutti; nella ripresa, al 15' Elia Pisu.
Note Espulsi Lehonou e Paron. Ammonito Tulissi.

PREMARIACCO

L'esordio in panchina di Della Savia porta in cascina un punto che, però, non basta per far uscire il teor da quella zona play-out in cui resta invischiata anche l'Azzurra, che passa in svantaggio con la rete di Luvisutti. Ripresa di netta marca locale, con il meritato pareggio firmato da Elia Pisu. *(r.d.)*

Al Codroipo bastano solo 19 minuti per archiviare la pratica Riviera

TURRI
Codroipo <<<

JOHAN PEREZ SOSA
>>> Riviera

CODROIPO	2
RIVIERA	0

CODROIPO
Daneluzzi, Chiarot, Nardini (42' st Bonelli), Salvadori, Della Mora, Guaran (24' st Panfili), Facchini, Visintini (38' st Corrado), Turri, Mainardis, Cervesato. **All. Bressanutti.**

RIVIERA
Tion, Elvin Peres Sosa, Lostuzzo, Margarit (32' st Bernardinis), Conte, Zenarola, Rizzi, Manzocco (44' st Del Pino), Johan Perez Sosa, Sarritzu, Givani. **All. Baiutti.**

Arbitro Montesano di Trieste.
Marcatori Al 13' autorete di Lostuzzo, al 19' Turri.
Note Espulso: Johan Perez Sosa. Ammoniti: Salvadori, Della Mora e Rizzi.

CODROIPO

Il Codroipo torna al successo. I biancorossi fanno valere il fattore campo e si impongono 2-0 sul Riviera. Un risultato giusto, conquistato dai ragazzi di mister Bressanutti già nella prima frazione.

Pronti via e alla prima azione il Codroipo passa: cross di Mainardis per la deviazione di Facchin che inganna lo Lostuzzo, che tocca la palla deviandola in rete. Dopo il vantaggio il Codroipo pigia sull'acceleratore per chiudere la partita e al 15' Cervesato mette in mezzo per Turri, che di testa mette di poco a lato. Al 16' Turri ci prova appena dentro l'area, ma è bravo Tion a non farsi sorprendere. Breack del Riviera al 17', con un doppio intervento di Daneluzzi prima su Rizzi e poi su Johan Perez Sosa. Al 19' il Codroipo chiude i conti:. Turri in azione di rimessa entra in area e fulmina Tion con un potente rasoterra. Il Riviera accusa il colpo e si fa vedere solo dalla distanza con la conclusione di Lostuzzo.

Nella ripresa i ritmi calano vistosamente, complice il terreno pesante e il Codroipo controlla la partita. Al 9' gli ospiti restano in dieci: Johan Perez Sosa, già ammonito cade in area biancorossa, per l'arbitro è simulazione e secondo giallo. Al 15' cerca gloria Manzocco, ma il suo diagonale è deviato in angolo. Al 30' ci prova Turri, ma a tu per tu con Tion si fa neutralizzare la conclusione dal portiere. *(d.s.)*

QUATTRO ESPULSIONI

Paravano nel finale Sevegliano/Fauglis olé

SEVEGLIANO/FAUGLIS	1
COLLOREDO	0

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Candotti, Vicedomini, Gasparin, Ferrante, Pellizzari, Pecile, Furlani, Degano, Sant (40'st Jonuzaj), Taviani, Tortolo (15'st Paravano). **All. Fabbro.**

COLLOREDO MA
S. Biasinutto, E. Biasinutto (43'st Danelutti), Fabris, Valent, Miolo, Stojanovic, Canola (27'pt De Luca), Stornelli, Vidoni, Chicco, Calderazzo (30'st Forte). **All. Castenetto.**

Arbitro Borriello di Monfalcone.
Marcatori Nella ripresa, al 35' Paravano.
Note Espulsi: Vicedomini, Pecile, Valent, Stojanovic.

SEVEGLIANO

Su un campo al limite della praticabilità il Sevegliano/Fauglis ha la meglio su un lanciato Colloredo nel contesto di una gara che ha visto ben quattro espulsioni (due per parte), anche se apparse eccessive visto proprio le condizioni del terreno di gioco. Il gol partita di Paravano a 10' dal termine. *(r.d.)*

DECIDONO BEZZO E SCODELLARO

Lavarian/Mortean ko Rivolto prende ossigeno

LAVARIAN/MORTEAN	1
RIVOLTO	2

LAVARIAN/MORTEAN
Stanivuk, Atzori (1' st Della Mora), Casanova (21' st Zuliani), Fiorino, Avian, Marcuzzi (6' st Tirelli), Marcut, Comuzzi (39' st Montagnini), Reniero, Coradazzi, Venir. **All. Gobbato.**

RIVOLTO
Breda, Masutti, Montini, Driussi, Pandolfo, Cossa, Snidero (33' st Bon), Scodellaro, Antoniozzi (17' st Ferrara), Bezzo (37' st Pontoni), Cicchirillo (25' st Mazzolini). **All. Zampieri.**

Arbitro Fachin di Tolmezzo.
Marcatori Al 10' Bezzo, al 33' Scodellaro; nella ripresa, al 16' Marcut.
Note Espulso Montagnini. Ammoniti Snidero, Driussi e Masutti.

LAVARIANO

Il Rivolto sbanca (1-2) il campo del Lavarian/Mortean. Al 10' il vantaggio di Bezzo, al 33' raddoppio di Scodellaro su assist Cicchirillo. Nella ripresa accorcia le distanze Marcut. *(d.s.)*

TORREANESE SUL VELLUTO

Un eurogol di Stampetta condanna il Venzone

TORREANESE	2
VENZONE	0

TORREANESE
Zucco, Scocir, Ferramosca, Martinis, Cudicio, Visentin, Stampetta, Beuzer, Coceani (Giantin), Ilic (Zizzitto), Scarbolo (Freeman). **All. Chiacig.**

VENZONE
Calligaro, Vidotti, Chinese, Voltan, Sinisterra, Boccagno, Spilotti, Danelon, Rosero, Londero (Leonov), Di Domenico. **All. Polonia.**

Arbitro Della Mea di Udine.
Marcatori Al 32' Ilic; nella ripresa al 25' Stampetta.
Note Ammonito Leonov.

TORREANO

La Torreanese passa con Ilic su errato disimpegno difensivo del Venzone. Nella ripresa è un eurogol di Stampetta a chiudere il discorso. Il Venzone lotta, ma arriva solo la traversa di Spilotti. *(r.d.)*

L'ANTICIPO

Sciardi illude Rivignano solo pari col Forum Julii

RIVIGNANO	1
FORUM JULII	1

RIVIGNANO
Comisso 6,5, Cominotto 6, Romanelli Alex 7, M. Romanelli 6 (43' st Bozza sv), Driussi 6, Jankovic 6, Codrean 6,5, Buran 6, Sciardi 7, Pinzin 6,5 (30' st Semo sv), Lekiqi 6. **All. Livon.**

FORUM JULII
Nardin 7, Van Buren 6,5, De Canio 6, Venica 6,5, Tioni 6, Gnoni 6,5, Ferraro 5,5, Tiro 6 (45' st Quinn sv), Zanuttigh 6, Manzini 6 (13' st Vizenzutti 6), Ruolo 6 (13' st Buiatti 6,5). **All. Cigaina.**

Arbitro Canci di Tolmezzo 6,5.
Marcatori Al 19' Sciardi; nella ripresa, al 37' Venica (rig.).
Note Angoli: 3-2 per la Forum Julii. Recuperi: 0' e 4'.

RIVIGNANO

Si spartiscono la posta in palio le due contendenti, ma i padroni di casa debbono recriminare per le occasioni sprecate, anche palesi, che avrebbero potuto chiudere il match già nel primo tempo.

GRIGIONERI AL TAPPETO

Mussinano e Biancotto fanno sorridere la Buiese

BUIESE	2
GRIGIONERI	1

BUIESE
Gentilini 6, Baldassi 6,5, Ciani 6,5 (34' st Muzzolini sv), Forte 7,5, Mini 6,5, Pignata 7, Canci 6,5, Marassutto 7 (32' st Fabbro sv), Biancotto 7, Mussinano 7 (28' st Gregorutti sv), D. Marcuzzi 6,5. **All. Negyedi.**

GRIGIONERI
Vazzaz 6,5, Picco 6, M. Marcuzzi 6 (43' st Cucchiaro sv), Croatto 6,5, Frosch 6,5, Patui 6, Giacomello 6 (24' st Orgnacco 6,5), Bin 5,5 (14' st Comello 6), Dedushaj 5,5 (24' st Caruzzi 6), Giacomini 6,5 (1' st Scubla sv), Stera 5. **All. Bovio.**

Arbitro Della Mea di Udine 6,5.
Marcatori Al 21' Mussinano; nella ripresa, al 2' Biancotto, al 48' Orgnacco.

BUJA

Dopo la batosta di Rivolto, la Buiese si riabilita superando i Grigioneri reduci da sette risultati utili consecutivi. Al 3' di recupero il gol della bandiera degli ospiti.

Maranese ok, Motta incorna lo Strassoldo

L'attaccante serve l'assist del vantaggio a Spaccaterra e nella ripresa decide la partita con un perentorio colpo di testa

di Massimiliano Bazzoli

MARANO LAGUNARE

La Maranese impone la legge del "Fattorutto" e incamera i tre punti che le permettono di conservare il comando del girone C e di tenere a debita distanza l'ostica Pertegada: e da qui alla fine, visto il gap sulle altre inseguitrici, si riproporrà il duello che ha appassionato gli sportivi anche la precedente stagione.

Naturalmente ci sono anche gli avversari e, infatti, la Maranese (per l'occasione in divisa azzurra) ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione di un più che dignitoso Strassoldo.

Lo dimostrano sin troppo chiaramente le prime battute di gioco, dove dopo 2' capitan Bergamo, su azione susseguente a un corner, ha sui piedi la palla per sbloccare il match, ma la "cicca" clamorosamente con la difesa locale che poi libera. Stentano a carburare i ragazzi di mister Sinigaglia, che in panchina si sbraccia e si danna per dare le giuste indicazioni ai suoi, ma se nel "motore" hai un Motta in più allora per gli avversari si fà dura. Al 27' forcing maranese con protagonista D'Ampolo, la cui conclusione viene respinta: palla a Motta che da fuori area calcia scheggiando il palo alla destra di Soardo. Prove generali del gol, che giunge 2' dopo: Motta mette in mezzo dove lo scatto di Spaccaterra vale a infilare i difensori e portiere gonfiando il sacco con una mezza girata. I locali attaccano ancora, sfiorando il raddoppio, ma la concitazione e la frenesia giocano brutti scherzi agli azzurri.

Nella ripresa la Maranese cerca di chiudere la pratica e sembra tutto più semplice quando Basso, con un intervento da "karateka", si fà espellere ingenuamente al 10'. Per i gialloneri piove realmente sul bagnato, ma il calcio è scienza inesatta e allora Balducci pesca il jolly con una gran giocata che sorprende Zanello (forse un po' fuori dai pali) al 25'.

Nemmeno il tempo di gioire per la squadra di mister Martignoni che Motta, sempre lui, ristabilisce l'ordine sfruttando un corner al 29': è lui a svettare su un nugolo di teste, approfittando anche di un'incerta uscita dell'estremo difensore Soardo.

Terreno sempre più pesante e pallone che pesa sempre di più: si accendono i fari, ma la partita non ha praticamente più nulla da raccontare.

MOTTA
Maranese <<<

BASSO
>>> Strassoldo

Stefano Virgolin (Strassoldo)

MARANESE	2
STRASSOLDO	1

MARANESE
A. Zanello 6, Valvason 6, Alduini 6,5, Banini 6, M. Zanello 6,5, Gorenszach 6, Spaccaterra 7 (25' st Miani 6), Martelossi 6, Motta 8, D'Ampolo 6,5 (30' st Pavan 6), Kostanica 6 (12' st Persello 6). **All. Sinigaglia.**

STRASSOLDO
Soardo 6, Bergamasco 6 (38' st Durizzo sv), Fedel 6, Milocco 6,5, Bergamo 6, Virgolin 6, Basso 5, Crespi 6, Balducci 7, Dordevic 6, Bon 6 (38' st Gallarati sv). **All. Martignoni.**

Arbitro De Luisa di Udine 6,5.
Marcatori Al 29' Spaccaterra; nella ripresa, al 25' Balducci, al 29' Motta.
Note Angoli: 8-4 per la Maranese. Recuperi: 3' e 3'. Espulso: al 10' st Basso. Ammoniti: Banini, Spaccaterra, Basso. Campo appesantito dalle copiose precipitazioni prima e durante l'incontro.

GIRONE C

BERTIOLO	3
LESTIZZA	1

BERTIOLO
Ponte, M. Pituello, Di Benedetto, Moletta, Sambucco (34' st Deana), D'Agostina, Del Pin (39' st Gabsi), Braidotti, L. Bravin (16' st A. Pituello), Noselli (28' st Morgante), Ciani (20' st Kalaja). **All. A. Bravin.**

COM. LESTIZZA
Stroppolo, Ecoretti, Dell'Oste (16' st Fritz), Gottardi, G. Moro, Tassin, Dusso (37' st S. Toson), Pighin (26' st L. Moro), A. Toson (16' st M. Gallo), T. Gallo, Doimo (11' st Zanchetta). **All. Fiorenzo.**

Arbitro Vrenezi di Udine.
Marcatori Al 15' Noselli, al 43' G. Moro (rigore); nella ripresa, al 15' Sambucco, al 35' Del Pin.
Note Ammoniti Pituello, T. Gallo e Zanchetta.

CENTRO SEDIA	1
PERTEGADA	3

CENTRO SEDIA
Zompicchiatti, Sgubin, Grione (15' st Flebus), Donato, Moreale, Puppo, Livoni, Regazzo, Monutti, Giugliano (15' st Azzano), Meterc (33' st Bertarelli). **All. Cossar.**

PERTEGADA
A. Picci, Ferro (24' st N. Anzolin), Presacco, Sarti, D. Picci, Cignolin, Bedina, K. Anzolin (29' st Contarini), Menazzi (44' st Donà), De Risi, Beganovic (38' st Bincoletto). **All. Casasola.**

Arbitro Gava di Udine.
Marcatori Al 17' Bedina; nella ripresa, al 12' Bedina, al 18' Regazzo, al 36' Pucci.
Note Ammoniti: Donato, Puppo, Giugliano, Ferro e Beganovic.

UNION 91	0
FLUMIGNANO	0

UNION 91
Nadalutti, Martin, Visintini, Amadio (42' st Patrascu), Driza, Della Rovere, Fabbris, Sgubin (15' st De Guilmi), Martorel, Mansutti, Dose (42' st Scarpa). **All. Sartori.**

FLUMIGNANO
Fabro, Appio, Ecoretti, Rintharuk (27' st De Paoli), Okafor, Deana, Hatcau, Barry, Gandin (10' st Cecatto), Diallo (44' st Grassi), Shittu. **All. Martinelli.**

Arbitro Lentini di Pordenone.
Note Ammoniti: Driza, Sgubin, Mansutti, Rintharuk e Barry.

MORSANO	0
TRIVIGNANO	2

sospesa

MORSANO
Chiarot, Driussi, Sclippa, Zanello, Cicuto, Belloni, Lena, Facca, Zanet, Fantuzzi, Bellotto. **All. Miolli.**

TRIVIGNANO
Zanier, Maniera, Tuniz, Braida, Scomparin, Listuzzi, Spinello (24' Pizzutti), Dalla Pria, Feole, Battistutta, Nadalutti. **All. Zuppichini.**

Arbitro Perazzolo di Pordenone.
Marcatori Al 6' Spinello, al 37' Scomparin.
Note La partita è stata sospesa all'intervallo sullo 0-2 per pioggia. Ammonito Feole.

FLAMBRO	0
SANGIORGINA	1

sospesa

FLAMBRO
Corazza, Bolognato, Msatfi, Crosariol, Maddalena, Furlan, Angelin, Sette, Pines Scarel, Ganis, Stocco. **All. Domenighini.**

SANGIORGINA
Pulvirenti, Drigo, Pascut, Malisan, Zienna, Moretto, Codato, Brunzin, Marangoni, Ietri, Julves. **All. Zanutta.**

Arbitro Fayed di Udine.
Marcatore Al 33' Marangoni.
Note Partita sospesa al 3' della ripresa sullo 0-1 per impraticabilità di campo. Ammoniti: Bolognato, Furlan e Marangoni.

ZOMPICCHIA	1
PORPETTO	1

sospesa

ZOMPICCHIA
Scodellaro, Piasentin, Scaini, Zamparini, Lombardo, Baracetti, Paviotti, Cassin, Ariabis, Jozicic, Donadonibus. **All. Modolo.**

PORPETTO
Antonutti, Ghedin, Gaio, Saranovic, Buiatti, Regeni, Bevilacqua, Mattessich, Zagato, Pellizzer, Cesarin. **All. Billia.**

Arbitro Cesetti di Pordenone.
Marcatori Al 10' Jozicic, al 19' Bevilacqua.
Note La partita è stata sospesa per impraticabilità di campo al 25' sull'1-1.

BUTTRIO	0
TORRE TC	0

BUTTRIO
Berini, Miani (1' st Vendrame), Monino, Commisso (32' st Gashi), Cavazzano, Milocco, D'Andrea (17' st Mattelloni), Menotti, Zenjli, Tulisso, Bertoni (39' st Michelutti). **All. Masiero.**

TORRE TC
Gabas, Misson, Russiani (43' st Veronico), Sandrin, Celante, Marcenaro (22' st Bisceglia), Puntin, Suerz, Colledan (26' st Colla), Bernecich, Russo (40' st Fazzari). **All. Valentinuzzi.**

Arbitro Cargnel di Monfalcone.
Marcatori Al 21' Bernecich; nella ripresa, al 10' Colledan.
Note Espulso: Milocco. Ammonito: Milocco.

CASSACCO, RIMONTA D'ORGOGLIO

I gol di Chiarvesio non bastano Tre legni fermano il Moruzzo

CASSACCO

Il Moruzzo getta alle ortiche la possibilità di conquistare la terza vittoria esterna del girone di ritorno facendosi rimontare il doppio vantaggio e vedendosi fermare da ben tre pali colpiti in casa di un Cassacco a cui, per quanto visto, può andare bene così.

Partono forte gli ospiti che trovano subito il primo montante: è il palo a respingere la conclusione di Luca Benati presentatosi tutto solo davanti a Pascolo. Non va meglio, poco dopo, a Chiarvesio con lo stesso "legno" a respingere il suo calcio di punizione. Trova il modo di rifarsi, con gli interessi, l'attaccante ospite, pronto nel raccogliere il traversone di Tosolini con il sinistro che vale il vantaggio. Il raddoppio poco dopo la mezz'ora con lo stesso numero 10 a finalizzare il calcio di punizione di Gabriele Vittori con una girata di testa.

La ripresa vede il Cassacco tornare in campo con spirito diverso e capace di riaprire subito la gara con la conclusione di Sclauzero che trova il varco giusto per infilare Tonello al termine di un batti e ribatti dentro l'area del Moruzzo. Ci crede il Cassacco, premiato alla mezz'ora dal colpo di testa di Aghina, servito da Calcinotto direttamente su calcio d'angolo. Un colpo che potrebbe mandare ko il Moruzzo che, invece, ha la forza per provarci ancora trovando ancora il palo a fermare la conclusione di Gabriele Vittori, pescato sul secondo palo.

Piove sul bagnato in casa Moruzzo con l'infortunio occorso a Gori, costretto a lasciare il campo dopo lo scontro fortuito con Dyarko prima che Chiarvesio impegni altre due volte Pascolo, che si salva bloccando a terra la doppia conclusione. Terreno sempre più pesante, forze in campo che calano e fischio finale che certifica il definitivo pareggio. *(s.f.)*

CASSACCO	2
MORUZZO	2

SANITARIA CASSACCO
Pascolo, Menis, Sclauzero, Clocchiatti, Calcinotto (33' st Castenetto), Focan, Zanini (12' Mattelloni), Ferrandico, Aghina, Fabbro. **All. Bianchin.**

MORUZZO
Tonello, L. Benati, G. Vittori, F. Benati, Di Fant, De Cecco, R. Pirrò, Tosolini, F. Vittori (23' st Zuliani), Chiarvesio, Gori (33' st Tondolo). **All. A. Pirrò.**

Arbitro Padrini di Maniago.
Marcatori All'11' e al 35' Chiarvesio; nella ripresa, al 7' Sclauzero, al 30' Aghina.
Note Ammonito: R. Pirrò.

GIRONE B

CHIARVESIO
Moruzzo <<<

FERRANDICO
>>> Cassacco

Mattia Chiarvesio (Moruzzo)

ANCONA	2
UDINE UNITED	0

interrotta e poi sospesa

ANCONA
Nonino 7, Campagna 6.5, Kane 6.5, Akuako 6.5, Rossini 7, Comisso 7, Venturini 6 (40' Rosso), Feole 7, Gutierrez 8, Bankovic 7, Battaglia 7,5. **All. Merlino.**

UDINE UNITED
Msafti 7, Khayari 6, Efstratiadis 6, Gabrieucig 6, Mansutti 6, Colucci 6, Draga 7, Trenga 7, Bassi 7 (10' st Maia 6), Taddio 6.5, Vindigni 7 (13' st Martinis 6). **All. Zucco.**

Arbitro Puntel di Tolmezzo 6.
Marcatori Al 37' Gutierrez; nella ripresa, al 5' Battaglia.
Note Partita sospesa al 18' della ripresa sul 2-0 per impraticabilità di campo.

ATLETICO GRIFONE	1
PASIANESE	1

ATLETICO GRIFONE
Pischiutta, Collino, Mas. Buttazzoni, Persello, Meneghello, N. Buttazzoni, Quarino (21' st M. Spizzo), Biasutti, N. Quas (1' st Vacchiano), Guadagni, A. Quas (39' st A. Spizzo). **All. Adulenti.**

PASIANESE
Di Giorgio, Miatto, Peressini (48' st Pecoraro), Covassin, St. Mossenta, Zanchetta, Si. Mossenta (28' st Marotta), Mar. Buttazzoni, Blasoni, Shaurli, Gazzetta (31' st Qyrani). **All. Seretti.**

Arbitro Zanuttini di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 15' Marco Buttazzoni, al 36' Vacchiano.
Note Espulso: A. Spizzo. Ammoniti: Collino, Quarino, A. Quas, Vacchiano, St. Mossenta e Gazzetta.

CICONICCO	2
CAPORIACCO	2

CICONICCO
Fantini, Varutti, Bertoli (38' st G. Schiffo), Caponetto, Fabbro, Fioritto (27' st Collini e 52' st Pagin), Tromba, De Monte, Migotti, Piuzzi, Mutti (32' st Della Bianca). **All. C. Schiffo.**

CAPORIACCO
Specogna, Piccoli, Lirussi, Tosolini, Cafarelli, Cirovic, Bassetti, Bojic (23' st Moro), Ilic (11' st Kapanadze), Seraffini, Dellisanti. **All. Baracetti.**

Arbitro Francovicchio di Udine.
Marcatori Al 20' Bassetti (rigore); nella ripresa, al 7' Migotti, al 20' Dellisanti, al 40' Caponetto.
Note Espulso: De Monte. Ammoniti: Caponetto, Migotti, Mutti e Bojic.

MAJANESE	1
REANESE	2

MAJANESE
Mautone, Fabro (12' st Vidoni), Modesti, Minisini, Picili (46' st Moretti), Zenarola, Sommaro, Bortolotti, Galante, Dumitru, Toppan (22' Calligaro). **All. Sponga.**

REANESE
Filacorda, Mastromano, Facchin, Mansutti, Ermacora, Morandini, Di Giacomo (11' st Bassi), Gentilini (17' st Manna), Dessi, Mazzone (44' st Rosa), Gus. **All. Sant.**

Arbitro Zoratti di Udine.
Marcatori Al 13' Dessi (rigore); nella ripresa, al 30' Sommaro, al 42' Dessi (rigore).
Note Espulso: Mastromano. Ammoniti Vidoni e Di Giacomo.

PAGNACCO	2
RANGERS	0

PALMARKET PAGNACCO
Romanello, Rigo, Mauro, Patroncino (30' st Merlino), Keci (35' st Crapiz), Valusso, Tosolini, Zampella (32' st Puppis), Bozic (40' st Kandi), Namio (38' st Devinar), Celotti. **All. Molaro.**

RANGERS
Nadalin, Mariano, Cosmar, Bianchetti, Picco, Cancian, Pitis (10' st Polzot), Brushtulli (28' st Omoregie), Adjei Quanin (32' st Spangel), Appiedu, Abban (15' st Morosanu). **All. Lauzzana.**

Arbitro Cannistraci di Udine.
Marcatori Al 42' Bozic; nella ripresa, al 28' Namio.
Note Ammoniti: Zampella e Picco.

SEDEGLIANO	1
TREPPO GRANDE	1

SEDEGLIANO
Di Lenarda, Forabosco, Sut, Monti, De Poi, Urli (30' Deana), Crozzoli (13' st Moro), Francesutti, Donati (46' st Leschiutta), Monterisi, Venturini. **All. Fornasiere.**

TREPPO GRANDE
Cericco, Bertoli (3' st Tonino), Della Ricca, Piovesan, Merlino, Cane (18' st Micco), Ibraimi, Danelutti, Miotti, Pasqualini, Menis (1' st Caricchia). **All. Comelli.**

Arbitro Gondolo di Udine.
Marcatori Al 30' Venturini; nella ripresa, al 50' Miotti (rigore).
Note Ammonito: Danelutti.

TRE STELLE	3
BLESSANESE	1

TRE STELLE
Micelli, Contin, Galuzzo, Collavizza, M. Monte, Violino, Ricci, Lirussi, Venturini (10' Valoppi, 40' st Berti), Crosilla, Grattà (50' st Paino). **All. Lerussi.**

BLESSANESE
Fontanini, K. Monte, Stolaj (27' Buccarello), Smigliani (33' st Sepe), Pontoni, Basaldella (44' st Rosa), Sbrugnera, Miniussi, Degano (21' st Piva), Romano, Bearzi (29' st Molaro). **All. Maida**

Arbitro Borean di Pordenone.
Marcatori Al 15' Valoppi; nella ripresa, al 30' Valoppi, al 34' Romano, al 48' Crosilla.
Note Espulso: Romano. Ammoniti: M. Monte, Valoppi, K. Monte, Bearzi, Sbrugnera e Molaro.

BIATHLON » UN'ALTRA IMPRESA

Lisa Vittozzi, 23 anni di Sappada, oltre al bronzo olimpico può contare anche su una presenza fissa nella top ten di Coppa del mondo

La Vittozzi si ripete Argento in Coppa

La 23enne di Sappada in Finlandia super nella mass start
«Ora solo un passettino per arrivare sul gradino più alto»

di Giancarlo Martina

È stata una domenica radiosa per lo sci friulano. Lisa Vittozzi si è confermata nell'elite mondiale di biathlon giungendo 2ª nella 12.5 km mass start di Kontiolahti, in Finlandia. Si è ammirato una super Lisa Vittozzi, da sogno, in Coppa del Mondo, sulle nevi finlandesi. Per la 23enne di Sappada, quello di ieri, è stato il terzo podio in altrettanti giorni in Finlandia. La carabiniera ha così griffato anche il suo sesto podio stagionale (3 individuali e 3 di squadra) e l'undicesimo complessivo per l'Italia del biathlon. Continua dunque il suo momento magico dopo la vittoria di sabato nella staffetta mista con la conquista della Coppa del mondo di specialità da parte dell'Italia, evento a seguito del 3° posto nella sprint di venerdì. Ma non è tutto, la piazza d'onore di ieri è anche il suo suo miglior piazzamento individuale in carriera nel circuito. Il successo è andato alla tedesca Vanessa Hinz che, precisissima ai tiri, ha chiuso in 35'47"9. A distanza di sicurezza è giunta proprio Lisa Vittozzi, 2ª 13"5 seguita da Anais Chevalier. Entrambe erano state pure davanti per tutta la corsa, ma sono rimaste attardate da un giro di penalità all'ultimo poligono, per un bersaglio fallito, senza il quale per la nostra Lisa sarebbe stata vittoria: sugli sci ha dimostrato d'essere più forte della tedesca. «Manca un solo passettino per arrivare sul gradino più alto del podio – ha dichiarato al termine della splendida corsa, la raggiante Vittozzi -; ho cercato di fare bene soprattutto al poligono, è vero che bisogna andare forte anche sugli sci ma gli errori con la carabina li paghi tanto. Ho controllato la situazione, al tiro non era facile perchè c'era un po' di vento, è andata bene. Complimenti agli skimen che hanno preparato sci velocissimi. Sapevo che Chevalier era più stanca di me nel finale e che potevo fare la differenza, piuttosto che sulla salita, sul rettilineo conclusivo». E così è stato. Al 21° posto, a 1'59"6, poi si è classificata Dorothea Wierer (4 errori in piedi) che per metà gara era stata ai vertici accanto alla Vittozzi. La finlandese Kaisa Makarainen, ieri 4a, dopo 17 gare guida la classifica generale di Coppa del Mondo con 666 punti, poi, seconda è Anastasiya Kuzmina con 613 e 3ª la Wierer con 568, seguita, però, a soli due punti dalla tedesca Laura Dahlmaier (ieri 7ª). Vittozzi, invece, figura nella top ten, settima con 469 punti.

Giovani ok. Dalla Coppa del Mondo alla Coppa Italia di Brusson (Aosta) dove si sono messi in mostra i giovani talenti. Ieri sono giunti secondi **Sara Cesco Fabbro** (Camosci), nelle giovani e **Fabio Cappellari** (Fornese) negli aspiranti. Quarti, **Daniele Cappellari** negli juniores e **Nicole Del Fabbro** nelle giovani e quinto **Daniele Fauner**, nei giovani.

GLI ALTRI FRIULANI

Buzzi 15º dietro Inner in superG Staffetta Fvg d'oro nei Ragazzi

KVITFJELL

Anche sulle nevi norvegesi, ieri, la conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che i nostri grandi velocisti come Peter Fill e Christof Innerhofer hanno nel carabiniere aappadino Emanuele Buzzi un degno erede. Nonostante un pettorale di partenza impossibile, il 38, Buzzi ha dimostrato d'essere supportato da un'ottima tecnica; ha saputo trovare, comunque, le linee giuste per chiudere il superG di coppa del mondo al 15º posto, a soli 72 centesimi dal vincitore, il norvegese Kjietil Jansrud.

Buzzi è risultato anche il 2º degli azzurri, visto che prima di lui figura, 14º, solo Innerhofer e a soli 4 centesimi.

È stata, indubbiamente una domenica speciale per Jansrud che con la vittoria di ieri ha conquistato anche la quarta coppa di specialità. Sul podio con lui lo svizzero Beat Feuz a 22/100 e il francese Brice Roger 3º.

Bene tra gli azzurrini impegnati in campo internazionale anche Luca Taranzano (Lussari), 4º nel gigante Fis dei campionati nazionali lituani, disputato a Kronplatz. Taranzano (miglior tempo nella seconda manche) ha ottenuto così il suo punteggio più basso in stagione (25,62). Nel gigante femminile 5º posto per Elena Boni e 9ª la compagna di comitato e del Bachmann Asia Rustighi.

Fondo. Giornata storica da incorniciare la domenica conclusiva dei campionati italiani ragazzi di Piancavallo, grazie ai quattro giovanissimi talenti friulani che hanno conquistato il titolo e la medaglia d'oro nella staffetta mista, per il Comitato Fisi del Fvg. Astrid Plösch del Weissenfels, Sergio Barlocco dell'Aldo Moro, Aurora Morassi della Timaucleulis, Gioele Arado dell'Edelweiss, sono i componenti del superpoker da applausi, che si sono imposti ai team delle Alpi Centrali (2º) e delle Alpi Occidentali (3º). I complimenti ai nostri sci club per l'ottimo lavoro di impostazione da parte del dt del comitato Francesco Silverio che ricorda, oltre all'ottima organizzazione dello Sc Panorama, anche le medaglie conquistate nei giorni scorsi, l'argento con Ilaria Scattolo nella gimkana e i due bronzi, con Aurora Morassi nella 4 km tl e Gioele Arado nella 5 km tl.

Emanuele Buzzi nel superG di ieri

Salto e combinata. Il finanziere tarvisiano Sebastian Colloredo ieri si è piazzato 49º nella tappa di coppa del mondo di salto a Oslo, vinta dal norvegese Tande. Il suo collega di Malborghetto, Federico Cecon, impegnato a Zakopane (Polonia) in coppa Continentale, ha concluso a 29º posto (61º Zeno Di Lenardo). Dopo il 39º posto conseguito sabato, la lussarina Martina Zanitzer, la più giovane in gara con i suoi 12 anni, ieri ha chiuso 36ª nella gara di salto di Opa Cup, dal trampolino Hs 60 di Chaux-Neuve (Francia). Tra i maschi, un 19º e un 12º posto per Francesco Cecon del Bachmann. *(g.m.)*

CICLISMO, TIRRENO-ADRIATICO

Yates e Kwiato nel nome di Scarponi

A Filottrano vince l'inglese, il polacco leader. Parigi-Nizza: olè

Si divide su due fronti il grande ciclismo: Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza. A sei giorni dalla Milano Sanremo la Classicissima non ha ancora un favorito principe perché tanti sono i corridori che la sognano.

Tirreno-Adriatico. Nella giornata dedicata al povero **Michele Scarponi** con l'arrivo di tappa a Filottrano, a sorridere sono **Adam Yates** (Mitchelton) e il nuovo leader, il polacco **Michal Kwiatkowski** (Sky), il campione del mondo di Ponferrada 4 anni fa che nel 2017 beffò alla Sanremo per pochi centimetri proprio sua maestà **Peter Sagan** (Bora).

Ieri la Castelraimondo-Filottrano di 178 km con circuito e traguardo nel paese di Michele Scarponi, lo sfortunato scalatore marchigiano morto lo scorso 22 aprile per un incidente stradale in allenamento a due passi da casa, la corsa si è decisa nello strappo verso il traguardo. Assolo di Adam Yates (sabato il gemello Simon aveva vinto in salita alla Parigi-Nizza) che conquista una manciata di secondi e precede il gruppo dei migliori regolato in volata dal campione del mondo Sagan, mentre in cielo volavano palloncini blu in memoria dell'Aquila di Filottrano. Dietro la maglia iridata è piombato "Kwiato" che seguiva **Damiano Caruso** (Bmc) nella classifica generale e che quindi, ora a due tappe dalla conclusione, ora è il nuovo leader, e ovvio favorito, della corsa dei due mari. Caruso è arrivato poco dietro, ma l'abbuono conquistato ha consentito al polacco di vestire la maglia di leader con 3" di vantaggio proprio sull'italiano, 23" su **Mikel Landa** (Movistar), 29" sul compagno di squadra **Geraint Thomas**. Oggi penultima frazione Numana-Fano di 153 km con volata quasi certa (prove generali di Sanremo?) e domani crono di 10 km. Apertissima. A fine gara, tra l'altro, commovente abbraccio tra **Vincenzo Nibali** e Anna, la moglie di Scarponi.

Nibali abbraccia Anna Scarponi

Parigi-Nizza. Lo spagnolo **David De La Cruz** (Sky) ha vinto l'ultima tappa della la Parigi-Nizza, 110.0 km con arrivo sulla tristemente nota Promenade des Anglais, precedendo i connazionali **Omar Fraile** (Astana) e **Marc Soler** (Movistar). Proprio quest'ultimo ha vinto la classifica generale con 4" sul britannico **Simon Yates** (Mitchelton) e 14" e 16" sui fratelli su **Gorka** e **Ion Izagirre** (Bahrain Merida). In chiave Sanremo occhio a **Julien Alaphilippe** ed **Elia Viviani** (Etixx), a **John Degenkolb** (Trek) e all'emergente sprinter **Dylan Groenewegen** (Jumbo). *(a.s.)*

CICLISMO, I NOSTRI GIOVANI

Al Gp Centro Italia brava Alice Papo

Mountain bike: per la tricolore allieve ottimo secondo posto

È mancato solo il grande acuto di un tenore friulano nel fine settimana su due ruote, ma gli atleti regionali hanno comunque espresso un risultato corale più che lusinghiero.

Under 23. Il Cycling Team Friuli ha corso ieri nel 86° Circuito di S. Urbano a Pianzano, in provincia di Treviso, piazzando nella volata finale **Filippo Ferronato**, che s'è classificato al quinto posto, con lo stesso tempo di Moreno Marchetti, vincitore di giornata. Sabato, invece, in una gara rovinata da parecchie cadute, i bianconeri del Ds Renzo Boscolo non sono riusciti ad essere protagonisti nel Circuito del Compitese, a San Ginese di Lucca, vinto da Marengo in volata.

Mountain bike. A Esanatoglia di Macerata, nella Santoporo XC, prima prova stagionale del circuito Gran Prix del Centro Italia, la campionessa italiana allieve **Alice Papo**, portacolori del Jam's Bike Buja, si è piazzata seconda dietro alla Bramati nella gara di categoria, salendo sul podio assieme all'altra bujese **Elisa Rumac**, terza. Ottimo 2° posto anche per **Lucrezia Braida**, del Team Granzon, tra le esordienti del secondo anno, nella gara vinta dalla Oggero; sul podio è salita pure **Chiara Martina Borghese**, del Jam's Bike, mentre **Lisa Canciani** si è classificata quinta. Tra gli esordienti, i collinari **Luca Toneatti** e **Assi Della Mea** sono entrati tra i primi 15. Il Team Granzon, ieri, aveva anche altri atleti impegnati alla Argon Cup, in Lombardia, dove **Alan Flocco** ha chiuso 7° negli esordienti e **Kevin Flocco** 18° negli allievi. Al Trofeo Eclisse GP "Sogno Veneto" di Vidor, nel trevigiano, gran numero di **Daniel Skerlj** del Cycling Team Friuli, capace di vincere con una furiosa rimonta la gara degli allievi del primo anno, che ha visto tra i primi quindici anche **Chiandussi** (Gs Doni) e **Mizzau** (Gradisca). Tra gli allievi del secondo anno, 4° **Zanette** (Acido Lattico) e 14° **Biasutto** (Gradisca). Tra le allieve, nelle dieci **Ferriolo** e **Vello**. Podio made in Fvg negli esordienti con la vittoria di **Cafueri** e 3° posto di Sist, entrambi dell'Acido Lattico Team; bene anche lo spilimberghese **Da Parè**, finito 7°. Applausi anche per il canevino **Fontana**, terzo tra gli juniores, per il caprivese **Molinari**, 4° negli U23 e per lo spilimberghese **Daldo**, 7° tra gli élite, oltre che per i vittoriosi veterani **Chiara Selva**, **Bruna e Tonel**,

Francesco Tonizzo

Alice Papo sul secondo gradino

IL PUNTO

di STEFANO TAMBURINI

AGGRAPPATI ALLA CRESCITA DEI GIOVANI

La triste processione dei record negativi azzurri continua: ora sono 16 le sconfitte consecutive nel Sei Nazioni e chissà quando potrà finire. Non c'è stato niente da fare neanche contro lo svogliatissimo Galles imbottito di riserve, capace di partire forte, di addormentarsi e poi di "aspettare" gli avversari. L'Italia è stata ben poca cosa, soprattutto giocando a lungo in 15 contro 14 e per un minuto e mezzo addirittura contro una squadra senza estremo e senza mediano di mischia.

Purtroppo non si vede la luce se non guardando molto avanti, a quell'Under 20 che venerdì sera è riuscita a vincere proprio qui in Galles e che sta disputando un Sei Nazioni più che degno di questo nome. A parte la sconfitta durissima in Francia (78-12), le altre se le è giocate tutte: 17-27 in casa contro l'Inghilterra, sconfitta di misura (38-34) in Irlanda e appunto il successo in terra gallese: 7-18. Resta la partita con la Scozia che può dare un senso ancor più reale a una buona stagione, con un quarto posto possibile e il rispetto degli avversari.

Con i grandi va al rovescio da tempo, non c'è altra possibilità che fidarsi del ct Conor O'Shea che ha già inserito giovani di qualità in un telaio forzatamente logoro, dopo anni di errori più fuori dal campo che in campo. C'è una sola attenuante: nel rugby l'Italia gioca quasi sempre con nazionali più forti, non come nel basket o nel calcio dove il momento è quasi egualmente complesso ma sembra meno grave.

Qui, proprio per le sfide impari, il gap si vede di più: gli odiatori in casa e fuori sono pronti al "pollice verso", a sparare su una partecipazione definita «in bilico». Resta il calore di un pubblico speciale che ha capito, che comprende che quelli che vanno in campo danno tutto. Sabato contro la Scozia, con la quale fino a poco tempo fa almeno era in ballo il cucchiaio di legno, il triste record del peggio può allungarsi.

Nell'attesa di quei ragazzi che stanno crescendo, si avvicina la scadenza del contratto con il Sei Nazioni. Fino al 2022 è garantito, da qui a là se l'Italia continuerà a essere la Nazione "in più", sarà dura continuare a restare aggrappati a questo meraviglioso torneo fatto di stadi pieni, entusiasmo e passione. I ragazzi che stanno per arrivare possono fare la differenza: c'è speranza.

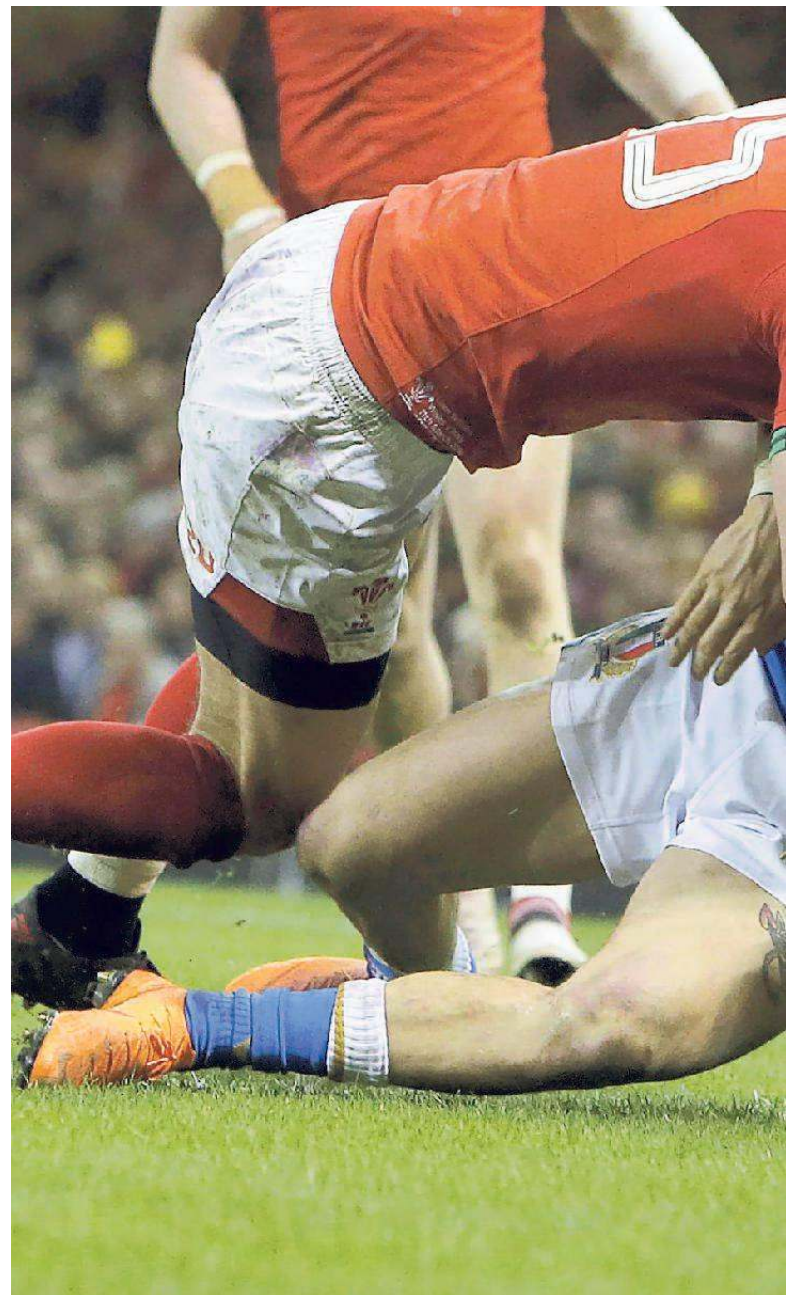
SEI NAZIONI » KO A CARDIFF

Italrugby, triste processione nelle sconfitte

Dopo un avvio disastroso l'Italia tiene bene poi crolla con due uomini in più. Sorride il Galles

di Fabrizio Zupo
INVIATO A CARDIFF (Galles)

Presunzione nel primo tempo quando le energie e la struttura di gioco danno all'Italia un 66% del possesso di palla, la testa che scoppia al via della ripresa quando in 14 il Galles piazza un parziale di 7-0, si concede un secondo giallo giocando in 13 un paio di minuti senza scoprirsi, 18' in tutto in inferiorità in cui l'Italia non affonda il colpo. E lì gli incubi diventano realtà e ti fanno compagnia in ogni angolo del campo.

Due episodi fotografano questo cambi di inerzia della partita e svelano molto del carattere degli azzurri, usciti sconfitti dal Principality Stadium con cinque mete subite e altre tre annullate dal Tmo (per dire del volume di gioco avversario). Errori di gioco e di scelte. Il primo all'8' quando **Mbandà** in attacco ormai cinturato tenta un *off load* da Guinness che viene invece intercettato da Watkin pronto ad infilare uno sprint e liberare North in meta. È 14-0 iniziale, dove aver già subito la meta di **Parkes** capace di dare ko **Castello** (fuori per concussion) e poi segnare. Sembra il solito 1-2 iniziale da ko. Però l'Italia c'è, ritrova il filo del gioco e diciamo che applica un unico schema: trovare touche nei 5 avversari, vincere il lancio e tutti in spinta. Funziona la prima volta al 10' quando **Parisse** cattura l'ovale e la mischia lo spinge per metri, non sfonda ma diventa una piattaforma per Mbandà in cerca di riscatto sul punto di incontro; palla ancora fuori e **Violi** allarga per **Minozzi** che nello spazio di una fettuccia ne brucia tre (**Faletau, Gareth Davies** e **Steff Evans** nell'ordine) e schiaccia. Parisse decide di insistere rinunciando, al solito, ai tre punti di un piazzato in cambio del lancio in touche. Il Principality Stadium applaude convinto, ma i punti non arrivano. Siamo sul 14-7 e forse andare a 10 e poi a 13 converrebbe con un'ora ancora di gioco, tanto poi sul rinvio la palla resterebbe azzurra per una nuova risalita. E in touche le cose vanno bene (18 quelle vinte). Il Galles prova ad accelerare, trova una meta con Davies scattato in fuorigioco che il Tmo **Jonker** annulla. E allora capitan Faletau sul 14-7 che fa? Al primo calcio concesso chiede ad **Anscombe** di piazzare, non è nobile ma sul 17-7 il break minimo viene scollinato. Fino a qui parliamo di una Italia padrona delle proprie scelte, quindi presunzione come in altre occasioni: se pagano sei un genio, se no affondi. In più quando Parisse cambia idea e dice ad **Allan** di provare invece un piazzato da 35 metri, l'apertura non trova i pali.I dragoni vengono in aiuto, **Liam Williams** fa un gesto assassino da rosso immediato placcando spalla su collo e mandibola su Minozzi. **Garces** gli fa uno sconto con un giallo e si va alla pausa. Al rientro l'Italia deve lanciare un acuto in 15 contro 14, e invece subisce esattamente come al kick off iniziale.

E qui arriva il secondo errore: **Allan** trova una touche millimetrica sui 5 gallesi e l'Italia ha il lancio della vita in mano, quello della svolta, per mettere i dubbi agli altri scesi in campo troppo rilassati. Il flanker **Licata** viene schierato mediano di mischia, riceve palla e nell'aprire pasticcia (unica touche persa su 19). Cambio di fronte immediato e siamo nell'area di meta azzurra. Minozzi riceve palla in area, tenta un calcio e viene stoppato: Garces fischia la mischia a 5 metri. Davies apre per North che penetra per un metro, palla fuori e **Hill** trova il buco. Meta subita in superiorità numerica: un colpo mortale al morale. Il solco è segnato. Ma il Galles sbanda ancora, il mediano Davies va fuori per un in avanti volontario. Due minuti in 13 e altri 8 in 14: c'è vita ancora in campo azzurro. Ancora per poco perché nel conto statistico fanno differenza quei 24 placcaggi sbagliati su 100 fatti. E allora anche se Minozzi salva ancora su Faleatu, se Parkes (man of the match) va in meta dopo una risalita di pick and go ma Garces annulla ancora, nemmeno un minuto dopo un altro varco si apre e l'ovale va in braccio a North nell'urlo della folla. Titoli di coda. La meta di Bellini su assist di Ruzza è uno spot alla giovinezza. Ma l'Italia non fa il suo triplete dopo i successi di Under 20 e donne. Il Galles scala al secondo posto e l'Italia fra sei giorni chiude il Sei Nazioni sul solito dilemma di evitare il cucchiaio di legno.

IL FILM DELLA PARTITA

Un generoso tentativo di Leonardo Ghirardini e Matteo Minozzi lanciato a meta

PRIMO TEMPO

4': Il Galles trova una touche sui 5 e sugli sviluppi il mediano Davies lancia il centro Parkes che sbatte su Castello lasciandolo a terra e trova strada libera in meta **7-0**

5': Watkin intercetta Mbandà in attacco, assist a North per lo sprint in meta **14-0**

10' Penaltouche azzurra con lancio dai 22, Mbandà avanza e imposta una ruck da cui Violi estrae l'ovale per servire sulla fascia Minozzi che ne scarta tre prima di segnare **14-7**

SECONDO TEMPO

41': Touche azzurra in difesa: Minozzi riceve in area di meta, calcia e viene stoppato. Dalla mischia a 5 seguente, doppia percussione gallese (in 14): prima North sbatte sulla difesa poi Hill va in meta. **24-7**

64': Gareth Davies sulla fascia trova un calcetto a scavalco per Parkes, ma il centro parte da fuorigioco e il Tmo annulla. Sull'azione seguente la palla vola all'ala per North che schiaccia in meta. **31-7**

76': Italia nei 22 avversari, da una mischia Canna riceve e serve Ruzza saltando tre azzurri, la terza linea a un passo dalla meta rientra all'interno per assorbire la difesa di North e fa un assist pulito all'ala Bellini libero di segnare. **38-14**

GALLES	38
ITALIA	14

GALLES
15 Liam Williams (50' Halfpenny)
14 George North
13 Owen Watkin
12 Hadleigh Parkes
11 Steff Evans
10 Gareth Anscombe (60' Patchell)
9 Gareth Davies (60' A.Davies)
8 Taulupe Faletau (cap)
7 James Davies (65' E.Jenkins)
6 Justin Tipuric
5 Bradley Davies
4 Cory Hill (65' Se.Davies)
3 Tomas Francis (68' R.Jones)
2 Elliot Dee (60' Owens)
1 Nicky Smith (60' R.Evans)
All. Warren Gatland

ITALIA
15 Matteo Minozzi
14 Tommaso Benvenuti
13 Giulio Bisegni
12 Tommaso Castello (5' Hayward)
11 Mattia Bellini
10 Tommaso Allan (68' Canna)
9 Marcello Violi (63' Palazzani)
8 Sergio Parisse (cap)
7 Maxime Mbanda (15' Licata)
6 Sebastian Negri (67' Ruzza)
5 Dean Budd
4 Alessandro Zanni
3 Simone Ferrari (63' Pasquali)
2 Leonardo Ghiraldini (68' Fabiani)
1 Andrea Lovotti (60' Quaglio)
All. Conor O'Shea

Arbitro: Jerome Garces (Francia)
Marcatori: 1° tempo (17-7) 4' m. Parkes tr. Ascombe; 8' m. North tr. Ascombe; 10' m.Minozzi tr. Allan, 38' cp Ascombe. 2° tempo:43' m. Hill tr Anscombe, 67' m. North tr Halfpenny, 71' m. Tipuric tr Halfpenny, 76' m. Bellini tr Canna.
Note: spettatori 65.242. Gialli a Liams Williams al 43' p.t. per placcaggio al collo a Minozzi, a Gareth Davies al 48' st per avanti volontario, a Benvenuti al 78' per avanti volontario. Il Tmo Marius Jonker ha annullato tre mete al Galles.

Il ct O'Shea è arrabbiato: «Inaccettabili le mete subite su nostri errori»

Il tecnico azzurro: «Il futuro è buono ma siamo qui per vincere adesso» Ghiraldini: «Quando avremmo dovuto segnare noi lo hanno fatto loro»

di Alessandro Cecioni
CARDIFF (Galles)

«I primi cinque minuti della partita sono stati un inizio da incubo», dice **Conor O'Shea**, allenatore degli azzurri. E aggiunge: «Non sono deluso, sono arrabbiato». Ancora una volta deve parlare di una sconfitta. «Per noi primi cinque minuti terribili, c'è stato il regalo della seconda meta, ma avevamo reagito bene. Abbiamo avuto il 66% di possesso nei primi 40 minuti e le opportunità per farci sotto nel punteggio. Non sto dicendo che avremmo vinto, ma ci saremmo avvicinati».

«All'inizio del secondo tempo eravamo con l'uomo in più, con una touche in attacco per noi e abbiamo sbagliato tutto», dice amaro **Leonardo Ghiraldini**, tallonatore azzurro. «Nel momento in cui dovevamo segnare noi hanno segnato loro». «Loro con un uomo in meno, addirittura con due, sembravano quelli in superiorità numerica», commenta a caldo **Matteo Minozzi** (ieri un'altra meta, e fanno tre su quattro presenze in questo Sei Nazioni).

Conor una volta tanto lo dice un po' più chiaro. «Sbagliamo le cose che dovremmo controllare, se il Galles, che è un'ottima squadra, fa una meta su una bella azione non ci possiamo fare niente, ma se la fa su un nostro errore è diverso».

Ghiraldini dice che le cose sono cambiate, che si respira in nazionale un clima diverso, che vede grande impegno da parte di tutti. «Mentalità e atteggiamento sono esemplari, non c'è dubbio – dice il numero 2 azzurro – però dobbiamo anche registrare che ci perdiamo nelle cose più semplici, per esempio sbagliando quando siamo nei loro 22. Anche con la Francia è stato così, nel momento decisivo perdiamo focus e opportunità di fare punti».

Giulio Bisegni rientrava fra i centri. «Come prestazione personale poco da dire, è stata una partita di combattimento, chiusa, non ho avuto molte occasioni per mettermi in mostra con le mie caratteristiche. Come collettivo penso che il non aver concretizzato la superiorità numerica né il possesso ci abbia tagliato le gambe psicologicamente. Però abbiamo lottato, abbiamo messo le mani in ruck contestato i palloni, cercato di rallentare il loro gioco».

Il ct dice che dobbiamo saper gestire meglio i momenti cruciali della partita, che manchiamo un po' di cinismo. Ma poi a un giornalista gallese confida che è fiducioso nei giovani lanciati in questo Sei Nazioni. «Minozzi, Bellini, Licata, Negri, Violi sono giocatori che nei prossimi cinque sei anni faranno parlare di loro».

Ma, aggiunge guardando **Sergio Parisse** seduto al suo fianco, «noi siamo qui per vincere ora». Il capitano azzurro torna sul momento decisivo del match. «Segnando in superiorità numerica potevamo cambiare l'inerzia della partita. Poi, in altre situazioni abbiamo sbagliato dei placcaggi. Sono deluso perché abbiamo avuto tanto possesso, ma fatto tanti errori. La cosa positiva è che abbiamo avuto una reazione, che squadre del passato prese due mete poi crollavano e prendevano 60 punti. Qui c'è stata una bella scossa». Ultima parola a Conor O'Shea: «Il futuro è buono, ma dobbiamo fare cambiamenti adesso perché tutti gli altri non ci aspettano».

Il gallese Owen Watkin, a sinistra, mentre sfugge a un tentativo di placcaggio dell'azzurro Sergio Parisse

LE PARTITE GIOCATE

GALLES-SCOZIA	34-7
FRANCIA-IRLANDA	13-15
ITALIA-INGHILTERRA	15-46
IRLANDA-ITALIA	56-19
INGHILTERRA-GALLES	12-6
SCOZIA-FRANCIA	32-26
FRANCIA-ITALIA	34-17
IRLANDA-GALLES	37-27
SCOZIA-INGHILTERRA	25-13
IRLANDA-SCOZIA	28-8
FRANCIA-INGHILTERRA	22-16
GALLES-ITALIA	38-14

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S	DP
IRLANDA	19	4	4	0	0	136	67	+69
GALLES	11	4	2	0	2	105	70	+35
INGHILTERRA	10	4	2	0	2	87	68	+19
FRANCIA	10	4	2	0	2	95	80	+15
SCOZIA	8	4	2	0	2	72	101	-29
ITALIA	0	4	0	0	4	65	174	-109

IL PROGRAMMA

QUINTA GIORNATA (sabato 17 marzo)

ITALIA-SCOZIA	ROMA ore 13,30
INGHILTERRA-IRLANDA	LONDRA ore 15,45
GALLES-FRANCIA	CARDIFF ore 18,00

DONNE E UNDER 20

Ma c'è anche un'Italia che sa vincere

CARDIFF (Galles)

Sioned Harries, la numero 8 gallese, non riesce a trattenere le lacrime. Ha preso un giallo a un minuto dalla fine su un attacco delle azzurre, ma se il Galles fosse riuscito a ripartire forse ce l'avrebbe fatta a riagguantare il risultato, si era sul 15-17 per le azzurre. Invece è l'Italia a segnare all'ultimo minuto e a mettere al sicuro la partita. 15-22 il finale che consacra la nazionale femminile come la prima squadra italiana (di qualunque sport) a vincere al Principality Stadium, ex Millennium, ex Arms Park, quando era la metà di ora e non si poteva coprire. La vittoria arriva al termine di una partita sempre condotta in attacco, lottando con grinta, mettendo anche in mostra un bel gioco. È arrivata segnando quattro mete con **Michela Sillari**, **Beatrice Rigoni**, **Maria Magatti** e **Isabella Locatelli**.

Le azzurre hanno battuto il Galles per 22-15: primo successo di una squadra italiana a Cardiff

Loro le prime a vincere al Principality, gli Under 20 la prima nazionale maschile di rugby a battere una nazionale gallese in Galles. 18-7 il finale di una prestazione maiuscola. Di **Antonio Rizzi**, preciso al piede, **Michele Mancini Parri**, e **Matteo Luccardi** i punti azzurri.

Una particolarità. Al Principality hanno giocato un fratello e una sorella, **Federico Ruzza**, con la nazionale maggiore, **Valentina Ruzza** con la nazionale femminile. Giocano entrambi seconda linea e hanno fatto, a distanza di un'ora e mezzo lo stesso assist. Palla al largo e Valentina assorbe l'ultimo difensore gallese liberando Beatrice Rigoni. Federico si trova a fianco di Bellini al 77', assorbe Halfpenny, ultimo difensore gallese e libera l'ala. *(a.c.)*

Ciao ciao Porto Viro Prata è troppo forte ora è sola al comando

Serie B uomini: sontuosa prova (3-0) della Gori Wines Attacco micidiale, ma avversari sovrastati in tutti i ruoli

di Rosario Padovano
PRATA

Dopo una grande prova di forza la Gori Wines Prata si ritrova prima in classifica nel campionato di serie B maschile di volley. I passerotti battono con un secco 3-0, e con parziali davvero più netti del previsto, il Delta Porto Viro, ex capolista imbattuta dall'inizio della stagione. A un mese e mezzo dal termine della stagione regolare la Gori Wines mette una pietra miliare sulla qualificazione ai play-off e dovrà cercare di vincere tutte le partite da qui alla fine della stagione regolare per mantenere la prima posizione e quindi trovare una collocazione vantaggiosa sul tabellone disegnato dalle pretendenti per la promozione in serie A2. Tutti disputano un match importante. Calderan in regia fa viaggiare il pallone a velocità doppia rispetto al collega avversario. L'opposto Della Corte segna 17 punti da tutte le posizioni e in tutte le maniere: in diagonale, con le pallette, in lungolinea. Il muro rosanero non sa come fermarlo. Gli attaccanti di banda Radin e soprattutto Saraceni (autore di 15 punti) imperversano dalla prima e dalla seconda linea imponendosi con forza inusitata. Al centro solo Rampin sembra meno appariscente di un Tassan semplicemente mostruoso. Per non parlare poi dei vari fondamentali. Il segreto della Gori Wines sta quasi tutto nella battuta, che emerge alla distanza. Emblematici i 4 ace del primo set, ma forse fanno più male le palle raccolte da una ricezione polesana (bloccatasi a una percentuale di perfezione inferiore a quota 10) che non permette di imbastire azioni decenti. Il corto circuito del Porto Viro arriva prima nella testa e poi sulle braccia. Il senso di frustrazione, in ogni set, una volta sprofondati a -6 o -7, diventa il migliore alleato di una Gori Wines spietata. Sette i muri del Prata contro i 6 degli avversari, sovrastati in tutti i ruoli.

GORI WINES PRATA 3
DELTA PORTO VIRO 0

25-16, 25-19, 25-17
GORI WINES PRATA
Della Corte, Norbedo, Calderan, Radin, Peruch, Rigonat, Tassan, Corazza, Saraceni, Gionchetti libero, Rampin, Cecutti, Deltchev. **All. Sturam.**

DELTA PORTO VIRO
De Angelis, Dordei, Cuda, Masiero, Perini, Luisetto, Maniero, A. Di Pietro, Osellame, Gallo, Pavan, Lamprecht e Ruffo, Fusaro libero 1, Fregnan libero 2. **All. M. Di Pietro.**

Arbitri Citro e Mancuso di Salerno.
Note Durata sei set 23', 25', 24'.

Un'azione d'attacco del Prata

FRIULANI IN SERIE A

Al via i play-off in Superlega: Perugia batte 3-1 il Ravenna (De Cecco fa 2 punti). In A2 uomini Santa Croce (Zonca 3) sbanca per 3-1 Spoleto. Tuscania (Cernic 11) travolge 3-0 Grottazzolina. In A1 donne ultima giornata "regolare". Monza (Devetag 14) supera Bergamo 3-2. In A2 Cus Torino–Orvieto 3-2. Tra le locali Poser entra in tutti i set: Mio Bertolo fa 13 punti. Ravenna con D'Odorico in campo per un set batte 3-1 Soverato. Manig (4 punti) non basta a Caserta che perde 0-3 con Chieri. Perugia–Trentino 0-3 con 7 punti di Moretto tra le ospiti. Turco entra in 2 set, ma il Club Italia perde 3-0 a Cuneo. (r.p.)

SERIE B UOMINI

Martellozzo, crisi senza fine: arriva l'undicesima sconfitta

TREBASELEGHE

Martellozzo Cordenons in caduta libera. La squadra di coach Battisti continua il 2018 senza collezionare alcuna vittoria. Ieri rimedia un terribile 3-0 in casa della Silvolley Trebaseleghe. Gli azzurroverdi rimediano l'undicesima sconfitta della stagione e precipitano al nono posto, conservando due punti di vantaggio dalla zona play-out solo perchè lo Sloga ha rimediato un'altra battuta d'arresto. Prestazione deludente da parte di tutti gli attaccanti, soddisfacente invece la prova di Andrea Calderan. Il palleggiatore è confermato titolare perchè Gian Luca Colussi, il capitano, è bloccato alla schiena dalla gara persa in modo sfortunato sul campo della capolista detronizzata Porto Viro. Sono incerti i tempi di recupero del forte palleggiatore. Attacco spuntato quello del Futura: Pegoraro mette a segno soltanto 10 punti, Blasi si ferma a 9, Spizzo ad appena 5. Male anche i centrali: Vidotto totalizza 4 punti, Zanuttig appena 2. Questo significa che anche il muro è latitante.

Si vedono sprazzi di buon Futura nel corso del primo set, ma l'impegno non è sufficiente per mettere un freno all'esuberanza in attacco della formazione di casa, che si conferma squadra molto esperta. Nel secondo set si assiste alla peggiore prestazione della Martellozzo negli ultimi tempi. Appena 12 punti messi a segno sono una lezione perlomeno salutare per invertire la tendenza e mostrare qualcosa di buono nel parziale successivo. I locali soffrono certamente di più, ma si dimostrano ancora superiori in tutti i fondamentali. Questa Martellozzo non è la vera Martelozzo. Non si può aspettare il ritorno di Colussi in campo. Non c'è tempo. Mancano sette giornate e l'unica nota positiva del periodo è che Cordenons ha già osservato il turno di riposo. Non è un vantaggio da poco per il finale di stagione che incombe.

Rosario Padovano

SILVOLLEY 3
MARTELLOZZO 0

25-20, 25-12, 25-21
SILVOLLEY TREBASELEGHE
Monari, Francescato, Quarti, Antonello, Fassinato, Frasson, Daldello libero, De Marchi, Vlas, Libralesso, Stellin libero 2, Bellinato, Durigon, Mason, Barban. **All. Pilotto.**

MARTELLOZZO CORDENONS
Pegoraro, Blasi, Spizzo, Zanuttigh, Vidotto, Calderan, Colussi, Badin, Righini, Fantin, Paludet, Carpanese, D'Ercole libero 1 Qarraj, libero 2. **All. Battisti.**

Arbitri Bassetto e Iosca di Verona.
Note Durata dei set 26', 18', 23.

IMOCO SAN DONÀ 3
FRIULTEX CHIONS 0

25-23, 31-29, 25-18
IMOCO SAN DONÀ
Cosi, Mason, Leandri, Carletti, Cavalier, Cagnin, Frosini, Scantamburlo libero, Ferrarin, Rossetto, Pelloia, Rossetti, Farnia, Fersino. **All. Trolese.**

FRIULTEX CHIONS
Nonni, De Val, Sabadin, Cristante, Dervishi, Blaseotto, Saccon, Vit, Buiatti, Pagotto, Raffin, Morettin libero 1, Callegari libero 2, Stival. **All. Parlatini.**

Arbitri Morena di Salerno e D'Argenio di Mercogliano (Avellino).
Note Durata dei set 26', 32', 24'.

SERIE B2 DONNE

Chions, niente da fare a San Donà

Rondini battute per 3-0. Altro stop per il Pordenone. Villa, che forza

Due sconfitte per le formazioni pordenonesi impegnate, sabato sera, in due appassionanti confronti del torneo di serie B2.

Rassegnazione nelle file del **Pordenone.** Al palasport Gallini è arrivata l'ennesima sconfitta di questo tormentato torneo per Insieme. La matricola rischia seriamente di tornare in C dopo la brutta gara contro l'Ipag Noventa, che si è imposta per 3-0. Il Pordenone fa quello che può senza Russo influenzata. Nel primo set regge bene il confronto ma crolla nel finale. Nel secondo non scende proprio in campo. Nel terzo colleziona l'ultimo vantaggio sul parziale di 13-12, ma la situazione sfugge di mano per un blackout di ricezione e regia.

Sfortunato invece il **Chions Fiume,** che rimedia uno stop per 3-0 sul campo del forte San Donà. Perso il primo set per appena due punti, le rondini danno quasi tutto nel secondo parziale, conducendo le danze dopo un ottimo break di 1-8. Solo che le ospiti non sanno gestire tre punti di vantaggio in dirittura d'arrivo: da 20-23 l'Imoco pareggia. Ai vantaggi le veneziane si impongono per 31-29. Il crollo definitivo nel terzo set spazza qualsiasi speranza per la Friultex.

Una prova di forza. Può essere sintetizzato così il derby che ha visto la **Farmaderbe Villa Vicentina** sbarazzarsi in tre set dell'**Illiria Juliavolley Staranzano.** Un match a senso unico quello giocato in terra isontina, nel quale le ospiti hanno dominato sotto tutti i punti di vista. «Alla vigilia ero preoccupato – ha detto mister Fabio Sandri – perché Petejan, reduce da una brutta influenza, aveva potuto allenarsi solo giovedì e la seconda palleggiatrice Garofolo era stata assente perché in gita scolastica. Invece, nonostante una settimana di preparazione non ottimale, le ragazze hanno risposto alla grande, in particolare Mateja che, da vera atleta, è rientrata subito al top». L'unico, piccolo neo della serata sono stati i numerosi errori in battuta, fondamentale che però ha anche regalato diversi punti diretti alle friulane. «Nonostante le defezioni – continua Sandri – le ragazze dello Staranzano restano avversarie difficili da affrontare e sono davvero molto contento per come siamo riusciti a contenerle, giocando una partita in maniera corale e con continuità».

(r.p. e a.p.)

Contro Staranzano Villa Vicentina ha dominato sotto tutti i punti di vista

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

Partita	Risultato
ITAS CITTA' FIERA-CARINATESE	3-0
VICENZA-COGNOLA	3-1
PISOGNE-BEDIZZOLE	1-3
ESTVOLLEY-CDA TALMASSONS	1-3
BOLZANO-OSPITALETTO	0-3
TRENTO-BASSANO	3-0
ADRO-VERONA	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	52	19	17	2	54	9
CDA TALMASSONS	47	19	16	3	49	18
OSPITALETTO	43	19	15	4	49	23
VICENZA	43	19	15	4	48	25
COGNOLA	35	19	13	6	43	31
BOLZANO	34	19	10	9	44	34
TRENTO	28	19	10	9	36	34
BEDIZZOLE	27	19	8	11	35	40
PISOGNE	25	19	8	11	35	39
VERONA	24	19	7	12	30	39
ESTVOLLEY	18	19	7	12	27	44
CARINATESE	18	19	6	13	23	41
BASSANO	5	19	1	18	14	55
ADRO	0	19	0	19	2	57

PROSSIMO TURNO
VERONA-ITAS CITTA' FIERA ■ CARINATESE-VICENZA ■ COGNOLA-PISOGNE ■ OSPITALETTO-ESTVOLLEY ■ CDA TALMASSONS-BOLZANO ■ BEDIZZOLE-TRENTO ■ BASSANO-ADRO ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

Partita	Risultato
TREBASELEGHE-MARTELLOZZO CORDENONS	3-0
KIOENE PD-TREVISO	3-2
CONSELVE-MASSANZAGO	2-3
GORI WINES PRATA-PORTO VIRO	3-0
MOTTA-VALSUGANA PD	3-0
SLOGA TS-MONSELICE	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GORI WINES PRATA	51	18	17	1	52	6
PORTO VIRO	49	18	17	1	51	17
MONSELICE	40	18	13	5	46	21
MASSANZAGO	35	18	12	6	41	29
MOTTA	31	18	10	8	38	32
VALSUGANA PD	30	18	10	8	37	27
TREBASELEGHE	20	17	6	11	30	39
TREVISO	17	17	6	11	23	38
MARTELLOZZO CORDENONS	17	17	6	11	23	39
MESTRINO	16	17	5	12	23	41
SLOGA TS	15	18	5	13	21	43
CONSELVE	12	17	4	13	20	45
KIOENE PD	9	17	3	14	18	46

PROSSIMO TURNO
MONSELICE-TREBASELEGHE ■ MARTELLOZZO CORDENONS-KIOENE PD ■ TREVISO-MESTRINO ■ PORTO VIRO-CONSELVE ■ MASSANZAGO-GORI WINES PRATA ■ VALSUGANA PD-SLOGA TS ■

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

Partita	Risultato
INSIEME PER PORDENONE-NOVENTA V.	0-3
DOLO-CODOGNE'	1-3
STARANZANO-FARMADERBE	0-3
SAN DONA'-FRIULTEX CHIONSFIUME	3-0
TORRI QUART.-BELLUNO	0-3
PAESE-S. GIUSTINA	1-3
JESOLO-GIORGIONE	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	50	19	18	1	54	18
SAN DONA'	44	19	15	4	51	19
S. GIUSTINA	40	19	14	5	46	28
CODOGNE'	38	19	13	6	46	29
NOVENTA V.	37	19	12	7	44	29
FARMADERBE	35	19	13	6	41	29
BELLUNO	30	19	9	10	35	35
DOLO	26	19	8	11	35	38
FRIULTEX CHIONSFIUME	25	19	8	11	34	39
STARANZANO	24	19	8	11	30	40
PAESE	18	19	5	14	27	45
INSIEME PER PORDENONE	14	19	5	14	24	45
TORRI QUART.	10	19	3	16	17	51
JESOLO	8	19	2	17	15	54

PROSSIMO TURNO
GIORGIONE-INSIEME PER PORDENONE ■ NOVENTA V.-DOLO ■ CODOGNE'-STARANZANO ■ BELLUNO-SAN DONA' ■ FRIULTEX CHIONSFIUME-TORRI QUART. ■ FARMADERBE-PAESE ■ S. GIUSTINA-JESOLO ■

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
DOMOVIP-MAJANESE	0-3
VIRTUS TRIESTE-PALL. BUIA	3-1
SANGIORGINA-GSP MOSSA	3-1
CODROIPO-RIZZI VOLLEY	0-3
S.ANDREA S.V.-PAV BRESSA	1-3
PORTOGRUARO-SANVITESE	3-0
TRIVIGNANO-ROJALKENNEDY	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIRTUS TRIESTE	55	21	19	2	59	16
ROJALKENNEDY	47	20	15	5	52	21
VOLLEYBAS UD	46	20	15	5	51	19
MAJANESE	44	21	16	5	53	26
PORTOGRUARO	42	21	14	7	49	31
PALL. BUIA	37	21	13	8	47	37
RIZZI VOLLEY	33	20	12	8	42	39
SANGIORGINA	26	20	8	12	33	44
SANVITESE	24	20	8	12	34	45
S.ANDREA S.V.	22	21	7	14	37	50
DOMOVIP	22	21	7	14	30	48
PAV BRESSA	20	21	6	15	32	54
TRIVIGNANO	20	21	6	15	28	52
GSP MOSSA	13	20	4	16	23	53
CODROIPO	11	20	4	16	18	53

PROSSIMO TURNO
MAJANESE-PALL. BUIA ■ PAV BRESSA-DOMOVIP ■ CODROIPO-SANGIORGINA ■ GSP MOSSA-PORTOGRUARO ■ RIZZI VOLLEY-VIRTUS TRIESTE ■ ROJALKENNEDY-VOLLEYBAS UD ■ SANVITESE-TRIVIGNANO ■

SERIE C M. PLAYOFF

RISULTATI

Partita	Risultato
COSELLI TS-VOLLEY BALL UD	3-1
OLYMPIA GO- FIUME VENETO	3-0
VIVIL-MORTEGLIANO	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
COSELLI TS	6	2	2	0	6	1
MORTEGLIANO	4	2	1	1	5	3
VOLLEY BALL UD	3	2	1	1	4	3
OLYMPIA GO	3	2	1	1	3	3
VIVIL	2	2	1	1	3	5
FIUME VENETO	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO
COSELLI TS-OLYMPIA GO ■ FIUME VENETO-VIVIL ■ MORTEGLIANO-VOLLEY BALL UD ■

SERIE C M. PLAYOUT

RISULTATI

Partita	Risultato
FAVRIA S.V.-TRIESTINA	3-2
VOLLEY CLUB-AUSA PAV	12/03

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
TRIESTINA	4	2	1	1	5	3
AUSA PAV	3	1	1	0	3	0
FAVRIA S.V.	2	2	1	1	3	5
VOLLEY CLUB	0	1	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO
AUSA PAV-TRIESTINA ■ VOLLEY CLUB-FAVRIA S.V. ■

Cda ok, ma che fatica contro l'EstVolley

Serie B1 donne: i padroni di casa fanno vedere i sorci verdi a Talmassons, che però si impone grazie alla panchina lunga

di Alessia Pittoni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Davide non ha battuto Golia ma, per due dei quattro set giocati, gli ha fatto vedere i sorci verdi. Il derby di B1 fra EstVolley e Cda è stato in primo luogo uno spettacolo, con azioni lunghe e grande agonismo. A spuntarla è stata la Cda, vale a dire la formazione che possiede maggiori individualità e una panchina lunga e ben attrezzata. Panchina che è stata utilissima a coach Castegnaro. Nella prima parte dell'incontro, infatti, le ospiti hanno sofferto in ricezione, faticando a trovare ordine nelle fasi di ricostruzione. Poi, un paio di cambi (Colonello per Facco e Cerruto per Ponte con Cozzo e Sartori ad alternarsi) e una grande Gilda Lombardo hanno rimesso in carreggiata la partita consentendo alla formazione di Talmassons di incamerare i tre punti e confermarsi al secondo posto in classifica. Alle padrone di casa è rimasto il rammarico per aver solo sfiorato il due a zero che, per come si era messo l'incontro, avrebbe potuto portare a un risultato finale davvero a sorpresa. La gara si è infatti aperta con un'EstVolley in grande spolvero (De Cesco in regia, Venturini opposta, Di Marco e Fabris in banda, Tavagnutti e Paunovic al centro e Don libera) concentrata e determinata, che ha azzeccato tutte le mosse tattiche. Dall'altra parte della rete la formazione di Talmassons (in campo con Giora in regia, Facco opposta, Sartori e Lombardo in ala, Nardini e Gogna al centro e Ponte libera) è apparsa in difficoltà quando la ricezione o la difesa non erano precise. Le padrone di casa hanno preso un buon margine di vantaggio, che ha permesso loro di resistere al rientro della Cda.

La Cda esulta, ma contro l'EstVolley non è stato facile avere la meglio

Ancora più emozionante la seconda frazione, con i due sestetti che, a suon di muri, hanno preso alternativamente in mano le redini del gioco. Dopo un iniziale vantaggio l'EstVolley si è arenata sul turno al servizio di Nardini, incassando una serie di muri e passando dal 7-4 al 7-12. Quando sembrava che il parziale fosse avviato verso una facile vittoria della Cda, ecco rifarsi sotto Fabris e compagne. Sul 23-22 per le padrone di casa, la coppia arbitrale ha fischiato dentro un primo tempo di Gogna giudicato out dalla panchina di San Giovanni. Tre punti di Sartori hanno poi chiuso il set. Nella terza frazione è iniziato il Lombardo show. Nella rotazione con Nardini in battuta, la capitana è stata implacabile confezionando una mole impressionante di punti. Dall'altra parte della rete le rossonere hanno accusato i primi cedimenti e la panchina corta non ha certo aiutato coach Corvi. Quasi a senso unico il quarto set, chiuso da un attacco da seconda linea di Lombardo.

ESTVOLLEY	1
CDA	3

26-24, 26-28, 20-25, 18-25

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NATISONE
De Cesco, Martina, Tavagnutti, Bratoni, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Degano, Don (L). **All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.**

CDA VOLLEY TALMASSONS
Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo (K), Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L2), Ponte (L1). **All. Stefano Castegnaro e Francesca Terasso.**

Arbitri Simone Natale e Claudio Boscolo.
Note Durata set: 25', 33', 23' 22'.

LE PAGELLE

ESTVOLLEY

7 DE CESCO Una delle ex, ha giocato con lucidità. Mezzo punto in più perché affronta la stagione con un problema al tendine.

7 VENTURINI La sua migliore partita della stagione contro le ex compagne. Potente e aggressiva in attacco.

7,5 DI MARCO Un'altra ex: ha ricevuto con continuità e attaccato per tutta la partita. È il principale terminale d'attacco, canta e porta la croce.

5,5 FABRIS Cuore e coraggio per l'attaccante formato tascabile dell'EstVolley. Anche contro il muro altissimo della Cda ha trovato soluzioni pregevoli. Si è beccata però anche diverse murate e ha commesso qualche sbavatura.

7 TAVAGNUTTI Ha schiacciato ma soprattutto murato con continuità, creando grossi grattacapi alle schiacciatrici avversarie.

5 PAUNOVIC Si è presa qualche soddisfazione, ma è ancora difficile tenere il campo per tutto il match.

7 DON Ha giocato una gara non appariscente ma ha commesso pochissimi errori.

CDA

6,5 GIORA Quando la seconda linea ha scricchiolato, ha faticato a organizzare il gioco. Con palla buona ha amministrato sapientemente le compagne.

6,5 FACCO Sempre alte le sue percentuali in attacco.

7 COLONELLO Solida dietro, è cresciuta anche in prima linea.

8 LOMBARDO Una volta prese le misure, ha randellato da ogni zona del campo con potenza e precisione.

6,5 SARTORI/COZZO Giocatrici diverse per fisicità e modo di stare in campo, si sono alternate in maniera proficua.

7 GOGNA Ha colpito di potenza e astuzia e ha messo la firma su moltissimi muri.

6 NARDINI Non ha impressionato, ma dai suoi servizi sono partiti gli allunghi della Cda.

5 PONTE È arrivata al derby febbricitante, ha provato a stare in campo ma non era in condizione.

7 CERRUTO Ha sostituito egregiamente Ponte, precisa in ricezione e attenta in difesa.

Un muro dell'Itas contro Ezzelina (foto Alessandro Sain)

All'Itas basta un'ora, poi festeggia

Ezzelina superata per 3-0. Sempre più spedita la marcia verso la serie A2

MARTIGNACCO

La capolista Itas Città Fiera impiega poco più di un'ora di gioco per sbrigare la pratica Ezzelina e marcia sempre più spedita verso la serie A2. All'andata la formazione veneta aveva dato filo da torcere alla squadra friulana. Ieri, nella sesta giornata di ritorno, non c'è stata storia. Troppa la disparità tra le squadre. Unico neo nella prestazione friulana - se proprio vogliamo trovarne uno - il tentennamento iniziale, che è durato però davvero poco. Nel momento in cui Caravello e compagne hanno deciso di ingranare la marcia giusta, hanno "rullato" le avversarie. Coach Gazzotti ha iniziato il match con Gennari in cabina di regia, Pozzoni opposta, Martinuzzo e Molinaro al centro, Fedrigo e Caravello all'ala, De Nardi libero. Ancora assente Beltrame, neppure a referto, ma in fase di recupero. Nel primo set le friulane sono partite a rilento. Solo a metà della frazione di gioco hanno spinto il piede sull'acceleratore, grazie ad un muro particolarmente efficace. Nel finale, con Frison al posto di Fedrigo, show di Lara Caravello in battuta. Con Frison riconfermata titolare, nel secondo set l'Itas ha giocato decisamente più concentrata. Ottimo il servizio, seguito a ruota da tutti i fondamentali.

ITAS	3
EZZELINA	0

25-14, 25-15, 25-13

ITAS CITTÀ FIERA
Caravello, Pozzoni, Frison, Cibin, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Gennari, Martinuzzo, Pecalli, De Nardi (L), Fattorini, Pertoldi. **All. Marco Gazzotti.**

EZZELINA CARINATESE
Tartaglia, Marostica, Zarpellon, Pedron, Massarotto, Trevisiol, Nepitali, Mengaziol, Comunello, Tomasi, Zonta, Pizzolato, Morra (L), Gemignani. **All. Mauro Marchetti.**

Arbitri Davide Miceli, Dario Dello Stritto.
Note Durata set: 20', 21', 18'.

Sul 18-10 spazio alla panchina: Gazzotti ha fatto entrare prima la diciasettenne Anna Chiodo, poi, sul 21-11, ingresso anche di Marta Pecalli, autrice di un bel ace. A mettere giù l'ultimo punto Frison, con una potente diagonale stretta da posto quattro. Nella terza frazione di gioco Gazzotti ha deciso di riconfermare Chiodo al palleggio per Gennari. È stata poco più che una passeggiata, come dimostrano i parziali. Nel finale esordio anche per la giovanissima Aurora Fattorini. Quella di ieri è stata l'ultima gara casalinga di Martignacco prima della pausa pasquale. Una pausa che riguarda solo il campionato, visto che la squadra friulana sarà impegnata nella final four di Coppa Italia il 30 e 31 marzo.

Monica Tortul

SERIE D FEM. D

RISULTATI

ESTVOLLEY-MARTIGNACCO	2-3
BLU TEAM-VILLADIES V.VIC.	3-0
IL POZZO-ROJALKENNEDY	3-2
CSI TARCENTO-LATISANA	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATISANA	23	9	8	1	26	8
BLU TEAM	19	9	6	3	22	10
ESTVOLLEY	19	9	6	3	22	13
MARTIGNACCO	16	9	6	3	20	15
CSI TARCENTO	13	9	4	5	17	18
IL POZZO	11	9	4	5	16	19
ROJALKENNEDY	9	9	3	6	11	22
CHIONSFIUME	7	8	2	6	10	20
VILLADIES V.VIC.	3	9	1	8	7	26

PROSSIMO TURNO

MARTIGNACCO-BLU TEAM ■ VILLADIES V.VIC.-IL POZZO ■ ROJALKENNEDY-CSI TARCENTO ■ LATISANA-CHIONSFIUME ■

SERIE D FEM. E

RISULTATI

EUROVOLLEYSCHOOL-CECCHINESE	0-3
TRIESTINA-STELLA VOLLEY	3-1
CORDENONS-VOLLEY CLUB TS	3-0
MAVRICA ARC.-ZALET TRIESTE	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ZALET TRIESTE	27	9	9	0	27	0
VOLLEY CLUB TS	21	9	7	2	21	10
TRIESTINA	19	9	6	3	21	12
CORDENONS	18	9	6	3	20	11
CECCHINESE	14	9	5	4	16	15
AUSA PAV	9	8	3	5	11	17
STELLA VOLLEY	8	9	3	6	14	20
MAVRICA ARC.	4	9	1	8	6	24
EUROVOLLEYSCHOOL	0	9	0	9	0	27

PROSSIMO TURNO

CECCHINESE-TRIESTINA ■ STELLA VOLLEY-CORDENONS ■ VOLLEY CLUB TS-MAVRICA ARC. ■ ZALET TRIESTE-AUSA PAV ■

SERIE D M. PLAYOFF

RISULTATI

CUS TRIESTE-C.S. PRATA	3-2
FUTURA CORD.-O.K. VAL	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CUS TRIESTE	6	3	2	1	8	5
FUTURA CORD.	5	2	2	0	6	2
C.S. PRATA	4	2	1	1	5	3
O.K. VAL	3	3	1	2	5	8
ROJALESE	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

FUTURA CORD.-C.S. PRATA ■ O.K. VAL-ROJALESE ■

SERIE D M. PLAYOUT

RISULTATI

FRIULVOLLEY-FINCANTIERI	0-3
IL POZZO-BLUE TEAM	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FINCANTIERI	8	3	3	0	9	2
FRIULVOLLEY	6	3	2	1	6	4
BLUE TEAM	4	3	1	2	5	7
IL POZZO	0	3	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO

FINCANTIERI-BLUE TEAM ■ FRIULVOLLEY-IL POZZO ■

IL BIG MATCH DI SERIE C

Bressa, tre squilli assordanti con il Sant'Andrea

SANT'ANDREA	1
BRESSA	3

20-25, 25-20, 15-25, 13-25.

SANT'ANDREA SAN VITO TRIESTE
Currò (K), Tringale, Pauli, Budica N., Budica J., Roncarà, Fortunati, Mejias Zalez Mendoza, Visintin, Chiin, Prestifilippo (L). **All. Senad Begic.**

HORIZON BRESSA
Furlani, Levaponti, Deotto, Cappellari, Cioffi (K), De Prato, Zuliani, Flumiani, Toch, Zanin (L). **All. Paolo Mattia.**

Arbitri Alessandro Bozzi e Matteo Fabris.
Note Durata set: 23', 24', 24', 24'.

TRIESTE

Sono tre punti preziosi quelli incamerati dall'Horizon Bressa in casa del Sant'Andrea Trieste. Tre punti che portano le ragazze di coach Mattia a meno due dalla zona salvezza di C femminile, particolarmente affollata in questo momento. Le Horizon si sono presentate in emergenza, senza la palleggiatrice Tam e la schiacciatrice De Cecco. Paolo Mattia si è così affidato a Toch in regia, De Prato opposta, Levaponti e Cappellari in banda, Flumiani e Cioffi al centro e Zanin libera. «Abbiamo avuto un buon approccio alla gara – commenta l'allenatore – e le ragazze sono state brave a mettere in pratica ciò che avevo chiesto loro. Sapevamo che si trattava di un incontro delicato e che avremmo dovuto difendere molto. Così abbiamo fatto e solo nel secondo set abbiamo subito alcuni loro turni insidiosi al servizio». Particolarmente positiva la prova di De Prato in attacco, mentre Levaponti ha giocato una partita di sacrificio lottando soprattutto in seconda linea. «Non stiamo vivendo un periodo fortunato – prosegue – soprattutto a causa degli infortuni. Nonostante questo siamo in piena lotta salvezza e intendiamo sfruttare ogni occasione per fare punti».

Alessia Pittoni

SERIE A2 » LA TRASFERTA

ASSIGECO	55
GSA UDINE	62

17-13, 33-29, 38-48

ASSIGECO PIACENZA Formenti 11, Reati 10, Passera, Sanguinetti 6, Infante 7, Diouf 2, Arledge 10, Oxilia 2, Guyton 7. Non entrati: Livelli e R.Amoroso. Coach Riva.

GSA APU UDINE Dykes 19, Mortellaro 6, Veideman 9, Raspino 7, Pinton 2, Ferrari 5, Chiti, Pellegrino 11, Diop, Bushati 3. Non entrato: Benevelli. **Coach** Lardo.

Arbitri Martolini di Roma, Dionisi di Ancona e Nuara di Padova.
Note Piacenza: 11/27 al tiro da due punti, 5/22 da tre e 18/24 ai liberi. Gsa Udine: 16/32 al tiro da due punti, 6/24 da tre e 12/20 ai liberi. Uscito per 5 falli: Mortellaro.

In alto i giocatori ringraziano i tifosi bianconeri, sotto Veideman in ombra (ma freddo ai liberi) al centro una schiacciata di Pellegrino. E nel riquadro l'altro migliore in campo: Dykes (Foto Petrussi)

alleluia GSA

Finale thrilling, Piacenza ko

Grazie a Pellegrino e Dykes (che tripla!) successo fuori casa dopo 100 giorni

di Antonio Simeoli
PIACENZA

La malata non è guarita. Ma intanto la malata, la Gsa Udine, è terza in classifica e ri-guarda al campionato con ottimismo. Con i denti, con le unghie, col cuore Udine vince a Piacenza 55-62. La palla agli udinesi sull'orlo della crisi pesava un sacco. Lo dimostrano il 5 su 21 da tre e le 13 palle perse. L'Apu resta in corsa per terzo e quarto posto e mette un altro mattone alla qualificazione per i play-off, tutt'altro che scontata perchè c'è un equlibrio pazzesco nel girone est di A2.

All'inizio Udine non ingrana sbaglia troppo da tre, lascia tiri aperti a Sanguinetti e finisce il quarto sotto di 4 punti (17-13) con **Dykes** che sbaglia tre tiri liberi allo scadere. Sembra il *remake* di Jesi. **Lardo**, senza il play **Nobile** infortunato, non ha nulla dall'osservato speciale **Veideman**. Quota 13 sembra una di quelle cime carsiche invalicabili dai fanti cent'anni fa. Dopo due mesi si rivede **Pinton**, mente **Benevelli** è in panchina solo per onor di firma. **Diop** sbaglia da fuori (deve mettere su un tiro credibile altrimenti lo "battezzano"), **Bushati** scuote i suoi con una tripla, ma, implacabile, Piacenza riallunga.

Udine è davvero imbarazzante, comincia a barcollare paurosamente. "Veleggia" su un 2/13 da tre chi si commenta da solo e soffre pure sotto canestro dove avrebbe pure un vantaggio evidente in chili e centimetri. Pianto greco.

Se non si toglie di dosso le paure e alza le medie da fuori per aprire la difesa di casa, la vittoria è una chimera. Anche perché **Mortellaro** va al riposo con 4 falli sul groppone. La fortuna è che Piacenza non ne approfitta e va all'intervallo avanti "solo" 33-29, **Pellegrino**, e nell'ultima azione del quarto Dykes e pure l'estone (2 punti in 20'), danno segni di vita.

Il pivot siciliano, alla ripresa del match, comincia a imperversare sotto canestro. Con lui, mentre **Raspino** sparacchia da tre, Udine mette il naso avanti: 35-42. La difesa di Lardo morde, Piacenza sbanda, ma la Gsa ha più d'un problema: Pellegrino fa tre falli, Diop "dorme" e **Mortellaro** è inchiodato in panchina con 4 falli. Veideman a 2'17" dal termine del quarto segna una tripla che pare aprire le acque del Mar Rosso. "Novello Mosè" si sia svegliato? L'estone sbaglia un'altra tripla, ma ora con la testa è sul match. **Raspino** (alleluia!) piazza una tripla e Udine va all'ultimo intervallo avanti di 10: 38-48. Ora la truppa di Lardo è un altro vedere dopo i 20' da incubo iniziali. Una scossa arrivata guarda caso dalla difesa: 5 punti presi nel quarto. Bushati? In panchina nel 5-19 del terzo quarto. Ecco, quando il coach unirà i due "pezzi" del puzzle allora l'Apu sarà guarita. Perché manca ancora la continuità. Come dimostra il quarto quarto.

Rush finale: la Gsa, infatti, butta via almeno 5 azioni in attacco, difende forte, ma Piacenza (se non segni mai è inevitabile, siamo in A2 mica in C silver) torna sotto a meno 4 (44-48). Lardo pesca dalla panchina l'altro pezzo, **Bushati**, quello con nelle mani ha i punti che servono. Ma l'albanese non li mette quei punti. Finale thrilling. La Gsa difende, ma Alredge fa salire i giri del suo motore, costringe Pellegrino al quarto fallo. Per l'Apu ora è durissima. Piacenza a 2'20" torna avanti d'un punto (53-52). In cucina si sta per spadellare un'altra frittata. Indigesta. Come a Jesi, per due volte, i friulani si sono piantati col traguardo a un passo. Con Veideman in panchina, Dykes si prende un tiro pesante in penetrazione e lo segna (53-54). Udine avrebbe la palla del +3 ma Bushati la manda in tribuna. Ultimo minuto: rientra l'estone. L'Assigeco con Infante segna solo un libero. Parità. Dura poco: **Dykes** (19 alla fine) piazza una tripla frontale terrificante. Non facile perché per lui è la seconda su 7 tentativi. Piacenza segna solo un libero. Fallo su Veideman: l'estone torna di ghiaccio e non sbaglia. Piacenza invece sì. Pellegrino (se Udine ha vinto gran merito è suo) segna e finisce 55-62. Alluia.

@simeoli1972

SERIE A2 EST

RISULTATI

Partita	Risultato
MONTEGRANARO-BERGAMO	79-85
DE LONGHI TREVISO-BONDI FERRARA	74-60
ROSETO SHARKS-ALMA TRIESTE	87-91
A.COSTA IMOLA-TEZENIS VERONA	86-66
D.G. MANTOVA-TERMOFORGIA JESI	73-76
ASSIGECO PIACENZA-G.S.A. UDINE	55-62
FORLI-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	96-82
RAVENNA-FORTITUDO BOLOGNA	83-77

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	36	24	18	6	1993	1771
FORTITUDO BOLOGNA	36	24	18	6	1801	1757
DE LONGHI TREVISO	30	24	15	9	1930	1724
G.S.A. UDINE	30	24	15	9	1796	1725
XL MONTEGRANARO	30	24	15	9	1961	1894
ORASI RAVENNA	28	24	14	10	1881	1806
TEZENIS VERONA	28	24	14	10	1865	1844
A.COSTA IMOLA	26	24	13	11	1834	1791
BONDI FERRARA	26	24	13	11	1929	1891
TERMOFORGIA JESI	26	24	13	11	1906	1885
D.G. MANTOVA	24	24	12	12	1776	1825
UNIEURO FORLI	20	24	10	14	1873	1889
ASSIGECO PIACENZA	18	24	9	15	1723	1855
BERGAMO BK 2014	10	24	5	19	1808	2007
ORZINUOVI	8	24	4	20	1860	2058
ROSETO SHARKS	8	24	4	20	1837	2051

PROSSIMO TURNO
TRIESTE-FERRARA ■ G.S.A. UDINE-FORLI ■ BOLOGNA-TREVISO ■ BERGAMO-IMOLA ■ JESI-ROSETO ■ VERONA-RAVENNA ■ ORZINUOVI-PIACENZA ■ D.G. MANTOVA-XL MONTEGRANARO ■

LE ALTRE PARTITE

L'Alma è di nuovo in vetta e Bergamo fa un gran favore a Udine

ROSETO	87
ALMA TRIESTE	91

22-28, 43-44, 64-75

SHARKS ROSETO Carlino 13, Casagrande 9, Contento 25, Zampini, Infante 4, Ogide 16, Lusvarghi, Lupusor 1, Marulli 19, Di Bonaventura. Non entrati: Alessandrini e Palmucci. Coach Di Paolantonio.

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE Cittadini 10, Green 22, Cavaliero 13, Loschi 13, Da Ros 6, Baldasso 3, Janelidze, Bowers 16, Schina 1, Coronica, Prandin 7. Non entrato: Deangeli. Coach Dalmasson.

Arbitri Cappello di Agrigento, D'Amato e Buttinelli di Roma.
Note Roseto: 15/26 al tiro da due punti, 9/19 da tre e 30/36 ai liberi. Trieste: 18/36 al tiro da due punti, 12/23 da tre e 19/24 ai liberi.

L'Orasì Ravenna si conferma bestia nera della Fortitudo e l'Alma Trieste festeggia il riaggancio alla vetta della classifica del girone Est di A2. La 24ª giornata si rivela propizia per la squadra di Dalmasson, che come la Gsa rompe il digiuno di vittorie esterne che durava dal 3 dicembre. Primo quarto di marca triestina, chiuso sul 22-28 con il solito Green protagonista, seconda frazione con i padroni di casa che si rifanno sotto e vanno al riposo sul 43-44. Il match si decide nella ripresa, l'Alma allunga a suon di triple, il triestino Contento tiene in partita Roseto e Carlino a 90" dalla sirena firma il sorpasso sull'86-85. Trieste trema ma non cade, Bowers schiaccia il controsorpasso vincente. Dopo le brucianti sconfitte dell'andata (da +28) e dieci giorni fa in semifinale di Coppa, la Fortitudo Bologna deve ancora inchinarsi al cospetto di Ravenna, vittoriosa dopo un overtime. Grant impatta a 16" dalla sirena e nel supplementare (il secondo in pochi giorni per la "Effe", che giovedì a Bergamo aveva salvato la pelle) completa l'opera chiudendo a 21 punti personali.

Clamoroso lo scivolone casalingo di Montegranaro contro Bergamo, che consente a Udine di agganciare il terzo posto. Successo ampiamente meritato dagli orobici, avanti per più di tre quarti gara: strepitosa prova di Hollis, 25 punti con l'83% da due, il 100% da tre e ai liberi. Sale in zona podio anche Treviso, che doma Ravenna con 17 punti di Imbrò (Antonutti 8 punti e 4 rimbalzi). Per gli ultimi posti play-off è piena bagarre, Imola si conferma implacabile in casa e battendo la Tezenis Verona ora sogna la post-season: Wilson 19 e Bell 18 punti nel ventello rifilato agli scaligeri. Occhio anche a Jesi, corsara a Mantova: Hasbrouck ne firma 26, marchigiani in piena rincorsa. Completa il quadro la vittoria di Forlì su Orzinuovi, per Naimy 28 punti.

Giuseppe Pisano

POST MATCH » LE REAZIONI

«Era fondamentale vincere questa partita»

Il presidente Pedone si tiene stretti i punti: «Ritroviamo però la nostra identità» Coach Lardo esalta la difesa dei suoi: «Se c'è voglia di sacrificio ecco i risultati»

di Michela trotta
PIACENZA

«Oggi era fondamentale portare a casa i due punti»: il presidente **Alessandro Pedone** a fine partita riassume così il risultato raggiunto dalla sua Gsa in quel di Piacenza. «Nel basket non è mai scontato vincere, nemmeno con una squadra meno attrezzata, e purtroppo noi lo abbiamo provato sulla nostra pelle più volte. Piacenza, va detto, aveva battuto Ravenna una settimana prima. Comunque ho visto una partita brutta, giocata male per almeno due quarti. Le percentuali di tiro che esprimiamo continuano ad essere bassissime. Abbiamo avuto però una buona reazione nel terzo periodo: dobbiamo ripartire da lì per cercare, il prima possibile, di recuperare la nostra identità». Il gm **Davide Micalich**, al seguito della squadra, a fine partita appare sollevato dal risultato: «La questione trasferte stava diventando una fobia. Questa vittoria serve a tutti. Nel primo tempo la squadra è stata irriconoscibile, i ragazzi hanno giocato con il freno a mano tirato, non riuscendo a segnare. La fortuna è stata andare all'intervallo sotto di soli quattro punti. Al rientro poi si è alzata l'intensità difensiva con un grande Pellegrino sotto canestro, secondo me migliore in campo, e siamo andati avanti di dieci. Piacenza è rientrata ma poi Dykes l'ha risolta con una tripla fantastica. Torniamo a Udine più sereni e guardiamo avanti con più tranquillità». «La nostra identità è la difesa - commenta in sala stampa coach **Lino Lardo**. «Nelle trasferte perse abbiamo subito 80 punti, questa volta invece abbiamo vinto proprio grazie alla nostra applicazione difensiva, concedendo solo 55 punti a Piacenza, in casa loro. Nel terzo quarto abbiamo anche aggiustato la mira che è mancata nel primo tempo nonostante i tiri aperti che abbiamo preso. In ogni caso quando c'è voglia di sacrificarsi da parte di tutti, il risultato arriva».

Capitan Ferrari si prende l'abbraccio dei tifosi; sotto, Lardo e il suo staff

Il gm Micalich tira un sospiro di sollievo: «Grande la tripla di Kyndall»

L'Apu dunque si prende questa iniezione di fiducia e torna a casa con l'animo un po' più leggero. «Sicuramente abbiamo sentito un po' di pressione» aggiunge il tecnico bianconero. «Avevamo però voglia di tornare alla vittoria in trasferta. Fin dall'inizio mi è piaciuta l'energia che si percepiva tra i ragazzi e in panchina. Poi, quando abbiamo segnato alcuni canestri, è arrivata ancor più fiducia e fluidità, anche se non abbiamo giocato benissimo in attacco. E nel momento in cui abbiamo messo la testa avanti, la percezione è stata quella di avere la partita in controllo».

Il settore D e quello striscione che vuol dire tanto

Erano una trentina i ragazzi del Settore D che ieri si sono messi in marcia in pullman dal capoluogo friulano per seguire l'Apu Gsa a Piacenza e spingerla alla vittoria, oltre a una decina di tifosi con mezzi propri. Un successo che in trasferta mancava quasi da un girone intero visto che l'ultimo era datato 3 dicembre 2017 a Forlì e proprio l'Unieuro sarà la prossima avversaria dei bianconeri domenica al palasport Carnera. «Noi con la voce, voi con il cuore... avanti Udine» è stata la scritta esposta sullo striscione srotolato prima del match di ieri al palaBanca piacentino. Un modo per spronare Franko Bushati e compagni a produrre una prestazione convincente, ma soprattutto vincente. E così è stato, specie nella ripresa. La prossima trasferta nell'agenda del Settore D è prevista per domenica 25 marzo quando l'Apu Gsa scenderà in campo al Palaverde di Villorba (Treviso) contro la Dè Longhi. Sarà una festa nella festa alla luce degli ottimi rapporti esistenti tra la frangia più calda del tifo friulano e quella trevigiana che annovera i Fioi dea Sud e la zona Montello. Le adesioni cominceranno ad essere raccolte già dai prossimi giorni anche perché, memori della scorsa stagione, i tagliandi per il settore ospiti del Palaverde vennero bruciati in pochi giorni. (m.f.)

LE PAGELLE

IL MIGLIORE

7,5 DYKES Quando la frittata sembra fatta, a 2 minuti dalla fine, prende per mano la squadra e la tira fuori dai guai. Inventa dal nulla il canestro del 53-54 e non contento si prende la tripla del 54-57 che di fatto indirizza i due punti verso Udine. Se c'è un giocatore da cui la Gsa non può prescindere, questo è Dykes. Gioca 34 minuti, fattura 19 punti, 6 rimbalzi, 4 assist e in difesa concede le briciole a Guyton. Cifre che dicono tanto, ma non tutto, perché Dykes dimostra personalità e leadership in dosi industriali.

6 MORTELLARO Partita strana, quella del "Professore", che si carica di falli in modo ingenuo. Non è da lui: terza e quarta sanzione gridano vendetta. Nonostante tutto, resta in campo per 21 minuti e contribuisce alla vittoria con due canestri pesanti in piena rimonta piacentina e 7 rimbalzi.

5,5 VEIDEMAN Se era sotto esame, possiamo dire che è rimandato. In attacco combina pochino: non attacca mai il ferro, tira da tre col 20%, serve un paio di assist. Di buono ci sono i falli che porta a casa, la freddezza ai liberi e l'applicazione difensiva che nel terzo quarto consente il sorpasso. Il vero Veideman, però, è tutt'altra cosa.

5,5 RASPINO Partita a due facce per Tommy. In difesa è il solito mastino: subisce Reati nelle prime tre azioni, poi gli mette la museruola. In attacco spadella sia da due che da tre, per un 2/13 vietato ai minori.

6 PINTON Festeggia il compleanno con il ritorno in campo e alla vittoria. Entra al 9' e al 15' rompe il ghiaccio da sotto. Non è ancora tempo di triple da "elettroshock", ma nel complesso c'è tanta roba che fa morale.

6,5 FERRARI In una partita "sporca", da vincere con difesa da "under 60" come all'andata, il capitano risponde presente. Mette un paio di canestri chiave, si sbatte nella metà campo difensiva nel terzo quarto.

7,5 PELLEGRINO Idealmente divide la palma di Mvp con Dykes. Timbra una doppia doppia da applausi (11 punti e 11 rimbalzi), nonostante spenda 2 falli nei primi 4 minuti. Distilla canestri, rimbalzi e stoppate in momenti delicati della gara, spegne le velleità di Arledge, domina il pitturato nei concitati minuti finali.

5 DIOP Inizia la partita nel peggiore dei modi, commettendo 3 falli nei primi 6 minuti e mezzo in cui mette piede in campo. Non si riprende più: tira un paio di volte senza fare canestro, spende ingenuamente il quarto fallo in attacco, perde 3 palloni. Completamente fuori partita.

5 BUSHATI Il suo avvio è promettente, con tripla del -6 (19-13) e bell'assist a Mortellaro in un momento di chiara difficoltà udinese. Poi però si eclissa, anche perché Lardo lo tiene in panchina per tutto il terzo quarto preferendo un quintetto spiccatamente difensivo. Ha la chance di girare la partita a 2' dalla sirena, ma perde un pallone sanguinoso a 1'e 5" dal termine e viene sostituito.

S.V. CHITI

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

VIRTUS ROMA-CAGLIARI	88-95
REMER TREVIGLIO-LEONIS ROMA	89-76
LATINA-SOUNDREEF SIENA	86-79
NAPOLI BK-CASALE MONFERRATO	91-97
LIGHTHOUSETRAPANI-SCAFATI	71-75
TORTONA-FCL CONTRACT LEGNANO	87-67
MONCADA AGRIGENTO-NPC RIETI	83-74
REGGIO CALABRIA-BIELLA	83-73

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CASALE MONFERRATO	36	24	18	6	1869	1715
GIVOVA SCAFATI	32	24	16	8	1896	1777
FCL LEGNANO	30	24	15	9	1874	1760
EUROTREND BIELLA	30	24	15	9	1912	1828
BERTRAM TORTONA	30	24	15	9	1932	1877
REGGIO CALABRIA	28	24	14	10	1838	1796
LIGHTHOUSETRAPANI	24	24	12	12	1883	1881
NPC RIETI	24	24	12	12	1847	1858
MONCADA AGRIGENTO	24	24	12	12	1899	1920
BENACQUISTA LATINA	22	24	11	13	1973	1967
CAGLIARI	22	24	11	13	1942	2049
SOUNDREEF SIENA	20	24	10	14	1901	1907
LEONIS ROMA	20	24	10	14	1767	1782
REMER TREVIGLIO	20	23	10	13	1823	1910
VIRTUS ROMA	14	24	7	17	1910	1985
CUORE NAPOLI BK	6	23	3	20	1689	1943

PROSSIMO TURNO

BIELLA-SCAFATI ■ LEGNANO-LEONIS ROMA ■ REGGIO CALABRIA-LATINA ■ VIRTUS ROMA-AGRIGENTO ■ CASALE MONF.-NPC RIETI ■ TRAPANI-TORTONA ■ SIENA-TREVIGLIO ■ CAGLIARI-CUORE NAPOLI BK ■

SERIE A1

RISULTATI

FIAT TORINO-UMANA REYER VENEZIA	82-90
V. BOLOGNA-EA7 ARMANI MILANO	67-73
RED OCTOBER CANTU'-THE FLEXX PISTOIA	106-85
VL PESARO-BETALAND C. D'ORLANDO	84-81
SIDIGAS AVELLINO-NEW BK BRINDISI	89-71
GRISSIN BON REGGIO E.-GERMANI BRESCIA	04/04
DOLOMITI TN-OPENJOBMETIS VARESE	82-74
BANCO SARDEGNA SS-VANOLI CR	102-86

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MILANO	32	21	16	5	1671	1514
UMANA REYER VENEZIA	32	21	16	5	1695	1645
SIDIGAS AVELLINO	30	21	15	6	1778	1617
GERMANI BRESCIA	28	20	14	6	1584	1490
FIAT TORINO	24	21	12	9	1695	1706
SEGAFREDO V. BOLOGNA	22	21	11	10	1655	1591
BANCO SARDEGNA SS	22	21	11	10	1785	1727
DOLOMITI ENERGIA TN	22	21	11	10	1641	1621
RED OCTOBER CANTU'	22	21	11	10	1842	1833
VANOLI CR	20	21	10	11	1741	1723
GRISSIN BON REGGIO E.	18	20	9	11	1511	1531
OPENJOBMETIS VARESE	16	21	8	13	1627	1590
THE FLEXX PISTOIA	14	21	7	14	1580	1706
NEW BK BRINDISI	12	21	6	15	1595	1688
VL PESARO	10	21	5	16	1621	1767
BETALAND C. D'ORLANDO	10	21	5	16	1455	1727

PROSSIMO TURNO

MILANO-DOLOMITI TN ■ VARESE-AVELLINO ■ C. D'ORLANDO-SARDEGNA SS ■ PISTOIA-REGGIO E. ■ VANOLI CR-TORINO ■ UMANA REYER VENEZIA-RED OCTOBER CANTU' ■ NEW BK BRINDISI-VL PESARO ■ GERMANI BRESCIA-SEGAFREDO V. BOLOGNA ■

SERIE A1

Venezia e Milano non sbagliano Pesaro riapre la lotta salvezza

Milano e Venezia non sbagliano e mantengono la vetta della classifica a pari punti. Per entrambe è arrivato un successo esterno: i campioni d'Italia hanno espugnato il campo di Torino per 82-90 con ben sei giocatori in doppia cifra, mentre l'Armani ha sbancato il palaDozza 67-73 grazie a una difesa di ferro che non ha lasciato scampo alla Virtus. Anche Avellino tiene il passo delle dirette concorrenti: dopo la sconfitta della scorsa settimana rimediata contro Cantù, la Sidigas si è imposta tra le mura amiche su Brindisi per 89-71. Colpaccio di Pesaro che nella sfida di bassa classifica ha fermato Capo d'Orlando, raggiungendo a 10 punti proprio i siciliani. Nel *lunch match* vittoria facile per Sassari contro Cremona (102-86), mentre nell'anticipo del sabato sera Varese (Okoye 19 punti, 16 di valutazione) è incappata nel secondo stop di fila, questa volta in casa di Trento (82-74). La ventunesima giornata si è chiusa con l'agile vittoria serale di Cantù su Pistoia (106-85). Il 4 aprile al PalaBigi, invece, si giocherà il recupero tra Reggio Emilia e Brescia. *(m.t.)*

SERIE C GOLD

RISULTATI

RIESE-MESTRE	62-77
CALLIGARIS-CAORLE	67-61
ODERZO-BLUENERGY	84-59
ARZIGNANO-PADOVA	75-70
BASSANO-VERONA	71-62
JADRAN TRIESTE-MONTEBELL.	85-63
S. VENDEMIANO-JESOLO	77-65
FALCONSTAR-DUEVILLE	93-59

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	42	24	21	3	1971	1669
CALLIGARIS	36	24	18	6	1844	1607
CAORLE	34	24	17	7	1684	1540
ODERZO	34	24	17	7	1823	1733
MESTRE	30	24	15	9	1772	1635
FALCONSTAR	30	24	15	9	1833	1703
JADRAN TRIESTE	28	24	14	10	1619	1577
JESOLO	24	24	12	12	1625	1644
RIESE	22	24	11	13	1703	1653
VERONA	22	24	11	13	1654	1719
PADOVA	20	24	10	14	1736	1795
ARZIGNANO	19	24	11	13	1748	1807
BASSANO	14	24	7	17	1676	1872
BLUENERGY	12	24	6	18	1568	1762
MONTEBELL.	10	24	5	19	1678	1858
DUEVILLE	4	24	2	22	1498	1858

PROSSIMO TURNO

DUEVILLE-S. VENDEMIANO ■ PADOVA-CALLIGARIS ■ CAORLE-RIESE ■ BLUENERGY-JADRAN TRIESTE ■ MESTRE-BASSANO ■ VERONA-ODERZO ■ JESOLO-ARZIGNANO ■ MONTEBELL.-FALCONSTAR ■

SERIE C GOLD

Bluenergy, altra imbarcata. Ecco coach Medeot

ODERZO

Alla Bluenergy Codroipo, sconfitta 84-59 ad Oderzo nella nona di ritorno di C Gold, non basta la conduzione ad interim dei vice coach Maran e Zamparini al posto del dimissionario Daniele Portelli. La truppa biancorossa non produce nessuna scossa, dà qualche segnale solo nel terzo periodo vincendolo 25-22 e alza bandiera bianca nella tana degli opitergini che esultano secondo pronostico. Tuttavia, Codroipo si consola con il concomitante passo falso di Montebelluna ad Opicina contro lo Jadran Trieste visto che mantiene due punti di vantaggio dal penultimo posto che significa retrocessione diretta in C Silver. Inoltre, la Bluenergy saluta il ritorno sul parquet del play Demarchi che, archiviato il problema muscolare a una coscia, resta in campo 16'54": sarà un'addizione importante per il rush finale di stagione regolare. Intanto, dopo tanti sondaggi andati a vuoto (Campagnolo, Franceschin e Sgoifo tra gli altri), la società friulana ufficializza il nome del nuovo tecnico. Si tratta di Waldi Medeot che oggi comincia l'avventura codroipese ed esordirà sabato in casa nel derby Fvg proprio contro lo Jadran: da una parte la Bluenergy perde da cinque turni consecutivi, dall'altra i plavi vincono da otto di fila. La salvezza passa anche da successi in partite come questa.

(m.f.)

ODERZO 84
BLUENERGY 59

15-11, 42-22, 64-47
BASKET ODERZO
Colamarino 7, Casagrande 20, Raminelli 2, Varuzza 9, Mucic 22, Tagliamento 2, Ongaro, Ibarra 3, Valesin 19; non entrato Ivan Gatto. **Coach Steffè.**

BLUENERGY CODROIPO
Sant, Venaruzzo 4, Nata 13, Maghet 5, David Gaspardo 21, Demarchi 2, Urbani, Trevisan, Umberto Nobile 14; non entrati: Rizzi e Mozzi. **Coach Marco Maran.**

Arbitri Pinna e Meneguzzi.

SERIE A2 DONNE

Altro passo avanti per la Delser

Un altro passo avanti della Delser nel campionato di A2 femminile. Nella 22ª giornata le udinesi hanno sconfitto 54-35 la Fanola San Martino di Lupari, bissando il successo della settimana precedente contro Fassi Albino. Difesa attenta e concentrata, attacco fluido (Vicenzotti 14 punti) per il break decisivo nel primo tempo, tranquilla gestione del vantaggio nella ripresa. Grazie a questa vittoria Udine torna 8ª, scavalcando Marghera, e porta a +12 il vantaggio sulle squadre al 10° posto: play-off in cassaforte. Domenica alle 18 derby triveneto a Vicenza, contro la Velcofin ci sono in palio punti pesanti per il 7° posto. (g.p.)

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI

DELSER UDINE-LUPE S.MARTINO	54-35
CREMA-G&G PORDENONE	55-79
COSTAMASNAGA-G.MARGHERA	76-58
S.SALVATORE SELARGIUS-CARUGATE	56-66
ALBINO-CASTELNUOVO SCRIVIA	60-68
BOLZANO-VELCOFIN VICENZA	58-75
ALPO VILLAFRANCA-CUS CAGLIARI	62-20
MILANO-GEAS SESTO S.GIOVANNI	53-69

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	40	22	20	2	1495	1117
COSTAMASNAGA	38	22	19	3	1529	1235
ALPO VILLAFRANCA	36	22	18	4	1357	1133
CASTELNUOVO SCRIVIA	32	22	16	6	1383	1247
SANGA MILANO	28	22	14	8	1290	1186
VELCOFIN VICENZA	28	22	14	8	1272	1184
TEAM CREMA	28	22	14	8	1321	1244
DELSER UDINE	24	22	12	10	1204	1225
G.MARGHERA	22	22	11	11	1305	1306
EDELWEISS ALBINO	12	22	6	16	1166	1260
S.SALVATORE SELARGIUS	12	22	6	16	1273	1374
BK CLUB BOLZANO	12	22	6	16	1240	1397
G&G PORDENONE	12	22	6	16	1241	1473
BK CARUGATE	10	22	5	17	1248	1411
CUS CAGLIARI	10	22	5	17	1065	1412
LUPE S.MARTINO	8	22	4	18	1153	1338

PROSSIMO TURNO

S.MARTINO-VILLAFRANCA ■ CASTELNUOVO SCRIVIA-MILANO ■ G&G PORDENONE-S.SALVATORE SELARGIUS ■ CARUGATE-COSTAMASNAGA ■ G.MARGHERA-BOLZANO ■ VICENZA-UDINE ■ CAGLIARI-ALBINO ■ SESTO S.GIOVANNI-CREMA ■

Calma piatta in alto ma la serie C silver prepara i grandi botti

Il coach di San Daniele avverte: «Ora però partite regolari» Dietro Spilimbergo riprende la marcia e risale la classifica

di Massimo Fontanini

Per il secondo turno consecutivo non c'è stato alcuno scossone nella classifica del campionato di serie C Silver. Anche la nona di ritorno, come l'ottava, rispetta i pronostici. Partiamo dalla capolista Latte Carso Ubc Udine che regolando il Don Bosco Trieste si conferma solitaria in vetta alla graduatoria. A due punti di distanza ci sono Il Michelaccio San Daniele e la Goriziana. I collinari si impongono sulla cenerentola Virtus Feletto, ancora a secco. «Partita affrontata con lo spirito giusto fin dall'inizio e gestita bene negli ultimi due quarti. Bene i giovani. Adesso ci attende un finale di stagione regolare con partite molto impegnative», afferma il coach dei "bull dogs", Sinone. I goriziani passano a Trieste nella tana della Radenska Bor che dalla prossima giornata tornerà ad avere a disposizione Daniel Batich dopo avere scontato due giornate di squalifica. Senza il proprio leader Giancarlo Palombita, la Vida Latisana soffre al palasport Carnera di Udine contro la Basketball House Campoformido, ma alla fine riesce a spuntarla grazie al parziale di 0-16 negli ultimi 7 minuti. La Vis Spilimbergo rifila 22 punti di scarto alla Lussetti Servolana e per il momento, in attesa che i giuliani possano recuperare il match contro l'Ermetris Dinamo Gorizia, si insedia al quinto posto in classifica. Questo perché i mosaicisti vantano il 2-0 nel doppio confronto. La Blue Service Collinare Fagagna lotta a Romans contro l'Alimentaria a cui serve un quarto periodo da 30-17 di parziale per vincere e dimezzare il divario dalla "zona spiaggia" attualmente occupata dalla Basketball House. Infine, rinviata a data da destinarsi la sfida Ermetris - Intermek Cordenons che si aggiunge anche ad un altro recupero, ossia Feletto - Blue Service della settimana di ritorno.

SERIE C SILVER

RISULTATI

ALIMENTARIA ROM.-COLLINARE BK	89-75
DINAMO GO-3S CORDENONS	RINV.
DGM CAMPOFORM.-VIDA LATISANA	63-76
IL MICHELACCIO-VIRTUS FELETTO	86-61
SPILIMBERGO-SERVOLANA	66-44
LATTE CARSO-DON BOSCO TS	81-62
BOR RADENSKA-GORIZIANA	75-91

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATTE CARSO	36	22	18	4	1644	1460
GORIZIANA	34	22	17	5	1800	1521
IL MICHELACCIO	34	22	17	5	1641	1445
VIDA LATISANA	32	22	16	6	1704	1510
SPILIMBERGO	28	22	14	8	1670	1530
SERVOLANA	28	21	14	7	1480	1348
DINAMO GO	24	20	12	8	1605	1549
BOR RADENSKA	22	22	11	11	1639	1507
3S CORDENONS	22	21	11	10	1569	1475
DGM CAMPOFORM.	14	22	7	15	1481	1546
ALIMENTARIA ROM.	12	22	6	16	1475	1665
DON BOSCO TS	10	22	5	17	1519	1739
COLLINARE BK	6	21	3	18	1348	1769
VIRTUS FELETTO	0	21	0	21	1199	1710

PROSSIMO TURNO

VIRTUS FELETTO-ALIMENTARIA ROM. ■ COLLINARE BK-DINAMO GO ■ 3S CORDENONS-DGM CAMPOFORM. ■ SERVOLANA-IL MICHELACCIO ■ LATTE CARSO-SPILIMBERGO ■ GORIZIANA-DON BOSCO TS ■ VIDA LATISANA-BOR RADENSKA ■

VIS 66
LUSSETTI 44

14-11, 34-25, 50-38
VIS SPILIMBERGO
Bardini 6, Fabris 4, De Simon 13, Favaretto, Paradiso 12, Passudetti 10, Bagnarol 9, Del Col 1, Thomas Gaspardo 11, Manzon. **Coach Musiello.**

LUSSETTI SERVOLANA
Marco Grimaldi 14, Pobega 3, Gori 4, Zampa 2, Tropea, Rossi 2, Gobbato 2, Godina 16, Cesana, Gola 1, Cernivani, Pierpaolo Palombita. **Coach Bartoli.**

Arbitri Toffolo e Anastasia.

IL MICHELACCIO 87
FELETTO 61

27-19, 44-24, 69-41
IL MICHELACCIO SAN DANIELE
Pellarini 11, Colutta 16, Simonutti 10, Nicoloso 4, Domini 6, Bortoluzzi 6, Tosoni 8, Tallone 6, Federico Bellina 5, Dijust 15; non entrati: Barazzutti e Cella. **Coach Sinone.**

VIRTUS FELETTO
Caruso 3, Nicola Kos 11, Dose 5 Setkic, Krtolina 18, Paolini 6, Bonassi, Railans 2, Farina 6, Diouf 2, Dioum 9. **Coach Bettarini.**

Arbitri Innocente e Stefano Cotugno.

ALIMENTARIA 89
BLUE SERVICE 75

25-15, 44-32, 59-58
ALIMENTARIA ASAR ROMANS
Gasparini 23, Davide Dreas 25, Manservisi 10, Matteo Candussi 4, Zotti 7, Michele Maran 5, Devetak 13, Gennaro 2; non entrati: Jacopo Marchesan, Pozzetto e Davide Basso. **Coach Nicoletti.**

BLUE SERVICE COLLINARE FAGAGNA
Rovšček 22, Virgili 20, D'Andrea, Alessio Gallizia 3, Bertuzzi, D'Antoni 14, Martinelli, Alessandro Gerometta, Tommaso Gallizia 16; non entrati: Burino e Casula. **Coach Grosso.**

Arbitri Penzo e Gorza.

Chiti della BH

Thomas Gaspardo della Vis

Devetak, Romans (foto Megabasket)

BH DGM 63
VIDA 76

15-18, 33-31, 56-57
BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO
Visintin 4, Perrone, Francovicchio, Gozzi 14, Bassetto 5, Daniele De Marchi 2, Chiti 14, Londero 2, Zakelj 10, Idelfonso 12; non entrati: Matteo Malagoli e Skoko. **Coach Luca Malagoli.**

VIDA TAGLIAMENTO LATISANA
Andrea Campanotto 8, Sbicego 4, Cargnelutti 20, Mauro Maran 20, Mainardi 7, Coassin 5, Paride Bianchini 5, Moretuzzo 7; non entrati: Galasso e Stefanutti. **Coach Mercadante.**

Arbitri Nicola Cotugno e Di Lenardo.

RADENSKA 75
GORIZIANA 91

26-26, 38-48, 57-70
RADENSKA BOR TRIESTE
Oblak, Cappellini 2, Tomadin 4, Škerl 6, Moschioni 22, Basile 18, Sosic 9, Zidaric 4, Doz 1, Scocchi 7; non entrato: Terčon. **Coach Švab.**

US GORIZIANA
Salkovic Zikovic, Laezza 4, Tomadini, Zigon 8, Petrovcic 7, Andrea Schina 16, Parise 1, Giacomo Rosso 13, Di Giovanni 13, Bernetic 6, Alberto Grimaldi 23; non entrato: Giovanni Rosso. **Coach Glessi.**

Arbitri Frongia e Castellani.

LATTE CARSO 81
DON BOSCO 62

23-19, 44-29, 62-49
LATTE CARSO UBC UDINE
Trevisini 15, Vischi, Floreani 21, Chierchia, Losito 5, Pittalis, Pignolo 12, Lubian 5, Bulian 2, Avanzo 4, Tirelli 5, Principe 12. **Coach Paderni.**

DON BOSCO TRIESTE
Balbi 20, Venturini 2, Sala, Carlin 29, Cattaruzza, Catenacci, Christian Spolaore 8, Parentin, Pizzol, Milojkovic 3. **Coach Gilleri.**

Arbitri Lunardelli e Petronio.

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

RORAI-HUMUS SACILE	89-91
AVIANO-SISTEMA PN	72-50
PORTOGRUARO-CREDIFRIULI	78-56
S. VITO-AZZANO	51-56
CASARSA-CUSSIGNACCO	60-65
LEMON FAGAGNA-GEATTI UDINE	48-80

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	38	20	19	1	1497	1142
HUMUS SACILE	32	19	16	3	1487	1193
CASARSA	28	20	14	6	1523	1304
CUSSIGNACCO	26	19	13	6	1413	1283
AVIANO	24	19	12	7	1306	1182
GEATTI UDINE	22	19	11	8	1500	1341
S. VITO	16	20	8	12	1337	1337
RORAI	16	19	8	11	1543	1590
VALTORRE	14	19	7	12	1196	1286
CREDIFRIULI	14	19	7	12	1094	1226
AZZANO	12	20	6	14	1324	1541
LEMON FAGAGNA	8	19	4	15	1115	1448
PORTOGRUARO	2	20	1	19	1120	1582

PROSSIMO TURNO

CREDIFRIULI-RORAI ■ CUSSIGNACCO-AVIANO ■ SISTEMA PN-S. VITO ■ LEMON FAGAGNA-CASARSA ■ HUMUS SACILE-VALTORRE ■ GEATTI UDINE-PORTOGRUARO ■

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

CUS TS-SAN VITO TS	71-51
PERTEOLE-BREG	51-84
KONTOVEL-SANTOS	65-68
BASKET 4 TS-GRADO	09/04
SOKOL-ALBA	69-63
CREDIFRIULI-INTERMUGGIA	74-57

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	30	19	15	4	1418	1173
CREDIFRIULI	28	18	14	4	1268	1095
CUS TS	28	18	14	4	1267	1130
BASKET 4 TS	26	19	13	6	1413	1288
ALBA	24	19	12	7	1371	1249
PALL. MONFALCONE	22	19	11	8	1326	1301
GRADO	20	19	10	9	1282	1281
SOKOL	16	19	8	11	1267	1248
KONTOVEL	16	20	8	12	1343	1369
SANTOS	16	19	8	11	1225	1260
SAN VITO TS	14	20	7	13	1327	1422
INTERMUGGIA	8	19	4	15	1231	1417
PERTEOLE	0	20	0	20	1167	1672

PROSSIMO TURNO

SANTOS-CUS TS ■ SAN VITO TS-PERTEOLE ■ PALL. MONFALCONE-KONTOVEL ■ SOKOL-GRADO ■ BREG-INTERMUGGIA ■ CREDIFRIULI-ALBA ■

SERIE D

Sorpresona ad Aviano, cade la capolista Sistema

Nel Flebus la Geatti stoppa Fagagna. Girone Rossetti: Cervignano può ridere, l'Alba no

Il campionato di serie D Fvg è giunto all'ottava giornata di ritorno della prima fase. **Girone Flebus.** È stata una giornata di sorprese in testa e in coda alla classifica: primo ko stagionale per il Sistema Pordenone che va al tappeto ad Aviano, mentre la cenerentola Portogruaro rompe il ghiaccio contro la CrediFriuli Gonars.

La Geatti Basket time Udine stoppa la Lemon Cestistica Fagagna e conquista il derby provinciale. Sacile passa a Rorai e si distanzia dal Casarsa che viene trafitta in casa dalla Libertas Cussignacco. La Bcc Azzano sbanca San Vito al Tagliamento. Riposa la Valtorre Tarcento.

Girone Rossetti. Il Breg San Dorligo (Crotta 22 punti) espugna Perteole (Santini 13) e mantiene la vetta solitaria. La CrediFriuli Cervignano batte Muggia e resta seconda assieme al Cus che vince contro il San Vito nella stracittadina triestina.

Brutte notizie da Cormòns: l'Alba (Diviach 16 e Cucut 14) inciampa ad Aurisina contro il Sokol (Strle 22). Il Santos Trieste viola la tana del Kontovel. La sfida Basket 4 Trieste - Grado è rinviata al 9 aprile prossimo. Riposa la Pallacanestro Monfalcone.

(m.f.)

Domani a Codroipo la giornata azzurra

Tra l'allenamento odierno della rappresentativa regionale maschile classe 2004 alle 18.30 a Pasian di Prato e il classico appuntamento settimanale col Centro tecnico federale femminile che si terrà giovedì dalle 18 a Fogliano Redipuglia, domani si incastrerà la Giornata Azzurra in programma a Codroipo. Dal primo pomeriggio fino a sera saranno numerosi gli eventi che caratterizzeranno l'evento in àmbito maschile alla presenza di coach Antonio Bocchino del Settore squadre nazionali. Si comincerà alle 15 con il ritrovo dello staff coordinato dal Referente tecnico territoriale unico della Fip Fvg, Alessandro Guidi, e degli allenatori uditori provenienti da tutta la regione. Alle 15.30 si allenerà nuovamente il Fvg 2004. Alle 17 staff e uditori faranno una riunione. Alle 17.30 si allenerà il Fvg 2002-2003. Infine, alle 19.30, comincerà il clinic Pao integrato valido 3 crediti con i relatori Roberta Regis, Dario De Conti e Bocchino stesso che parleranno de "L'importanza dei fondamentali nelle situazioni offensive". (m.f.)

TOP TEN CROSSOVER feb 2018

1) FIAT 500X	4.723
2) DACIA DUSTER	3.678
3) NISSAN QASHQAI	3.299
4) FORD ECOSPORT	2.579
5) PEUGEOT 3008	2.444
6) JEEP RENEGADE	2.376
7) PEUGEOT 2008	2.258
8) VOLKSWAGEN TIGUAN	2.031
9) OPEL MOKKA	1.872
10) RENAULT CAPTUR	1.839

CHE COLPO PER LA DUSTER

Esplode il fenomeno Dacia. La Casa rumena si impone con la Duster che ha raggiunto trionfalmente il secondo posto della classifica dei crossover grazie al semplice raddoppio delle vendite del modello nel mese di febbraio. Inoltre, come se non bastasse, il modello ha scavalcato la Nissan Qashqai.

FORD ECOSPORT

Il piccolo crossover della Ford, grazie alla nuova generazione sul mercato italiano, sale al quarto posto.

CHI SCENDE

OPEL MOKKA

Va giù fino al nono posto la Opel Mokka che perde circa mille unità rispetto a febbraio dello scorso anno.

Auto&Motori

IL PUNTO

L'ADDIO DI TOYOTA AL DIESEL

di VALERIO BERRUTI

Ci sono due parole nel mondo dell'auto che dominano la scena: elettrica e autonoma. Disegnano entrambe il futuro della mobilità e spesso, sempre più spesso, viaggiano insieme. È accaduto ovviamente anche al salone di Ginevra dove però la prima, cioè l'auto elettrica, ha preso il sopravvento sulla seconda. I tempi per la guida autonoma, infatti, si allungano.

Nel frattempo, dunque, priorità all'ambiente e all'auto a zero emissioni che vista la stretta sulle emissioni con i conseguenti divieti di circolazione interessa più da vicino la maggior parte degli automobilisti. Così a Ginevra a rubare la scena sono state proprio le auto *green* (verdi), completamente elettriche o ibride (nel caso della Škoda con alimentazione anche a metano). Con una differenza rispetto al passato. L'etichetta Ev (*electric vehicle*) finora abbinata a modelli anonimi ora si sposa con auto dal grande fascino e dall'appeal paragonabile (e qualche volta superiore) a quelle delle vetture cosiddette tradizionali. Due esempi su tutti: la prime elettriche di Porsche e Jaguar, ovvero la Mission E Cross Turismo e la i-Pace. Due bellissime, ricche e già famose ancora prima di entrare in circolazione.

E sempre in tema ambiente è scesa in campo ancora una volta la Toyota, regina delle ibride e presto dell'auto a idrogeno. L'annuncio della casa giapponese è stato perentorio: dal 2019 in Europa non venderanno più modelli a gasolio. Più chiari di così.

@valerio_berruti

Futuro a Ginevra: a sinistra la Volkswagen Id Vizzion; sopra la Ferrari 488, a destra l'Honda; sotto la Gt Hk

Ginevra 2018, lo show del futuro

Al via il Salone più atteso dell'anno con 110 anteprime: dai crossover più belli alle supercar da sogno

Record di vendite, ottimismo e centinaia di nuovi modelli. Si è aperto così il Salone di Ginevra (al Palexpo fino a domenica 18), uno tra gli appuntamenti più importanti dell'anno del settore automobilistico. Ben 110 sono state infatti le anteprime (di cui 89 mondiali) la maggior parte delle quali suv e crossover, seguite subito dopo da elettriche e ibride e in qualche caso a guida autonoma. Il tutto con un mercato europeo che lo scorso anno ha superato i 15 milioni di unità (non accadeva dal 2007) e che permette ai grandi costruttori di precedere finalmente un futuro roseo. O quasi, visto che proprio **Erik Jonnaert**, segretario dell'Acea, l'associazione europea dei costruttori di autoveicoli, ha avvertito che pur se «ci stiamo avvicinando ai volumi di pre-crisi la situazione rimane fragile».

Strategie e previsioni a parte, la rassegna ginevrina ha mostrato una grandissima quantità di proposte interessanti che spaziano in tutti i segmenti, a cominciare naturalmente dai suv (ormai un veicolo su tre appartiene a questa categoria) che cominciano a diventare addirittura "virtuosi" grazie all'alimentazione elettrica. Come nel caso della Jaguar i-Pace, primo suv del marchio inglese a emissioni zero, una vera e propria rivoluzione per il marchio di lusso britannico. Così come il prossimo suv firmato Nissan, IMx Kuro, una concept car elettrica e a guida autonoma che secondo i tecnici giapponesi «esprime l'impegno di Nissan a cambiare le modalità di interazione tra le persone e le auto, nonché tra auto e società».

Sulla stessa strada, ma nel caso si tratta di una berlina, l'ammiraglia del futuro proposta da Volkswagen, la Id Vizzion, prototipo elettrico con il pilota automatico di ultima generazione. E sempre per rimanere tra gli sport utility, ecco il primo suv coupé Range Rover, le nuove Lexus Ux, Honda Cr-V, Hyundai Santa Fe, la Koda Vision X e la Jeep Wrangler.

Oltre a elettriche e suv, da non perdere le tante supercar presenti a Ginevra. Si comincia, come sempre, dalla Ferrari 488 Pista con il V8 più potente della storia di Maranello dalla potenza di ben 720 cavalli e oltre 340 chilometri orari di velocità massima.

Un bolide che anticipa il futuro suv del Cavallino in arrivo nel 2019 e che secondo **Sergio Marchionne** porterà le vendite Ferrari a quota diecimila unità l'anno. Imperdibili anche la nuova Huracan Lamborghini, l'Aston Martin Db11, la Porsche 911 Gt3 Rs e la McLaren Senna. E soprattutto il capolavoro firmato Pininfarina, la Hk Gt, una granturismo elettrica sviluppata per l'azienda Hybrid kinetic group al suo debutto mondiale: fuoriclasse elegante, raffinata e confortevole che combina design puro e tecnologia attenta all'ambiente. *(ber)*

I NUMERI DEL SALONE

LE DATE	8-18 marzo
IL LUOGO	Palexpo di Ginevra
BIGLIETTO	16 euro
LE ANTEPRIME	110
I COSTRUTTORI	180
VISITATORI ATTESI	700 mila
PRIMA EDIZIONE	1905

L'idea Škoda, ecco il suv ibrido a metano

Presentato il prototipo Vision X con due motori elettrici: i segreti della soluzione verde della Casa ceca

Il prototipo Škoda Vision X suv ibrido a metano

Non solo elettrico. È la strategia della Škoda, che proprio al Salone di Ginevra ha presentato la Vision X, suv ibrido a metano, ancora in forma di *concept*, o prototipo, ma che anticipa la versione definitiva prevista per il prossimo anno.

L'auto-laboratorio della Casa ceca del gruppo Volkswagen sfrutta un corpo vettura completamente inedito e che caratterizzerà un nuovo B-suv che si inserirà nella gamma al di sotto della Karoq, con una lunghezza attorno a 4 metri e 25 centimetri, e con un debutto commerciale che si ipotizza per la seconda metà del prossimo anno.

Nel caso di Vision X, la grande novità è rappresentata dalla combinazione di tre soluzioni *verdi*: l'alimentazione a metano del motore 1.5 Tsi G-Tec 4 cilindri; una sezione *mild-hybrid* (o ibrido leggero) con motorino di avviamento/generatore/unità elettrica incorporata nel volano e, infine, un secondo motore elettrico compatto che muove esclusivamente le ruote posteriori. Insomma un sistema di propulsione complesso e assolutamente originale.

Il tutto è completato da una batteria agli ioni di litio a 48 Volt e da un piccolo serbatoio (12 litri) per la benzina con funzione di *range extender*, cioè di estensione di autonomia, quando si ha difficoltà a eseguire il rifornimento di metano, nei Paesi dove la rete non è ancora molto sviluppata.

Il bilancio ambientale di questa soluzione è davvero interessante, con emissioni di anidride carbonica pari a 89 grammi per chilometro.

Realizzato su una piattaforma della famiglia Mqb (la stessa della Seat Ibiza e della nuova generazione Volkswagen Polo, oltre che del Suv Seat Arona), il futuro Suv compatto *green* della Škoda propone anche la novità rappresentata dalla trazione integrale senza albero di trasmissione, con attivazione del retrotreno solo quando la centralina di controllo del sistema lo ritiene necessario per situazioni di guida o di fondo stradale.

Per Vision X la Casa ceca ha annunciato livelli di prestazioni davvero interessanti: 650 chilometri di autonomia complessiva (metano+benzina) e 2 chilometri percorribili in modalità 100% elettrica, con accelerazione 0-100 in 9,3 secondi e una velocità di punta in assenza di limiti pari a 200 chilometri orari.

Atlantide. Storie di uomini...

La nuova edizione del programma di **Andrea Purgatori** prende il via con due appuntamenti speciali dedicati al rapimento e alla successiva uccisione di Aldo Moro. Nel corso della trasmissione viene proposto in esclusiva il documentario Erano le Br di Mosco Levi Boucault.
LA 7, ORE 21.10

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il commissario Montalbano

Il cadavere di una bella ragazza viene ritrovato sul pavimento di un androne. Indosso ha solo un accappatoio intriso di sangue. Montalbano (**Luca Zingaretti**) sospetta che la vittima sia una prostituta.
RAI 1, ORE 21.25

Hawaii Five-O

McGarrett (**Alex O'Loughlin**) e Alicia pensano di aver individuato l'identità del killer che li sta sfidando. Intanto, un uomo, che ha perso il figlio in una sparatoria, fa irruzione alla Corte Suprema dello Stato delle Hawaii.
RAI 2, ORE 21.20

L'isola dei famosi

Alessia Mancini, Rosa Perrotta e Simone Barbato: sono loro i tre naufraghi vip in nomination. A decidere chi di loro dovrà abbandonare il reality condotto da Alessia Marcuzzi è, come di consueto, il pubblico da casa tramite il televoto.
CANALE 5, ORE 21.10

Red 2

Quando un congegno nucleare sparisce nel nulla, l'ex agente della Cia Frank Moses (**Bruce Willis**) è costretto a riunire la sua squadra speciale di "arzilli vecchietti" per impedire che la bomba finisca nelle mani sbagliate.
ITALIA 1, ORE 21.25

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
11.55 Mille e un libro Scrittori in tv *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 **Il commissario Montalbano Miniserie**
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Che fuori tempo che fa *Talk Show*
0.50 S'è fatta notte *Talk Show*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.25 Italiani con Paolo Mieli *Rubrica*
3.25 Cinematografo *Rubrica*

RAI 2

6.00 One Life *Film documentario ('11)*
7.25 Sorgente di vita *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 **Hawaii Five-O Serie Tv**
23.40 Night Tabloid *Attualità*
0.55 Protestantesimo *Rubrica*
1.25 Olimpiadi invernali: Gare *XII Giochi paralimpici invernali*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Ciclismo: 6a tappa: Numana - Fano *Tirreno - Adriatico 2018*
16.10 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 **L'ultimo lupo Film avventura ('15)**
23.05 La grande storia *Doc.*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.50 Colombo *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 **Chi trova un amico trova un tesoro Film avventura ('81)**
23.40 Al lupo al lupo *Film commedia ('92)*
2.05 Tg4 Night News
2.45 Superclassifica Show Sanremo Story 1987
4.35 Non è mai troppo tardi *Film commedia ('53)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
19.55 Prima pagina Tg5
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 **L'isola dei famosi Reality Show**
0.30 Supercinema *Rubrica*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.36 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 **Red 2 Film azione ('13)**
23.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco *Rubrica*
2.00 Road to Russia *Rubrica*
2.35 Oltre il limite *Real Tv*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.**
24.00 Tg La7
0.10 La morte sospesa *Film drammatico ('03)*
2.15 Otto e mezzo *Attualità*
3.00 L'aria che tira *Rubrica*
5.15 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Morte tra i banchi (1ª Tv) *Film thriller ('18)*
16.00 Sogno d'amore *Film ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 **Heat - La sfida Film ('95)**
0.45 The Loft *Film thriller ('14)*
2.45 Verità apparenti *Film Tv thriller ('15)*

NOVE

13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security *DocuReality*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 **28 giorni Film drammatico ('00)**
23.30 Francesco: Il papa che viene dalla fine del mondo *Attualità*

RAI 4 21

7.00 Doctor Who *Serie Tv*
8.35 Scorpion *Serie Tv*
10.00 24 *Serie Tv*
11.25 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 Il trono di spade *Serie Tv*
20.50 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Vikings *Serie Tv*
22.35 **Killer Elite Film az. ('11)**
0.30 24 *Serie Tv*
2.05 Il trono di spade *Serie Tv*
3.45 Rush *Serie Tv*

IRIS 22

10.55 Una moglie giapponese? *Film commedia ('68)*
13.15 ... e lo chiamarono Spirito Santo *Film western ('71)*
15.10 Tre per una grande rapina *Film poliziesco ('73)*
17.15 Ciccio perdona... io no! *Film comico ('68)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 **Full Metal Jacket Film guerra ('87)**
23.25 La grande bellezza *Film drammatico ('13)*

RAI 5 23

14.00 Isole: prodigi dell'evoluzione *Doc.*
14.55 Wild Iberia - In estate
15.45 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
16.15 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
17.15 The story of Film *Doc.*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art Investigation *Doc.*
20.25 Tesori dell'Antica Grecia
21.15 **L'altro '900 Rubrica**
22.10 L'opera italiana *Rubrica*
23.00 It Might Get Loud *Film documentario ('08)*

RAI MOVIE 24

13.00 Perché uccidi ancora *Film western ('67)*
14.35 Stand by Me - Ricordo di un'estate *Film drammatico ('86)*
16.20 Feast of Love *Film sentimentale ('07)*
18.05 Agguato sul Bosforo *Film avventura ('69)*
19.40 Settimana bianca *Film comico ('80)*
21.10 **I 4 del Texas Film avventura ('63)**
23.05 Tempo di terrore *Film western ('67)*

RAI PREMIUM 25

9.10 Ho sposato uno sbirro *Serie Tv*
11.00 Heartland *Serie Tv*
12.35 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.15 La squadra *Serie Tv*
16.00 Il maresciallo Rocca 4 *Miniserie*
17.50 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.35 L'ispettore Coliandro Il ritorno *Miniserie*
21.20 **Ballando con le stelle Talent Show**
1.10 Mistresses *Serie Tv*

CIELO 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 **Exposed - Nell'ombra di un delitto Film ('16)**
23.15 Sexplora *Doc.*
0.15 La cultura del sesso *Doc.*
1.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Un fidanzato venuto dal futuro *Film Tv comm. ('11)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 **A testa alta Film az. ('04)**
23.00 Cop Land *Film ('97)*
1.00 Il petroliere *Film ('07)*
3.10 Cose da maschi *Film commedia ('02)*

TV2000 28

12.20 Topazio *Telenovela*
13.50 Siamo Noi *Attualità*
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 **Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)**
22.35 Today *Attualità*

LA7 D 29

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 **Grey's Anatomy Serie Tv**
1.15 Magazine Sette *Attualità*
2.00 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 **La cucina del cuore Film Tv sentimentale ('14)**
23.10 Uomini e donne
0.35 Basta poco *Rubrica*
1.05 Ultime dall'Isola

REAL TIME 31

7.25 Delitti di famiglia
9.15 ER: storie incredibili
11.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi: Benelux *Real Tv*
15.55 Abito da sposa cercasi
17.20 Quattro matrimoni USA
19.10 Take Me Out *Dating Show*
20.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 **Vite al limite DocuReality**
0.05 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 **The Island Film fantascienza ('05)**
23.50 Scary Movie 5 *Film comico ('12)*
1.30 Psych *Serie Tv*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 **Tatort - Scena del crimine Serie Tv**
23.00 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
0.56 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.32 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME 39

6.25 Distretto di polizia 7 *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 **The Closer Serie Tv**
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Storage Wars Canada
13.35 Banco dei pugni
15.00 Parking Wars *DocuReality*
16.00 Wild Frank: Asia
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 **Pesca impossibile**
23.15 River Monsters
0.10 Io e i miei parassiti *DocuReality*

RAI SPORT HD 57

17.15 Calcio: Sampdoria - Partizan Belgrado 70° *Viareggio Cup*
19.15 Combinata nordica: Individual Gundersen 10 Km *Coppa del Mondo*
20.00 C siamo *Rubrica di sport*
20.40 **Calcio: 10a giornata di ritorno Campionato Italiano Serie C**
22.45 Oltre la rete *Rubrica*
23.30 Sci di fondo: 30 Km femminile Mass *Coppa del Mondo*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 **Zona Cesarini. Serie B: Novara - Brescia**
23.05 Plot Machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Volo Radio della sera
20.00 Via Massena
21.00 **Say Waaad?**
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 **Back2Back**
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 **Whatever**
22.00 Dodici79
23.00 Supernova
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 **Il Cartellone. Novara Jazz**
23.00 Il teatro di Radio3. Teatri in prova

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 **Mario & the City**
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 9 lune e mezza *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Criminal *Film azione* **Sky Cinema Hits**
21.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne **Sky Cinema Comedy**
21.00 Belle & Sebastien *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Cicogne in missione *Film animazione* **Cinema**
21.20 L'innocente *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 Colombiana *Film azione* **Cinema Energy**
21.20 Mr. Beaver *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: le coltivazion dal noglâr e je une realtât emergjente e in cressite continue
11.19 Sanità, istruzioni per l'uso: il gioco d'azzardo patologico è un fenomeno in preoccupante espansione
11.40 Il lavoro mobilita l'uomo: corso di formazione in informatica avanzata con prospettive di inserimento lavorativo.
12.30 Gr FVG
13.30 Tracce: Giulio Savorgnan, il gentiluomo del Rinascimento e le fortezze della Serenissima.
13.55 Mi chiamano Mimì: i giovani e la lirica. Sonia Dorigo presenta un progetto dell'associazione musicale Gaggia.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la biblioteche
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle 7 alle 19 GR Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30 Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 05.05 09.05 14.05 17.05 19.05 Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 R Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 (D)
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sentieri Natura
11.15 In forma
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg (D)
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Il campanile del sabato - Replica da Polcenigo
15.30 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Bianconero
22.30 Beker Bbq
23.00 Sintesi Tavagnacco
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.30 Videonews Tg
8.50 Buongiorno Friuli
10.15 Videonews Tg
10.35 Buongiorno Friuli
11.35 The boat show
12.10 Ciack si gira
12.30 Studio & Stadio - Commenti
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Documentario: Viaggio nel mondo delle emozioni
14.20 Vista Europa
14.30 Tg Udinews pranzo (D)
14.50 Tg Coni
15.05 Assigeco Piacenza - Gsa Udine
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'agendina di Terasso
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
23.55 Tg Montecitorio

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Domenica non è sempre domenica
9.00 Pordenone una città
9.40 Pianeta Friuli Venezia Giulia
10.15 Rotocalco
13.30 Televendita
14.00 Cartoni animati
15.30 Cartoni animati
16.00 Rubrica
16.30 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
22.30 Prendimi con te
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Rubrica
11.00 Documentario
12.10 Blu sport
14.03 Film
16.00 Film a cartoni animati
18.00 Telegiornale Udine
18.10 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
19.40 Supersea
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Il cerca salute
22.00 Magazine

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nuvolosità in genere variabile, più persistente la copertura sui monti e ad est dove saranno più frequenti piogge sparse in genere moderate, più consistenti sulle Prealpi Giulie; quota neve oltre i 1200 m circa. Ci sarà sia qualche fase di tempo migliore, specie su pianura e costa, che qualche probabile rovescio temporalesco dal pomeriggio in pianura. Possibili locali nebbie notturne in pianura. Previsione incerta.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	8/10
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili precipitazioni sparse e intermittenti ma anche fasi di tempo migliore. Quota neve oltre i 1200 m circa. Di notte possibili nebbie in pianura.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Nuvolosità variabile con la possibilità qualche locale rovescio anche temporalesco nel pomeriggio. Possibili nebbie notturne sulla bassa pianura e sulla fascia lagunare.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	8/10
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	9,8	13,2
Umidità 87%		
Vento (velocità max) 28 km/h		
MONFALCONE	9,7	11,5
Umidità 95%		
Vento (velocità max) np km/h		
GORIZIA	7,8	10,6
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 10 km/h		
UDINE	8,2	10,5
Umidità 98%		
Vento (velocità max) 15 km/h		
GRADO	9,8	11,4
Umidità 95%		
Vento (velocità max) 15 km/h		
CERVIGNANO	8,9	11,3
Umidità np%		
Vento (velocità max) 13 km/h		
PORDENONE	8,3	9,9
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 21 km/h		
TARVISIO	3,0	7,8
Umidità 82%		
Vento (velocità max) 21 km/h		
LIGNANO	9,5	11,5
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 31 km/h		
GEMONA	6,9	8,3
Umidità 96%		
Vento (velocità max) 17 km/h		
TOLMEZZO	6	9
Umidità 97%		
Vento (velocità max) 5 km/h		
FORNI DI SOPRA	1,6	6,4
Umidità 97%		
Vento (velocità max) 10 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	8,8	5 nodi S-O	20.14 +54	13.22 -9
MONFALCONE	poco mosso	8,7	2 nodi S	20.19 +54	13.27 -9
GRADO	poco mosso	8,5	5 nodi S-S-O	20.39 +49	13.47 -8
PIRANO	poco mosso	9,0	10 nodi S-O	20.09 +54	13.17 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno – poco nuvoloso – variabile – nuvoloso – coperto – sole-nebbia – pioggia debole – pioggia moderata – pioggia abbondante – pioggia intensa – pioggia molto intensa – temporale – neve debole – neve moderata – neve abbondante – nebbia – foschia – brezza – vento moderato – vento forte – vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	14
ATENE	11	21
BARCELLONA	15	17
BELGRADO	9	20
BERLINO	5	16
BRUXELLES	9	14
BUDAPEST	7	12
COPENAGHEN	2	5
FRANCOFORTE	5	14
GINEVRA	8	13
HELSINKI	-3	2
KLAGENFURT	4	10
LISBONA	11	14
LONDRA	8	13
LUBIANA	3	10
MADRID	6	13
MALTA	14	20
P. DI MONACO	12	15
MOSCA	-10	-4
OSLO	-7	-2
PARIGI	10	16
PRAGA	5	14
SALISBURGO	5	18
STOCCOLMA	-3	0
VARSAVIA	4	13
VIENNA	4	15
ZAGABRIA	7	17
ZURIGO	4	13

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	15
ANCONA	9	12
AOSTA	5	6
BARI	11	22
BERGAMO	8	9
BOLOGNA	9	10
BOLZANO	7	8
BRESCIA	8	10
CAGLIARI	13	17
CAMPOBASSO	9	17
CATANIA	16	26
FIRENZE	11	16
GENOVA	11	11
L'AQUILA	9	15
MESSINA	16	21
MILANO	9	10
NAPOLI	10	20
PALERMO	19	25
PERUGIA	11	14
PESCARA	7	15
PISA	12	13
R. CALABRIA	15	21
ROMA	14	19
TARANTO	10	17
TORINO	7	8
TREVISO	8	9
VENEZIA	9	10
VERONA	8	9

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: instabile su est Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con piogge in attenuazione. Discreto al Nordovest. Neve dai 1400m. Centro e Sardegna: instabile su Sardegna, tirreniche e Umbria con rovesci. Aperture sull'Adriatico. Sud e Sicilia: instabile sui settori tirrenici con rovesci, variabilità e fenomeni più sporadici altrove.

DOMANI
Nord: instabile su est Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con qualche piovasco. Più soleggiato altrove. Centro e Sardegna: instabilità su tirreniche e Dorsale appenninica con qualche pioggia. Più soleggiato sulle coste orientali. Sud e Sicilia: qualche piovasco tra Campania e Calabria tirrenica, generalmente più soleggiato altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
Attenzione agli spostamenti. Non è permessa alcuna distrazione. Non prendete iniziative di lavoro ed evitate di praticare sport violenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Un banale contrattempo in mattinata vi impedirà di realizzare il vostro programma di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio. Molto riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Continuate a trovarvi in una situazione favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale e molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con molta attenzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un incontro imprevisto vi aiuterà nella soluzione di un problema personale che vi dava qualche preoccupazione. Probabile discussione con una persona amica. Ore piacevoli in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per mantenere il lavoro su una linea di costanza e di serietà, dovrete impedire che una discussione lo possa pregiudicare. Non raccogliete provocazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra. Un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto cui state lavorando. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sarà la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Non perdete la calma.

PESCI
20/2 - 20/3
Scegliete per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi ai cambiamenti.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Profondo sentimento di affetto - **5.** È caratteristico delle piante erbacee - **9.** Conosciuto - **10.** Sporadico, quasi unico - **11.** Piccoli tubi flessibili che si introducono in cavità dell'organismo - **13.** Sono uguali in soffitta - **14.** Pallidi, smorti - **16.** Seguaci, imitatori - **18.** Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - **19.** Di aspetto iridescente e lattiginoso - **21.** Il nome del cantante Dallara - **22.** Mezzo di trasporto su rotaie - **23.** Un capolavoro di Omero - **26.** Un tipo di farina - **27.** Ironia amara e pungente - **30.** Elemento del patrimonio - **31.** Stato dell'Africa che confina a nord con la Libia - **32.** Talmente avido da fare richieste eccessive - **33.** Alzano troppo spesso il gomito.

VERTICALI **1.** Parte del fianco corrispondente al bacino - **2.** Grandi uccelli incapaci di volare ora estinti - **3.** Guerrieri turchi - **4.** Indice di redditività del capitale di una società (sigla) - **5.** Moglie di Abramo e madre di Isacco - **6.** Fortificazioni militari - **7.** Erto ai lati - **8.** Maldisposto, avverso - **10.** Contrastare, opporsi - **12.** Le imbrattano i pittori - **13.** Tronco dell'albero - **15.** Palestra nell'antichità classica - **16.** Secondo verso di un distico - **17.** Titolo originale di un romanzo di James Joyce - **19.** Ha impersonato *Lawrence d'Arabia* - **20.** Improvviso crollo finanziario - **24.** Non malato - **25.** Un'isola dell'Egeo - **28.** Colpo vincente in battuta al tennis - **29.** Un uomo a Bristol - **30.** Sigla di Bologna.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura dell'11 marzo 2018 è stata di 49.473 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914